Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 31 ottobre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7356 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398) ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

SI VOTA MARTEDI' PER IL CONGRESSO DEGLI S.U.

La conquista del Senato mira elettorale di Nixon

New York, 30

La campagna per il rinnovo biennale del Congresso americano si avvicina al culmine, senza i clamori tipici di tutte le precedenti «mid-term-elections»: così viene chiamato il voto con cui, alla metà del mandato presidenziale — martedì 3 novembre — si rinnova tutta la Camera dei rappresentanti e un terzo circa del Senato, più migliaia di cariche pubbliche federali e statali, dai governatori agli sceriffi.

L'opinione pubblica della «Middle America» si è solo moderatamente scaldata di fronte all'alternativa democratico-repubblicana — che interessa soprattutto a Nixon, il quale mira ad assicurare al suo partito il controllo della Camera alta — perché questo anno gli interessi e le preoccupazioni della classe media americana sono assorbiti dai problemi legati alla coesistenza di un'incessante inflazione e di una recessione.

La stessa polemica tra conservatori e «liberali», sempre viva nei ceti agiati e intellettuali della costa orientale e specialmente di New York, investe più che altro gli esponenti della «società del benessere», e assai meno le classi non prospere, più attratte invece dai problemi sindacali e dalla lotta dei sindacati per un miglioramento del tenore di vita.

Al relativo disinteresse con cui la grande massa degli americani, stando ai sondaggi d'opinione, si prepara al voto del 3 novembre contribuisce anche il fatto che l'ideologia e i motivi di lotta politica e sociale dei due massimi partiti coincidono e si sovrappongono almeno per il 30 per cento. Durante la campagna, poi, tanto i repubblicani quanto i democratici sollecitano gli elettori facendo leva sul non comune livello di ansietà e preoccupazione che prevale nel paese circa tutti gli aspetti della vita d'ogni giorno, dall'incolumità personale al benessere individuale.

Le «mid-term-elections» occupano, tuttavia, un posto importante nel meccanismo politico americano: possono modificare il rapporto tra il potere esecutivo (il Presidente resta in carica due anni) e il legislativo, con le Camere rinnovate. Il tema predominante della campagna non è stato, comunque, la guerra indocinese, o i rapporti USA-URSS, o il Medio Oriente, bensì la situazione sociale e quella economica interne.

Molti candidati repubblicani hanno centrato la loro propaganda elettorale sui problemi della violenza, della criminalità, del dissenso studentesco, presentandosi come il partito della legge e dell'ordine. In varia misura, essi hanno contribuito ad approfondire il pubblico allarme su queste questioni, accusando i democratici di arrendevolezza. Questi ultimi, dal canto loro, hanno messo un'enfasi da molti giudicata eccessiva sull'inflazione e sulla disoccupazione, cercando a loro volta di diffondere la pubblica sfiducia nei confronti dei repubblicani, bollati di «insensibilità verso la sofferenza umana».

E' interessante notare come i democratici non abbiano preso in troppa considerazione le difficoltà che il Governo incontra nel risolvere i problemi economici: commentatori imparziali osservano, d'altra parte, che il partito di Nixon ha ingiustamente contribuito a diffondere la sensazione che i democratici non diano la dovuta importanza al principio della «legge e ordine».

Ciò che non ha precedenti, invece, nelle elezioni americane di «metà mandato», è la formidabile campagna organizzata dal Presidente Nixon e dai suoi amici per ottenere il controllo del Senato, attualmente a maggioranza democratica. Altri presidenti, fra cui Wilson e Roosevelt, si sono trovati a lottare contro «una piccola banda di uomini caparbi», che avversarono le loro politiche e le loro ambizioni, e hanno fatto di tutto, con mezzi sovente energici, per eliminare l'ostilità.

Le ragioni per cui Nixon concentra ogni sforzo sul Senato sono abbastanza chiare: la Camera alta è stata, negli ultimi due anni, la fonte dei maggiori guai per il Capo della Casa Bianca. I senatori hanno bocciato per due volte le sue nomine di giudici della Corte suprema, hanno notevolmente ridotto i suoi piani per la costruzione dei missili antimissili (gli «ABM») e stavano anzi per far fallire l'intero progetto; hanno costretto il Presidente ad apportare tagli severi nei bilanci per la difesa e hanno più volte aumentato, rispetto alle sue richieste, gli stanziamenti per l'istruzione e l'educazione.

Il Senato infine, con le sue «colombe», è stato il punto focale dell'intera opposizione nazionale alla politica di Nixon per il Vietnam. Per questi motivi egli ha mobilitato tutte le energie disponibili, si è adoperato con fervore nella selezione dei candidati, nella scelta della strategia, nella raccolta dei fondi — enormi — e sta percorrendo in questa fase finale della campagna i quattro angoli della federazione, coadiuvato dal vicepresidente Spiro Agnew, dalla moglie Pat, dalla figlia Tricia, e infine dai suoi ministri. «Grossa la posta — dicono oggi gli americani — grosso anche il rischio».

La maggioranza dei commentatori politici rileva, tuttavia, che il pubblico rimane confuso e apatico, e nota che questo fenomeno è particolarmente infausto in un periodo in cui gravi tensioni prevalgono in seno alla società americana e si debbono comprendere e affrontare problemi immensi e sempre più complicati. *(Ansa)*

PER L'ASSENZA DEI SOCIALISTI PREVALGONO LE OPPOSIZIONI ALLA COMMISSIONE FINANZE

Nove modifiche al decretone-bis apportate con un «colpo di mano»

Tutte sono state presentate dal PSIUP e approvate con la confluenza dei voti delle sinistre e dei missini
Rilevanza politica del fatto imprevisto - Accolto un emendamento d.c. a favore degli automobilisti «diligenti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

I numerosi provvedimenti all'esame dell'assemblea di Montecitorio continuano ad essere al centro dell'attenzione degli ambienti politici e a riservare non poche sorprese. Il Capo dello Stato ha ricevuto nel primo pomeriggio il presidente del consiglio: il colloquio è presumibilmente da mettere in relazione allo stato dei lavori parlamentari. Decretone anticongiunturale, divorzio, pacchetto per il Trentino Alto Adige, affittanze agrarie ed altri problemi prioritari, quali la riforma tributaria, l'esame dei bilanci dello stato, costituiscono il classico esempio della troppa carne messa contemporaneamente al fuoco.

Ieri, come è stato annunciato, i capigruppo hanno raggiunto un accordo per la discussione in tandem del decretone e del divorzio a partire dal 9 novembre, e per l'approvazione entro il mese dei due provvedimenti. Ciò aveva creato un'atmosfera un po' più distesa, ma come al solito tra i programmi fissati sulla carta e la realtà pratica la differenza è sempre notevole. Se, quindi, sulla carta c'era l'accordo, nei fatti stasera, proprio sul decretone, è accaduto un inatteso colpo di scena.

Conclusa ieri la discussione generale sul provvedimento-bis per il rilancio dell'economia, oggi la commissione finanze e tesoro della Camera ha iniziato e proseguito a ritmo serrato l'esame dei 66 articoli. Si poteva finire il lavoro entro questa sera stessa, ma la seduta è stata sospesa, perché ci si è trovati di fronte all'imprevisto e, se si fosse andati fino in fondo, forse ci si sarebbe trovati di fronte al «colpo gobbo» delle opposizioni e cioè al voto sfavorevole. Resta il fatto che al testo varato dal governo il 26 ottobre oggi sono stati apportate ben nove modifiche. Ovviamente tutto ciò ha portato il relatore di maggioranza, il democristiano Azzaro, a parlare di «colpo di mano delle minoranze» e ha provocato canti di vittoria degli esponenti delle opposizioni.

Prima di passare ai particolari della movimentata riunione, va detto subito che non è questo il solo problema sul tappeto. Altro argomento scottante è quello del famoso «pacchetto» per l'Alto Adige. Presenti il vicepresidente del consiglio De Martino e il ministro degli esteri Moro, Colombo ha presieduto stamane una riunione alla quale hanno partecipato Forlani per la DC, Mancini per il PSI, Ferri per il PSU e La Malfa per il PRI. E' stato concordato che il governo e i partiti di maggioranza sosterranno alla Camera l'approvazione del «pacchetto» così come è stato presentato dall'esecutivo a suo tempo. La maggioranza si opporrà cioè all'accoglimento di emendamenti ad un testo sul quale è intervenuto un accordo con gli altoatesini di lingua tedesca. L'impegno a stringere le fila deriva dal fatto che alla Camera, che sta discutendo il complesso provvedimento, l'opposizione si è manifestata più forte del previsto.

Altra spina è quella della riforma tributaria. Il ministro delle finanze Preti ha infatti inviato una lettera al presidente del consiglio per protestare perché l'accordo intervenuto tra i capigruppo non contempla tra gli impegni prioritari la riforma tributaria. Nella sua lettera, Preti ricorda tra l'altro che se dal 1.o gennaio 1972 questa riforma non sarà attuata, le conseguenze per il nostro Paese saranno gravissime. Preti ha fatto in proposito anche una dichiarazione ai giornalisti, sottolineando che «se la riforma tributaria non viene approvata entro Natale, non siamo in condizioni di far fronte a taluni obblighi internazionali e creiamo indubbiamente all'interno difficoltà economiche».

Tutto ciò ha provocato una immediata reazione da parte della presidenza del consiglio e, come si è accennato, l'inserimento della riforma tributaria nell'elenco delle priorità parlamentari. In una precisazione ufficiosa si sottolinea infatti che «il presidente del consiglio, in relazione alle sollecitazioni del ministro delle finanze, convinto dell'opportunità di un sollecito esame della riforma tributaria, gli ha dato assicurazione che interverrà, attraverso il ministro per i rapporti con il Parlamento presso la presidenza della Camera, affinché lo esame del disegno di legge possa essere ripreso il più presto possibile».

Visto il quadro nei suoi tratti essenziali, eccone ora i dettagli. Il colpo di scena avvenuto alla commissione finanze e tesoro della Camera è politicamente grave. Vi si potrà probabilmente porre rimedio sul piano pratico, in quanto all'odierno voto della commissione dovrà seguire quello dell'assemblea, con il quale la maggioranza cercherà di tornare allo «statu quo», respingendo i nove emendamenti approvati con il voto delle opposizioni.

Ma resta il fatto politico che va inquadrato in un'ottica più ampia: quello dei rapporti tra maggioranza e opposizione. In pratica, al colpo di scena si è giunti perché erano assenti i commissari socialisti. Forse non si è lontani dal vero, se si afferma che con questa manovra i socialisti, preoccupati del progressivo reciproco interesse che si è dimostrato recentemente tra DC e PCI, hanno voluto ammonire gli altri partiti di maggioranza e soprattutto la DC dei riflessi che potrebbero far seguito ad un loro irrigidimento.

I lavori della commissione, in mattinata e nel primo pomeriggio, non hanno riservato alcuna sorpresa. Sono stati approvati

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Dice la «Washington Post»

5000 «TANKS» IN PIÙ NELL'ARSENALE NATO?

Washington, 30

Il Pentagono ha energicamente smentito una notizia pubblicata oggi dalla «Washington Post», secondo cui un controllo amministrativo avrebbe consentito di accertare che gli S. U. e i loro alleati della NATO hanno in Europa cinquemila carri armati in più, della cui esistenza le autorità militari americane non erano a conoscenza. Secondo il giornale, i carri armati sono stati immagazzinati nella Germania occidentale, per sostituire quelli eventualmente distrutti in guerra, e non sono stati inclusi nelle stime delle unità corazzate della NATO.

In conseguenza — prosegue la «Washington Post» — il Pentagono ha ritenuto che i suoi alleati atlantici fossero mal armati rispetto all'Unione Sovietica e ai paesi del Patto di Varsavia. I carri armati di riserva, la maggior parte dei quali sono di modello recentissimo, potrebbero (secondo il giornale) almeno raddoppiare la potenza delle forze corazzate dei paesi della NATO. Sempre a detta del giornale americano, le dimensioni di tali insospettate riserve di carri armati avrebbero «stupito» i massimi funzionari militari e civili della difesa.

(Condensato: Ansa - Upi - Ap)

LA «LIMOUSINE» NELLA MISCHIA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

San José — Circondata da agenti in divisa e in borghese, l'automobile del Presidente Nixon passa tra la folla ostile dei dimostranti, fatta segno al lancio di oggetti di ogni genere

DRAMMATICA GIORNATA DEL PRESIDENTE DEGLI S.U. IN CALIFORNIA

Uova e sassi contro Nixon poi fuoco alla «Casa Bianca n. 2»

A San José il leader americano ha dovuto subire una furibonda manifestazione di ostilità
Poche ore dopo è stato costretto a fuggire in pigiama dalla sua residenza di San Clemente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Clemente, 30

Giornata dura, quella di ieri, per il Presidente Nixon: dopo essere stato fatto segno a un coro di insulti e a un fitto lancio di uova, pietre e bottiglie, durante una tappa a San José, dove si era recato per tenere un discorso in vista delle imminenti elezioni al Congresso, il leader americano non ha potuto trascorrere in pace nemmeno la notte. A San Clemente, dov'era giunto in volo a notte inoltrata, la «Casa Bianca californiana» ha preso fuoco mentre Nixon dormiva, e il Presidente ha dovuto sfuggire all'incendio in pigiama.

Di gran lunga più drammatico, comunque, è stato l'assalto dato dai dimostranti al corteo presidenziale, mentre Nixon lasciava l'auditorium di San Josè in cui aveva rivolto la parola a seimila sostenitori. Già mentre entrava nel locale i manifestanti — in massima parte studenti, ma anche lavoratori disoccupati dell'industria aerospaziale — avevano inscenato un tumulto; poi, durante il discorso, la voce del Presidente era stata a tratti coperta dall'urlo scandito della folla, fuori della sala: «Non vogliamo la tua guerra!» (gruppi di dimostranti avevano anche fracassato una porta, tentando di penetrare nella sala, ed erano stati dispersi dai poliziotti, con gran uso di «Mace», il gas che viene impiegato per sedare gravi disordini).

Il peggio, però, è venuto quando Nixon è uscito dall'auditorium: una fitta pioggia di proiettili di ogni genere (tra cui sassi di notevoli dimensioni) e un clamore assordante hanno accolto il Presidente, che è apparso disorientato e alquanto innervosito. Mai, dal suo ingresso alla Casa Bianca, Nixon aveva dovuto fronteggiare una così violenta dimostrazione di ostilità. Gli oggetti scagliati dai manifestanti hanno mandato in frantumi quattro finestrini di un pullman su cui si trovavano un gruppo di invitati di Nixon, e le schegge di vetro hanno ferito diverse persone. La berlina blindata del Presidente è stata colpita da sassi e uova, e uguale sorte hanno avuto le altre vetture del seguito. Un agente è rimasto ferito e, quasi contemporaneamente, si è visto un oggetto sfiorare il volto di Nixon (un uovo, a quanto pare: ma un agente del servizio segreto ha detto poi che poteva trattarsi di un piccolo sasso).

A un certo punto, mentre la polizia cercava di aprire un varco tra la folla, è parso che l'auto di Nixon stesse per fermarsi: la seconda vettura del corteo ha frenato bruscamente, e le sei auto che la seguivano si sono tamponate a vicenda. Pochi i danni, leggermente feriti un agente, un giornalista e un cameraman della televisione: ma l'incidente ha raddoppiato la foga dei dimostranti, i quali hanno rincarato la loro dose di insulti e di invettive; tra gli slogan più «diffusi» tra quelli lanciati dai presenti: «Nixon fascista» e «Nixon, tiraci fuori subito» (dalla guerra del Vietnam).

Poi, a coronare una giornata già sfibrante per il Presidente, l'incendio: giunto a San Clemente, Nixon era già andato a dormire quando il fuoco acceso nel caminetto dello studio del Presidente si è propagato, per motivi ancora imprecisati, a parte dello arredamento, provocando danni praticamente irrilevanti, ma riempiendo l'edificio di fumo. Gli uomini del servizio segreto hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, e il Presidente ha dovuto lasciare in pigiama l'edificio, per trascorrere la notte in un altro fabbricato vicino. «In nessuno di questi frangenti comunque — ha detto poi Ronald Ziegler, il portavoce della Casa Bianca — la vita di Richard Nixon è stata in pericolo».

Quanto alla dimostrazione di ieri sera, è avvenuta al termine della campagna elettorale condotta attraverso il paese da Nixon, a favore dei candidati repubblicani nelle elezioni del 3 novembre. Il Presidente è stato nell'Illinois, nel Nebraska, nel Minnesota e, quindi, nel suo stato natale, la California. Secondo la polizia, i dimostranti erano in larga maggioranza studenti dello «State College» di San Josè; si erano radunati nel «campus» e poi avevano raggiunto l'auditorium, a ottocento metri di distanza. Alla manifestazione di ostilità hanno però preso parte — come si è detto — anche alcuni lavoratori aerospaziali, rimasti disoccupati dopo la riduzione del «budget» della NASA.

Domani Nixon — a quanto si è appreso — interverrà a un'altra manifestazione elettorale, ad Anaheim, in California; in tale occasione, il Presidente ha fatto sapere che parlerà «di ciò che l'America deve fare per porre fine alla ondata di violenza e di terrorismo, attuata dagli elementi radicali anti-democratici che esistono nella nostra società». Già ieri sera, subito dopo gli incidenti di San Josè, Nixon aveva dichiarato che essi rappresentano «l'opera di una massa turbolenta, che costituisce la peggior parte dell'America»; «è giunto il momento — aveva aggiunto Nixon — di togliersi i guanti e di parlare chiaramente, di fronte a questo tipo di comportamento».

Dal canto suo, il portavoce Ziegler ha riferito che Nixon non è stato turbato oltre misura da ciò che è avvenuto a San Josè, ma ha detto che egli non aveva sperimentato nulla del genere dal 1958 quando, durante una visita compiuta a Caracas in qualità di vicepresidente, venne attaccato da una folla urlante. Ziegler ha inoltre riferito quanto detto da Nixon, e cioè «che è ora che questo genere di deplorevole atteggiamento finisca». Il portavoce della Casa Bianca ha aggiunto di presumere che vi sarà un'inchiesta per accertare come dimostranti turbolenti abbiano potuto avvicinarsi al Presidente; come di consueto, ha precisato, gli uomini del servizio segreto provvedevano al servizio d'ordine attorno a Nixon, mentre agenti della polizia locale e di quella statale sorvegliavano una zona più ampia.

U.P.I.

A FRANCOFORTE SETTE ORE DI COLLOQUI FRA I MINISTRI DEGLI ESTERI

Più speranze per Berlino dall'incontro Scheel-Gromiko

Sul problema dell'ex capitale esisterebbe già una «base comune di comprensione» fra i quattro «grandi» - Confermato il nuovo clima dei rapporti russo-tedeschi

Bonn, 30

«Siamo riusciti a creare vantaggiosi punti di partenza per una stabilizzazione della pace in Europa»: così, stasera, il ministro degli esteri della Germania federale, Walter Scheel, ha commentato le sette ore di colloqui avute oggi con il suo collega sovietico, Andrei Gromiko, nel castello di Kronberg, poco distante da Francoforte. Si è trattato della prima visita di un ministro degli esteri dell'URSS nella Germania Ovest dalla fine della seconda guerra mondiale, e — a detta degli osservatori — ha ribadito il nuovo clima che si è venuto instaurando nei rapporti fra Mosca e Bonn dopo la firma del trattato sulla rinuncia alla forza, siglato nella capitale sovietica il 12 agosto scorso.

Tra i due paesi esistono ancora notevoli divergenze, la più profonda delle quali riguarda il problema di Berlino: è noto che il Governo Brandt ha addirittura subordinato la ratifica del trattato di non-aggressione con Mosca al raggiungimento di un'equa soluzione per l'ex capitale tedesca, da raggiungersi nel corso dei colloqui tra le quattro grandi potenze. Lo stesso Gromiko, stasera, nel ripartire da Francoforte per Mosca, ha ammesso che la firma del trattato dell'agosto scorso ha contribuito a migliorare il clima politico fra i due paesi e nell'Europa intera, ma ha aggiunto di «essere fermamente convinto che, una volta che il trattato sarà stato ratificato (e quindi, implicitamente, anche il problema di Berlino risolto), vi sarà un'ulteriore, significativa svolta negli eventi».

Che la questione berlinese possa essere risolta, con soddisfazione di tutte le parti, lo ha confermato Walter Scheel il quale, in una breve conferenza stampa al termine dei colloqui con la delegazione sovietica guidata da Gromiko, ha affermato di aver tratto l'impressione che le quattro grandi potenze abbiano già raggiunto una base comune di comprensione sul problema. Gromiko — ha continuato Scheel — ha espresso l'interesse dell'URSS a raggiungere un esito positivo nei colloqui per Berlino, e a portare avanti la normalizzazione fra i due paesi iniziata con la firma del trattato di Mosca.

Oltre che di Berlino, nelle sette ore complessive di colloqui (una in più del previsto), si è trattato dello stato attuale delle relazioni bilaterali, nella sua interezza, dell'avvio di una concreta politica di distensione europea e di varie questioni internazionali: le conversazioni sono iniziate subito dopo che Gromiko era arrivato al castello di Kronberg, percorrendo in auto i 17 chilometri che separano la località dall'aeroporto (il ministro aveva anzi fatto impensierire i servizi di ricurezza, rifiutando di compiere il tragitto in elicottero, come previsto, e chiedendo di poter servirsi di una vettura «per ammirare il paesaggio»).

I colloqui — interrotti soltanto da una colazione di lavoro — si sono protratti fino alle 16.30, e non hanno avuto un ordine del giorno ufficiale: si è trattato, cioè, come ha detto Scheel in serata, di un «incontro privo di formalità», di un tipo cioè che il ministro tedesco ha auspicato possa ripetersi in futuro. Contrariamente al previsto, nella delegazione sovietica era assente l'ambasciatore dell'URSS a Berlino-Est, Abrassimov, che rappresenta il suo paese ai colloqui quadripartiti su Berlino; l'ambasciatore tedesco a Mosca, Allardt, presente al castello di Kronberg, ha dichiarato di non sapere perché Abrassimov non si sia recato a Francoforte: è certo che la sua presenza avrebbe consentito di approfondire ulteriormente il discorso su Berlino. Ciononostante, l'impressione degli osservatori è che, comunque, l'incontro odierno sia stato fruttuoso e abbia quanto meno confermato la buona volontà delle due parti di giungere a una collaborazione effettiva e al superamento delle difficoltà che ancora intralciano il cammino verso tale traguardo.

(Condensato: Ansa - Afp - Reuter - Ap)

E' TERMINATA L'INCHIESTA

A COLOMBO IL «DOSSIER» sui fatti del giugno '64

Roma, 30

Il volumioso «dossier» contenente le conclusioni della commissione parlamentare d'inchiesta sugli avvenimenti del giugno e luglio 1964 rispondenti il preteso «colpo di stato», è stato consegnato oggi pomeriggio dall'on. Alessi al presidente del consiglio. Entro il 15 dicembre Colombo comunicherà alla commissione le sue eventuali osservazioni; dopo di che essa delibererà la pubblicazione degli atti.

La commissione, come ha spiegato Alessi nel corso di una conferenza-stampa, era sorta con tre scopi precisi: accertare le iniziative prese e le misure adottate nell'ambito degli organi competenti in materia di tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza in relazione agli eventi del giugno-luglio 1964; esaminare quali di tali iniziative e misure si dovessero considerare in contrasto con le disposizioni vigenti e gli ordinamenti costituiti per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza; formulare proposte in relazione a un eventuale riordinamento degli organi preposti alla tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico, e in relazione alla disciplina vigente in materia di tutela del segreto.

Sul «dossier» c'è il massimo segreto. Tuttavia, risulterebbe che la commissione avrebbe accertato l'inesistenza di responsabilità politiche, ma soltanto alcune autonome iniziative di organi addetti all'ordine pubblico e alla sicurezza esorbitanti la sfera di competenza.

(Ansa)

TORNA SUI SUOI PASSI IL GOVERNO LIBICO

FANNO DI NUOVO GOLA LE ARMI INGLESI A TRIPOLI

Contatti a Londra per la ripresa della cooperazione e delle forniture di carri armati, radar e missili

Londra, 30

L'Inghilterra e la Libia hanno iniziato oggi una serie di conversazioni, miranti a ristabilire su nuove basi l'antica cooperazione politica e militare. I colloqui si svolgono nella massima segretezza, per le ripercussioni che il loro esito positivo potrebbe avere in tutto il Medio Oriente.

Per quanto riguarda il campo politico si è avuto, al Foreign Office, un incontro tra il ministro degli esteri libico, Monsur Khekhiya, e il sottosegretario agli affari mediorientali, Sir Philip Adams. I due uomini politici hanno deciso di compiere un vasto giro d'orizzonte sulle relazioni tra l'Inghilterra e la Libia, tenendo presente che un risultato positivo — specialmente nel cruciale settore petrolifero — migliorerebbe anche le prospettive di cooperazione militare.

Per quanto concerne appunto il settore militare, il vice primo ministro libico, Abdel Sallam Jalloud (che è anche ministro della difesa), sta esaminando la possibilità di una commessa d'armi, tra cui carri armati del tipo «Chieftain», radar e missili. Jalloud, che si trova a Londra in visita privata, avrà lunedì un colloquio col ministro degli esteri inglese, Douglas Home.

Il rinnovato interesse della Libia per le forniture e i missili inglesi si deve, secondo i diplomatici, a due cause principali: in primo luogo, il regime rivoluzionario di Tripoli ha dimostrato la sua riluttanza a dipendere troppo dalle forniture militari russe (anche perché tale dipendenza significherebbe che tecnici e consiglieri militari egiziani e sovietici dovrebbero «accompagnare» le nuove armi); in secondo luogo i dirigenti di Tripoli cercherebbero di recuperare, in tutto o in parte, la penale di trenta milioni di sterline che dovettero pagare lo scorso anno, per aver disdetto un contratto per l'installazione di un sistema di difesa aerea con la British Aircraft Corporation.

(Ap)

SEMPRE PRIGIONIERI i quattro dell'«U-8»

Mosca, 30

I funzionari consolari dell'ambasciata americana a Mosca, Peter Sweirs e Richard Combs, partiranno di nuovo domani per Yerevan, capitale dell'Armenia sovietica, contando di poter incontrare lunedì i quattro passeggeri dell'«U-8 dei generali», il bimotore americano atterrato a Leninakan, in URSS, anziché a Kars, in Turchia. La prigionia degli ufficiali in una pensione di Leninakan dura ormai da nove giorni, e non si registrano sintomi tali da far ritenere imminente un loro rilascio. *(Ansa)*

63 MILIARDI IN MENO nella circolazione bancaria

Roma, 30

La circolazione bancaria quale risulta dalla situazione della Banca d'Italia al 30 settembre 1970 — pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» odierna — era di 5.865 miliardi, con una diminuzione di 63 miliardi rispetto alla fine di agosto.

(Ansa)

SI DIMETTONO DAL PCI 52 iscritti torinesi

Torino, 30

Cinquantadue iscritti e dirigenti della Federazione del partito comunista di Torino hanno rassegnato le dimissioni dal partito. Tra questi Giulio Sapelli, del Comitato federale del PCI, e Domenico Palmas ed Elio Belleboi della segreteria provinciale della Federazione giovanile comunista.

I 52 dimissionari hanno stilato un documento per far conoscere agli iscritti del PCI e ai componenti del PSIUP e dei vari gruppi di sinistra (Manifesto, Lotta continua, Quarta Internazionale, Unione dei comunisti marxisti - leninisti, Potere operaio eccetera) le motivazioni che li hanno spinti ad uscì dal partito. Fondamentalmente essi accusano il PCI di avere una strategia riformista.

(Italia)

LA SITUAZIONE

Se l'accordo raggiunto tra i capigruppo aveva provocato una certa distensione negli ambienti governativi e di maggioranza per l'approvazione entro la fine di novembre del decretone e del divorzio, ieri alla commissione finanze e tesoro della Camera è avvenuto un colpo di scena che ha provocato nuova tensione. Per l'assenza di numerosi commissari soprattutto socialisti, sono stati approvati numerosi emendamenti al testo governativo presentati dai socialproletari. Si è anche temuto che proseguendo l'esame degli articoli, si potesse giungere ad un voto finale a sorpresa. La seduta della commissione è stata pertanto sospesa e rinviata al 5 novembre.

Ciò ha provocato ovviamente una serie di reazioni contrastanti. Il relatore di maggioranza Azzaro ha parlato di «colpo di mano» delle opposizioni (sinistra e missini) per la confluenza dei loro voti sulle modifiche. Da parte delle opposizioni ovviamente è stato sottolineato il rilievo dell'episodio, rilevandone anche il significato politico. Ma accanto al decretone altri problemi sono sul tappeto.

Il presidente del consiglio ha presieduto ieri un vertice quadripartito, cui hanno partecipato anche De Martino ed il ministro degli esteri Moro, per ribadire l'impegno della maggioranza di approvare senza emendamenti il «pacchetto» per l'Alto Adige in discussione alla Camera. Lo stesso presidente del consiglio, in riferimento ad alcune proteste fatte dal ministro Preti, ha dato assicurazione che chiederà l'inserimento della riforma tributaria nel ruolino di marcia deciso per l'assemblea a Montecitorio. Colombo ha avuto ieri un colloquio con il Capo dello Stato da mettersi in relazione, probabilmente, con l'andamento dei lavori parlamentari.

I ministri degli esteri di Germania federale e Unione Sovietica, Scheel e Gromiko, si sono incontrati per sette ore a Francoforte, centrando i loro colloqui sul problema di Berlino, ritenuto il cardine per un'ulteriore distensione tra i due paesi: i risultati delle conversazioni, a quanto è dato sapere, sono stati positivi, e da entrambe le parti è stata ribadita la volontà di eliminare tutti gli ostacoli ancora esistenti. Per quanto riguarda Berlino, Scheel ha affermato che una «base comune di comprensione» sul problema esisterebbe già tra le quattro grandi potenze, che conducono i negoziati sull'ex capitale tedesca.

Nixon è stato duramente «contestato» a San José, in California, da una folla di dimostranti, soprattutto giovani, all'uscita da un auditorium in cui aveva tenuto un discorso elettorale: si è trattato della più violenta manifestazione contro il Presidente da quando questi è entrato alla Casa Bianca. Sono stati lanciati sassi, uova e bottiglie contro il corteo presidenziale, e lo stesso Nixon è stato sfiorato da un proiettile.

IN MARGINE ALLA NUOVA E SANGUINOSA OFFENSIVA DELLA MAFIA IN SICILIA

Esplode la polemica a Palermo fra capo della polizia e sindaco

Vicari aveva espresso riserva sull'elezione di Vito Ciancimino dopo essere stato interpellato sui rapporti fra malavita e politici - Il «primo cittadino» replica con un'immediata querela

Palermo, 30

Una rovente polemica che vede al centro, da una parte, il capo della polizia prefetto Vicari e dall'altra il sindaco di Palermo Vito Ciancimino, si è improvvisamente aperta in margine alle vicende mafiose che negli ultimi tempi hanno riportato l'attenzione sulle cronache siciliane. Il rapimento del giornalista De Mauro e ultimamente la spedizione punitiva di quattro killers all'ospedale di Palermo hanno costituito fatti tanto clamorosi da richiedere la presenza nell'isola dello stesso capo della polizia che ieri aveva tenuto rapporto ai maggiori responsabili dell'ordine pubblico e si era successivamente incontrato con i giornalisti.

E' stato in questa fase che il capo della polizia richiesto di commentare una dichiarazione del presidente della commissione antimafia su possibili responsabilità di politici ed esponenti della vita amministrativa siciliana avrebbe dichiarato: «Non lo so. So soltanto che nella lotta alla mafia non abbiamo mai incontrato alcuna difficoltà da parte dell'ambiente politico siciliano, assolutamente. Escludo che nella lotta alla mafia possiamo essere stati impacciati dalla politica. Posso però dire che, come libero cittadino, condivido le riserve fatte dall'Antimafia sull'elezione a Palermo del sindaco Ciancimino. E sono convinto che la Antimafia scioglierà le sue riserve e chiarirà il proprio pensiero».

La dichiarazione ha suscitato molto scalpore. Il sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, ha annunciato di avere dato incarico al suo legale, prof. on. Girola Bellavista, di querelare il capo della polizia, prefetto Vicari, per le dichiarazioni attribuitegli e pubblicare ieri sera dal quotidiano «L'Ora».

Secondo «L'Ora», il capo della polizia avrebbe fatto questa dichiarazione: «Condivido le riserve che la commissione parlamentare antimafia ha espresso sull'elezione del sindaco di Palermo Ciancimino». Il giornale aggiunge che «la prima risposta è stata questa, poi Vicari l'ha ripetuta aggiungendo che le riserve le condivideva da "libero cittadino", ed infine alla terza edizione il "libero cittadino" è scomparso. Quindi, è chiaro — prosegue il giornale — che il dott. Vicari, al quale ovviamente nessuno contesta la posizione di libero cittadino, ha detto ciò che ha detto come capo della polizia».



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Palermo — Il sindaco Ciancimino protagonista delle polemiche

Ieri sera il sindaco di Palermo, durante un incontro con i giornalisti, ha detto testualmente: «Le dichiarazioni del capo della polizia, "libero cittadino" prefetto Vicari, non quelle distorte dal giornale "L'Ora", che mi riservo di querelare, ma quelle attinte dalla viva voce dei giornalisti presenti, mi sorprendono perché:

1) Non mi risulta che la commissione antimafia abbia avanzato riserve sulla mia elezione a Sindaco di Palermo. E questo non risulta nemmeno al giornale «L'Ora» se, dopo avere pubblicato integralmente e in corsivo il comunicato della commissione antimafia, si meraviglia che "tale dichiarazione sorvoli stranamente sul nome di Ciancimino...". E ciò a prescindere che, a parte l'incoraggiamento alla confusione dei poteri che sappiamo a chi giovi, non vedo l'antimafia promossa, o degradata, a commissione provinciale di controllo sulla legittimità della mia elezione.

2) Se riserve non vi sono state (una cosa è la commissione, altra cosa qualche commissario membro della medesima), non vedo come possa essere "condiviso" il nulla. E se il nulla è, non vedo come esso si possa "sciogliere".

3) a questo punto il mio disgusto totale e generale potrebbe indurmi a reagire in protesta sbattendo la carica di primo cittadino avanti la faccia di tutti gli affamati politici a qualsiasi livello. Non lo faccio perché questo è il primo mese nel quale, finalmente, gli impiegati del comune, il 27, hanno ricevuto puntualmente lo stipendio.

4) Comunque, per soddisfazione pubblica, ho dato incarico ai miei legali di querelare il dott. Angelo Vicari e mi sono deciso, costrettovi dalle circostanze, a denunziare per falso il rapporto della Questura di Palermo del 6 dicembre 1967, relativo al procedimento penale nel quale sono stato assolto, "perché il fatto non sussiste".

Dal canto suo il Questore di Palermo, dott. Li Donni, apprese le dichiarazioni fatte dal Sindaco, ha fatto la seguente dichiarazione: «Il rapporto del 6 dicembre 1967, e non del 6 febbraio 1967, è stato inviato al presidente della sezione istruttoria della Corte di Appello a richiesta dello stesso presidente. Conteneva informazioni su alcuni nominativi ed è stato oggetto del vaglio dell'autorità giudiziaria nei vari gradi di giurisdizione percorso dal procedimento penale cui si riferiva. Considerato che il reato di falso è perseguito d'ufficio, ove fossero emersi elementi che avessero potuto farne ritenere la sussistenza, la stessa autorità giudiziaria avrebbe provveduto in merito».

«Non è da escludere — ha aggiunto il dott. Li Donni — che su qualche circostanza di scarso rilievo si possa essere incorsi in errore. Il fatto, però, che l'interessato lo abbia rilevato e reso noto al magistrato — come dice lui — e che il magistrato stesso non abbia ritenuto di muovere rilievi, è la migliore dimostrazione che nel fatto non si è ritenuto sussistere alcun elemento per procedere. Esaurita l'istruttoria tutto il processo, e quindi anche il rapporto della questura, percorsero, come ho detto, tutti i gradi di giurisdizione a partire dalla sentenza di rinvio a giudizio della sezione istruttoria fino alla Cassazione». *(Ansa)*

DENUNCIA DELL'ANTIMAFIA

TROPPO A RILENTO le indagini per De Mauro

Roma, 30

La gravità dei fenomeni mafiosi in Sicilia continua ad avere un'eco profonda in Parlamento. Da parte della commissione anti-mafia, che è presieduta dall'on. Cattanei, si formulano accuse piuttosto gravi nei confronti della condotta dell'inchiesta sul caso De Mauro e si formulano anche delle riserve sul tipo di polemica che si è aperta tra il capo della polizia e il sindaco di Palermo. Si riconosce che la commissione parlamentare, alcuni giorni fa, in occasione dell'elezione di Vito Ciancimino a sindaco, espresse le sue riserve e le sue preoccupazioni che, tuttavia, non furono inserite nel comunicato ufficiale conclusivo per opportunità.

La commissione si limitò a sottolineare la volontà di dedicare «il suo principale sforzo al rapporto tra mafia, potere politico e pubblica amministrazione in riferimento anche alla situazione che può essersi prodotta nei giorni scorsi al comune di Palermo».

Ora negli ambienti della commissione antimafia ci si chiede il perché dell'atteggiamento assunto a Palermo dal capo della polizia e dal tipo di dichiarazioni che egli ha fatto. L'ufficio di presidenza della commissione antimafia ha deciso di anticipare la sua partenza per Palermo al 4 novembre.

Intendiamo renderci conto — ha detto Catanei — del perché le iniziative sul caso De Mauro vanno così a rilento, per non dire che sono state fermate; perché si è potuto verificare il gravissimo fatto criminoso nell'ospedale Feliciuzza e quali sono gli strumenti indispensabili per un intervento efficace e immediato.

La coppa degli albergatori



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il presidente della Repubblica ha ricevuto i rappresentanti degli albergatori che si trovano a Roma per il loro congresso. Nell'occasione è stata donata una coppa all'on. Saragat

UNA SCHIARITA SINDACALE NEL SETTORE SANITARIO

Risolta la vertenza fra medici e INAM

L'intesa raggiunta in un incontro a Montecatini I docenti favorevoli a un nuovo calendario scolastico

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Anche per i medici mutualistici, dopo l'accordo raggiunto mercoledì scorso per i medici ospedalieri, è stata raggiunta oggi una intesa che chiude così un'altra vertenza. Pertanto cessa ogni forma di agitazione e viene a cadere lo sciopero di 48 ore indetto per i giorni 2 e 3 novembre prossimi.

L'intesa per i medici mutualistici è stata raggiunta a Montecatini Terme dove i rappresentanti della federazione degli ordini dei medici, dei sindacati dei medici mutualistici si sono incontrati con il presidente dell'INAM e con i ministri Donat Cattin (lavoro) e Mariotti (sanità) per esaminare la situazione della categoria. In particolare hanno fatto una esposizione sulle necessità di compiere economie nell'applicazione dei nuovi contratti definiti per la prestazione dell'assistenza medica generica.

Nel corso dell'incontro è stata raggiunta una intesa che consente un ridimensionamento della maggiore spesa e permette al consiglio d'amministrazione dell'Inam di deliberare l'applicazione del nuovo contratto con decorrenza dal primo gennaio 1970 e scadenza al 31 dicembre 1972.

Sempre per la stessa vertenza, proprio oggi il ministro delle finanze Preti ha ricevuto il presidente della federazione degli ordini dei medici, prof. De Lorenzo, per esaminare la situazione venutasi a creare nei confronti dei medici, e di quelli mutualistici in particolare, dopo l'approvazione definitiva da parte del Parlamento della legge sugli sgravi fiscali per i lavoratori a più basso reddito.

Nel settore scolastico, domani si concluderà lo sciopero indetto dal 27 scorso dal comitato nazionale universitario per sollecitare l'approvazione della riforma universitaria e del progetto di legge Codignola. A partire dalla prossima settimana il comitato attuerà altri scioperi.

Il Sasmi, sindacato autonomo scuola media, sta portando avanti la sua inchiesta presso i professori sui problemi della scuola. Dalle prime statistiche elaborate dal sindacato, sulla base delle risposte date da 20 mila insegnanti, è risultato che il 64 per cento di loro è favorevole all'adozione della settimana corta nelle scuole; il 70 per cento si è detto favorevole alla introduzione di un nuovo calendario scolastico che preveda la conclusione della attività entro il 31 maggio e l'inizio tra il primo e il 15 settembre. Inoltre il 55 per cento è propenso all'introduzione di un periodo di vacanze invernali di 40 giorni mentre il 64 per cento ha espresso parere favorevole alla divisione dell'anno scolastico in due periodi.

L. M.

AL SENATO LAURICELLA RISPONDE A INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Occorrono 250 miliardi per la salvezza di Venezia

Qual è la miglior soluzione del problema dell'«acqua alta» - Sarebbero 40 mila i pozzi da cui si estrae acqua dolce e che favoriscono l'abbassamento del suolo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Venezia deve essere salvata. Ma quali sono le vie per farlo? A questo preoccupante interrogativo, posto nei giorni scorsi dalle interpellanze e interrogazioni di senatori di varie parti politiche, ha risposto oggi al Senato il ministro dei lavori pubblici, on. Lauricella. Il dramma di Venezia — egli ha affermato — nasce dall'assenza di una visione d'insieme dei problemi socio-economici della regione veneta. Per la Laguna occorre una protezione di tipo nuovo, che assicuri la sopravvivenza dell'ambiente naturale.

Una soluzione facile non esiste, ma il Governo sta facendo tutto il possibile per la salvaguardia di una città che, come tutte le grandi opere dello spirito, è patrimonio del mondo. Il ministro ha precisato che è allo studio una diversa distribuzione territoriale degli insediamenti economici e produttivi. Tra l'altro, è prevista la creazione di un secondo centro di gravitazione dell'economia veneta: esso potrebbe essere localizzato nella provincia di Rovigo e dovrebbe abbracciare anche il Polesine.

Per quanto riguarda lo spinoso problema delle «acque alte», è imminente una soluzione studiata dall'apposito comitato con esperti dell'UNESCO: essa prevederà probabilmente la chiusura temporanea (cioè in caso di maree che superino le altezze di guardia) di tutte e tre le bocche portuali di Lido, Chioggia e Malamocco, l'impianto presso la bocca di Malamocco, all'interno della Laguna, di chiuse e dispositivi che consentano comunque il ricovero provvisorio dei natanti e la creazione di una conca di navigazione che permetta l'entrata e l'uscita dal porto anche quando la bocca di Malamocco è chiusa.

Il ministro ha poi annunciato che è in corso un censimento dei pozzi antistanti Venezia, dai quali si preleva acqua dolce e che contribuiscono al verificarsi dell'abbassamento del suolo: finora ne sono stati censiti 12 mila, ma si ritiene che il numero complessivo sia di 40 mila. Sarà quindi necessario limitare l'utilizzazione di questi pozzi, sostituendo i quantitativi d'acqua necessari per l'approvvigionamento di acqua potabile con acquedotti, di cui è in corso di studio un piano coordinato di costruzione, con una spesa prevista di oltre trenta miliardi di lire. Per quanto riguarda, invece, gli usi industriali e agricoli potranno essere utilizzate le acque del fiume Sile, mediante una condotta adduttrice che alimenterà la zona industriale di Marghera, e uno sbarramento alla foce.

Il magistrato delle acque — ha aggiunto il ministro — in base a una nuova legge avrà poteri maggiori degli attuali, e sarà investito della responsabilità di tutti gli interventi riguardanti la salvezza di Venezia e dei suoi caratteri ambientali e monumentali. Per quanto riguarda l'inquinamento della Laguna, Lauricella ha assicurato che Venezia diventerà una zona-pilota per l'applicazione di una nuova, rigorosa disciplina, da estendere poi a tutto il territorio nazionale.

Ormai è stato chiaramente individuato quanto è necessario per salvaguardare Venezia. Il problema — ha detto l'oratore — è di natura economica; complessivamente saranno necessari, per le opere di salvaguardia, più di 250 miliardi di lire; oltre alle somme già indicate: 60 miliardi per il restauro degli edifici monumentali e per la conservazione dell'edilizia minore; 40 miliardi per contributi ai proprietari per i lavori di restauro e di ammodernamento delle loro abitazioni; e somme minori per alcune opere connesse. «Si tratta — ha concluso Lauricella — di un fabbisogno economico notevole, ma sarà comunque preoccupazione del Governo, che è sicuro di trovare l'appoggio incondizionato del Parlamento, reperire i fondi necessari».

R. R.

Interrogazione di Merzagora

TASSAZIONI ABNORMI sulle indennità di anzianità

Roma, 30

Il sen. Cesare Merzagora ha presentato una interrogazione al presidente del consiglio e al ministro delle partecipazioni statali «per conoscere il loro avviso circa la fondatezza di alcune voci che insistentemente circolano in tutti gli ambienti economici e di lavoro, destando giustificate preoccupazioni sia nel personale interessato che nelle imprese piccole o grandi che siano.

«Tali voci — prosegue la interrogazione — riguardano prelievi o tassazioni che in forma drastica, per vie più o meno tradizionali, verrebbero portati alle indennità di anzianità maturate o maturande a favore dei collaboratori delle imprese private e statali. Tali prelievi o tassazioni colpirebbero soprattutto i vecchi e qualificati dipendenti, per i quali la liquidazione rappresenta il legittimo frutto di un lavoro svolto magari per tutta una vita. Le sopra accennate preoccupazioni sono arrivate al punto da indurre un certo numero di dirigenti, anche valorosissimi, a risolvere subito il loro contratto di impiego, privando così anzitempo non soltanto le aziende, ma anche l'economia italiana di apporti di lavoro talora di grande rilievo.

Se a ciò si aggiunge — dice ancora Merzagora — l'attribuzione alle indennità di anzianità, da parte della Corte costituzionale, della natura di retribuzione differita, appare del tutto opportuno che l'on. presidente del consiglio e il ministro delle partecipazioni statali si pronuncino rapidamente e decisamente al fine di tranquillizzare finalmente le imprese, i diretti interessati e le loro famiglie». *(Aarsa)*

IL CONVEGNO POLITICO DI MONTECATINI

DIBATTITO NELLA D.C. SU STATO E REGIONI

Autonomia e rapporti con il potere centrale negli interventi sviluppati da cinque ministri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Montecatini, 30

Regioni contro lo Stato o regioni che collaborino con lo Stato, pur salvaguardando interamente la propria autonomia? Regioni intese come semplice decentralizzazione dei compiti dell'amministrazione centrale o regioni che, invece, siano esse stesse uno strumento di partecipazione democratica e popolare e di maggiore responsabilizzazione del cittadino nella vita pubblica e nel paese? A questi interrogativi cerca di dare una concreta risposta il convegno democristiano sul tema «La regione nella fase costituente» in corso nella splendida cornice di questo noto centro termale.

Il dibattito, aperto ieri da Sullo, si è sviluppato oggi per tutta la giornata registrando tra gli altri gli interventi di cinque ministri. L'impegno di esaminare a fondo questa interessante tematica, di ricercare una linea mediana che possa conciliare le esigenze di uno Stato moderno con quelle delle autonomie regionali, è dimostrato dallo stesso intervento del ministro del lavoro. L'esordio del discorso di Donat Cattin, pur nel paradosso, è infatti, indicativo della esigenza di andare fino in fondo al problema. «Stabilito che la DC non è una forza regionalista — ha detto — andiamo oltre e discutiamo». Il senso di fondo dell'intervento di Donat Cattin è chiaramente compendiato in questa frase. Egli ha cioè sottolineato la necessità di soffermarsi sui problemi del ruolo delle regioni senza preconcetti schematismi.

Gli altri quattro ministri intervenuti nella discussione sono Ferrari Aggradi, Natali, Bosco e Gatto. Il ministro del tesoro si è soffermato sui rapporti tra Stato e regione, particolarmente per quanto concerne l'aspetto finanziario. Il ministro ha affermato innanzitutto che il successo di ogni azione non dipenderà tanto dall'aumento delle spese quanto dalla loro qualificazione.

Da parte sua il ministro dell'agricoltura Natali, dopo aver sottolineato che compete alle regioni «la disciplina degli interventi che hanno ad esclusivo oggetto l'agricoltura, pur riconoscendo all'organizzazione centrale funzioni di indirizzo e di coordinamento», ha affermato, a proposito di questa esigenza di coordinamento che essa assume rilevanza soprattutto in considerazione del fatto che la politica agricola del nostro paese fa ormai parte integrante di una impostazione a livello europeo.

Bosco ha definito assurde le accuse alla DC di attenuata volontà regionalista e ha affermato che il partito, ancorato ad una concezione pluralistica della società, è profondamente convinto che soltanto attraverso le regioni si può salvare lo Stato dalle degenerazioni centraliste e realizzare un sistema di effettiva partecipazione da parte di tutti i cittadini.

Il discorso conclusivo della giornata è stato quello del ministro per le regioni, Gatto. Uno dei problemi più dibattuti — ha rilevato — è quello dell'applicazione della legge Scelba. Tutti sono ora d'accordo che essa è in parte superata e in parte incostituzionale. Sarebbe pertanto necessario un disegno di legge che regoli, nel rispetto delle autonomie regionali, alcuni punti essenziali del rapporto tra Stato e regione.

R. R.

GRAVE SCIAGURA STRADALE PROVOCATA DALL'IMPRUDENZA PRESSO CAGLIARI

UTILITARIA «SALTA» UNO STOP QUATTRO MORTI IN SARDEGNA

Nello scontro stroncate le vite di due fidanzati, di una neonata e del guidatore della vettura sopraggiunta al bivio - Sei i feriti di cui uno in gravi condizioni

Cagliari, 30

Quattro persone sono morte e sei sono rimaste ferite di cui due in maniera grave per uno «sop non rispettato. Il grave incidente è avvenuto poco dopo le 18 sulla provinciale Siliqua-Villamassargia nell'Iglesiente a circa 30 chilometri da Cagliari.

La Fiat «850» targata Cagliari 161270, condotta dal finanziere Aurelio Laugeni, 23 anni, da Roma, centralinista alla Legione di Cagliari, con a bordo Immacolata Porcu di 35 anni, da Siliqua (Cagliari); la figlia di questa Katia Pintus di 50 giorni; Margherita Scano di 17 anni, da Siliqua ed una giovane donna non ancora identificata, proveniente dalla località campestre «Zinnigas» in Agro di Siliqua, nell'immettersi sulla provinciale non ha rispettato lo «stop» ed è stata colpita in pieno dalla «Austin A 40» targata Cagliari 80629, proveniente a velocità sostenuta da Villamassargia e diretta a Siliqua.

A bordo dell'«Austin», guidata dall'agricoltore Attilio Madeddu di 60 anni, da Carbonia, si trovavano Angelo Cambuli di 48 anni, da Villamassargia (Cagliari) ed i fratelli Anna, Rita ed Alessandro Macciò, rispettivamente di 12, 17 e 5 anni, da Cagliari. Nel violento urto sono deceduti sul colpo Aurelio Laugeni e la fidanzata, non ancora identificata, che gli sedeva accanto nella «850»; Attilio Madeddu che era alla guida della «Austin» giunto cadavere all'ospedale di Carbonia e la neonata Katia Pintus morta subito dopo il ricovero al Centro traumatologico dell'INAIL di Iglesias. I sei feriti sono stati ricoverati negli ospedali di «Santa Barbara» e al Centro traumatologico dell'INAIL di Iglesias. Angelo Cambuli ed Anna Macciò con prognosi riservata; Immacolata Porcu per ferite guaribili in 60 giorni; Alessandro Macciò con la prognosi di 30 giorni; Margherita Scano con la prognosi di 20 e Rita Macciò con la prognosi di 10 giorni.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri di Siliqua alla presenza del Pretore di Serramanna. Il traffico sulla provinciale Villamassargia-Siliqua a 3 chilometri da quest'ultimo centro è rimasto interrotto per oltre un'ora.

L'utilitaria proveniva da Zinnigas, una piccola frazione di Siliqua. Lo scontro è stato violento e le due auto sono finite fuori strada in un prato. Alcuni automobilisti hanno soccorso i feriti e li hanno portati all'ospedale di Iglesias. *(Italia)*

DUE MORTI E 4 FERITI per uno scontro in curva

Bari, 30

Due persone sono morte ed altre quattro sono rimaste ferite in uno scontro frontale tra due auto accaduto in serata sulla provinciale Capurso-Noicattaro a tre chilometri da Bari. Le due vittime — che, come i feriti, non sono state ancora identificate — sono i guidatori delle due vetture, una «124» ed una «850».

L'incidente è accaduto mentre le auto imboccavano una curva da direzioni opposte. Subito dopo l'urto la «850» è uscita di strada, capovolgendosi; dai rottami alcuni automobilisti hanno estratto il guidatore ed una donna (presumibilmente la moglie); quest'ultima è stata ricoverata nell'ospedale di Triggiano (Bari), l'uomo è invece morto durante il tragitto.

Un'altra vittima è rimasta incastrata nella «124», sulla quale viaggiavano anche tre giovani, ricoverati attualmente in ospedale. *(Ansa)*

IN TRE REGIONI

MANOVRE ANGLO-ITALIANE di truppe aviotrasportate

Roma, 30

Per la prima volta, forze britanniche e italiane opereranno insieme in una esercitazione su vasta scala per truppe aviotrasportate. L'esercitazione, che mira a collaudare la capacità del 38.o gruppo del comando supporto aereo della RAF prevede la partecipazione di 450 uomini di equipaggio con propri velivoli da trasporto e di truppe paracadutiste italiane. L'esercitazione avrà luogo in Italia con inizio il 2 novembre prossimo e si protrarrà sino al 13.

I velivoli britannici giungeranno sulla base aerea di Pisa - S. Giusto, da dove prenderà il via l'esercitazione, nel corso della quale è previsto un totale di tremila lanci su prestabilita zona della Toscana, della Sicilia e della Sardegna.

Durante l'esercitazione sarà anche svolta una gara di lancio di rifornimenti nell'ambito dell'annuale trofeo indetto dal quattordicesimo «Air despatch regiment», i cui uomini si cimenteranno nel confezionamento, caricamento, spedizione e ricupero dei carichi che devono essere trasportati dagli aerei. *(Ansa)*

IL POETA EZRA POUND ha compiuto 85 anni

Venezia, 30

Ezra Pound, uno dei più famosi poeti contemporanei, che vive da moltissimi anni a Venezia, ha compiuto oggi 85 anni, festeggiato da amici e da vari uomini di cultura.

Prima di trasferirsi definitivamente nella città lagunare, Ezra Pound, che è nato a Hailey nell'Idaho nel 1885, appena terminati gli studi a Filadelfia, lo volle visitare e qui fece pubblicare «A lume spento», la prima raccolta poetica. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

Modifiche al decretone

vati i primi 11 articoli senza alcuna modifica. Per gli articoli 12, 13 e 14 il democristiano Botta si è riservato di presentare in assemblea un emendamento concernente la rivalsa sugli utenti dei maggiori oneri fiscali posti a carico delle concessionarie autostradali. Per lo articolo 15 la commissione ha respinto numerosi emendamenti delle opposizioni, approvandone invece uno proposto dal democristiano Nicolini, con il quale si stabilisce che a favore di coloro i quali hanno corrisposto la tassa aggiuntiva del bollo per le patenti sarà effettuata una detrazione pari alla metà di quanto versato nel 1970. In altre parole, chi ha pagato 700 lire di sovrattassa in base al decretone, se ne vedrà detratte 350 dall'ammontare del bollo per il 1971. Nicolini ha sottolineato che l'emendamento si collega alla necessità di «non creare una ingiustizia nei confronti di quei cittadini che si sono dimostrati più diligenti pagando immediatamente l'integrazione del bollo annuale della patente».

Tutto è andato avanti regolarmente fino al tardo pomeriggio, quando giunti all'articolo 40, per l'assenza dei commissari socialisti, si è verificata una vera e propria «débacle». La commissione ha bocciato le norme proposte dal governo, approvando nove emendamenti presentati dal socialproletario Libertini, l'alfiere dell'opposizione al decretone. Come si è accennato, c'era il rischio di giungere ad un voto finale a sorpresa e quindi il presidente della commissione Vicentini, per evitare il peggio, ha sospeso la seduta, rinviandola al 5 novembre.

Libertini ha così sintetizzato, riunendoli in tre gruppi, gli emendamenti approvati: 1) la riduzione dal 15 al 12 per cento dei contributi a favore dei datori di lavoro per gli assegni familiari; 2) l'aumento dei finanziamenti all'Artigiancassa; 3) la riserva in favore della piccola proprietà contadina associata dei fondi stanziati per l'agricoltura. «Quanto è avvenuto — ha poi dichiarato Libertini — è un fatto politico. Alla seduta erano presenti dodici commissari della maggioranza e dodici dell'opposizione. Cioè quelli dell'opposizione erano al completo, quelli della maggioranza denunciavano larghe assenze; in particolare — ha aggiunto — erano assenti tutti i commissari del PSI».

Il relatore di maggioranza Azzaro ha, come si è detto, partato di colpo di mano delle minoranze e ha replicato a Libertini, osservando che la maggioranza è stata battuta dalla confluenza di voti del MSI e delle sinistre. Anche Azzaro ha osservato che erano assenti tutti i socialisti e qualche democristiano. Il relatore ha concluso rilevando che l'assemblea potrà modificare le norme approvate oggi e che comunque la commissione bilancio dovrà pronunciarsi preventivamente sulla disponibilità dei fondi necessari per i nuovi aggravi.

Il missino Santagati ha ovviamente respinto le accuse di confluenza di voti del suo gruppo con quelli delle opposizioni di estrema sinistra. Anzi ha aggiunto che «si deve al suo senso di responsabilità, se non sono passati circa cinquanta emendamenti. «La maggioranza è apparsa scollata fin dal primo round e anziché accelerare l'iter del provvedimento, ha dovuto battere — ha concluso — in ingloriosa ritirata».

Ovviamente le polemiche non contano molto. Resta il fatto che l'episodio odierno è politicamente significativo, perché, come si è detto, rientra in una prospettiva più ampia dei rapporti tra maggioranza ed opposizione. Stante ciò, c'è da augurarsi che per il decretone non trovi conferma il vecchio adagio popolare: «Non c'è due senza tre».

R. P.

MONETE PER VENEZIA

Al vaglio delle Autorità Finanziarie della Danimarca, del Canada, del Libano e della Olanda la proposta di emissione commemorativa per il «Salvataggio di Venezia». L'Ajman annunzia la sua serie



Quella che pubblichiamo accanto è la foto della moneta commemorativa, in corso di coniazione, che lo Stato arabo dell'Ajman dedicherà a Venezia. Il pezzo, del valore di 5 Riyals, avrà normale circolazione: è del diametro di 30 millimetri e contiene circa 15 grammi di argento 925 millesimi. Sulla figura — che rappresenta allegoricamente il ponte di Rialto — sono incisi il valore facciale e la scritta inglese «Salviamo Venezia». Le autorità dell'Ajman hanno previsto anche l'emissione, in tiratura limitata, di 3 monete analoghe in oro, da 25, 50 e 100 Riyals. L'Ajman, un piccolo paese della penisola araba, è per ora il solo Stato che abbia deciso — con l'emissione di monete — di accogliere l'appello lanciato dall'Unesco per propagandare nel mondo la necessità di salvare Venezia dalla distruzione. Anche altri Stati, per la verità, hanno allo studio la possibilità di emettere monete allo stesso scopo.

La proposta, infatti, è al vaglio delle autorità finanziarie della Danimarca, del Canada, del Libano e dell'Olanda. Tuttavia poiché è stato l'Ajman a giungere per primo sul mercato numismatico internazionale con il suo annuncio, è sulla sua emissione chi si è appuntato l'interesse dei collezionisti. E' difficile perciò che le sue monete in oro riescano ad arrivare nelle banche italiane. L'Ente monetario dell'Ajman ha già ricevuto 133 mila richieste da ogni parte del mondo, mentre l'intera emissione aurea — nelle tre pezzature raggiungerà soltanto le 28 mila copie.

CRONACHE D'ARTE

Milano, ottobre

Nei giorni scorsi la stampa locale ha riportato una notizia che ha suscitato un particolare interesse negli amatori d'arte.

I capolavori pittorici più prestigiosi di tutti i tempi saranno riproposti fedelmente nei colori nelle luci e in ogni particolare su tavole di oro massiccio.

Ogni quadro sarà presentato in confezione da collezione bibliografica in una speciale cornice per arredamento decorata in oro zecchino.

Un volto umano

ANDRE' Frossard, il famoso «manchettiste» del parigino «Figaro», si è richiamato a una nota pubblicata nel «Times» di Londra per aggiungervi un tocco della sua ironia. Nel giornale inglese si considerava gran merito dell'attuale governo di Francia quello di dare al gollismo un volto umano, «un visage humain». Si vorrebbe sostenere, scrive Frossard, che il gollismo aveva, sotto De Gaulle, un volto divino? E' assurdo. Si tratta invece del grande problema «di ritrovare oggi questo famoso „volto umano" che è misteriosamente sparito dalla superficie della terra dopo l'avvento delle dottrine umanistiche e umanitarie».

Il fine annotatore non si ferma qui; incalza: «Dove diavolo si è rifugiato? Nei sottosuoli dell'Unesco, nel deserto di Gobi, al convento? E, soprattutto, perché si nasconde? E' intimidito dalla grandezza soprumana, dal genio dei tempi moderni? Si è spaventato per le due guerre mondiali che abbiamo fatto in vent'anni e che avremmo potuto evitare?».

Sembrano domande retoriche, eppure non lo sono, ché hanno un'effettiva consistenza, corrispondono alle contraddizioni, alle angoscie, anche alle calamità che imperversano e ci affliggono. Il volto umano, il senso dell'umano, la fraternità umana, l'umanità in genere; e, in campi particolari, l'umanesimo, le scienze umanistiche, le ricerche umanistiche, i testi umanistici... Oh, ricordo la prima volta che appresi la parola «umanesimo». Sarà stato in quarta o in quinta ginnasiale. Il professore, accennando all'umanesimo, ce lo spiegò latinamente: comprendeva, l'umanesimo, «omnia quae ad humanitatem pertinent».

Se ne faceva, allora, una questione esclusivamente letteraria o culturale; e di testi umanistici, di umanesimo si parlava solo nella scuola o nei consessi dei dotti o nelle elevate conversazioni.

Oggi la parola è diventata comune, ordinaria, ed ha perso di dignità e di solennità: come, del resto, la parola «testo» e, nel plurale «testi». Quando io frequentavo il liceo e l'università, si consideravano «testi» le opere dei classici e i libri prescritti per la scuola. Si diceva «libri di testo», e poi i testi di Cicerone, di Livio, di Dante, di Shakespeare ecc. Perfino per un D'Annunzio, che era un contemporaneo, si evitava la parola «testo».

Oggi, si diceva, le cose son cambiate. Tutto può far testo; anche le canzoncine dei vari festival musicali. C'è, si vede, un bisogno di dar prestigio, di nobilitare; tanto più urgente quanto meno è nato nobile l'oggetto di questa forzata nobilitazione. Ne hanno forse bisogno i classici? Eh no, perché quelli sono naturalmente e incontestabilmente nobili. Può darsi che questo desiderio di raggiungerli, e di assidersi al loro fianco mediante una semplice etichetta faccia parte del processo di «demitificazione» che è in corso e tocca tutti, pure i grandi, i sommi; determinato, forse, anche dall'impotenza, non che di comprenderli, di accostarsi a loro e di capirli. Ci si illude di rimediare al gigantesco inconveniente, attribuendosi quel titolo che loro (cioè a quei grandi) spetta di diritto.

La stessa spiegazione può valere a proposito del vocabolo «umanità», del quale si fa ora tanto sperpero. Se ne fa però meno che del vocabolo «animalità» o «bestialità»; e ancora meno della notizia di fatti che si riportano a definizioni inumane e bestiali. Basta che ci si guardi intorno, che si leggano i giornali; e si resta ossessionati, asfissiati da inumanità e da bestialità.

Si ricorre a formule varie, per evitare la rivelazione inequivocabile delle espressioni inumane. Si dice, per esempio, che la realtà moderna, con i suoi bisogni e con le sue pressioni, spinge a distrarci dalle esigenze del prossimo, in vista di certi scopi precisi e imperiosi da perseguire. Si dice che noi moderni dobbiamo avere i piedi ben puntati a terra, e dobbiamo evitare di guardare in alto, perché non ci lasciamo travolgere dai mezzi che infuriano, dalle automobili. Si dice che dobbiamo stare attenti al posto che si rende libero e ad occuparlo prima che gli altri ce lo tolgano. Se si arriva contemporaneamente in due o in più sono guai, sono risse d'inferno. Non basta. So che per tale questione del posto c'è chi si augura la morte dell'occupante. Non entriamo in questo giro di idee e di esperienze, non indugiamo su certe corse, su certe lotte, su certi intrighi. Si conclude — e vi si dà quasi un tono d'indulgenza — che si tratta d'egoismo, di un egoismo che si è sempre imposto da che mondo è mondo, e contro il quale è inutile protestare.

Sì, è vero; ma in tutti i fenomeni si registra una successione di fasi, una gradualità, come nel barometro che registra dal minimo al massimo, dal bello al brutto. Questa gradualità esiste anche per l'egoismo: e tocca punte minime e punte massime. Le punte minime le ha sempre segnate. In talune epoche è passato alle medie. E ora ha raggiunto il massimo. Quando l'egoismo raggiunge il massimo tocca la inumanità o la bestialità. Chi ne è protagonista, può darsi che se ne compiaccia o che se ne adiri. Se ne compiace chi lo esercita in proprio; se ne adira chi lo patisce, chi ne è vittima. Ora le vittime sono diventate troppe; ed ecco il gran clamore d'insopportabilità e di ribellione. Siccome non se ne può più, o s'intuisce che si starà poco a non poterne più, ci si affanna a invocare un rimedio; e questo rimedio si spera di trovarlo facendo propaganda di umanità e di ogni altra espressione ad essa collegata: sia culturale, sia scientifica, sia umana, sia artistica, sia pratica, sia religiosa.

Umanità umanità umanità. E' questa l'ancora di salvezza, è questa la grande speranza. Chi si aspettava che si dovesse arrivare a tanto? Che dopo migliaia di anni di esperienze, di progresso, di civiltà ci si riducesse a cercare affannosamente l'essenza elementare della nostra natura, l'essenza umana? Che noi uomini combattessimo per ritrovare niente altro che l'umanità? Tutto questo segna un'enorme sconfitta: la sconfitta della superbia; e segna la vittoria dell'umiltà. La superbia ci fa diventare bestiali; l'umiltà ci rende a noi stessi, ci valorizza come uomini. Come bestie facciamo quel che fanno le bestie, ci sbraniamo, finché l'operazione non diventi insopportabile e non ci distrugga. Come uomini ci amiamo; e solo nell'amore riusciremo a trovare le ragioni della vita, la serenità, a momenti anche la felicità.

Ma ancora non siamo all'ultimo atto. Il processo è in corso; ed è in corso la ricerca del «visage humain» cui accenna André Frossard.

Si è riferito quasi per intero il brano della sua prosa. Ci si è fermati quando si è scritto che il volto umano potrebbe essere stato spaventato dalle due guerre mondiali. Si è trascurata la ultima riga; eccola: «Ou bien aurait-il, par hasard, honte de quelque chose?». Oppure avrebbe, per caso, vergogna di qualche cosa?

Luigi M. Personè

«Mare aperto» fino a dicembre

Roma, 30

«Mare aperto», la rubrica curata da Orazio Pettinelli, proseguirà le sue trasmissioni, che dovevano terminare in settimana, fino alla fine di dicembre. La rubrica (la 1.a puntata è andata in onda nel mese di agosto), ha ottenuto un elevato indice di gradimento soprattutto quando ha trattato i problemi relativi agli aspetti sociali ed umani del lavoro sul mare legati a tempi di attualità.

(Ansa - TV)

SULLA LUNGA VIA DEL PROGRESSO L'UOMO AVANZA PUNTANDO AI TRAGUARDI PIU' DIVERSI

Corrono tra stelle, atomi e cellule le nuove frontiere della scienza

Risale appena alla scorsa primavera la notizia che per la prima volta era stato possibile accertare con gli strumenti l'esistenza di un pianeta extrasolare - In futuro dal laboratorio i supermetalli - Applicazioni d'ingegneria genetica

Il radiotelescopio di Arecibo. Un «piatto» di cavi d'acciaio con un diametro di 350 metri, adagiato sul fondo di una valle circolare dell'isola di Portorico. Tre anni di lavoro per costruirlo, una spesa di quasi sei miliardi di lire. E' il più grande paraboloide del mondo: riceve dallo spazio i misteriosi segnali di stelle, galassie e nebulose poste agli estremi confini dell'universo conosciuto. Grazie alla sua potenza gli astrofisici si sono potuti spingere a miliardi di anni-luce dalla Terra, servendosi delle onde radar inviate e raccolte da questo strumento hanno potuto determinare i periodi di rotazione di Mercurio e di Venere.

Spaventoso collasso

Ma verso la fine del 1969 un gruppo di studiosi americani se ne serviva per quella che sembrava una faccenda di routine: venivano registrate le radiazioni inviate da 4000 anni-luce di distanza dalla pulsar NP 0532, una di quelle fantastiche «stelle pulsanti» che da tre anni tolgono il sonno agli scienziati. Stelle che pulsano con una regolarità eccezionale, forse composte in gran parte di neutroni, forse residui di uno spaventoso collasso gravitazionale. Quella che John Rankin della Iowa University, David Richards del MIT, Charles Counselman della Cornell University e Gordon Pettengill della Sidney University stavano tenendo d'occhio, è situata proprio al centro della nebulosa del Granchio, la «Crab Nebula», un arabesco di gas interstellari originati dalla sua esplosione osservata nel 1054 dagli astronomi cinesi. Ma i segnali non apparivano regolari com'era da aspettarsi: sembrava che qualcosa — una specie di enorme corpo opaco — transitasse con regolarità proprio davanti a quella stella. I dati vennero passati a un computer che elaborò i tempi dei passaggi: il responso fu che non poteva trattarsi d'altro che di un pianeta, grande all'incirca quanto la nostra Terra, che ruota attorno a quel sole lontano in appena 77 giorni.

Nella scorsa primavera, quindi, veniva data notizia che per la prima volta era stato possibile accertare direttamente coi nostri strumenti l'esistenza di un pianeta extrasolare. I pochi altri che conosciamo sono stati infatti scoperti tutti basandosi sulle perturbazioni delle stelle attorno alle quali essi ruotano. Si tratta di pianeti enormi, più grandi di Giove — che pure è già 1300 volte la nostra Terra — e che si pensa si trovino perciò in una condizione tutta particolare, quasi fossero una via di mezzo fra stella e pianeta. La loro massa sarebbe infatti in grado d'innescare al loro interno delle reazioni termonucleari simili a quelle che avvengono negli astri. Del resto, già da alcuni anni si è potuto accertare come lo stesso Giove emetta una quantità di radiazioni che è due volte e mezzo superiore a quella che esso riceve dal Sole.

Prendiamo la stella di Barnard, scoperta nel 1916 dallo americano Edwin Emerson Barnard. E' una «nana rossa» posta a sei anni-luce dalla Terra, nella costellazione del Serpente, e si sta dirigendo verso il nostro sistema solare alla velocità di 143 chilometri al secondo. Fin dal 1938 Peter van de Camp aveva osservato delle irregolarità in questo suo movimento, che dapprima vennero attribuite a una stella compagna e che nell'aprile '69 lo stesso de Camp attribuì invece a due pianeti delle dimensioni di Giove che avrebbero un periodo di rivoluzione rispettivamente di 12 e 26 anni. Nel 1946, intanto, l'astronomo svedese Kaj Aa. Strand aveva determinato l'esistenza di un enorme pianeta grande almeno 16 volte Giove che ruota attorno al sistema binario di 61 Cygni. Altri pianeti extrasolari sono stati accertati attorno a 70 Ophiuchi, attorno a Prozima Centauri (neanche 5 anni-luce dalla Terra), attorno a Ross 614, attorno a Lalande 21185.

L'ultima notizia sull'argomento viene da Brighton, dove in agosto ha avuto luogo l'annuale congresso dell'Unione astronomica internazionale. Il celebre prof. Zdenek Kopal, titolare di astronomia all'università di Manchester, dichiarava che, basandosi sui dati raccolti nello spazio dai telescopi automatici montati sul satellite - osservatorio OAO - 2, aveva accertato attorno alla stella Epsilon Aurigae, a 5000 anni-luce dalla Terra, l'esistenza di un disco di materia largo 6 miliardi di chilometri e costituito fra l'altro da corpi simili a pianeti: si tratta probabilmente dell'inizio della formazione di un nuovo sistema planetario.

Nuovo elemento

Ora, dall'immensità dello spazio, facciamo un balzo nel mondo dell'atomo. La scorsa primavera, al congresso della American Physical Society, il prof. Albert Ghiorso annunciava di aver ottenuto assieme ai suoi collaboratori l'elemento numero 105, compiendo così un altro passo avanti nel sistema periodico di Mendelejev. Il nuovo elemento era stato ottenuto presso l'acceleratore lineare del Lawrence Radiation Laboratory di Berkeley, in California, bombardando 56 milionesimi di grammo di californio con ioni di azoto accelerati da un campo elettrico di 84 MeV. I 98 protoni del californio e i 7 protoni dell'azoto avevano così dato origine a un nuovo elemento artificiale formato appunto da 105 protoni e al quale è stato dato il nome di «hahnio» in onore di Otto Hahn, uno dei «santoni» della fisica nucleare, Premio Nobel nel 1944 e morto quasi novantenne due anni fa. Questo nuovo elemento, intendiamoci, ha una vita brevissima: appena 1 secondo e 6 decimi, dopo di che — emettendo una particella alfa (2 protoni) — si trasforma dapprima in lawrencio (numero atomico 103) e, perdendo via via altre particelle, dà origine in circa 24 ore a un tipo di californio abbastanza stabile.

Ma è soltanto per scopi puramente teorici che vengono prodotti questi elementi che durano lo spazio di un batter di ciglia? Non proprio. Calcoli accurati sembrano indicare come gli elementi compresi tra il 106 e il 114 dovrebbero avere una costituzione interna tale da renderli estremamente stabili nonostante la loro complessità. Simili elementi artificiali — ai quali tendono ora gli scienziati coi loro acceleratori di particelle — potrebbero avere proprietà assolutamente straordinarie: si è parlato di resistenza alle radiazioni, alle corrosioni, agli sforzi meccanici più intensi. Forse siamo alla vigilia della creazione in laboratorio di nuovi supermetalli per le nostre tecnologie più avanzate.

Portiamoci ora dietro le mura di mattoni rossi di un istituto di ricerca sugli enzimi della Wisconsim University, dove lo scorso giugno il prof. Har Gobind Khorana — nato in India 47 anni fa e che nel 1968 ha ricevuto il Premio Nobel per le sue ricerche sul codice genetico — annunciava di aver finalmente realizzato la prima sintesi artificiale di un gene assieme a un team di ricercatori che comprendeva anche un italiano, il dott. Vittorio Sgaramella. Che cosa è, prima di tutto, un gene? Si tratta dell'unità biologica fondamentale deputata alla trasmissione dei caratteri ereditari e alla regolazione del metabolismo cellulare. Un tempo ritenuto semplicemente un tratto più o meno lungo della catena del DNA che costituisce i cromosomi, oggi gli si riconosce invece una struttura assai più complicata, messa in luce in questi ultimi anni grazie soprattutto ai lavori dei francesi Jacob, Monod e Lwoff (Premi Nobel nel 1965) su batteri del tipo «Escherichia coli». Oggi si parla infatti di vari segmenti identificati nell'ambito del gene, ciascuno con proprietà e funzioni sue specifiche: cistrone, operone, replicone, mutone, transcriptone, tutti termini di un nuovo vocabolario mutuato direttamente dalla lingua inglese.

Ciascuno dei 46 cromosomi delle nostre cellule comprende all'incirca 150 mila geni, ognuno costituito da un migliaio di nucleotidi. Quello «costruito» in provetta da Khorana e soci è formato da appena 77 nucleotidi, e contiene le istruzioni chimiche necessarie per fabbricare l'RNA trasportatore dell'aminoacido alanina nei microorganismi del lievito. Khorana è riuscito a «montarlo» artificialmente senza far uso — come si era fatto fino ad ora — di DNA-polimerasi e di un DNA-stampo: ha cominciato col «costruire» piccoli filamenti doppi della elica del DNA e poi li ha fatti saldare l'uno all'altro dall'enzima ligasi fino ad ottenere il gene completo. Sembra facile, a dirla così: ma per arrivare a questo grosso risultato ci sono voluti cinque anni di lavoro.

Cellula di lievito

E' chiaro come quello di Khorana sia soltanto il primo passo verso obiettivi più ambiziosi: ora si tratterà dapprima di verificare il funzionamento del gene così «costruito» inserendolo in una cellula di lievito che ne è priva, e in futuro — una volta verificata la validità del principio — si potrà «costruire» anche geni più complessi, magari appartenenti a cromosomi umani. In questo caso sarà forse possibile arrivare ad inserire poi questi geni artificiali nelle cellule di un individuo malato che ne è privo. Molte alterazioni psichiche e nervose, infatti, sono dovute all'assenza di certi enzimi fondamentali a causa del mancato funzionamento (o dell'assenza) dei geni relativi: è il caso dell'alcaptonuria e della fenilchetonuria, entrambe malattie legate a un arresto nel metabolismo degli aminoacidi fenilalanina e tirosina.

E' anzi recentissima la notizia secondo cui queste applicazioni di «ingegneria genetica» avrebbero già avuto inizio. Il prof. Stanfield Rogers, direttore degli Oak Ridge National Laboratories del Tennesse, ha cominciato a sottoporre due bambine tedesche — rispettivamente di un anno e mezzo e di cinque — a una terapia basata sull'inoculazione di un virus, quello del «papilloma di Shope», in grado di produrre nelle loro cellule l'enzima arginasi di cui esse sono prive. Nel loro organismo vi è così un eccesso di arginina (in condizioni normali distrutta appunto dall'arginasi) che provoca paralisi motorie, attacchi di tipo epilettico, ritardo mentale. I primi risultati di questa «cura genetica» indicano una netta regressione di questi sintomi. E' un'altra porta che — grazie all'enorme lavoro svolto in questi ultimi anni da biochimici e genetisti — sembra essersi aperta nella nostra eterna lotta contro le malattie.

Fabio Pagan

«Satchmo» soddisfatto



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Louis Armstrong (a sin.) sorride soddisfatto per il ritratto fattogli dal cantante americano Tony Bennet (a destra) durante il ricevimento in onore del grande «Satchmo»

Mostre d' arte

MORENI

«Io vissi allora la mia stagione di critico, se una ne ho avuta. Alla Biennale del '56, indimenticabile, mi pareva di toccare finalmente terra, e subito, come la vita, quella terra sfuggiva verso nuove dimensioni. Si diceva, natura, ma tutto era estremo, riardeva verso orizzonti intravvisti appena, temibili e amati a un tempo. Avevo le mie sale, i miei pittori. S'impastavano la zolla il germoglio il sesso in Morlotti; mormoravano brezze alte erbe frusoli, in Mandelli; quanto a Moreni, deflagrava... Moreni abita ormai una terra lunare, dove la vita è trasferita, magicamente indiretta; e questo miraggio cominciò, credo, quando, riaperti gli occhi sul mondo, il mare d'erba degli argini della bassa portava gli alberi, laggiù come un fumo; e il sangue corposo delle angurie si è dissanguato, vano come un sogno».

Abbiamo riportato alcune frasi della presentazione dettata da Francesco Arcangeli per la mostra di Mattia Moreni alla Lanterna di Trieste. Ed è già detto tutto, ed è detto così bene che siamo scoraggiati dal proseguire. Tentiamo dunque qualche perifrasi. Il critico parla in prima persona, assume la responsabilità delle sue scelte. Certo se si trattasse di una collocazione storica — tanti bei francobolini da disporre ordinatamente nelle pagine dell'album — il discorso sarebbe presuntuoso. Ma la collocazione storica giova poco alle scelte del presente e il critico deve e vuole decidere nel presente, come gli altri uomini. Credette allora in Moreni, nell'informale, nell'esplosione estrema di un impulso libertario sulle tele. Oggi non può costringere Moreni ad imitare se stesso. La «durata della partecipazione al proprio tempo artistico» è più breve d'una volta. Ciò non significa che la parola detta dal critico, la pennellata segnata sul quadro dal pittore «hic et nunc» non durino nel futuro, se vogliamo persino fuori del tempo. Ed ecco che l'incandescente pronuncia dell'astrattismo naturalistico di Moreni d'allora «consiste» per sempre e in particolare «coesiste» nelle immagini di oggi. Immagini che sono il cammino a ritroso nella memoria che giunge assai più indietro del 1956, della folgorante intuizione di sé come natura naturans. Giunge sui lidi della «rossa, della calda Romagna», dove la perfezione mortale dell'anguria matura si colloca nel vuoto, e mezz'aria, nella caligine spessa di un'estate che concede solo brevi pertugi al brulichio dell'immaginazione attuale, oltre le dense coltri del ricordo. La terra è poltiglia viscida distrutta dal bulldozer dei piani di lottizzazione turistica della costa. Sotto il pittore ci scrive: «Non calpestate il prato». L'assenza dell'uomo è segnata da mostruosi cartelli indecifrabili, gorghi di segni scavati nello spessore della materia, che s'ergono su zampe scheletriche. Di qui passerà il nuovo surrealismo, il ricupero della significatività nella fantasticheria. Ma è una strada che a Moreni non dice niente. L'apocalisse atomica in formato quadro da salotto non è mestiere suo. E' ben più terribile la situazione della terra vera, della terra di Romagna. Dal pozzo dei ricordi egli pesca la dolcezza di stagioni infantili: l'anguria intera che è un sole definitivamente spento, l'anguria tagliata che è mezzaluna rossa filtrata oltre le nebbie infauste delle sere d'estate. Sono immagini lontane, sfocate, sciolte nell'impasto uniforme che si raddensa su una sola sostanza pittorica. Il segno è invece preciso come una ferita ancor aperta. E' l'informale, è la cultura autentica che era e rimarrà sempre viva. Giallo, bianco, nero scavati con unghiate rabbiose o alzati a rilievo, quasi fossero la tumefazione dopo lo sfregio.

L'autenticità di Moreni è nel suo rabbioso parossismo che non concede spazio alla bella pittura. Nei ricordi remoti, nella desolazione presente, nell'urto ancor sopraggiungente dai territori dell'informale, fermenta quel processo autodistruttivo che solo la pittura tradizionale permette nella continuità del tempo. Siamo su un altro pianeta rispetto alle variazioni eleganti degli epigoni, rispetto alle piacevolezze illustrative a cui ci ha abituato tanta pittura dannosa.

Abbiamo incominciato trascrivendo un passo della presentazione. Concludiamo trascrivendo la biografia del pittore: Mattia Moreni è nato a Pavia il 2 novembre 1920. Dopo gli studi ha frequentato per un anno e mezzo l'Accademia Albertina di Torino. Ha vissuto nel 1949 e 1950 ad Antibes, nel 1950 e 1951 a Grado, poi fino al 1954 a Frascati, nel 1955 e 1956 a Bologna. Successivamente, per un decennio, a Parigi nel Moulin Rouge d'inverno e d'estate nell'antico palazzo abbandonato di San Giacomo, in Romagna, presso Russi. Verso la fine del 1956 si è stabilito in collina, nei dintorni di Brisighella, sempre in Romagna.

BRESSANUTTI

Miniquadri e disegni di Aldo Bressanutti alla galleria Tergeste. Il pittore muggesano ha raggiunto in quest'ultimo periodo un sicuro dominio sui mezzi espressivi, tanto da riuscire ugualmente efficace sia nei piccoli quadri qui esposti che nelle grandi vedute di città ammirate altrove. Minuzioso, puntuale, preciso, Bressanutti non lascia traccia sulle tele di quelle sgradevoli pesantezze esecutive che assai spesso sono lo scotto d'una pittura verista non sentita o non matura. Tutto procede sciolto e spedito. Abbiamo situazioni diverse. Gli interni, fra il surreale e il metafisico, insistono nel delineare stanze vuote e deserte, dove l'usura del tempo — assi sbrecciate della porta, tende sfilacciate a brandelli, pavimenti fatiscenti — si contrappone alle fredde e liscie superfici delle pareti bianco-acidule. Compaiono improvvisamente gli oggetti: il cappello a cilindro, il libro abbandonato a mezza lettura, l'appendimantelli privo d'indumenti, la sedia bianca e allucinante; è la riscoperta del turbamento anche nelle cose più familiari. Il medesimo risultato viene perseguito con l'affastellamento di oggetti disparati, ciascuno tronfio e gonfio nel proprio isolamento irrelato alle altre cose, davanti alla bottega del rigattiere. Pieno e vuoto sono due facce dell'identica medaglia, non priva di compiacimenti letterari. Proprio perciò noi preferiamo, malgrado tutto, il Bressanutti francamente verista: i muri scrostati, gli intonaci ammuffiti, le ragnatele dei muschi, il diverso gradiente delle pietre e dei mattoni e delle malte. Un'esplorazione accurata e amorosa che si restituisce al senso metafisico nella nitida definizione prospettica degli scomparti urbanistici di Cittavecchia.

I. N.

Moda • oggi • moda • oggi • moda • oggi

IN STATI UNITI E GERMANIA

mini a oltranza

Saranno di moda nell'estate del '71 gli «shorts», secondo quello stile anni '50 che riaffiora nelle nuove proposte della moda e che ha avuto il merito di essere riuscito a rinnovare in qualche caso l'aria un po' pesante dell'ormai troppo visto stile degli anni '30. Il '71 sarà l'anno dunque dei calzoncini corti per le donne, le quali li porteranno in città sotto giacche sahariane; in spiaggia come parte di un due pezzi meno minuscolo, e la sera sotto casacche blusanti in crespo morbido.

Ed ora qualche notizia dall'estero; anche là come si vede è decretata la fine ingloriosa della maxi e della midi. La donna americana dà prova, secondo la rivista «Time», di una resistenza ben superiore a quella della donna europea nella grande battaglia a proposito della lunghezza delle gonne. In un articolo apparso appunto sull'ultimo numero di «Time», la rivista dimostra, con una serie di fotografie, che la donna americana malgrado i rigori di un freddo autunno, continua a portare la gonna corta, addirittura cortissima nella più classica versione mini. La mini è così popolare a New York, che due ristoranti alla moda rifiutano l'accesso alle donne in midi.



Anche le donne tedesche vogliono restare fedeli alla minigonna. La grande rivista della Germania occidentale «Jasmin» ha pubblicato infatti questa settimana a Monaco il risultato di un sondaggio di opinione realizzato presso 50 mila lettrici. L'84 per cento di esse si sono pronunciate in favore della mini, il 12 per cento in favore della midi, e solo il 5 per cento in favore della maxi, che anche in Germania appare impopolare.

E in Italia, cosa si dice? Lo stile dell'alta moda pronta italiana per l'inverno è quello adulto e raffinato che si sostituisce al genere «ragazzina» senza mezzi termini. Questa impressione non è data solamente dagli orli, che sarebbe troppo ovvio, ma da un insieme di particolari e di scelte destinate certamente a una donna più matura. Basti ricordare il ritorno della veletta nei cappelli.

Le stoffe sono morbide; alla linea allungata si accompagnano le spalle strette e rialzate; la vita è segnata; le gonne vanno, con interpretazioni diverse, dalla linea diritta a quella appena svasata; le giacche sono strette, o cortissime, a vita, o lunghe fino ad essere dei trequarti; le spalle rialzate sono talvolta attaccate a «prosciutto» per finire strette dal gomito in giù.

Ci sono molte gonne spaccate e ancora molti pantaloni, ma non più larghi — come s'intravvede nelle foto; — le nuovissime versioni di questo capo dell'abbigliamento sono: la gonna calzone un po' larga, il pantalone stretto, il pantalone da cavallerizza da portare sia con calzettoni che con stivali morbidi e tutti allacciati. Tipici sono il tailleur sportivo di gusto inglese generalmente realizzato in tweed. La cappa lunga o corta e il grandissimo mantello da brigante sono proposti con insistenza e si portano con grandi feltri maschili sguerniti.

Nelle lane sono numerosi gli effetti tweed e i bouclés; ci sono anche molti tessuti gonfi e morbidi come quelli tipo maglia e quelli pelosi. Per sera il velluto strofinato, il raro charmeuse e il crespo straccio sono i più adoperati. Gli abiti eleganti hanno soprattutto maniche strette, scollature profonde e gonne diritte; ricompaiono effetti complessi di ricami in paillettes generalmente tinta su tinta. Tra le fantasie più evidenti ci sono dei ritorni di classici, come il Principe di Galles abbastanza grande e qualche effetto jacquard valido soprattutto nei completi spezzati, per esempio; gonna diversa dalla giacca o dal gilé; mantella diversa dai tailleur che sta sotto.



I maglioni nelle versioni nuove hanno maniche attaccate alte e arricciate e collo montante fino a diventare «mefisto» sul capo. I maglioni lunghi e lunghissimi diventano abiti. Nella serie dei disegni jacquard troviamo soprattutto composizioni complicate di quadretti e righe, effetti a tappeto, venature di legni (assicelle di abete, sambuco, trecce di rami) forme a catena e grandi righe che si accostano a geometrie più morbide.

Interessanti sono tutte le versioni del jersey e dell'organzino per gli abiti eleganti estremamente languidi e cadenti con motivi nelle maniche ora a grande godet ora a palloncino. A questi abiti, in genere monocolori, si accostano sciarpe fluide con un elemento di stampa a contrasto (magari fiori).

Nelle foto: completi pantalone Spagnoli da giorno e da sera. Sono realizzati in nido d'ape con bordi tono su tono e passamaneria.

INDIRIZZI UTILI

I coiffeurs

Collaborano con noi cinque acconciatori che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

LUCIANO, Corso Italia n. 21
FELICE, Via Muratti n. 1
NEREO, Viale XX Settembre 19
LAURA CHERIE, Via dell'Agro 6/3
NEVIO, Via Ginnastica n. 1

Da Guerin

una delle gamme più ricche e perfette di prodotti per il maquillage e la cura della pelle «LOUISE DESEN'S» che permettono a tutte le donne di preservare, prolungare e personalizzare la loro bellezza.
GUERIN, via Tarabochia n. 1.

ARTE MODERNA

PADOVA

CIRCOLO FILARMONICO
Palazzo Pedrocchi

Opere di:

BRAUNER, BRINDISI, CARENA, CAMPIGLI, CANTATORE, CARRA', CASORATI, CASSINARI, CHAGALL, DE CHIRICO, MAFAI, DE PISIS, MONDRIAN, FIUME, FONTANA, GENTILINI, GUIDI, GUTTUSO, LAM, LILLONI, MACCARI, MAGRITTE, MANZU', MARUSSIG, MATTA, MIGNECO, MORANDI, MORLOTTI, PICASSO, ROSAI, PIRANDELLO, QUAGLIA, SASSU, SEVERINI, SIRONI, SEMEGHINI, SOLDATI, TOMEA, TOSI, TOZZI, UTRILLO, ECC.

ESPOSIZIONE
31 ottobre
1 - 2 - 3 novembre
ore 10-13 e 16-23

ASTA
4 novembre - ore 17
5 novembre - ore 21,15

La manifestazione è organizzata dalla Brerarte di Milano

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PASSO DEL MUNICIPIO PRESSO LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

NUOVA DISCIPLINA PROPOSTA PER GLI ORARI DEI NEGOZI

Dovranno essere soddisfatte esigenze di chiarezza e uniformità nell'interesse degli esercizi e dei consumatori - Due «settori»

L'amministrazione comunale è fermamente intenzionata a pervenire ad una nuova e completa disciplina sugli orari dei negozi che, soddisfacendo a esigenze di chiarezza e di uniformità (naturalmente nei limiti consentiti dalle caratteristiche merceologiche e dalle attività degli esercizi) corrisponda all'interesse sia delle categorie sia dei consumatori.

In questo senso si è espressa la ripartizione polizia e annona del nostro Comune, a seguito soprattutto dell'opera di sensibilizzazione fatta dal «Piccolo» in questi ultimi tempi tramite la rubrica «Segnalazioni», che ha mobilitato vasti strati dell'opinione pubblica.

Ecco, quindi, che ora l'assessore competente è intervenuto presso i vari enti e associazioni interessati al delicato problema, rendendo noto che la procedura che si ritiene di adottare per conseguire tale duplice obiettivo è la seguente: individuazione di massima dei criteri fondamentali secondo i quali formulare un nuovo completo orario; parere di tutte le organizzazioni interessate su tali criteri; formulazione di una bozza del nuovo orario generale da sottoporre a queste organizzazioni in una riunione consultiva per un esame collegiale approfondito; emanazione, entro l'anno, del provvedimento. Ed è con effetto immediato che si intende iniziare la procedura enunciata, indicando appunto alle organizzazioni i criteri che l'amministrazione ritiene meglio adeguati per la formazione del nuovo orario.

In linea di principio si vorrebbe articolare l'orario d'apertura dei negozi al minuto suddividendoli in due soli settori: negozi del settore dell'alimentazione (con norme speciali per le panetterie, le latterie, le macellerie, le pescherie, nonché pasticcerie, biscotterie e rosticcerie); l'orario dei negozi ai con vendita promiscua si intenderà stabilito, salve le eccezioni che risulteranno necessarie, con riferimento all'attività prevalente e qualificante lo esercizio; negozi ed esercizi del settore non alimentare e «grandi magazzini» (con norme speciali per i distributori di carburante, i giornalai ed eventualmente altre attività). Inoltre gli esercizi di vendita all'ingrosso osserveranno in genere gli orari stabiliti per i corrispondenti esercizi di vendita al minuto, con facoltà di anticipare di mezz'ora l'apertura antimeridiana e di posticipare, sempre di mezz'ora, la chiusura pomeridiana. I negozi «misti» abilitati alla vendita sia all'ingrosso che al minuto dovranno osservare senza eccezioni l'orario fissato per quest'ultima attività. Gli esercizi all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e ittici osserveranno gli orari previsti per i corrispondenti mercati.

Per quanto riguarda l'orario di apertura del mercato coperto di via Carducci esso viene stabilito dalle 7 alle 19, nei giorni feriali; il mercoledì (salve le eccezioni previste dall'orario generale in applicazione della «semicorta») l'apertura è limitata dalle ore 7 alle 13.30. I negozi del mercato osserveranno l'orario stabilito per le rispettive categorie entro i limiti di apertura del mercato stesso, mentre per gli esercizi di frutta e verdura verrà confermata la facoltà di apertura senza l'intervallo pomeridiano, in analogia all'orario previsto per i venditori ambulanti; per questi ultimi si ritiene che potranno essere confermate le particolari disposizioni in atto, mentre norme speciali saranno mantenute per le situazioni particolari. L'amministrazione comunale è inoltre intenzionata a disciplinare in modo completo tutta la materia concernente le festività e le «vigilie».

Un esame particolare viene fatto per la settimana semicorta: si intenderebbe suddividere tutti gli esercizi commerciali in due soli settori, stabilendo che la mezza giornata festiva venga osservata il mercoledì pomeriggio dai negozi del settore dell'alimentazione, e il lunedì mattina da quelli degli altri settori merceologici e dai «grandi magazzini».

La disciplina della «semicorta» verrebbe sospesa in determinati periodi (il provvedimento in vigore prevede la sospensione dal 15 al 31 dicembre), nonchè in tutti i casi in cui il mercoledì sia seguito da una festività, e la domenica precedente il lunedì sia preceduta a sua volta da una festività. La chiusura per ferie, per il periodo massimo complessivo di un mese nel corso dell'anno, è consentita verso semplice preventiva comunicazione, almeno un mese prima dell'inizio della chiusura, al Comune, che si riserva però (ove l'esigenza dei consumatori lo richieda con riguardo ai soli esercizi del settore della alimentazione) di non autorizzarla, dandone tempestiva notizia agli interessati. Gli esercizi del settore dell'alimentazione, inoltre, saranno tenuti ad esporre un cartello con la indicazione del periodo in cui il negozio resterà chiuso per ferie. Le deroghe alla disciplina generale dell'orario dei negozi saranno acordate soltanto in presenza di circostanze obiettive che configurino un pubblico interesse; le richieste dovranno essere presentate almeno due mesi prima dell'inizio del periodo per il quale si chiede la deroga.

Fin qui, come accennato, le indicazioni dell'amministrazione comunale, che ha ritenuto di invitare le associazioni interessate a far conoscere, entro il 15 novembre, i rispettivi pareri e punti di vista su tali criteri, formulando altresì proposte e suggerimenti.

Da rilevare infine, sempre in tema di negozi, che il presidente e il direttore dell'Unione commercianti, Hausbrandt e Geppi, sono stati ricevuti dal sindaco Spaccini, al quale hanno illustrato la più recente iniziativa adottata dall'Unione stessa, nel quadro di un programma atto a potenziare la funzione di Trieste quale centro di una vasta area economica, e mercato di attrazione di clientela straniera.

I NEGOZI per le feste

DOMENICA 1 - Festa di Ognissanti: chiusura completa di tutti i negozi con le seguenti eccezioni: fiorai, che terranno aperto dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle 8 alle 21.30.

LUNEDI 2 - Giornata precedente due festività consecutive: tutti i negozi hanno la facoltà di protrarre la chiusura alle ore 21. Inoltre i negozi del settore dell'abbigliamento, arredamento e merci varie, in deroga alle norme della settimana semicorta, resteranno aperti anche la mattina.

MARTEDI' 3 - S. Giusto: chiusura completa di tutti i negozi, con le seguenti eccezioni: latterie, che terranno aperto dalle 7 alle 12; fiorai, dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie dalle 8 alle 21.30.

MERCOLEDI' 4 - Giornata delle FF.AA. e del Combattente: chiusura completa di tutti i negozi con le seguenti eccezioni: latterie, che terranno aperto dalle 7 alle 12; fiorai, dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, dalle 8 alle 21.30.

Gli esercizi di MACELLERIA osserveranno i seguenti orari: domenica chiusura totale; lunedì apertura dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30; martedì e mercoledì chiusura totale.

Gli esercizi di PANIFICI osserveranno i seguenti orari: domenica chiusura completa; lunedì apertura dalle 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19; martedì dalle 7.30 alle 13 (doppia panificazione); mercoledì chiusura completa.

Gli esercizi di BARBIERE e PARRUCCHIERE per signora rimarranno completamente chiusi l'1, il 3 e il 4 novembre. Lunedì 2 novembre, vigilia di due giorni festivi, i saloni osserveranno l'orario continuato dalle 8 alle 20.

Gli STUDI FOTOGRAFICI osserveranno la chiusura totale martedì 3 e mercoledì 4 novembre.

LA RIFORMA DEI SERVIZI P.I.N.

Azione alla Camera in difesa di Trieste

Il vicepresidente del PLI, on. Ferioli, ha presentato al Parlamento un'interrogazione «per conoscere se, nel concepire il programma di riassetto dei servizi marittimi di p. i. n., la Finmare abbia tenuto conto, e in quale modo, dell'importanza che la tradizionale funzione marinara di Trieste riveste per la sua economia. E inoltre dell'assoluta necessità di armonizzare qualsiasi rimaneggiamento del sistema attuale con la preservazione dei legittimi interessi di una città depressa, i cui traffici marittimi, purché adeguati all'importanza naturale della sua posizione geopolitica, rappresentano l'elemento più valido per la salvaguardia del suo livello occupazionale, la condizione indispensabile per il mantenimento della concorrenzialità del suo posto tra quelli del Mediterraneo».

Si è intanto riunito il direttivo sezionale di S. Sabba del PSU, il cui segretario De Gioia ha illustrato la posizione dei socialdemocratici triestini sul paventato riassetto delle società di navigazione di p.i.n. E' stato rilevato che il programma delle nuove costruzioni, seppur insufficiente, costituisce un elemento positivo; si devono invece discutere in sede politica i problemi concernenti le linee passeggeri, rilevando il cospicuo risultato ottenuto dal Lloyd anche in questo settore malgrado la chiusura di Suez.

L'autoporto di Fernetti esaminato alla Regione

Un incontro ha avuto luogo ieri mattina alla Regione per il problema dell'autoporto di Fernetti. L'assessore regionale alle finanze, Tripani, ha ricevuto il presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi, il quale era accompagnato dai redattori del progetto di massima per l'autoporto al valico italo-jugoslavo di Fernetti.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati al rappresentante della Giunta regionale gli elaborati tecnici e i tempi di realizzazione dell'importante opera: all'assessore Tripani è stata annunciata anche l'imminente costituzione di una società per l'autoporto che sarà denominata «Società autostazione di Fernetti». Del nuovo organismo saranno compartecipi, in via maggioritaria, gli Enti pubblici interessati. La società avrà lo scopo di gestire l'autostazione.

Per quanto riguarda il problema finanziario è stata infine prospettata al dott. Tripani la necessità che, agli iniziali stanziamenti già predisposti dalla Amministrazione regionale, si aggiungano ulteriori finanziamenti che consentano di realizzare in tempo i vari lotti.

Chiamata d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 marinaio turno n. 1148; 1 giovane di coperta; 1 padrone marittimo.

Ricordo del XXX Ottobre



La Lega Nazionale ha aperto ieri — in coincidenza con l'anniversario del 30 ottobre 1918, data dell'insurrezione di Trieste contro il giogo straniero — la propria tradizionale «settimana» di riti e di manifestazioni in omaggio ai Caduti. Nella mattinata, dopo la Messa propiziatrice celebrata a San Giusto, a cura della Lega è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti della guerra di redenzione; e sono stati recati fiori ai cippi del Parco della Rimembranza; una corona d'alloro è stata deposta anche al famedio del Liceo «Dante»; e una targa, in memoria dello storico triestino Attilio Tamaro, è stata scoperta in via Battisti 20. Fra le autorità, alla Messa ed alle cerimonie indette dalla Lega Nazionale ha presenziato il Commissario di Governo, Cappellini.

Da parte del Comune si rende noto che a partire da questo pomeriggio con orario dalle 14 alle 17 sarà aperta al pubblico la Risiera di S. Sabba, che in questi giorni di onoranze ai defunti è meta di pellegrinaggi di familiari che hanno avuto i propri cari colà trucidati; la Risiera resterà aperta ogni giorno da domani fino al 4 novembre con orario dalle ore 8 alle 17.

Per il 2 novembre, in occasione delle deposizioni di corone sul colle di San Giusto nella giornata dedicata a tutti i defunti, il Sindaco ha disposto, con propria ordinanza, che dalle ore 7 alle 13 siano tenute sgombere da veicoli la piazza della Cattedrale e la via Capitolina (i veicoli che si trovassero in sosta nonostante tale divieto saranno rimossi d'autorità).

Il 4 novembre, Giornata delle Forze Armate e del Combattente, si terrà in piazza dell'Unità d'Italia la solenne cerimonia dell'ammaina bandiera; anche per tale circostanza il Sindaco ha disposto che dalle 14 alle 18 siano tenute sgombere da autoveicoli le seguenti carreggiate: Capo di Piazza, davanti al Municipio, lato di piazza Unità verso le Rive, davanti al palazzo del Governo e il Passo di Piazza sul lato della Prefettura.

Alle cerimonie del 2 novembre a S. Giusto la Federazione combattenti e reduci parteciperà con una folta rappresentanza per la deposizione di corone al monumento ai Caduti; e il 4 novembre parteciperà a Redipuglia alle onoranze in memoria di coloro che immolarono la propria vita per la Patria. Il 3 novembre, a cura del Circolo Fedic, sempre a cura della Federazione combattenti e reduci, verranno proiettati alle 18.30 nel circolo dell'Italcantieri, in via San Francesco 5 — il film «Trieste '68» e «Viva l'Italia».

Anche quest'anno i soci della Società Alpina delle Giulie ricorderanno, nell'anniversario della vittoria i Caduti del sodalizio, ai quali sono stati intitolati i rifugi sulle nostre montagne. Il pellegrinaggio sarà effettuato il 4 novembre.

Maggioranza fanfaniana alla DC di Gretta

Si è svolta ieri sera a Gretta — presidente l'ing. Tombesi — la prima delle assemblee delle sezioni d.c., per il rinnovo delle cariche sezionali.

Il risultato, atteso negli ambienti politici, per la vivacità che ha caratterizzato in questi ultimi tempi il dialogo nell'interno del partito di maggioranza, fa registrare un'affermazione della lista di Nuove Cronache, (fanfaniani) che già aveva la maggioranza nella sezione ma che in questa occasione ha migliorato le sue posizioni. Sono stati eletti per «Nuove Cronache» Del Conte, Panzin, Perosa, Di Pierro, Narciso Bologna, Bubola, Palliaga e Rosso e per la maggioranza provinciale Tortul, Franzin e Cociancich.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Quintino — Il sole sorge alle 6.43 e tramonta alle 16.54. La luna nasce alle 8.11 e tramonta alle 17.02.

Ieri: temperatura massima 14.8; minima 10,2; pressione mb. 1028,5 stazionaria; umidità 85 per cento; cielo otto decimi coperto; calma di vento; mare calmo con temperatura di 16 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 9.05 con cm 57 sopra il l.m. e alle 22.30 con cm 27 sopra il l.m.; bassa alle 16 con cm 63 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.30 con cm 17 sotto il l.m. e alta alle 9.40 con cm 55 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

30 OTTOBRE 1970

MORTI: Brajkovic in Gandrus Maria a. 69; Vivian ved. Kautschitsch Antonia a. 73; Larisch Maria a. 70; Dolenz Rodolfo a. 73; Rados Giovanni a. 71; Zurigo in Castelbianco Santina a. 73; Mahnic Angelo a. 58; Candoni ved. Cossutta Matilde a. 87; Curto Salvatore a. 86; Slama Marcello a. 72; Kozuh Oscarre a. 61; Dodich Stefano g. 1; Cumin ved. Ferroni Maria a. 87; Svagelj Anna a. 86.

NATI: 12.

PROSSIMA APERTURA
PIZZERIA DA SALVATORE
PIAZZA VENEZIA 1 A
TELEF. 31944 - 68904

CIT Staz. Autolinee tel. 22006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
BELGRADO, Lubiana, Zagabria ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

LA RIUNIONE DEL COMITATO MISTO PER LE MINORANZE

Più scuole italiane e più alunni in Zona B

Resta però ancora da risolvere il problema degli insegnanti, molti dei quali sono ora di madrelingua slava - Soddisfazione per gli scambi culturali

Si sono conclusi ieri a Roma i lavori della diciassettesima sessione del Comitato misto italo-jugoslavo iniziati lo scorso 20 ottobre. Si tratta di quel Comitato previsto dall'art. 8 dello statuto speciale allegato al «memorandum d'intesa» di Londra dell'ottobre 1954; le delegazioni italiana e jugoslava erano guidate rispettivamente dal ministro plenipotenziario Gianluigi Milesi Ferretti e dal consigliere del segretario di Stato per gli affari esteri, Perisic.

Il Comitato misto ha esaminato le misure adottate nel periodo successivo alla sua precedente sessione a favore dei due gruppi etnici nel territorio cui si riferisce il «memorandum» ed ha dedicato particolare attenzione ai problemi scolastici ed alle questioni riguardanti gli insegnanti delle scuole degli stessi gruppi etnici.

E' stato preso atto «con soddisfazione» — secondo la nota diffusa al termine dei lavori — delle varie iniziative attuate tra una sessione e l'altra del Comitato misto, come ad esempio gite d'istruzione scolastica, seminari di studio, fornitura di testi e di libri per le biblioteche delle scuole. Sono stati inoltre esaminati problemi derivanti dall'applicazione dello statuto speciale per quanto riguarda il libero sviluppo culturale e linguistico dei due gruppi etnici, nonché le questioni relative all'equa rappresentanza, all'uso della lingua ed all'attività ed ai mezzi di finanziamento delle organizzazioni dei gruppi etnici stessi.

E' stato infine constatato — sempre con soddisfazione — che il programma di scambi culturali, concordato nella precedente sessione, è stato integralmente attuato, ed è stato affidato agli esperti del Comitato misto il compito di predisporre un nuovo programma tenendo presente anche la possibilità di altre forme di collaborazione in tale campo.

A quanto si apprende, la delegazione italiana ha esaminato il funzionamento della nuova scuola professionale di Buie, lamentando che il preside sia di nazionalità croata; ed è stata l'occasione per riproporre il problema del personale insegnante delle scuole italiane in Istria, ancora costituito per troppa parte da docenti che non sono di madrelingua italiana; invece è stato preso atto dell'aumento sia delle scuole sia degli alunni di lingua italiana. Dal canto loro i rappresentanti jugoslavi hanno sollevato la questione dei concorsi per il personale di lingua slovena nelle medie per la minoranza a Trieste.

Nel corso dei lavori è stato anche sollevato — a quanto risulta — il caso delle tabelle bilingui che ultimamente sono state imbrattate a Opicina, Prosecco, Contovello e S. Croce nelle parti scritte in italiano.

Le conversazioni — che si sono svolte, come afferma la nota ufficiale, in un «clima di cordialità e di reciproca comprensione» — si sono concluse con la redazione di un verbale comune. La prossima sessione del Comitato misto avrà luogo nell'autunno del prossimo anno a Belgrado e sarà preceduta in primavera da un incontro fra i presidenti delle due delegazioni per una presa di contatto sui problemi da affrontare nella successiva riunione plenaria delle delegazioni.

Le vacanze nelle scuole

Il Provveditore agli studi conferma che il giorno 3 novembre, festa del Patrono di Trieste, sarà giornata di vacanza nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia. Ma, poiché la festa del Patrono non è più compresa fra le giornate di vacanza previste dal calendario scolastico approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione, è stato utilizzato a tal fine uno dei due giorni di vacanza a disposizione del Provveditore agli studi. Pertanto a Trieste saranno giornate di vacanza il 2, 3 e 4 novembre.

Studenti dalla Libia nei convitti della regione

Trenta studenti appartenenti a famiglie recentemente rimpatriate dalla Libia, sono stati accolti nel Convitto «Sauro» di Trieste e nel Convitto «Filzi» di Gorizia dell'Opera profughi.

I due convitti accolgono complessivamente 200 studenti, a Gorizia frequentanti le scuole medie inferiori e a Trieste frequentanti le scuole medie superiori, appartenenti sia a famiglie istriane, fiumane e dalmate, sia a famiglie triestine e goriziane: una recente legge ha infatti affidato ai due istituti anche l'assistenza agli studenti delle zone di confine.

LE CERIMONIE RELIGIOSE PER LE FESTE DI NOVEMBRE

Ognissanti, Defunti e S. Giusto nei solenni riti in Cattedrale

Domani Messa pontificale con la presenza dell'Arcivescovo

Particolari e suggestive celebrazioni religiose sono state predisposte in cattedrale nelle ricorrenze di Ognissanti, dei Defunti e del Patrono.

Domani, domenica, alle 9.30 Messa pontificale del Preposito capitolare, con l'assistenza dell'Arcivescovo, col seguente programma liturgico-musicale sostenuto dalla Cappella civica di S. Giusto: H. Strategier: «Ecce Saderdos», a quattro voci; A. Bruckner: Messa in Do maggiore, a quattro voci; L. Perosi: «Iustorum animae», offertorio per due solisti, L. Viadana: «Exultate justi» a quattro voci; canto gregoriano: parti variabili. Alle 18 Vesperi solenni cantati e benedizione eucaristica.

Lunedì 2 novembre: 8.30 canto del Mattutino, recita delle Lodi e delle Ore dei defunti; 10: solenne concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo (A. Scarlatti: «Missa pro defunctis», a quattro voci — in prima esecuzione — alternata con parti in canto gregoriano); 11.30: Messa per i soldati Caduti; 17: processione delle reliquie di S. Giusto, canto dei Vesperi, benedizione eucaristica.

Martedì 3 novembre, festività del Patrono: ore 7, esposizione dell'Alabarda; 9.30: solenne Pontificale e omelia dello Arcivescovo (G. Radole: Messa grande in onore di S. Giusto, in volgare, a quattro voci, in prima esecuzione, e «Alleluia» del Graduale; E. Busolini: «Ecce Sacerdos», a quattro voci, «Gloria et honore», a quattro voci, Inno a San Giusto; L. Viadana: «Exultate iusti», a quattro voci, Canto gregoriano, Introito e Communio; direttore Giuseppe Radole, organista Emilio Busolini); 17: canto dei Vesperi, riposizione processionale delle reliquie di S. Giusto, benedizione eucaristica.

Brutta caduta sul filobus 10

Cambiare posto nel filobus è costato un doloroso ruzzolone alla pensionata Pierina Ambrosi in Cigovin, di 61 anni, che è caduta nell'interno del veicolo pubblico, riportando un violento trauma cranico facciale, un ematoma al sopracciglio destro e un altro ematoma allo zigomo destro.

La signora Cigovin si trovava a bordo di un filobus della linea 10 diretto verso il capolinea dello stadio. All'altezza di largo Riborgo, il veicolo si è fermato in attesa della via libera del vigile urbano. La signora ha pensato di approfittare di quel momento di sosta per andare a sedersi in un altro posto. Ma la sfortuna ha voluto che nello stesso istante la filovia si rimettesse in movimento. Il brusco scossone della partenza ha fatto perdere lo equilibrio alla sfortunata passeggera, la quale — come abbiamo detto — è caduta pesantemente sul pavimento del corridoio.

Il filobus è stato subito bloccato e la signora è stata soccorsa da alcuni passeggeri. E' stata fatta intervenire l'autolettiga della CRI e la ferita è stata trasportata all'Ospedale maggiore. All'astanteria, il medico di turno l'ha visitata e poi fatta ricoverare nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni.

Mancava il primo piolo della scaletta per salire a bordo della motonave «Heiris» e la guardia notturna Giovanni Gruden non se n'è accorto ed è caduto in mare. Con qualche contusione e sintomi di lieve perforazione è stato ricoverato all'Ospedale maggiore.

LO SCOPPIO DI GORIZIA

Oggi si chiude la sottoscrizione

Si chiude definitivamente oggi, come preannunciato, la sottoscrizione promossa dal nostro giornale in favore dei familiari dei sette carabinieri rimasti vittime nel tragico scoppio di Gorizia. L'appello è stato accolto dalle nostre popolazioni con generoso slancio, sì da far sfiorare da ultimo i 10 milioni di lire, che vogliono costituire la concreta testimonianza dell'affettuosa solidarietà delle nostre genti a chi è rimasto a piangere le vittime di un crudele destino.

Con le offerte di oggi — nel momento in cui si conclude la sottoscrizione — si conta di poter raggiungere il traguardo dei 10 milioni: alla vigilia di queste giornate di novembre dedicate alla memoria dei defunti ed alle sacre rimembranze, ricordare tangibilmente i carabinieri di Gorizia equivarrà al toccante dono di un fiore, accomunarne lo omaggio a quello che tutti ci apprestiamo a tributare ai nostri cari che non sono più. A Gorizia sono state raccolte ieri ancora 87.350 lire, che danno un importo totale di 7.391.290 lire; ed a Trieste 44 mila lire, che fanno ascendere il totale a 1.867.355. Alla vigilia della chiusura, dunque, la somma raccolta è di 9.258.645 lire. Ed ecco le offerte pervenute ieri a Trieste: da Luciano Bertolazzi (Roma) L. 5.000; da A.F. 1.000; da L.M. 5.000; da N.N. 5.000; da V. Botti 2.000; da L.R. 2.000; da Paolo e Guido Rumiz 3.000; da G.T. 1.000; da C.R. 10.000; da M.L.Z. 2.000; dal dott. Alberto Dannecker 1.000; da Moretti O. 1.000; da U.S. 1.000; da Carlo Bessi 1.000; da R.D. - G.D. 1.000; da G.P. 2.000; da B.G. 1.000.

È STATO SOSPESO LO SCIOPERO

Normali da stamane tutte le autolinee

Mantenuta nella regione la sospensione dei servizi di noleggio, pacchi e posta

Riprende il lavoro nel settore delle autolinee. I lavoratori interessati, infatti, si sono riuniti ieri pomeriggio in assemblea per prendere atto della situazione venutasi a determinare in sede nazionale con la sigiatura del contratto da parte dell'ANAC; quindi hanno deciso di sospendere lo sciopero in atto a partire dalla mezzanotte.

Da oggi, pertanto, la situazione ritorna alla normalità, anche se un comunicato congiunto delle tre organizzazioni sindacali di categoria così rileva: «Resta inteso però che in attesa di una chiarificazione da parte dell'ANAC regionale circa l'applicabilità delle nuove norme contrattuali al personale dipendente da società del Friuli-Venezia Giulia viene mantenuta in vigore la sospensione dei servizi di noleggio, pacchi e posta. Un tanto anche perché non venga accantonato l'impegno assunto dalla Giunta regionale in merito agli impegni presi con la delegazione dei lavoratori». Il comunicato conclude osservando che «ogni forma di lotta verrà tempestivamente revocata qualora l'ANAC regionale con propria dichiarazione garantisca l'applicazione integrale delle nuove norme».

Come noto, infatti, durante la manifestazione regionale dell'altro ieri a Trieste, una delegazione si era incontrata con l'assessore De Carli nella sede della Giunta regionale, al quale erano stati esposti i problemi della categoria: una nuova politica dei trasporti; l'istituzione dell'Ente regionale trasporti; la pubblicazione dei servizi; la revoca delle concessioni ai privati. La manifestazione era stata organizzata dal Coordinamento regionale autoferrotranvieri-autolinee della CISL, UIL e CGIL; nell'occasione le organizzazioni sindacali regionali avevano proclamato uno sciopero di solidarietà.

Convegno del sindacato degli ospedalieri CISL

Il sindacato provinciale ospedalieri FISO-CISL ha organizzato per domani, domenica, un convegno dell'attivista. All'ordine del giorno è previsto lo svolgimento di due relazioni per trattare i problemi delle funzioni proprie dell'attivista sul posto di lavoro, e quelle concernenti le responsabilità che pesano sul sindacato maggioritario. Alla manifestazione, che si terrà in un locale di Muggia, parteciperà un centinaio di persone, tutti lavoratori ospedalieri.

Con questo convegno — rileva un comunicato — il sindacato ospedalieri CISL «tende a perfezionare la propria posizione organizzativa dotandosi di una fitta rete di collaboratori che, appunto, avranno il compito di garantire a tutti gli iscritti la massima assistenza sul piano sindacale e sociale».

Molto rumore per nulla



(«Giornalfoto»)

Due ore di «suspense» nel tardo pomeriggio di ieri nei pressi della stazione centrale: due vigili urbani in servizio all'inizio di viale Miramare hanno notato nel parcheggio sul lato arrivi una scatola di cartone — di quelle comunemente usate per tenere le scarpe — chiusa ermeticamente con una fascia di nastro adesivo color marrone e legata con uno spago lungo ben quattro metri e la cui estremità risultava stretta a legaccio attorno al cavalletto di uno «scooter».

L'insolita cosa ha insospettito i due vigili: poteva trattarsi di uno scherzo od anche di qualche cosa di peggio. Nel dubbio hanno segnalato il fatto ai superiori e da quel momento è scattato tutto il meccanismo tecnico-burocratico che viene dispiegato nel caso in cui vengono rinvenuti pacchi sospetti di contenere materiale esplosivo. La mobilitazione è durata dalle 16.45 alle 18.45 e nel corso di questo paio d'ore sono giunte sul posto le autorità competenti, è stata spostata la fermata dell'autobus, però mancava l'artificiere qualificato per aprire la scatola misteriosa. Ad un tratto è giunto invece un giovane il quale, superate le transenne, si è avvicinato alla «Vespa», ha slegato il pacco e, apertolo, ha mostrato ai presenti che esso conteneva due paia di vecchie scarpe. Si è trattato evidentemente di uno scherzo fra colleghi di lavoro. Un coro di risate ha spezzato sulla vena della distensione e del buon umore il filo sottile di un «thrilling» durato esattamente 120 minuti.

VENDITA RECLAMISTICA PELLICCE
VISONI da Lire 590.000 in su
PERSIANI da Lire 160.000 in su
CASTORI ecc. ecc. tutto a prezzi convenienti
Zitter Galliano - P.za Lazzarini 1, Pesaro, tel. 63621

OSPEDALE CIVILE DI UDINE
GENERALE REGIONALE

Dalle ore 9 del 5-11-1970 alle ore 18 del 16-11-1970, sono aperte le iscrizioni al 1.o anno del corso per Tecnici di Radiologia Medica. Durata del corso tre anni. Inizio dell'anno scolastico il 23 novembre 1970.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale

CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
NOVEMBRE - IL MESE DEL SALOTTO
Eccezionale scelta a prezzi di convenienza
TRIESTE - Via Settefontane, 74 - Tel. 74.14.40

TRIESTE E IL PROBLEMA DELLE SOCIETÀ MARITTIME

La bandiera estera nei traffici portuali

È quasi raddoppiata la sua partecipazione in sette anni
I criteri adottati alla base del preminente interesse nazionale

(G. P.) La preoccupazione che la ristrutturazione della flotta delle società di p.i.n. possa comportare per Trieste nuovi sacrifici, con grave danno per l'economia nazionale prima ancora che per quella triestina, assume un fondamento concreto, qualora si considerino i dati relativi al traffico portuale di Trieste e, in generale, all'attività portuale dell'intero versante adriatico.

Non è, a tale riguardo, privo di significato il fatto che nello scorso anno la partecipazione della bandiera estera al traffico portuale triestino ha toccato l'incidenza più elevata, essendo quasi raddoppiata nel giro degli ultimi sette anni: nel 1969, infatti, l'84 per cento — vale a dire oltre i quattro quinti — delle merci sbarcate o imbarcate nel porto di Trieste è stato trasportato da unità appartenenti all'armamento straniero.

Anche qualora si esamini separatamente il movimento delle cosiddette «merci varie» (che alimentano generalmente i traffici di linee e costituiscono la parte più redditizia del movimento portuale e del trasporto «via mare»), la partecipazione della bandiera estera risulta in costante aumento: dal 41 per cento nel 1964, è salita al 43 per cento nell'anno successivo, al 51 per cento nel 1966, al 55 per cento e al 58 per cento rispettivamente nel 1967 e '68; per toccare, infine, il vertice nello scorso anno, con il 66 per cento. In cifre assolute, ciò significa che nel 1969 le unità appartenenti all'armamento straniero hanno sbarcato o imbarcato nel nostro porto ben 2 milioni e 31 mila tonnellate di «merci varie».

Il protrarsi e il progressivo aggravarsi di tale situazione hanno, in passato, dato origine a reiterate richieste — da parte delle autorità e degli esponenti locali — di assicurazioni e di provvedimenti intesi a rafforzare ed a intensificare i servizi marittimi facenti capo al nostro porto, mediante il potenziamento della flotta e delle linee di p.i.n. Basterà, in proposito, ricordare i numerosi interventi svolti da autorità, parlamentari, enti, organizzazioni, associazioni, esponenti economici e politici, sia triestini sia adriatici in generale; dalla Camera di commercio industria agricoltura e artigianato di Trieste, alla Comunità dei porti adriatici; dall'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, al Comitato industriali adriatici; dalle autorità provinciali di Trieste a quelle comunali; e via dicendo. Ed a tali interventi hanno fatto sovente seguito dichiarazioni e assicurazioni da parte di uomini di Governo.

«Circa la scarsità nel versante adriatico delle linee di navigazione sovvenzionate di preminente interesse nazionale — dichiarava nel 1964 a Bari l'allora sottosegretario alla Marina mercantile, on. Stefano Riccio — nel richiamare la situazione di fatto creatasi nel dopoguerra posso assicurare che nella ristrutturazione dei servizi e nella distribuzione tra i due versanti di linee di sovvenzione saranno tenute presenti le istanze dei porti adriatici e delle aree che su di essi gravitano».

Ed un anno dopo, nel luglio 1965, rispondendo ad un'interrogazione in sede parlamentare, il sen. Spagnolli, nella sua veste di ministro della Marina mercantile, dichiarava testualmente: «Mi preme altresì ribadire che il Governo, sempre sensibile e attento ai problemi che riguardano il capoluogo giuliano, farà quanto è nella sua possibilità perché le aspirazioni e gli interessi di Trieste trovino in ogni caso un'adeguata considerazione».

In effetti, un ruolo determinante nel quadro della ripresa dei traffici portuali triestini dovrebbe venire affidato proprio ai collegamenti marittimi e in particolare a quelli di p.i.n.; in merito ai quali, il direttore generale del naviglio del Ministero della Marina mercantile, prof. Vito Dante Flore, in sede di esame degli schemi di convenzioni delle società di p.i.n., presso il Consiglio superiore della Marina mercantile, ebbe a dichiare: «Il concetto di economicità è una cosa relativamente molto, ma molto, meno importante di quello che è il concetto di preminente interesse nazionale. Bisogna avere il coraggio di dire che se un porto ha molto traffico e molte linee — anche estere — di navigazione che lo servono abbondantemente, e ci sono invece dei porti che hanno pochissime linee di navigazione, mentre hanno inizialmente la possibilità di alimentare solo deboli correnti di traffico che potranno diventare più consistenti con lo stabilirsi di più consistenti scali di linee, in questo caso l'economicità — sia pure proiettata nel futuro — è più per la soluzione a favore del porto per così dire derelitto, che per il porto «ricco»; perché il porto «ricco» avrà sempre linee, in quanto ha il traffico: è nel porto «povero» che si deve creare il traffico, se si vuol dare una funzione di pubblico interesse alle linee sovvenzionate».

Leggendo queste frasi, il pensiero non può non correre al porto di Trieste ed al versante adriatico, in generale.

GIOVEDÌ IL QUARTO CONVEGNO NAZIONALE

Manutenzione industriale nella parola degli esperti

La prolusione sarà tenuta dall'ing. Vittorio Fanfani

Un nuovo incontro nazionale ad alto livello nella nostra città: alla Stazione marittima verranno aperti giovedì 5 novembre i lavori dell'annunciato quinto Convegno sulla manutenzione, organizzato dall'Associazione italiana tecnici di manutenzione di Milano, dal Centro provinciale per la produttività Trieste e con il patrocinio della Facoltà d'Ingegneria dell'Ateneo triestino. L'inaugurazione ufficiale avrà luogo alle ore 9.30, con i saluti portati alle autorità ed ai congressisti dal comm. Padoa, presidente del Centro provinciale per la produttività e dall'ing. Oliva, presidente dell'A.I.MAN. di Milano, e con la prolusione su «La manutenzione nei cantieri navali», tenuta dall'ing. Vittorio Fanfani. Successivamente il prof. Ramponi, preside della Facoltà d'Ingegneria, darà inizio ai lavori congressuali che dureranno per due intere giornate.

Le relazioni presentate ai duecento e più congressisti saranno quaranta, fra cui 28 di dirigenti ed esperti milanesi, una dell'ing. Perrier di Grenoble, ed altre dovute alla competenza di tecnici piemontesi, liguri, romani e triestini. Assisteranno ai lavori oltre duecento fra dirigenti, ingegneri, capiservizio, liberi professionisti, professori universitari, provenienti da una trentina di città. Saranno rappresentati i più grandi complessi industriali del Paese.

La tecnica della manutenzione, come è stato rilevato nei quattro precedenti convegni triestini, è già uscita da molto tempo dall'empirismo per entrare di pieno diritto nel campo della scienza aziendale, come componente di notevole importanza rivolta a contribuire all'ottimizzazione tecnica, economica e finanziaria del processo produttivo. Non basta riparare una macchina od un attrezzo, o riadattarli; occorre prevenire i guasti, le obsolescenze e le inadeguatezze, con una ordinata programmazione manutentiva. L'impresa moderna non può arrestare neanche per un momento le sue catene di lavoro per inefficienze o guasti impiantistici. Deve scoprire anzi prima le eventuali probabilità di insidie negative in campo tecnico per mezzo dei capi-manutenzione, che diventano così i garanti della continuità del processo produttivo. La manutenzione diventa così una «scienza di prevenzione» che deve conoscere non solo i calcoli di probabilità e le teorie delle scelte, ma la tecnologia nei suo aspetti più profondi. Ed è molto vicino al vero lo slogan tedesco della manutenzione considerata come «lo studio della psicologia delle macchine e degli impianti, con riguardo anche a coloro che la maneggiano».

Le quattro decine di relatori presenteranno i loro obiettivi appunto sulla manutenzione come scienza, illustrando casi concreti e teorici di applicazione.

A S. ANTONIO NUOVO

Domani l'insediamento del nuovo parroco

Domani, alle ore 9, avrà luogo nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo l'insediamento del nuovo parroco don Franco Tanasco. Eletto dall'Arcivescovo a questa importante missione su designazione del Consiglio presbiteriale, la nuova famiglia parrocchiale si dispone a riceverlo col più cordiale benvenuto.

Il decano Padre Gardin dei Gesuiti, lo presenterà al clero parrocchiale, in attesa sul pronao, rappresentato dal Vicario mons. Luigi Carra e dai cooperatori. Avverrà quindi il solenne ingresso nella chiesa al suono festoso delle campane, mentre la cappella corale intonerà il «Tu es sacerdos», inno celebrativo del compianto maestro C. Tomè. Quindi avrà inizio la Messa con cantici che sarà concelebrata dal clero parrocchiale col nuovo pastore il quale, al Vangelo, si rivolgerà per la prima volta alla sua nuova famiglia spirituale.

La reggenza della parrocchia passa così dalle mani di mons. Luigi Carra, che ne fu per sei anni vicario, durante la malattia di mons. Grego, a quelle di un sacerdote più giovane. Il benemerito vicario lascia ben visibile la sua opera nei restauri delle opere del tempio e nella adesione dei fedeli alla sua elevata dottrina. E' stato lui stesso a declinare l'incarico di parrocco offertogli dall'Arcivescovo, pregandolo di affidarlo a persona più giovane e più aderente alle esigenze della società che si rinnova.

Don Franco Tanasco ha 39 anni e può contare su una solida preparazione familiare e una profonda preparazione spirituale, formatasi a contatto dei giovani seminaristi affidati alla sua assistenza ed agli universitari dei gruppi cattolici. Triestino di nascita, esperto perciò dei problemi che interessano il nostro popolo generoso, saprà trarre da esso con spirito apostolico quelle attitudini religiose che danno impronta civile al vivere quotidiano.

Più bello il Boschetto



(«Giornalfoto»)

Con il rifacimento del manto stradale dell'intero tratto che va dalla Rotonda del Boschetto sino al Ferdinandeo una splendida romantica strada di Trieste ha trovato finalmente, dopo molti anni, una completa sistemazione. Ma a rendere ancora più ordinato lo svolgersi di questo movimentato nastro d'asfalto sono state eseguite ai margini della strada delle opere di miglioramento della parte arborea con la pulizia del sottobosco e la valorizzazione di singoli alberi che risultano più vigorosi. Nella foto in alto, una squadra di operai di un cantiere di lavoro ,istituito dal Comune con i fondi messi a disposizione del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, è in piena azione lungo la strada del Boschetto per i lavori che vengono eseguiti con la supervisione dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste. E nell'altra fotografia, ecco come si presenta la parte ripulita. Fa piacere rilevare, accanto a tante cose che non vanno — talvolta anche per mancanza d'iniziativa — le molte cose positive che meritano una parola di compiacimento.

SEGNALAZIONI

Negozi e clienti stranieri: qualcosa si è mosso?

Il direttore della Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe), dott. Lionello Durissini, ci scrive: «Ringraziamo la rubrica "Segnalazioni" per aver cortesemente pubblicato tutte le opinioni nel dibattito sugli orari dei negozi e i problemi connessi con i compratori stranieri. L'interessamento de "Il Piccolo" avrà certamente contribuito alla decisione del prof. Romano, solerte assessore alla Ripartizione V, il quale ha inviato, in questi giorni, una lettera agli enti economici e sindacali, onde "giungere ad una nuova e completa disciplina della materia, che corrisponda all'interesse sia dei commercianti che dei consumatori".

«La formula proposta dal Comune sicuramente potrà portare a soluzioni vantaggiose per tutti. Rinnoviamo pertanto i ringraziamenti alla dinamica rubrica delle "Segnalazioni" ed al prof. Redento Romano».

I milioni della Regione per il pattinaggio

In merito alle segnalazioni apparse recentemente, ultima delle quali «Due domande sui pattinaggio», del 24 ottobre, e riguardanti il campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, lo Assessorato regionale allo Sport ci informa cortesemente che «ritiene opportuno precisare che nel mese di marzo di quest'anno, la Giunta regionale ha assegnato al Dopolavoro Ferroviario, in base alla legge regionale n. 26 del 1969, un contributo di 10 milioni di lire, pari al 71,42 per cento della spesa preventivata (14 milioni) per la copertura del campo di pattinaggio. La comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo è stata fatta all'ente, dopo le necessarie approvazioni, in data 8 aprile 1970, assegnando allo stesso il termine massimo per la presentazione del relativo progetto esecutivo il 30 marzo 1971».

Via Donota e il 2000

«Care "Segnalazioni", mi trovo spesso di passaggio per la via Donota e noto con costernazione che da parecchi anni l'area a lato del Teatro Romano presenta uno squallore veramente indegno per una città che si ritiene meta turistica. Sono state fatte tante proposte, tanti progetti, il giornale ne ha parlato, sono andati a fare dei rilievi: ma l'immondezzaio continua a regnare sovrano! Per il 2000 si sarà forse provveduto? Grazie per l'ospitalità. N. L.».

I castellieri preistorici e Carlo de Marchesetti

«Care "Segnalazioni", ho letto con molto interesse nel "Piccolo" di mercoledì 28 e giovedì 29 ottobre le notizie degli importanti ritrovamenti nei castellieri preistorici di Rupinpiccolo e Monrupino. Con altrettanto interesse, direi quasi con gioia, ho appreso che studenti universitari ed allievi delle medie (ho letto anche la segnalazione della Scuola "Muzio de Tommasini") e del Villaggio del Fanciullo hanno partecipato con entusiasmo e con successo alle ricerche.

«Vorrei soltanto rilevare che nel corsivo posto a spiegazione delle fotografie pubblicate giovedì, si cita alla fine "uno studioso ed esploratore britannico: il console Burton" (facendolo quasi apparire il solo ad essersi occupato dei nostri Castellieri), e si dimentica che esiste anche, tra gli altri, un nostro grande triestino, Carlo de Marchesetti che ha pubblicato sull'argomento un'opera di ben 200 pagine. Il volume è corredato da piante, schizzi e da una grande carta geografica della Regione Giulia, dell'Istria e delle Isole del Quarnero, con segnati oltre 400 castellieri, necropoli e tumuli preistorici, disegnata dallo stesso de Marchesetti.

«Il console britannico Richard Burton, che aveva visitato nel 1874 alcuni castellieri, insieme al Marchesetti, a Tomaso Luciani ed a Muzio de Tommasini, aveva presentato nello stesso anno un suo studio "Notes on the Castellieri or prehistoric ruins of the Istrian peninsula" alla Anthropological Society di Londra, ed un altro piccolo lavoro "More Castellieri" veniva pubblicato nel 1878 dal giornale della stessa Società londinese. Ma già 4 anni prima, nel 1870, Tomaso Luciani e Antonio Covaz si erano espressi essere tali rovine di origine preistorica e non romana.

«Non è giusto, mi sembra, dimenticare la gente di casa nostra. Grazie per l'ospitalità. Fiorello de Farolfi».

Un riparo per la «19»

«Siamo un gruppo di abbonati alla «19» e gentilmente chiediamo alla Direzione dell'Acegat, tramite le "Segnalazioni", se vi è la possibilità (con l'avvicinarsi della cattiva stagione) di installare un qualsiasi riparo, anche provvisorio, al capolinea della Stazione centrale. Quando piove o soffia la bora si è costretti a soffermarsi lungo le scale del sottopassaggio intralciando così il traffico e senza vedere se la «19» sta ai ivando. Molte grazie». Seguono 11 firme.

La Navalgenarmi e l'Italcantieri

Il direttore dell'Ufficio tecnico Marina militare di Monfalcone, col. G.N. Roberto Simon, ci scrive: «Egregio Direttore, nella seconda pagina del "Piccolo" del 28 ottobre, ho rilevato che nella corrispondenza ANSA riguardante lo spionaggio ai Cantieri si continua ad indicare erroneamente il Navalgenarmi come una sezione dell'Italcantieri che si interessa di progetti navali militari.

«Desidero precisare che la sezione dell'Italcantieri che si interessa di progetti navali militari è il Settore studi Marina militare (SMI). Il Navalgenarmi, invece, è la sigla telegrafica dell'Ufficio tecnico della Marina militare, di cui io sono il direttore e che dipende direttamente dal Ministero della Difesa - Marina».

Via del Carpineto è troppo al buio

«Sono un lettore che segue ogni giorno da vicino le lettere ospitate nelle "Segnalazioni": una rubrica preziosa, che ha fatto tanto del bene a parecchia gente, perché le autorità hanno dimostrato di seguirla e di intervenire, naturalmente quando il caso lo imponeva. Uno di questi casi, sono convinto, è il mio e di tutti quelli che, come me, abitano in via del Carpineto, una strada battuta dal traffico, e ciononostante quasi completamente al buio. E' mai possibile che non si possa intervenire in quella via — in attesa di tempi migliori — almeno con qualche punto luce che senz'altro migliorerebbe la situazione, una situazione che potrebbe anche diventare drammatica considerato che gli automobilisti procedono veramente con difficoltà, con i fari grandi accesi, altrimenti si rischia di mettere sotto qualcuno. Io faccio un lavoro che può essere considerato di utilità pubblica: sono vigile del fuoco, e conosco i pericoli dai quali l'uomo è costantemente insidiato. Ecco, pertanto, che attraverso le benemerite "Segnalazioni" rivolgo cortese invito alle autorità comunali a alla Acegat di voler prendere in seria considerazione la mia richiesta, tendente a illuminare la via del Carpineto, con l'urgenza che il caso veramente richiede. Grazie per la ospitalità». Lettera firmata.

L'alloggio notturno per i dimessi dall'O.P.P.

«Sono un vostro assiduo lettore e vi prego di voler pubblicare questa lettera, perché un beneficio previsto a favore dei ricoverati dimessi dall'O.P.P. di Trieste non sia vano.

«Il nostro direttore ha chiesto alla Provincia, a quanto so, e mi pare lo avete scritto anche voi, una delibera che consenta un alloggio notturno per i meno abbienti dimessi dall'O.P.P., ma pare che la Provincia non abbia preso in considerazione tale richiesta.

«Si fanno tante spese, forse anche inutili, per chi non ha nemmeno dove andare a dormire, evitando che il ricoverato all'O.P.P. sia prolungato "sine die"!

«Basta volere, si può fare tante cose, perciò a chi di dovere alla provincia prego una risposta che con un po' di pace metti fine a tanta ansia. Ringraziamo per la ospitalità, sperando in una risposta della Provincia non evasiva. P.A.».

CROCIERE DI CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

DOMANI DALLE 14 ALLE 18

Esercizi di discesa nella Grotta illuminata

Domani, domenica, dalle 14 alle 18 verrà effettuata l'annunciata illuminazione straordinaria con ingresso a prezzi popolari, della Grotta Gigante. Alcuni membri della Commissione grotte «Boegan» daranno dimostrazione delle nuove tecniche di discesa negli abissi con l'uso di attrezzi moderni recentemente adottati. La manovra verrà effettuata con discese dalla volta (caverna alta).

I visitatori possono raggiungere la grande cavità a mezzo del servizio urbano Trieste-Prosecco o tram sino a Opicina e quindi da ambedue le località sino a Borgo Grotta con una passeggiata di circa mezz'ora.

Nella «Sala dell'altare», recentemente aperta al pubblico, funzionerà un servizio per l'inoltro di cartoline ricordo.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 31 ottobre.

ARRIVI: mc. «Jacok Maerak» (dan.) mc. «Conegliano» (naz.), mn. «Enri» (naz.), mn. «Kranjevic» (jug.), mc. «Salaria» (naz.), mn. «Fede» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Orseolo» (naz.), mc. «British Mariners» (ing.), mn. «Hilda Wesch» (germ.).

PARTENZE: mn. «Coluna» (pan.), mn. «Carso» (naz.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mc «Esso Roma» (naz.), mn. «Borsod» (ungh.), mn. «Mljet» (jug.), mn. «Lovran» (jug.), mn. «Vispo» (naz.), mn «Nicolino L.» (naz.), mn. «Canal El Suez» (RAU), mn «Pelias» (ell.), mn «Piave» (naz.), mn. «Toscanelli» (naz.), mn. «Visevica» (jug.), mn. «Hehaluz» (israel.), mn. «Esterina» (naz.), mn. «Enri» (naz.), mn. «Borea» (naz.)

ALBERGO RIVIERA
GRIGNANO TEL 224[illegible]
NOZZE
Rinfreschi - Cocktails

LE ORE DELLA CITTA'

Istriani a Redipuglia

L'Associazione delle Comunità istriane, come già avvenuto negli anni scorsi, parteciperà il 4 novembre con una larga rappresentanza alla solenne cerimonia di omaggio ai Caduti sul Sacrario di Redipuglia, dove, presenti i vessilli delle Comunità istriane, saranno deposti fiori e corone. Nel primo pomeriggio, dopo la sosta a Cividale per la visita ai monumenti dell'antica capitale longobarda, la comitiva istriana concluderà il pellegrinaggio a Coporetto, con l'omaggio di una corona d'alloro a quel Sacrario dei Caduti italiani della prima guerra mondiale. L'Associazione invita i propri iscritti a partecipare al pellegrinaggio.

Messa al porto

Come ogni anno, nel mese destinato alla commemorazione dei defunti, nella Cappella del Punto Franco Nuovo (testata del Capannone 55) dedicata a Sant'Andrea Apostolo, lunedì 2 novembre alle 18 il cappellano del porto, mons. Bottizer, celebrerà una S. Messa per onorare la memoria dei dipendenti deceduti dell'Ente autonomo del Porto e delle compagnie portuali.

Associazione medica

La ripresa delle attività scientifiche dell'Associazione medica triestina che si svolgerà come d'uso presso la sala delle conferenze dello Ospedale maggiore, via Stuparich 1, è fissata per venerdì 6 novembre alle ore 19. Il prof. A. Leggeri (direttore incaricato dell'Istituto di patologia speciale chirurgica dell'Università di Trieste) parlerà su «Moderni orientamenti nella terapia chirurgica della litiasi secondaria della via biliare principale». Venerdì 20 novembre, sempre alle ore 19, in collaborazione con la Società italiana di gastroenterologia (sezione di Trieste), il prof. M. Sposito, direttore del Centro studi malattie fegato dell'Arcispedale di S. Giovanni di Roma, parlerà su: «Problemi attuali nella diagnosi e nella terapia della virus epatite».

Mostra ornitologica

Lunedì, 2 novembre, alle ore 18, sarà inaugurata nelle sale del Circolo aziendale Raffineria Aquila, in via Rossini 4, la terza Mostra ornitologica regionale, che resterà aperta sino al 4 novembre. Saranno esposti da affe di allevatori regionali canarini sassoni a fondo chiaro e scuro, inglesi, ibridi, esotici e silvani.

Il British film club

ricorda a tutti gli interessati che le nuove associazioni (età minima richiesta anni 16) ed i rinnovi per l'anno sociale 1970-71, si effettuano presso l'Ufficio centrale viaggi CIT, piazza dell'Unità 6, oggi, 31 ottobre, dalle 10 alle 12. Tra i vari films in programma, con colonna sonora originale, figurano pure «The Madwoman of Chaillot», «Midnight cowboy» e «The Battle of Britain».

All'Italo-francese

Venerdì 6 novembre alle ore 19, nella sala del consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà, Charles Dedeyan, professore alla Sorbona, parlerà sul tema: «Le nouveau "mal du siècle" dans la littérature européenne».

Repubblica dei ragazzi

Nella sede centrale della Repubblica dei ragazzi, largo Papa Giovanni, oggi al «falò», con inizio ore 18, in preparazione alla celebrazione annuale del 4 novembre, proiezione del documentario realizzato dall'ing. Spaccini, sindaco di Trieste: «Viva l'Italia!». Precederà, per i «cittadini» tifosi, la teletrasmissione della partita Austria - Italia.

Laurea

Il giorno 28 corr. si è brillantemente laureato a pieni voti in ingegneria chimica, presso l'Università degli Studi di Trieste, Bruno Jurcev, discutendo con il chiarissimo prof. dott. ing. Francesco Pisani una tesi di viscosimetria. Al neo ingegnere, felicitazioni vivissime e auguri.

Marionette di Serbo

Ha inizio questo pomeriggio alle ore 16, all'Estivo di Valmaura, la serie di spettacoli di marionette animate da Arrigo Serbo, il quale riserva al pubblico anche delle gradite sorprese, esibendosi come prestigiatore ed animatore di giochi comici. Uno spettacolo che è dedicato ai più piccini, ma che piacerà anche ai «grandi», perché rivedere le marionette potrà ricordare loro gli anni ormai alle spalle.

Film - dibattito

La sezione cinematografica del Dopolavoro Ferroviario comunica che domani, domenica, avrà luogo al cinema «Vittorio Veneto», con inizio alle ore 10.15, la proiezione del film «Il Vangelo secondo Matteo» di Pasolini, presentato dal dott. Gianfranco Sodomaco.

Telefono amico 766666-7

Crediamo in un mondo migliore. Vuoi cercarlo con noi?

«Magazzini Felice»
via Carducci 41, completamente rinnovati. Imminente riapertura.

da «giornalfoto»
le foto più belle
in bianco e nero
e a colori
delle vostre nozze
piazza della borsa 8

Tutto in «sfasa»

Da oggi è in attività in via Nordio 3 il laboratorio di corniciaio *«Ucio cornici»*. La *«Ucio cornici»* incornicia tutto!

Calore pulito

Con radiatori elettrici a sabbia speciale. Tepore uniforme in tutti gli ambienti, sicurezza antincendio, nessun consumo di ossigeno ed una massima pulizia. Inoltre un vasto assortimento di stufe elettriche a ventilatore, da *Presel*, via San Francesco 16.

Domani piove?

Impermeabili *Valstar*. Fa freddo? cappotti *Valstar*. Vestire bene. *Valstar* - qualità e moda 1970-1971. *Valstar Italia*, piazza della Borsa 8.

Svendita

di elettrodomestici. E' una frase che è di moda al giorno d'oggi! Prima però di fare qualsiasi acquisto, confrontate i nostri prezzi e le nostre condizioni di pagamento rateale! *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

Gratis!

antenne, carrello, stabilizzatore, abbonamento RAI su tutti i televisori delle migliori marche e qualità in vendita a condizioni favorevolissime alla *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

Stufe

a kerosene, catalitiche, a gas, elettriche, a fuoco continuo, ecc. in un assortimento senza confronti ed a prezzi di assoluta concorrenza anche per vendite rateali! Montaggi eseguiti da personale specializzato. *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

Per chiusura d'esercizio

Anita De Rosa, via Donota 4, svende tutta la merce con sconti sino al 60%. Ricordate: via Donota 4

Seiko

Novità affascinanti. Grandioso assortimento! Oreficeria *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Cappotti a L. 9.900 - 12.900

di pura lana *Vanità*, Corso Italia 37

Abiti a L. 5.900 - 3.900

di pura lana *Vanità*, Corso Italia 37

50-90-100-165-180-255 lire

sono i prezzi dei nuovi modelli di bicchieri, calici coppe macedonia, via S. Maurizio 12.

Maxi cappotti

per uomo e signora in un vasto assortimento. Nuovi arrivi. *«Rigutti veste tutti»* via Mazzini 43

Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9)

Su «Trieste economica» problemi del nostro porto

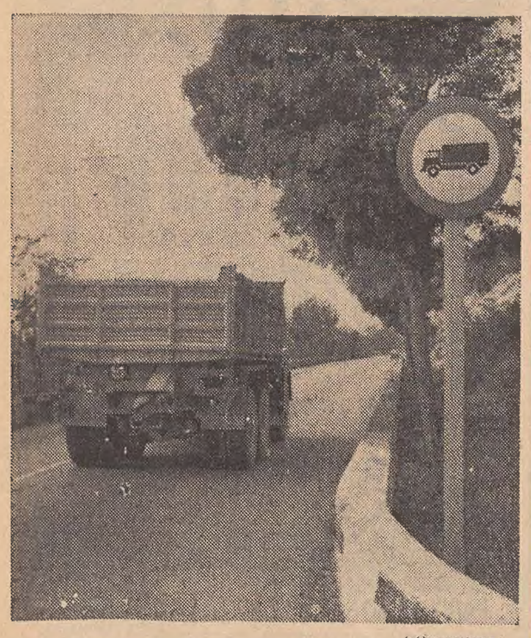
E' uscito il nuovo numero di «Trieste economica», la rivista mensile edita dalla Camera di commercio. Il dott. Maurel, capo dell'ufficio commercio estero della stessa Camera, esamina gli autotrasporti da e per il porto di Trieste, con particolare riguardo ad una serie di problemi quali l'autostazione di Fernetti, la politica dell'autotrasporto internazionale al servizio del nostro scalo, la liberalizzazione dell'autotrasporto stesso come interesse portuale e le misure fiscali. Il dott. Maurel formula una serie di interessanti osservazioni e suggerimenti per migliorare il movimento degli autotrasporti in relazione ai fabbisogni del nostro porto.

Un circonstanziato esame geoeconomico sui paesi SAMA è svolto da Fulvia Costantinides, la quale, facendo riferimento alla presenza dei paesi SAMA alla XXII Fiera internazionale di Trieste, parte dalla convenzione di Yaoundè per porre in rilievo il contributo che Trieste può dare ai paesi comunitari dell'Africa nei riguardi dei contatti con l'Europa centrale. Lo studio evidenzia i caratteri economici dei vari stati africani soprattutto con riferimento alle tipologie merceologiche presentate alla rassegna fieristica triestina. Lo studio della dott. Costantinides è arricchito da numerose tabelle statistiche, fotografie e cartine geografiche, e si conclude col sottolineare il significato e la validità della partecipazione SAMA alla nostra Fiera.

La rivista camerale contiene inoltre un ampio notiziario molto utile agli operatori economici.

San Dorligo — L'ENEL di Trieste rende noto che domani, domenica, per lavori urgenti sulla linea ad alta tensione, verrà sospesa la erogazione dell'energia elettrica dalle ore 8 alle 10 in tutto il Comune di San Dorligo della Valle, escluse la zone di Caresana, Monte d'Oro e Francovec.

Scarsa la severità in via Fabio Severo?



(«Giornalfoto»)

Via Fabio Severo dovrebbe essere libera, dal 15 ottobre, dagli automezzi pesanti: diciamo «dovrebbe» perché, malgrado il cartello visibile nella fotografia, gli automezzi continuerebbero a transitare, secondo alcune segnalazioni pervenuteci dai lettori, e anche secondo questa recente testimonianza fotografica

LE CASSETTINE DELLA «SAN VINCENZO DE' PAOLI»

Rubato in due strade il «pane per i poveri»

Ignoti ladri hanno rubato il «pane per i poveri». E' accaduto l'altra notte in due punti della città: in via Ugo Foscolo e in via Ginnastica, dove sono murate le cassettine metalliche della «San Vincenzo de' Paoli». Il tesoriere della Decima Conferenza di San Vincenzo, Sebastiano Moro, di 74 anni, si è accorto del furto nel compiere il suo abituale giro di raccolta delle elemosine. Tutte e due le cassettine metalliche risultavano forzate e le portelline aperte.

Non occorre nemmeno dire che non è stata trovata nemmeno una monetina. I ladri avevano fatto piazza pulita di tutto. Secondo la statistica della benefica istituzione, le due cassettine potevano contenere complessivamente la somma di 20 mila lire: tanto infatti è ciò che abitualmente il tesoriere ritirava durante i suoi periodici giri.

Il furto è stato denunciato agli agenti del commissariato di Barriera, i quali hanno iniziato le indagini.

Svaligiato in via Soncini un negozio di alimentari

Dopo aver segato due pezzi di una solida inferriata e rotto il vetro di una finestra i soliti ignoti sono penetrati in un negozio di generi alimentari di via Soncini 29 semisvaligiandolo.

Secondo il proprietario, che ha denunciato il furto alla questura, il danno si aggira sulle 40 mila lire. In questa occasione si è ripetuto un episodio curioso già accaduto durante un'analoga impresa nei paraggi qualche tempo fa: l giardino adiacente è stato rinvenuto un guanto misterioso.

Una canna da pesca è stata asportata da una vetrinetta pubblicitaria di articoli sportivi collocata nel sottopassaggio di piazza Libertà. Il proprietario nel denunciare il furto alla polizia, ha dichiarato che ignoti ladri hanno infranto il vetro della sua vetrinetta provocandogli un danno di circa 10 mila lire.

E' stata
VINTA UNA LAVATRICE
con una fetta di formaggio BEL PAESE
acquistata nelle
FORMAGGERIE LOMBARDE
di via Carducci 26
CONGRATULAZIONI AL FORTUNATO
VINCITORE ED ORA SOTTO A CHI TOCCA

DELEGAZIONE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA AL MINISTERO DEL LAVORO

CONTRARIA LA REGIONE A UN UNICO ENTE SANITARIO

Incontro di Berzanti e Devetag con i ministri Mariotti e Donat Cattin Preannunciato un incisivo intervento per il ricupero dei subnormali

I problemi connessi alla riforma sanitaria, alla ristrutturazione delle mutue e all'istituzione delle unità sanitarie sono stati al centro di una riunione che ha avuto luogo a Roma presso il Ministero del lavoro, con la partecipazione dello stesso Ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, del Ministro della Sanità, on. Mariotti, e dei rappresentanti delle Regioni a statuto speciale. Per il Friuli-Venezia Giulia erano presenti alla riunione — che costituiva una prima presa di contatto in vista della predisposizione della legge «cornice» per il servizio sanitario nazionale — il Presidente della Giunta, Berzanti, e l'assessore all'igiene e sanità, Devetag.

Dopo una relazione introduttiva del Ministro del Lavoro, si è aperta la discussione che ha toccato tutti gli argomenti all'ordine del giorno. Nel suo intervento l'avv. Devetag si è detto nettamente contrario alla creazione di un unico ente, di tipo statale e pararegionale, che raccolga l'eredità delle mutue. L'assessore regionale alla sanità ha affermato che nell'ambito della Regione si deve trovare lo strumento per l'organizzazione della sicurezza sociale, in quanto le Regioni hanno sufficienti mezzi tecnici e amministrativi per una funzione del genere.

In definitiva, l'avv. Devetag ha auspicato un intervento diretto dello Stato (con la creazione di un fondo nazionale) attraverso gli organi regionali, senza interferenze di enti di qualsiasi genere. Nel suo intervento l'avv. Devetag ha anche illustrato l'attività della Regione Friuli - Venezia Giulia nel campo della sanità, attività che si è articolata in diversi settori. In particolare, il rappresentante della Giunta ha preannunciato un incisivo intervento a favore dei subnormali.

In questi giorni l'assessore Devetag, proseguendo nei contatti con qualificati esponenti nel settore sanitario del Friuli - Venezia Giulia, si è incontrato con i presidenti dell'Ospedale e dell'ECA di Commons per una serie di problemi connessi al nuovo ospedale, all'ambulatorio comunale e alle strutture sanitarie della Casa di riposo. L'avv. Devetag si è anche incontrato con il direttore sanitario del sanatorio INPS di Gorizia, dove sono in corso lavori che provocano gravi disagi ai degenti. L'assessore ha promesso il suo interessamento per la soluzione del problema.

Inoltre l'assessore Devetag ha avuto dei colloqui con il prof. Tagliaferro, nella sua veste di presidente della scuola medica ospedaliera di Trieste, con il prof. Zucconi, direttore del reparto di riabilitazione motoria presso l'Ospedale della Maddalena di Trieste, e con il prof. Omero, dell'Istituto di medicina sociale di Roma. Nel corso di questi incontri sono stati trattati specifici problemi di carattere sanitario esposti al rappresentante della Regione dai convenuti.

In particolare, con il prof. Zucconi, è stata discussa la possibilità di estendere su scala regionale il servizio di riabilitazione motoria funzionante efficacemente presso l'ospedale triestino. Con il prof. Omero invece sono stati trattati vari problemi connessi ai centri di medicina sociale per i quali nel Friuli - Venezia Giulia è operante l'apposita legge regionale.

I programmi di Muggia esaminati da PCI e PSIUP

Si sono riuniti nei giorni scorsi i comitati direttivi sezionali di Muggia del PCI e del PSIUP insieme ai consiglieri comunali della «lista Frausin» ed ai componenti le commissioni dell'ECA e dell'ACNA, per un esame dell'attività di quell'Amministrazione civica.

Al termine degli incontri è stato diffuso un comunicato in cui si citano positivamente, fra le iniziative attuate in questo primo, breve periodo di ripresa dell'attività comunale, la riduzione dell'imposta di famiglia per i lavoratori dipendenti e per gli artigiani a basso reddito, la decisione di costruire una scuola materna statale a Muggia, lo appoggio agli operai del Navalgiuliano in difesa del posto del lavoro, l'opposizione all'insediamento della stazione di degassificazione nell'area del cantiere San Rocco, l'invio delle controdeduzioni alla Regione in ordine alle modifiche prospettate per il piano regolatore, l'appalto di un campo sportivo, il programma per il venticinquennale della Resistenza, le manifestazioni ricreative e culturali.

Il comunicato conclude riferendo che da quegli incontri è scaturito l'impegno di presentare quanto prima il bilancio di previsione per il 1971, dopo ampie consultazioni, e di avviare la costituzione di vari strumenti di partecipazione popolare, quali le consulte rionali, i consigli dei lavoratori e delle categorie produttive, i consigli dei genitori e degli studenti, e una costante consultazione delle organizzazioni sociali, quali i sindacati, le Acli, le associazioni sportive e culturali muggesane.

Messa per defunti all'Ospedale Maggiore

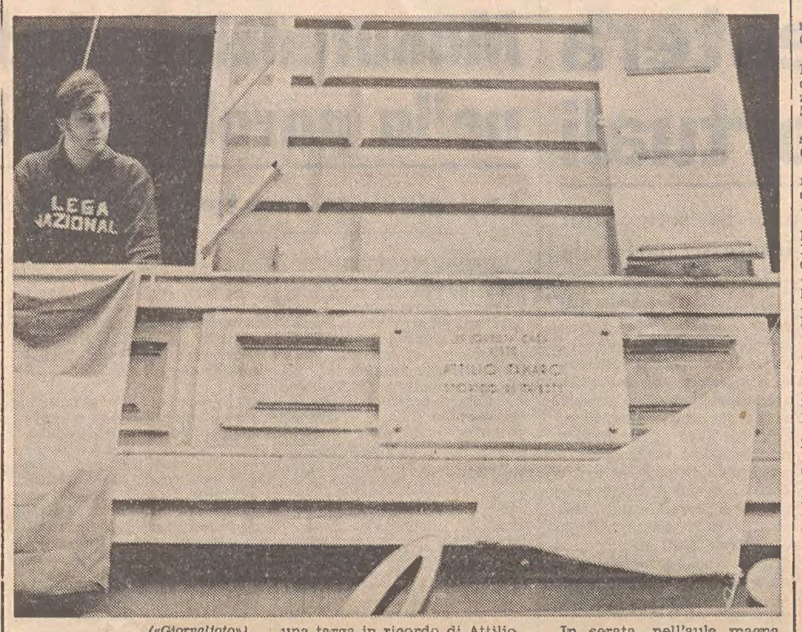
Nella ricorrenza dei defunti, lunedì, alle ore 9 sarà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale dell'Ospedale Maggiore, per commemorare gli scomparsi benefattori degli Ospedali Riuniti di Trieste. Al rito che sarà celebrato da mons. Fabro, sono invitati ad assistere i familiari dei benefattori.

Congresso di storia dell'architettura nella nostra regione

Trieste sarà sede, nel prossimo anno, del 17.o congresso internazionale di storia dell'architettura, che verrà dedicato all'architettura del Friuli-Venezia Giulia. A tale proposito, ieri pomeriggio l'assessore regionale all'istruzione ed alle attività culturali, Giust, ha ricevuto nel suo ufficio il prof. Carlo Ceschi, presidente del Centro nazionale di studi per la storia dell'architettura, assieme al dott. arch. Alessandro Degani, nuovo sopraintendente ai monumenti ed alle gallerie del Friuli-Venezia Giulia. Hanno costituito tema dominante del lungo colloquio gli aspetti organizzativi e i programmi di fondo dell'importante assise del 1971, e l'assessore Giust ha colto la occasione per assicurare il fattivo impegno dell'amministrazione regionale al felice esito della manifestazione e per esprimere al prof. Ceschi e ai suoi collaboratori il suo vivo compiacimento.

Successivamente l'assessore Giust ha ricevuto il prof. Giovanni Miccoli, direttore dello Istituto di storia medioevale e moderna dell'Università di Trieste. Il prof. Miccoli gli ha, tra l'altro illustrato i risultati della prima fase dell'indagine che il suo istituto sta conducendo sulle fonti della storia regionale e sulla bibliografia della resistenza nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

ONORANZE AD ATTILIO TAMARO



(«Giornalfoto»)

A cura della Lega Nazionale, è stata scoperta ieri mattina, sullo stabile di via Battisti 20, una targa in ricordo di Attilio Tamaro, storico triestino di acuto vigore, che visse in quella casa.

In serata, nell'aula magna del Liceo «Dante», Bruno Coceani ne ha rievocato la figura e l'opera.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Egidio Valentini, nel II anniversario, dalla moglie Cristina 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del N.H. Carlo de Manzini, nell'anniversario (3/11), dalla famiglia 10.000 pro Lega nazionale, 10.000 pro «Domus Lucis», 5000 pro CRI.

In memoria di Francesco Marussi, nel I anniversario, da Mario e Gina 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Guerrino Tont, nel IV anniversario, dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Rosetta Foà dalle amiche Lucilla Giadrossi, Ketty Leva, Ada Faverio, Dora Brescia e Ada Tomiani 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Cecilia Kriser 3000 pro Centro tumori; dalle amiche Lotte Szanto, Maria Cavalli 4000 pro Comunità israelitica (alberi in Israele).

In memoria di Emma Pirona ved. Tandelli dalle ex allieve Berta Bernetti e Angelina Rebez 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Giuseppina Orsini 5000, da Nilde Licen 1000 pro CRI.

In memoria dell'ing. Verdiano Zotta da Mario Mocher 2000 pro Istituto per l'infanzia; da Nicky Grandi 5000 pro Centro tumori; da Ferdinando Arneri 3000 pro Unione italiana ciechi; da Maria Maternini 5000, dalla famiglia de Vonderweid 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dal dott. Danilo Dobrina 10.000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria di Edoardo Hlaca dalla famiglia Usberghi 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai colleghi di ufficio 15.000, da Bianca Giuliana Nobili 5000 pro Centro tumori; da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»).

In memoria di Luciana, nel XVI anniversario (31/10), dai genitori Carpani 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (Reparto spastici).

In memoria del dott. ing. Silvio Curto dalle nipoti Anita e Rosita Curto 3000 pro CRI; dal dott. G. Borri 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti aeronautica.

In memoria di Emilia Fiorentini da Noelia e Lorenzo Salvini 2000 pro Circolo dalmatico «Jadera».

In memoria di Ennio Zorzetti dai genitori 30.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Vincenzo Borrelli dallo Studio rag. Vittorio Pampanin 1000 pro Pia Fondazione «Scaramangà».

In memoria di Caterina Buset dagli amici del n. 14 di via Giulia 5000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Agnese Schivi ved. Olivetti da Marisa e Claudio Predonzan 5000, dal dott. ing. Germano Rabach e famiglia 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Umberto e Giuseppina Pess dalla figlia Renata 20.000 pro chiesa S. Vincenzo (mensa altare).

In memoria di Bruna Venier in Sustersich da Livia Serafin 2000 pro Istituto nautico (cassa scolastica).

In memoria del cap. Antonio Mirossevich dalla famiglia Silvio Amstici 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Casotti da Decio e Fulvia Gioseffi 5000 pro Unione italiana ciechi; dalla famiglia Rumiz-Pitacco 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Rados dal capufficio e colleghi dell'Ufficio spedalità Ospedali Riuniti 14.000 pro Banca del sangue.

In memoria dei suoi cari defunti da Aldo Badalotti 5000 pro ECA.

IL CIRCOLO «CARLO RAVASINI» CELEBRA IL CINQUANTENARIO

Quattro giorni di festa per la filatelia regionale

Al ridotto del Verdi il panorama più completo del collezionismo del Friuli-Venezia Giulia - Il saluto augurale del dott. Berzanti

La filatelia triestina, nonostante i travagli che mettono alla prova la sua resistenza come quella di ogni altro ramo della vita associativa e comunitaria per la spiccata tendenza alla critica negativa e l'individualismo che contraddistinguono il tempo nostro, manifesta una validità veramente eccezionale. I segni sono evidenti e s'impongono periodicamente all'attenzione. Nel breve arco di un mese, a Trieste, ben tre manifestazioni di rilevante importanza e consistenza hanno richiamato o stanno per richiamare l'interesse non solo dei filatelisti e degli intenditori, ma anche di una vasta cerchia di persone che in queste occasioni trovano modo di scoprire un mondo nuovo — il mondo dei francobolli — che molti ignorano o gli negano ogni considerazione.

Ai primi di ottobre i filatelisti del CRA CRDA - Italcantieri hanno allestito una mostra del francobollo a soggetto religioso all'insegna di un annullo francescano. Al limite della seconda decade del mese, i gruppi filatelici dell'ARAC e de «Il Piccolo» si sono fatti promotori della commemorazione — inquadrandola in una riuscita cornice filatelica — del grande umanista capodistriano Pier Paolo Vergerio il Vecchio, nella ricorrenza del sesto centenario della nascita. Ora siamo alla vigilia di un'altra manifestazione, che dovrà essere registrata come il maggior avvenimento filatelico dell'anno non solo sul piano cittadino, ma anche su quello regionale.

Ad offrire lo spunto sta un'altra ricorrenza: il cinquantenario di fondazione del Circolo triestino «Carlo Ravasini», uno dei più prestigiosi sodalizi triestini che oggi conta 460 aderenti di ogni estrazione sociale — professionisti, impiegati, operai — e vanta nella sua storia di mezzo secolo nomi illustri, iniziative validamente collaudate e una serie di rilevanti successi. E tra i meriti acquisiti va senza dubbio collocato al primo posto quello di aver rilanciato a Trieste, cinquant'anni fa, la filatelia con l'apporto di nuova linfa vitale da parte di forze giovani ed entusiaste.

Il 12 maggio 1920 segna la data di nascita del Circolo filatelico triestino e contemporaneamente la fine della Società filatelica triestina, ormai esausta ed impossibilitata a trovare energia sufficiente per proseguire la propria attività. I nuovi pionieri del francobollo — tra i quali s'incontrano nomi noti come il presidente Luigi Farci, Massimiliano Engel, l'avvocato Mario Buzzi, l'arch. Giovanni Pucalovich, Eugenio Vatta, Federico Fuchs, Alfredo Lorenz, quest'ultimo unico superstite dei soci fondatori e tuttora alla direzione del «servizio novità», incarico svolto con lo scrupolo, la precisione e lo stile degli uomini di un tempo — si mettono subito all'opera con grande impegno e un anno dopo non esitano ad offrirsi per una grande impresa: l'organizzazione a Trieste del IX Congresso filatelico italiano.

A quella assise convennero con il più patriottico entusiasmo, dal 4 al 9 giugno 1922, tutti i maggiori esponenti della filatelia italiana. Per la giovane e animosa associazione triestina il congresso segnò un autentico trionfo, documentato nella ben nota serie di quattro francobolli che è considerata una delle più preziose gemme del «Regno», e nel relativo ricercatissimo annullo. Dopo dieci anni di vita, nel 1930 il Circolo amplia gli orizzonti della propria attività e promuove la Giornata giuliana del francobollo, gettando così il primo ponte, il primo legame con le associazioni delle Tre Venezie che negli anni avvenire avrebbe dato frutti copiosi.

Nel 1942 assume la presidenza del sodalizio l'insigne medico e scienziato triestino Carlo Ravasini, che lascerà la preziosa eredità del suo nome e della sua fama. Del filatelista prof. Ravasini è sufficiente dire che coltivò l'hobby del francobollo forse con lo stesso impegno e con la stessa passione messi nella pratica della professione e nello studio della medicina. Carlo Ravasini tenne la presidenza per ben 17 anni, compresi quelli difficili della guerra e del dopoguerra, dando nuovo impulso all'associazione e assicurandole altri consistenti successi.

Nel 1948 il Circolo torna superbamente alla ribalta con una mostra internazionale, per la quale ottiene l'emissione di sei valori sovrastampati ed un intero postale oggi molto raro. Due anni dopo, il trentesimo di fondazione viene festeggiato con il primo esperimento di trasporto postale mediante elicottero da Trieste a San Marino. Allo scoccare del quarantesimo anno, altra imponente manifestazione intonata all'ideale europeistico, di cui resta l'aerogramma Trieste-Strasburgo. Nel 1967 avviene la fusione del Circolo filatelico triestino con la Società filatelica «Carlo Ravasini», fondata quattro anni prima dal prof. Piero Gall, medaglia d'oro della filatelia italiana, recentemente scomparso. Nasce così il Circolo filatelico triestino «Carlo Ravasini», di cui assume la presidenza il dott. Francesco Urero, carica successivamente ricoperta dal rag. Massimiliano Valle ed ora dall'ing. Antonino Rusconi.

Queste le principali, luminose pietre miliari piantate dal sodalizio lungo il cammino di mezzo secolo. Ora è giunto il momento della celebrazione delle nozze d'oro. Domenica alle 10, la sala del Circolo della cultura e delle arti si illuminerà sfarzosamente su migliaia di «rettangolini colorati e gommati» partecipanti alla 2.a Rassegna filatelica regionale. Li hanno inviati collezionisti di diciassette associazioni di Trieste e dei principali centri del Friuli-Venezia Giulia.

La gamma delle raccolte sotto vetro è completa ed indubbiamente molto pregiata; dai prefilatelici ai classici, dai moderni ai tematici «dernier cri». La mostra è la migliore espressione delle forze filateliche regionali finora realizzata. Con questa rassegna — che ha l'onore del patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Federazione fra le società filateliche italiane, dell'Unione della stampa filatelica italiana — il «Ravasini» ha ritenuto di festeggiare nel migliore dei modi il suo giubileo d'oro.

Autorità ed enti hanno apprezzato altamente l'iniziativa inviando coppe, targhe e medaglie da assegnare agli espositori. Il Presidente della Giunta regionale ha già fatto pervenire il suo messaggio augurale attraverso il numero unico edito per la manifestazione. «L'apprezzamento ed il plauso dell'Amministrazione regionale — scrive Berzanti — vanno agli espositori, agli organizzatori ed a quanti hanno parte diretta od indiretta all'iniziativa che intende raccogliere, in uno spirito collegiale, tutti i filatelisti del Friuli-Venezia Giulia». A sottolineare il carattere regionale della manifestazione concorre, con il suo valore documentaristico, anche l'annullo speciale concesso dalle Poste alla rassegna: il bollo riproduce per la prima volta lo stemma della Regione con l'aquila ad ali spiegate sulla città turrita; accanto figura lo stemma con l'alabarda triestina. Ad accogliere armoniosamente il bollo sono pronte le buste ufficiali celebrative, illustrate con la mappa della regione e gli stemmi delle principali città.

Tutto dunque è stato egregiamente predisposto per la grande festa filatelica che dal 1.o al 4 novembre animerà il ridotto del Teatro Verdi. Al calar del sipario la meritoria fatica degli organizzatori sarà certamente premiata.

Marcello Lorenzini

Si riapre la scuola dell'acquaforte

Con il 6 novembre prossimo riprenderanno le lezioni presso la scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà» dell'Università Popolare di Trieste. E' noto che la scuola opera, ormai, nell'ambito della nostra città da undici anni e che vanta la formazione di artisti che si sono affermati in campo nazionale nell'arte dell'incisione. Coloro che desiderano iscriversi alla scuola predetta per l'anno accademico 1970-71 dovranno recarsi alla segreteria dell'U.P., in via del Coroneo 17 (tel. 761914 - 765338), giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

Il nuovo direttivo del «Nastro Azzurro»

Nella «Sala Maggiore» della Camera di commercio si è svolta l'assemblea generale ordinaria dei soci della locale Federazione provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro, alla quale aderiscono i decorati al valor militare di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia.

Dopo le relazioni morale e finanziaria, approvate all'unanimità, le elezioni delle cariche sociali del nuovo Consiglio direttivo per il triennio 1970-1973 hanno dato i seguenti risultati: il gen. div. gr. uff. Sante Nepitello è stato riconfermato presidente; vicepresidenti la Med. d'Oro Spartaco Schergat e il col. cav. Antonio De Maggio; segretario il cap. cav. Tullio Delise; consiglieri: cap. dott. Livio Boccasini, ten. dott. Armando Bregant, magg. cav. Carmelo Brunetta, col. cav. Oreste Sala, cap. prof. Giuseppe Zuballi; membri revisori dei conti: magg. dott. comm. Pino Vidi, aiut. batt. cav. Amilcare Canzi.

L'Organizzazione turismo italiano sociale della Camera confederale del lavoro comunica che vi sono ancora dei posti disponibili per la gita che si effettuerà a Roma nei giorni 1, 2, 3 e 4 novembre p.v., in treno; quota lire 29.000. Per informazioni rivolgersi agli uffici di largo Papa Giovanni 6 p.t. tel. 37427.

IV NOVEMBRE

Con i fanti a Redipuglia

La Sezione provinciale del Fante comunica che — dato il perdurare dello sciopero dei servizi di autolinee — lo affluso al Sacrario di Redipuglia verrà effettuato per ferrovia.

Il Compartimento delle FF. SS. ha cortesemente aderito ad allestire un treno speciale che partirà dalla Stazione Centrale mercoledì alle ore otto circa, ed ha disposto, in via eccezionale, la fermata a Redipuglia del diretto in partenza alle 7.18. I biglietti individuali di andata e ritorno costano lire cinquecento e possono acquistarsi sin d'ora presso l'UTAT.

Per gli alfieri delle federate alla Grigioverde sarà, in quanto possibile, organizzato un pullman in partenza alle 8 dalla Casa del Combattente.

E' STATA ACCOLTA DAL PRETORE LOSAPIO UNA FONDATA ECCEZIONE DI LEGITTIMITA'

Le prestazioni patrimoniali escluse dai doveri del difensore d'ufficio?

All'apertura di un processo, l'avv. Aleffi aveva dichiarato di non poter esercitare il mandato in quanto avrebbe dovuto pagare per l'imputato le spese di cancelleria

Uno degli aspetti del diritto di difesa è il tema di un'interessante eccezione sollevata dall'avv. Salvatore Aleffi e accolta dal Pretore dott. Losapio che, con propria ordinanza, ha ordinato la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale.

Per la cronaca, preciseremo che, l'altro ieri, il professionista era di turno in Pretura quale difensore d'ufficio, e tra i tanti imputati affidati al suo patrocinio, c'era anche Lajzija Fabijanovic alias Martin Braun, accusato di truffa e attualmente irreperibile. Il processo è stato chiamato alle 11 davanti al Pretore dott. Losapio, P. M. avv. Civello, cancelliere Liliana Treiber, e subito dopo la lettura del capo di imputazione, lo avv. Aleffi, ha sollevato eccezione di legittimità costituzionale del diritto di difesa, motivando l'eccezione stessa con il fatto di non essere stato in condizioni di chiedere la copia del fascicolo in quanto avrebbe dovuto anteciparne le relative spese essendo, tra l'altro, l'imputato irreperibile, e quindi nell'impossibilità di chiedere l'ammissione al gratuito patrocinio.

«L'istituto del difendere d'ufficio — ha detto l'avv. Aleffi — si inserisce nella portata dell'articolo 24 della Costituzione che afferma essere assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi ad ogni giurisdizione» e tale norma non fa che rendere attuabile quel diritto all'azione giurisdizionale e alla difesa in ogni stato e grado che è a tutti inviolabilmente garantita. L'istituto nominato si concreta — ha proseguito il professionista — nell'obbligo imposto, mediante un certo meccanismo rotatorio di selezione, a chi riveste lo «status» di procuratore legale di difendere gratuitamente i non abbienti. Ma se la collettività può certamente imporre agli appartenenti a una determinata classe professionale un determinato ufficio onorifico, mai essa può imporre agli stessi una prestazione patrimoniale dato che alla spesa pubblica com'è stabilito dalla Costituzione — tutti sono tenuti a concorrere in ragione della loro capacità contributiva. Pertanto, come l'ordinamento richiede al soldato di difendere la Patria ma non di comperarsi le armi, e al medico di visitare il paziente e di diagnosticargli il male, ma non di acquistargli le medicine, così si può certo richiedere all'avvocato di difendere il non abbiente ma non di pagare, in sua vece, tutti quei determinati «diritti» giudiziari che la legge impone».

«Dopo essersi richiamato ad alcune sentenze pronunciate dalla Corte costituzionale in merito al diritto di difesa, il patrono ha concluso affermando che nel fatto in causa «non sembra che i fiscali diritti di cancelleria eccitino il... senso di responsabilità dell'imputato (che deve e può solo difendersi) ma anzi ostacolino (e, nel caso della difesa d'ufficio, possono pure precludere) la reale applicazione di quell'inderogabile diritto di difesa che la Costituzione prevede e impone», ed ha chiesto, infine, la rimissione degli atti alla Corte. Il P. M. ha rilevato che l'eccezione non è manifestamente infondata e, pertanto, trova consenziente anche il suo ufficio. L'avv. Civello ha fatto inoltre notare che la questione attiene a quanto disse di recente il Ministro guardasigilli in merito all'impossibilità di difesa dei cittadini.

Il dott. Losapio si è ritirato in camera di consiglio e, quindi, ha emesso una precisa e documentata ordinanza nella quale, tra l'altro, dice che «la questione è rilevante in quanto, se respinta, dovrebbe procedersi al dibattimento senza la collaborazione di un'adeguata e seria difesa del prevenuto in contrasto con lo spirito del principio fissato dall'art. 24 della Costituzione». Il magistrato cita poi alcune sentenze della Corte e, quindi, precisa che «se come ufficio onorifico la difesa d'ufficio può comportare l'obbligo di una prestazione personale - professionale gratuita in favore della collettività, tale obbligo non potrebbe essere esteso sino al punto da imporre al soggetto passivo di quell'ufficio una prestazione pecuniaria (sia a fondo perduto che sotto forma di anticipo), senza violare i principi costituzionali i quali da una parte obbligano il cittadino a concorrere alle spese pubbliche secondo la propria capacità contributiva e non per l'appartenenza a una determinata classe, cioè per la sua condizione personale o sociale, dall'altra pongono a carico della collettività gli oneri conseguenti all'assistenza sociale intesa in senso lato. In definitiva si può chiedere al cittadino, per una sua qualità personale, una data prestazione gratuita in favore della collettività, ma non si può imporre un esborso pecuniario per contribuire alla realizzazione di uno scopo collettivo e sociale che, come tale, deve gravare su tutti i cittadini. Pare doveroso rilevare come i diritti di cancelleria previsti dalla legge siano dalle vigenti legislazioni congegnati come veri e propri tributi (o contributi) in favore dell'Erario il quale, poi, con proprio atto dispositivo ne fa una certa plurima destinazione ad integrazione di stipendi di pubblici funzionari, per il funzionamento di determinati uffici e per altre esigenze».

Nella sua ordinanza il Pretore Losapio esamina il problema da tutte le sue angolazioni: dall'inutilità, ai fini di giustizia, di un frettoloso (e consentito) esame degli atti processuali al complesso e costoso lavoro che la seria preparazione di una causa impone a un avvocato, e conclude dicendo che «il diritto alla difesa non può subire ostacoli alla sua esplicazione: la richiesta di una somma di denaro, a titolo di tributo, viene a creare, specie nei confronti del cittadino meno fortunato, un ostacolo di fatto che ripugna alla coscienza dell'uomo moderno. Lo Stato ha l'obbligo di rimuovere ostacoli del genere, sia rifuggendo dall'applicazione di tributi che comprimano o annullino il diritto alla piena difesa, sia ponendo a carico della collettività l'anticipazione di quelle indispensabili al servizio sociale della difesa dell'accusato, come già accade per l'esplicazione di perizie, ispezione di luoghi, trasferimento e indennità a testimoni, salva, ovviamente, la facoltà di recupero una volta che l'accusato sia stato riconosciuto colpevole con sentenza passata in giudicato».

Il magistrato ordina, infine, che il fascicolo sia trasmesso alla Corte costituzionale e l'ordinanza notificata e comunicata secondo le disposizioni di legge. Il processo che non è stato un processo ha richiamato in aula numerosi spettatori e molti avvocati.

CONCORSI

Camera di commercio

Con recente provvedimento, la Camera di commercio di Trieste ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esame a due posti di agente tecnico in prova nel ruolo tecnico della carriera ausiliaria.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, per l'ammissione al quale è tra l'altro necessario il possesso della licenza di scuola elementare e il possesso della patente di cat. C di abilitazione alla guida di autoveicoli, scade improrogabilmente il 21 novembre 1970.

Gli interessati potranno prendere visione del Bando presso l'ufficio personale della Camera stessa.

Posti di infermiera

L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha bandito un concorso pubblico, per titoli e per esami, a 156 posti di infermiera professionale — categoria esecutiva — ruolo personale infermieristico diplomato delle case di cura. Il relativo bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 265 del 20 ottobre 1970. Il termine utile per far pervenire le domande alla Direzione generale dell'INPS (Servizio gestione case di cura e di ricovero — Ufficio V — Sezione 1.a), viale dell'Agricoltura (EUR) Roma, scade il 19 novembre 1970.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Opere generali - Handbuch der Weltpresse (070.1/Han).

Scienze sociali - Deutsch: Le relazioni internazionali (327/Deu); Barnard: Le funzioni del dirigente (4-5343).

Linguistica - Roggia: Storia della scrittura (411/Rog).

Scienze pure - Quilici: I grandi deserti (551.4/Qui).

Gite e soggiorni

IL GRUPPO E.S.C.A.I. «Umberto Pacifico» della Società «Alpina delle Giulie» organizza per domenica 1.o novembre un'escursione a Redipuglia con salita del Monte Sei Busi. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi presso la Sede sociale di piazza Unità n. 3 - tel. 35240.

CAI - SOSIETA' ALPINA DELLE GIULIE — 1-2 novembre salita del Monte Nero di Caporetto (m. 2245) da Ursina, con deposizione di una corona sulla vetta. Partenza domani mattina da piazza Unità d'Italia con mezzi privati. Informazioni in sede.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Mercoledì 4 novembre uscita a Valbruna per il tradizionale omaggio floreale alla Targa del rifugio «Grego» — a ricordo dei rifugi oltre confine — ed ai nostri rifugi in Patria. Escursioni ai rifugi Grego, Nordio-Deffar e Pellarini. Eventuale discesa a piedi lungo la Val Dogna. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede, piazza Unità d'Italia, 3. Tel. 35240.

CAI - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Con partenza martedì 3 novembre p.v., alle ore 7 dalla stazione ferroviaria, gita al Rifugio Grego con salita al Jof di Miezegnot. Ritorno a Trieste il giorno 4 alle ore 19. Alla gita si associa il gruppo Escai XXX Ottobre. I ragazzi interessati sono pregati di iscriversi in tempo per usufruire dello sconto comitive. Informazioni ed iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

NON HA CONVINTO I GIUDICI LA GIUSTIFICAZIONE DELL'IMPUTATO

È bene pensarci un po' prima di fare certi scherzi

Uno «scherzo» che la magistratura non ha ritenuto tale, quello che porta il finanziere Domenico Farina di 23 anni, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Del Conte e dott. Salerno, P. M. dott. Borraccetti, cancelliere Corrado, per rispondere di furto aggravato.

Il fatto accadde in un giorno imprecisato dell'ultima decade del maggio scorso, quando Fabio Leonardi di 27 anni, abitante in via Foscolo 28, fu costretto a lasciare la propria utilitaria rimasta in panne nei recinti del Punto Franco Vecchio. Un pomeriggio s'avvide che i suoi pneumatici seminuovi, incluso quello di scorta, erano stati sostituiti da altri ridotti... all'osso. L'arcano fu svelato quando il derubato s'accorse che le sue ruote erano state montate sull'utilitaria dell'attuale imputato, che l'aveva posteggiata nei pressi del varco numero 10: erano proprio le sue anche se i cerchioni erano dipinti vistosamente di rosso.

Il Leonardi denunciò il fatto al Commissariato dello Scalo marittimo che, a sua volta, ne ece segnalazione al Comando della Guardia di Finanza. Un ufficiale contestò al Farina l'accaduto, ma, prima ancora di rispondere, il giovane stramazzò svenuto al suolo, e dovette essere trasportato all'ospedale. Poté essere interrogato solo dopo una decina di giorni, ammise il cambio ma affermò di avere voluto fare uno scherzo al Leonardi, che conosceva bene, e quest'ultimo accettò la giustificazione.

Al dibattimento, dice la stessa cosa e precisa: «Gli feci quello scherzo per farlo arrabbiare... dipinsi le ruote di rosso per farlo arrabbiare ancora di più...». Il P. M. è però dell'avviso che non si trattò assolutamente di uno scherzo e propone, pertanto, che venga condannato a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa. Il difensore, avv. Marco Kostoris, sollecita l'assoluzione per mancanza di dolo e, in via subordinata, il minimo della pena e la concessione di tre attenuanti.

Accordate al Farina le attenuanti generiche e quelle del danno risarcito, il Tribunale lo condanna a cinque mesi e 10 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa con i benefici di legge.

Programma di attività della Comunità evangelica

La Comunità evangelica Battista di Trieste comunica il programma delle attività per il bimestre novembre-dicembre.

Culti in comune con la Comunità luterana (tempio di Largo Panfili). Domenica 1 novembre ore 10: celebrazione della Riforma; il past. L. Matta parlerà sul tema «Lutero, la Riforma e il suo messaggio» (lo stesso oratore tratterà i temi successivi). Domenica 15 novembre ore 10: culto: tema «L'inizio del tempo nuovo nel quale Dio parla e agisce». Domenica 22 novembre ore 10: culto; tema «Le due epoche: il Nuovo e l'Attuale». Domenica 29 novembre ore 10: culto; tema «Quello che deve bastare ai credenti».

Adunanze e conversazioni religiose (nella sala di via S. Lazzaro, 19) Domenica 8 novembre ore 18: «Religione e società negli scritti dei profeti dell'antico testamento» (I) Domenica 15 novembre ore 18: «Religione e società negli scritti dei profeti dell'antico testamento» (II). Domenica 22 novembre ore 18: «Religione e società negli scritti dei profeti dell'antico testamento» (III). Domenica 13 dicembre ore 18: «Il carattere rivoluzionario del messianismo biblico». Domenica 20 dicembre ore 18: «La festa dell'amore e della pace non si adatta bene ad essere celebrata in una società ingiusta». Domenica 27 dicembre ore 18: «Il vuoto di carità». Sui primi tre temi parlerà il prof. Salvatore F. Romano; sugli altri il past. L. Matta.

Giuseppe Duren alla Galleria Mignon

Da oggi espone alla Galleria «Mignon», Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) il pittore concittadino Giuseppe Duren. Presenta paesaggi carsici, marine e nature morte. E' in corso una sua monografia curata dall'editore Bugatti di Ancona, presente anche nel Catalogo Bolaffi d'arte moderna 1970.

Giuliana Griselli alla «Sofianopulo»

Oggi, alle 18, si inaugurerà alla sala d'arte «Cesare Sofianopulo» in Largo Papa Giovanni 6, la mostra personale di pittura e disegni di Giuliana Griselli Di Lena, organizzata dal sindacato regionale Belle Arti. La mostra, con orario dalle 18 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10.30 alle 12 nei giorni festivi, rimarrà aperta fino a tutto il 14 novembre p.v.

Galleria TERGESTE
via C. Battisti n. 23
MINIQUADRI e DISEGNI
di
ALDO BRESSANUTTI

PREVISIONI DEL TEMPO



L'alta pressione stazionante sulla Italia determina quale unico fenomeno meteorologico sfavorevole la persistenza di estese nebbie in Val Padana e, durante la notte e la prima mattinata, anche nelle valli e lungo i litorali del Centro-Sud.

Temperature: senza variazioni degne di rilievo.

Venti: calmi o deboli vari.

Mari: quasi calmi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 19; Verona 5, 15; Trieste 10, 15; Venezia 7, 13; Milano 6, 10; Torino 2, 12; Genova 13, 19; Bologna 6, 18; Firenze 4, 19; Pisa 5, 19; Ancona 12, 16; Perugia 8, 17; Pescara 7, 19; L'Aquila 3, 17; Roma Nord 3, 21; Roma Fiumicino 7, 21; Campobasso 9, 17; Bari 9, 17; Napoli 8, 19; Potenza 4, 17; S. Maria di Leuca 13, 19; Catanzaro 11, 18; Reggio Calabria 11, 21; Messina 15, 20; Palermo 15, 20; Catania 8, 22; Alghero 9, 22; Cagliari 9, 20.

MOSTRE D'ARTE

TORINO 52°
SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
28 ottobre
8 novembre 1970
VISITATE IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE
PARCHEGGIO SPECIALE COLLEGATO AL SALONE
CON SERVIZIO NAVETTA GRATUITO VIA VENTIMIGLIA ZONA ITALIA '61

COMUNICATO FLOTTA LAURO E JUGOLINIJA
SERVIZIO GOLFO PERSICO
A SEGUITO DEGLI ENORMI AUMENTI DEI COSTI DI GESTIONE, TRA CUI QUELLO RELATIVO AL BUNKER, LE COMPAGNIE SONO SPIACENTI DOVER ANNUNCIARE AI S

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRIME VISIONI

WATERLOO

Di «Waterloo» in questi giorni se n'è parlato di taglio e di punta, ma soprattutto come sforzo produttivo, giusta l'idea che le cifre — essendo cosa concreta — siano le più idonee e sufficienti a suggerire le dimensioni di un'impresa. Eppure senza voler scandalizzare nessuno, a «Waterloo» ormai digerito dopo l'anteprima di Milano, un'affermazione ci sembra doverosa, e nemmeno tanto azzardata forse: che al film del sovietico Bondarciuk, già allenatosi da par suo con il ciclopico «Guerra e pace» made in Russia, non spetta l'ambigua etichetta di kolossal nemmeno sul piano della propaganda. Battaglie mirabili sì ne ha «Waterloo», e massiccio impiego di uomini e di cavalli, ma soltanto perché così vuole il «libretto», cioè il fatto storico che intende illustrare. Quindi non il grande per il grande, per il fin della meraviglia, ma perché a un certo momento della «sua» storia il cinema ha creduto di poter ridare con i suoi mezzi peculiari ciò che prima di lui avevano dato e detto i pittori e gli storici. Insomma vorremmo vedere innanzitutto in «Waterloo» una operazione culturale, tanto più benemerita in tempi in cui l'occhio del cinema non sembra voler ancora staccarsi dal buco della serratura dove si possono sbirciare le piacevoli esperienze di giovani cameriere.

Detto ciò resta da dire del modo di questa ricostruzione, che potrebbe anche sembrare eseguita a freddo, come certo Eschilo portato sic et simpliciter dal teatro greco allo schermo. E invece qui la lezione, pur senza parere, continua a caldo. Perfetta il più possibile nella veridicità dei personaggi resi da Rod Steiger (Napoleone), Christopher Plummer (Wellington), Dan O'Herliny (Maresciallo Ney) e dagli altri, tra cui il triestino Gianni Garko (Dorotnot), essa si appoggia confidenzialmente all'aneddotica senza per questo divagare dal tessuto di fondo. Sul soggetto di Bonicelli, i dialoghi di Mario Soldati assumono accortamente il sapore di slogan storici. «Che errore non aver bruciato Berlino» si sente dire da Napoleone quando le faccende si mettono male, e subito si pensa per gran rimbalzo a Hitler e al suo bunker privato. E poi tutti i perché di Napoleone ormai nevropatico, seminati tra le coreografie di bandiere e di cannonate, di quadrilateri e di strategie improvvisate come dalla panchina di un incontro di calcio, con Rocco vestito da Napoleone e Wellington da Scopigno. Sono tutte risorse intelligenti e sottili, a nostro avviso, che rendono «Waterloo» un colosso fin che si vuole, ma umano, vicinissimo a chi guarda, ed esemplare come chiara lezione di storia e di civile ammonimento.

▣

BORSALINO

Negli ultimi tempi il cinema, forse impaurito, forse scavalcato dagli avvenimenti, tende a trattare il problema della malavita con la cetra anziché con il mitra, fatta eccezione per l'italiano Lizzani che si consegna mani e piedi alla cronaca. Così se «Gangster story», zeppo di tranelli e lustrini, si rifà addirittura alla rapsodia della violenza, il francesissimo «Borsalino», pur vagheggiandone l'imitazione come fenomeno da ristudiare si ferma al misto di sangue e di sorrisi, con voglia più di questi che di quello. Tuttavia ancorché docilmente impiegato, il rigore storico non manca nel film di Jacques Deray, di cui ricordiamo sempre volentieri «La piscina» con Maurice Ronet e Romy Schneider. Capella e Siffredi, i due protagonisti che si tuffano nella «mala» di Marsiglia (siamo nel 1930) iniziando l'escalation al potere e al denaro senza guardare in faccia nessuno, adombrano in realtà Carbone e Spirito, due mafiosi realmente esistiti. Che poi le loro parti siano divise in misura quasi eguale fra Alain Delon e Belmondo, può dare la chiave di come la storia sia stata portata avanti: sfruttando sì le sollecitazioni del «giallo» (cioè dell'azione), ma con un occhio ben piantato al mestiere gigionesco degli interpreti, essendo Delon anche produttore del film. Comunque se la cornice curiosa del tempo e lo spettacolo non mancano, non è detto che «Borsalino» si faccia indietro per indicare chiaramente — ed è già un merito — i sistemi della mafia, il suo affermarsi e il suo sanguinoso predominio. Capita giusto il film di Deray in parallelo con il successo di lettori che sta avendo anche in Italia in questi mesi «Il padrino» di Mario Puzo, centrato sulla mafia americana. Insomma i testi non mancano, anche quelli audiovisivi, per rendersi conto di una realtà disumana e primitiva.

Libero Mazzi

CONCLUSA UNA FELICE SERIE DI RAPPRESENTAZIONI

Dopo «Griselda» il sipario sull'Autunno Napoletano

Ha lasciato perplessità la scelta di voci non scarlattiane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 30

Il migliore risultato spesso sfuma quando si cerca a tutti i costi la novità, l'inedito. Chi si occupa di teatro dimentica talvolta questa regola aurea e succede ad esempio che, in buona fede, si presuma di render un servigio al nome di Verdi rispolverando «Alzira» e «I due Foscari»... Altrettanto dicasi per Alessandro Scarlatti, al cui approfondimento non giova pescare a caso fra i centodiciassette titoli delle opere da lui scritte, ma piuttosto riproporre e quindi rimeditare quanto la pratica teatrale ha già collaudato. Poiché se la verità è una, essa può assumere molteplici aspetti, quando mutano gli intendimenti interpretativi, quando gli esecutori, croce e delizia ma anche indispensabili mediatori della musica, sono diversi.

Non fa meraviglia dunque se per l'opera «Griselda», prescelta a conclusione dell'Autunno Musicale Napoletano, qualcuno riandava con il pensiero all'edizione offerta dal Teatro di Catania alcuni anni orsono; né vi è da scandalizzarsi se, messe da parte le benemerenze informative e culturali, i commenti generali hanno avuto per oggetto il rendimento dei protagonisti vocali. Solo voci straordinarie, lungamente addestrate alla disciplina del canto barocco potrebbero avvicinarsi alla realtà canora che fu di Scarlatti. Bisogna poi fare i conti con la impossibilità materiale di reperire oggi quei timbri per cui la melodia fu scritta: nessuna donna cantò nella «Griselda» alla prima di Roma del 1721, tutti i sei ruoli furono affidati a dei castrati, i famosi «soprani-sti», mentre per la presente edizione da concerto la RAI ha convocato Sesto Bruscantini, Mirella Freni, Rolando Panerai, Luigi Alva, Veriano Luchetti e Carmen Lavani, cioè a dire il fior fiore fra le voci melodrammatiche.

Ebbene: grazie a questi interpreti e malgrado le loro ugole, quanto vi è oggi ancora di valido in Scarlatti è stato esaltato e valorizzato. Non l'organicità del dramma, che si cercherebbe invano, ma la dolcezza del fraseggio, inconfondibile e spesso così originale da precorrere i tempi. E' un continuo melodiare senza contrasti e chiaroscuri, pervaso tutto da un intimo languore, in cui si rivela tutta la illuminata duttilità del genio.

Anche la storia di Griselda che, ripudiata dal marito per ragioni di stato, vede alla fine trionfare la propria fedeltà e costanza, è un inno alla pazienza, alla mansuetudine coniugale. Mai un accento di ribellione, uno scuotimento, ma solo dolcezza e grazia appena soffuse da melanconia. Ci è parso così di cogliere in Mirella Freni l'intenzione senza forzature di contenere l'espressione di dolore e di adeguarsi a questa improbabile figura femminile. Accanto a lei, Sesto Bruscantini e Rolando Panerai hanno indovinato spesso timbro e colorito.

Ineccepibile la prestazione del coro — del resto molto poco impegnato — istruito da Nino Antonellini, mentre Nino Sanzogno, alla guida di una solerte e preziosa orchestra, ha tenuto saldamente in pugno lo spettacolo senza averne l'aria: nella sua elegante compostezza, nella sua concertazione attenta e scrupolosa vanno indicati i motivi per cui «Griselda» è sembrata più viva e presentabile che mai.

Si è così chiuso il sipario sul tredicesimo Autunno Napoletano; una vasta e imponente rassegna scarlattiana che ha fruttato al compositore palermitano un contributo più sostanzioso delle testimonianze resegli in occasione del terzo centenario della nascita, dieci anni orsono. Un doveroso contributo affinché Alessandro Scarlatti non sia chiamato «caposcuola» soltanto sulle enciclopedie.

Claudio Gherbitz

Le Maldobrìe per le feste

Alla odierna rappresentazione serale (20.30) dello spettacolo «Le Maldobrìe» al Politeama Rossetti farà seguito domani una replica diurna con inizio alle 16.30. Dopo la giornata di riposo di lunedì sono in programma, martedì una recita serale e mercoledì 4 novembre, una diurna.

GASSMAN VUOLE RINNOVARSI FACENDO IL REGISTA

Piegherà Eschilo al formato western

L'esperimento sarà fatto su «I sette di Tebe»

Roma, 30

«Voglio cercare qualcosa di nuovo, sento il bisogno di rinnovarmi dato che negli ultimi due o tre anni non ho fatto niente di molto producente per la mia carriera artistica anche a causa di un particolare stato di pigrizia. Credo di poter trovare ciò che cerco nella regia cinematografica, ed è per questo motivo che considero il 1971 un anno importante in quanto ho intenzione di fare qualcosa di molto impegnativo». Lo ha detto Vittorio Gassman precisando di avere allo studio due progetti.

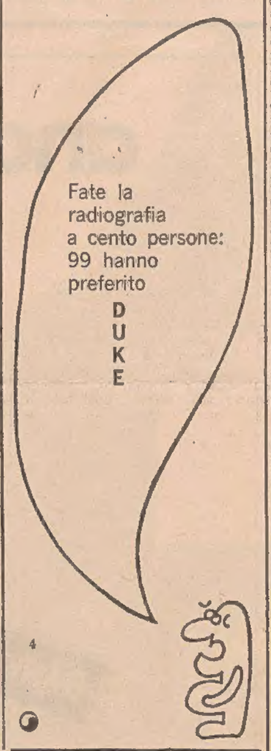
«Il primo è completamente al di fuori dagli schemi convenzionali — ha spiegato il noto attore — in quanto prevede una doppia utilizzazione: quella teatrale e quella cinematografica. Intendo utilizzare "I sette contro Tebe" di Eschilo, alla cui riduzione stanno lavorando Luciano Lucignani e Suso Cecchi D'Amico, sviluppando tutto ciò che nella tragedia offre la possibilità di visualizzazione ma sottolineando particolarmente il gran significato dello stile e del testo e contenendo moltissimo il dialogo in modo far apparire la tragedia in gran parte muta. Per il palcoscenico e le scenografie intendo sfruttare il circuito archeologico siciliano che considero molto più ricco ed interessante di quello greco. Solo successivamente porterò "I sette di Tebe" sullo schermo e ne farò un film girandolo completamente dal vero e secondo i canoni del western. Per questo ultimo ho già avuto precise offerte dalla televisione italiana. Sul secondo progetto ho parlato con gli scrittori Age e Scarpelli che stanno lavorando alla stesura di una storia particolarmente adatta al «lancio" della coppia Gassman-Paolo Villaggio dalla quale ritengo possa venir fuori un nuovo tipo di comicità».

In questi giorni Vittorio Gassman appare particolarmente affaticato dalle quattro settimane trascorse in Algeria per «Brancaleone alle crociate» di Mario Monicelli, che si sono concluse nei giorni scorsi dopo nove settimane di riprese in interni ed esterni a Roma e dintorni. Attualmente egli sta interpretando il film «Scipione detto anche l'africano» di Luigi Magni, con Marcello Mastroianni.

«Appena completato il film di Magni intendo riposarmi almeno due mesi — ha proseguito Vittorio Gassman — per gennaio ho in progetto un film con Ugo Tognazzi, "Braccio di ferro", diretto da Dino Risi su soggetto di Age e Scarpelli, nel quale dovrei sostenere il ruolo di un industriale e Tognazzi quello di un magistrato che cerca di scoprire alcuni miei importanti segreti».

Sui suoi progetti matrimoniali, che alcuni settimanali hanno annunciato recentemente indicando nell'attrice Diletta D'Andrea la prossima signora Gassman, il noto attore si è trincerato dietro il più completo mutismo. L'unica cosa che ha voluto precisare riguarda le dichiarazioni attribuitegli: «Le frasi che mi hanno messo in bocca sui miei progetti matrimoniali non le ho mai dette, e voglio che si sappia che tutto ciò che viene scritto sui miei fatti privati proviene da fonte non autorizzata e non avallata da me». *(Ansa Cine)*

DUKE
GRANDI MARCHE



QUESTA SERA SUL VIDEO

Sarà un sabato prodigo di emozioni

Radar nei cieli di Canzonissima. Che cosa hanno scoperto? Che Massimo Ranieri, protagonista principe della terza puntata, ha ottenuto sabato scorso una schiacciante affermazione personale grazie soprattutto ai voti del pubblico (sembra che fino a questo momento il 70 per cento delle cartoline porti il suo nome). A trarne profitto è stata dunque anche la sua partner Carmen Villani, brava cantante ma non molto fortunata in questo genere di concorsi-lotteria. La coppia Ranieri-Villani dovrebbe pertanto qualificarsi senza potemi per il secondo turno. Segue l'abbinata Dalida-Michele, mentre Wilma Goich e Lionello segnano il passo, un po' languendo, sulla piazzuola del terzo posto. Ecco, in pochi cenni, la situazione relativa all'altra settimana, sempre che, beninteso, non sopravvengano all'ultima ora delle sorprese capaci di modificare la classifica. A proposito di sorprese occorre anche notificare che, stando a notizie recenti, non spirano zèffiri tranquilli negli orti di Canzonissima. Incomberebbe sulla sua malferma salute la minaccia d'uno sciopero rivendicativo (a partire dal 20 novembre), promosso dagli addetti ai lavori, non esclusi i cantanti. Un brontolio di tuono ancora lontano. Per la puntata di stasera, invece, sembra che nessuno voglia privare il popolo (24 milioni di italiani, assicurano le statistiche) delle beate delizie di Canzonissima. Allora bisogna dire quali saranno i «pezzi da novanta» di questo quarto turno. Eccoli: Gianni Morandi, Renato dei Profeti, Ornella Vanoni, Marisa Sannia, Ombretta Colli e Tony Del Monaco. E scusate se è poco, un gioco di dame e cavalieri canterini che sconfina nell'araldica. Vedremo chi saprà meblio reggere la corona in testa.

Il sabato televisivo è prodigo di emozioni anche per il pubblico amante del calcio. Nel pomeriggio (ore 14.-5), infatti, ci sarà la telecronaca diretta, da Vienna, dell'incontro Austria - Italia. Altro da segnalare: in seconda serata, sempre sul nazionale, «La Cina ha vent'anni», un'inchiesta a cura di Sandro Paternostro e Walter Licastro, che affronta alcuni aspetti fondamentali della Cina dopo venti anni dall'avvento al potere di Mao Tse Tung. Sul secondo continua intanto la serie dedicata al famoso regista cecoslovacco Karel Zeman, «Le mille e una sera». Il film oggi in programma è «I figli del capitano Nemo», che riconduce l'autore al mondo favoloso del suo prediletto Jules Verne. Certo, la concorrenza implacabile di Canzonissima ha tutta l'aria di non volerlo risparmiare dall'onta di una platea deserta, ma ciò non toglie che il film di Zeman meriti, in realtà, sorte assai più benigna. Infine, la replica canonica. In questo mese di grazia siamo arrivati a «Le mie prigioni» di Silvio Pellico, di cui verrà trasmessa stasera la seconda puntata.

Ber.

GRATTACIELO



con i suoi piccoli straordinari personaggi

Un'opera jugoslava al Teatro sloveno

Questa sera alle 21 e domenica 1 novembre alle ore 17 l'Opera del Teatro Nazionale «Ivan Zajc» di Fiume presenterà al Teatro Sloveno di Trieste «Nikola Subic Zrinjski», uno dei capolavori del repertorio operistico nazionale jugoslavo. Interprete principale sarà il celebre baritono jugoslavo Vladimir Ruzdjak che ha curato pure la regia dell'opera. L'esecuzione è diretta dal maestro Vladimir Benic.

TEATRI E CINEMA

Teatro Stabile di prosa
POLITEAMA ROSSETTI
STASERA ORE 20.30
LE MALDOBRÌE
Domani 16.30 — Lunedì riposo
martedì 20.30, mercoledì 16.30

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 (Domani in diurna alle ore 16.30): «Le Maldobrie» di Carpinteri e Faraguna, regia di Macedonio; scene e costumi di D'Osmo. Primo spettacolo in abbonamento della stagione '70-71 del Teatro Stabile di Prosa. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti normali (da L. 8.000), aziendali (da L. 5.000) e per giovani (L. 4.000) agli 8 spettacoli della Stagione 1970-71 con diritto a forti riduzioni per tutti gli spettacoli fuori abbonamento (prosa, commedia musicale, rivista) in programma al Politeama Rossetti. Sottoscrizioni ancora aperte alla Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) durante le repliche delle «Maldobrie» (fino all'8 novembre).

TEATRO AUDITORIUM (Via di Tor Bandena). Tessere speciali per 5 spettacoli a scelta della rassegna «Teatro oggi» (ricerca, sperimentazione, avanguardia): L. 1.000 per abbonati del Teatro Stabile; non abbonati L. 1.500. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - V.le XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose esotiche si è del tutto rinnovata. E' arrivato dal Messico «Missil» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro: solo lui vale una visita all'Exotarium.

EDEN. 16, 18, 20, 22: «Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera». Un film che piacerà alle mogli e soddisferà i mariti. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 15, 17.15, 19.45, 22.10: «Borsalino» con Jean Paul Belmondo e Alain Delon in un film di Jacques Deray. Technicolor.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Silvestro e Gonzales matti e mattatori». Meravigliose avventure animate in technicolor. Martedì 3/11: «Paperino Show» di W. Disney. Mercoledì 4/11: «La leggenda di Lobo» di W. Disney. Ingresso indistintamente Lire 150.
FENICE. 15.30 - 22.10. Alberto Sordi è il «Presidente del Borgorosso Football Club» con Alberto Sordi, Carlo Tarsano, Margherita Lozano, Daniele Vargas, Tina Lattanzi. Technisco-pe. Regia di Luigi Filippo D'Amico.
GRATTACIELO. 16: «Charlie Brown» E' arrivato con i suoi piccoli straordinari personaggi: Snoopy, Linus Van Pelt, Sally Brown, Schroeder e Lucy Van Pelt. Technicolor Titanus.
NAZIONALE. 14.30, 17, 19.30, 22.10: «Waterloo» con Rod Steiger, Christopher Plummer, Orson Welles. Technicolor Panavision.
RITZ. 15.30 ultima 22: «Strogoff». Un film di E. Visconti con John Phillip Law, Mimsy Farmer e Hiram Keller. Cinemascope technicolor.

AL CAPITOL «Topolino Story»

ALABARDA. 16.30: «Angeli della violenza» in technicolor. Audace e diaboliche azioni nei ranghi degli angeli dell'inferno, lanciati al rischio di una folle impresa! Con T. Stern e J. Siate. Non vietato.
AURORA. 16.30. Franchi e Ingrassia nel comicissimo technicolor Titanus: «Due bianchi nell'Africa Nera». Prima visione.
CRISTALLO. 16.30 (ult. 22 precise). Bello e molto avvincente uno dei più grandi spettacoli della nuova stagione cinematografica: «Airport», tratto da uno straordinario successo librario e interpretato da B. Lancaster, D. Martin e J. Seberg. In technicolor.
CAPITOL. 15.30: «Topolino Story» di Walt Disney. Segue un classico dei cartoni animati: «I tre porcellini». Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Isabella, duchessa dei diavoli». Technicolor. Bellissima, selvaggia e conturbante, faceva impazzire di desiderio uomini e donne... con Brigitte Skay e M. Palmar. Vietato ai minori di 14 anni.
IMPERO. 16.30: «I girasoli». L'ultimo film di V. De Sica con S. Loren e M. Mastroianni. Technicolor.
MODERNO. 16: «Ultimo domicilio conosciuto» con Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Sobieski. Sensazionale giallo. Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22. Giuliano Gemma e F. Sancho Vi invitano a vedere: «Una pistola per Ringo». Spettacolare western. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Metello» con Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo (Palma d'oro al Festival di Cannes) e Tina Aumont. Un grande avvenimento cinematografico, uno straordinario successo di pubblico e critica.

ABBAZIA. 16: «La tenda rossa». Una appassionante e drammatica ricostruzione di un avvenimento sensazionale, con Sean Connery, Claudia Cardinale, Hardy Kruger e Peter Finch (nel ruolo di Nobile).
ALCIONE (tel. 96162). 15.30. John Wayne e Rock Hudson, due formidabili «fusti» in un film memorabile: «I due invincibili». Ambientato nell'inquieto Messico di Massimiliano d'Absburgo. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Gli avvoltoi hanno fame». Technicolor con Clint Eastwood e Shirley Mc Laine, nel più esplosivo e spettacolare dei western.
ARISTON. 15: «Cenerentola» di Walt Disney. Domani: «L'alibi» con Vittorio Gassman.
ASTRA. 16.30: «Lisa dagli occhi blu». Un divertentissimo technicolor con M. Tessuto, S. Dionisio, Ric e Gian.

GRATTACIELO
ARRIVA CHARLIE BROWN

all' EXCELSIOR
ECCEZIONALE
JEAN-PAUL BELMONDO / ALAIN DELON
Borsalino
un film di JACQUES DERAY

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor: «O' Cangaceiro» con Tomas Millian, E. Fajardo e H. Ross. Avventuroso. Capolavoro!
LUMIERE. 16: «Il suo nome è Donna Rosa». Technicolor con Romina Power, Al Bano, Nino Taranto e Bice Valori.
MARCONI. 16: «Maciste contro il vampiro». Eccezionale technicolor De Laurentiis con Gordon Scott.
RADIO. 16: «Un uomo chiamato cavallo». Il più grande film dell'anno, con Richard Harris. Technicolor.
SERVOLA. 16. Charles Bronson in: «Il californiano». Scopecolor. Successo!
OPICINA. 18: «La collina degli stivali».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston.

MUGGIA

VERDI. 17: «Caima ragazze... oggi mi sposo». Spassosissimo technicolor con Louis de Funes.
VOLTA. 17: «Il ponte di Remagen». Cinemascope in technicolor con George Segal, Ben Gazzara e Robert Vaughn. Un'eroica storia di guerra.

AL CAPITOL «Topolino Story»

GORIZIA

CORSO. 16.30: «Topolino Story» di W. Disney. A colori. Fuori programma: «I tre porcellini». Ult. 22.
VERDI. 17: «Tora! Tora! Tora!». Retroscena dell'attacco di Pearl Harbour. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.45: «Sartana nella valle degli avvoltoi» con W. Berger e W. Preston. Scope a colori Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Ma chi ti ha dato la patente?». Scope a colori con F. Franchi e C. Ingrassia. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Un tipo che mi piace» con J.P. Belmondo e A. Girardot. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Splendori e miserie di Madame Royale» con U. Tognazzi e M. Ronet. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Dramma della gelosia: tutti i particolari in cronaca» con M. Mastroianni e M. Vitti. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Woodstok: tre giorni di pace, amore e musica». Scope a colori.
SAN MICHELE. 18.30: «Sette spose per sette fratelli» con J. Powell e H. Keel. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Ciccio perdona, io no» con F. Franchi e C. Ingrassia. Colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «Il magnifico texano». A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Il clan dei siciliani» con J. Gabin e A. Delon. Colori.
EDEN. 19: «Una strana voglia d'amare» con C. Auger e T. Kendall. Scope a colori.

CORMONS

ITALIA. 19: «Quelmada» con Marlon Brando e V. Marquet. A colori.
COMUNALE: «L'ira di Dio».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Addio Jeff!» con A. Delon e M. Darc; in technicolor. V.m. 18 anni. Ult. 22.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Lo irritarono e Sartana fece piazza pulita».
VERDI. 17: «Sfida sulla pista di fuoco».
SUPERCINEMA. 17: «Sei dannati in cerca di gloria». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Barquero». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «Gli sciacalli del capitano Strasser».
ZANCANARO. 17: «Les femmes».

CERVIGNANO

NUOVO: «Chisum».

RONCHI

RIO: «I magnifici 7».

PALMANOVA

ITALIA: «Il mercenario».
GARIBALDI: «Interrabang».

GEMONA

SOCIALE: «L'amante».

TARCENTO

MARGHERITA: «Sono Sartana il vostro becchino».

TRICESIMO

MODERNO: «Il suo nome gridava vendetta».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Vita segreta di una diciottenne».

CASARSA

ROMA: «Contestazione generale».

UDINE

ARISTON. 15: «Il presidente del Borgorosso football club». Colori.
CAPITOL 15: «Arriva Charlie Brown». Colori.
CENTRALE. 15: «Venga a prendere il caffè da noi». Colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «Mash». Colori. V.m. 14 anni.
PUCCINI. 15: «Soldato blu». Colori. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Lo specchio delle spie». Colori. V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «Quella sporca dozzina». Colori. V.m. 14 anni.
FRIULI. 18: «Matt Helm non perdona». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Acid delirio dei sensi». Colori. V.m. 18 anni.

DOMANI ORE 14
TROTTO
IPPODROMO DI MONTEBELLO

FENICE
II SETTIMANA
Uomini sportivi - Donne passionarie - Amanti del buon umore ecco l'antidoping per i 50.000.000 di tifosi italiani drogati dal gioco del calcio
LA P.A.C. PRESENTA
ALBERTO SORDI
E'



IL PRESIDENTE
DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB
ALBERTO SORDI ... IL PRESIDENTE
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

QUESTO FILM NON VERRA' PROIETTATO NEL CORRENTE ANNO IN NESSUN ALTRO LOCALE DELLA CITTA'

Oggi all'AURORA
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
Titanus
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA



Due BIANCHI nell'AFRICA NERA
FRANCY FAIR • ALFREDO RIZZO • ENZO ANDRONICO
LUCIANO LORCAS • LUIGI PAGNANI • LUCA SPORTELLI
ARMANDO BOTTIN
e con la simpatica partecipazione di «DUM DUM» nel ruolo di FILIBERTO
Regia di BRUNO CORBUCCI
Un film prodotto da MONDIAL TE.FI.
Realizzato da SERGIO BONOTTI
EASTMANCOLOR

•• NAZIONALE ••
IL FILM CHE NON HA E NON AVRÀ L'EGUALE



ORARIO INIZIO FILM: 14.30 - 17 - 19.30 - 22.10
SOSPESE TESSERE ED ENTRATE DI FAVORE

RISTORANTI E RITROVI

LA BORA
Ristorante. Tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

RISTORANTE «DA FRANZ»
Cucina scelta, vini delle migliori Cantine. Seralmente cevapcici originali. Sala per banchetti. Specialità selvaggina. Via S. Pasquale 9, nuovo numero telefonico 727294.

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «Gli Scorpioni». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

NIGHT CLUB TROCADERO
Tel. 38989. Via S. Francesco, 2. Seralmente spettacoli internazionali di varietà con le soliste Tildy, Nelly, Estrellita Morales ed il duo Tamis.

«AI CASTELLIERI DI MOCCO'»
Ristorante bar albergo, cucina tipica, sala appartata per riunioni conviviali e sposalizi. «Grandioso posteggio» strada Cattinara-Moccò. Tel. 821390. Lunedì chiuso.

TRATTORIA ALLA POSTA - BASOVIZZA
Sale per battesimi, nozze, rinfreschi e banchetti. Prenotazioni telefono 226135.

PERTEOLE
DANCING RISTORANTE AL TROVATORE
Si danza tutti i giovedì, venerdì e sabato sera. Domenica: pomeriggio e sera — Le serate saranno allietate dal complesso «Umberto Lupi e i Flash». Si alternerà il «Disc-jokey Claudio» già al Samantha di Londra.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; (10-10.15): Speciale GR; 11: I fratelli Karamazov; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13:Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Classic-jockey; 14.55: Calcio a Vienna: Austria-Italia; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: Ping-pong; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: «Parade»; 19.30: Lunapark; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: I grandi concerti della storia del jazz; 21.05: Concerto diretto da F. Scaglia; 22.05: Dicono di lui; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.24: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 7.59: Canta J. Fontana; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Poker d'assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Ed è subito sabato; 18: Aperitivo in musica; 18.30: Speciale GR; 18.45: Stasera siamo ospiti di...; 19: Silvana Sera; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: I demoni, di M. Dostojewskij; 21: Canzonissima '70 al termine: Giornale radio - Chiara fontana - Bollettino naviganti - Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto dell'organista G. Questa; 10: Concerto di apertura; 11.05: Musiche di scena; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto del violinista S. Accardo; 14.30: Albert Herring - opera comica; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Sui nostri mercati; 17.20: Musiche di Haendel; 17.40: Musiche fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Dall'Auditorium di Torino - Stagione Pubblica della RAI - direttore G. Delogi; 22.45: Orsa minore: «Il villano di Boemia».

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere.
13.00: Oggi le comiche - «Le teste matte» - «Alchimia» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.55: Eurovisione - Vienna (Austria) - Calcio: Austria-Italia - Telecronista Nando Martellini.
PER I PIU' PICCINI
16.45: «La principessa dai capelli d'oro» - Film a pupazzi animati.
17.30: Segnale orario - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
Giro del mondo in 7 televisioni: Giappone - «Sul ring d'Oriente» - «Giorni di judo» - «Tamanoumi, campione di Sumo».
RITORNO A CASA
Gong
18.45: Sapere.
Gong
19.05: Estrazioni del Lotto.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: «Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Corrado presenta «Canzonissima '70» con Raffaella Carrà - Quarta trasmissione.
Doremì
22.15: Servizi Speciali del Telegiornale - «La Cina ha vent'anni» - «Operai e contadini».
Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Mille e una sera» - Le favolose avventure di Karel Zeman - «I figli del Capitano Nemo».
Doremì
22.30: «Le mie prigioni» con Raoul Grassilli nella parte di Silvio Pellico - Seconda puntata.
23.35: Sette giorni al Parlamento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50:

BORSE E MERCATI

MILANO: LEGGERA RIPRESA

Milano, 30

Mercato in leggera ripresa con scambi poco attivi. I corsi dopo aver beneficiato di una contenuta reazione tecnica ai bassi livelli della vigilia e di alcune ricoperture si sono assestati su una nota per lo più resistente conservando al listino solo parziali e selettivi recuperi.

In apertura hanno in parte sostenuto il mercato i valori delle fibre tessili che riuscivano dopo diverse sedute a tono molto debole a conseguire qualche recupero. Nel durante però un ritorno dell'offerta e l'esaurirsi del movimento di ripresa ha fatto rientrare le migliorie iniziali sui valori di massa.

In chiusura le differenze rispetto alla vigilia risultano generalmente contenute. Anic, Chatillon, alcuni bancari, qualche assicurativo, Nord Milano, Risanamento, Saffa, Siele e Sviluppo riescono a conseguire un recupero dell'ordine o superiore al 2 per cento. Ancora deboli, per contro, le Centenari, Falck, Fisac, Iniziativa edilizia, Lanerossi, Linificio Sacie, Ossigeno, e Terme Acqui. Di poco migliori i titoli di guida. Le astensioni dal lavoro in alcune Borse non sembrano aver influito sulla attività di quelle di Milano dove la riunione si è svolta regolarmente. Ben tenuto il reddito fisso con particolare interessamento sulle Enel e su alcune serie parastatali.

TITOLI TRATTATI: *non disponibili.*

DOPOBORSA — Mercato senza affari. Si stimano i prezzi di chiusura. (Rilevazioni effettuate a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	29-10	30-10
Alimentari		
Certosa	2675	2676
Eridania	2094	2070
Es. Molini	237	237
Motta	3590	2585
Rom. Zucc.	176	176
Rom. Zucc. pr.	390	390
Assicurativi		
Generali	60100	60550
L'Abeille	14490	14480
Ass. Milano	21600	21380
Ass. Mil. pr.	17650	17350
Ass. Torino	15900	16050
Ass. Torino pr.	12805	12949
Fond. Incendio	14680	14640
Fond. Vita	27900	27990
L'Assicuratrice	112510	112200
Ras	66930	67100
S.A.I.	34360	34900
Bancari		
Mediobanca	77500	77420
Comit	21120	21350
Credit	2205	2240
B. Roma	21400	21600
Chimici		
Anic	964	977
Brioschi	13400	13400
Gas Napoli	779	779
Caffaro	291	290
Erba	8852	8850
Erba pr.	4860	4920
Italgas	985	987.50
Lepetit ord.	7975	7975
Lepetit pr.	7850	7840
Liquigas	202	202
Mira Lanza	37400	37100
Ossigeno	2540	2500
Petrolifera	2285	2285
Pibigas	74	74.25
Pierrel	8980	8940
Rumianca	899	899
Saffa	3888	3940
Saronno	1001	1002
Montedison	892.50	896
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1279.50	1275.50
E. Marelli	460	455
Sip	2800	2810
Tecnomasio	857	865
Terni Nuova	174	175
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2000	1995
Bastogi	1570	1574
Breda	2702	2710
Finmare	377.50	379
Finsider	564	567
Generalfin	805	815
Gim	3850	3860
IFI pr. pro rata	7465	35800
IFI pr.	35900	7495
Invest	2660	2660
Italpi	1965	1967
La Centrale	5215	5260
Pirelli & C.	2758	2740
Sme	2084	2070
Stet	3112	3110
Sviluppo	2550	2590
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2990	3010
Beni Stab.	3440	3435
Bonif. Ferraresi	1486	1486
Co Ge	15750	15599
Habitat	2969	2959
Imm. Roma	329	326
In. Edilizia	3470	3380
Milano Cen.	20800	20800
Risanamento	7580	7460
SACIE pr.	799	739.50
Silos Gen.	2050	1980
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1420	1415
Fiat	2753	2761
Fiat pr.	1865	1874.50
Nebiolo	450	447
Olivetti ord.	2808	2801
Olivetti pr.	2720	2709
Tosi Franco	6150	6100
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4310	4250
Acc. Falck pr.	4200	4170
Broggi-Izar	850	850
Dalmine	640	640
Ilssa-Viola	2722	2732
Italsider	835	836
Magona	2900	2882
Metal Italiana	3720	3730
M. Amiata	7790	7850
Pertusola	2400	2398
Siele	4150	4330
Trafilerie	790	794
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3320	3418
Cot. Cantoni	16010	15900
Olcese	204	204
Cucirini	5350	5350
De Angeli	7600	7550
Cascami Seta	4590	4590
Fisac	364.75	350.25
Lanerossi	2565	2460
Gavardo	1735	1735
Scotti	150	150.50
Linificio	494	473
Marzotto pr.	1131	1131
Rossari & Varzi	1470	1445
Rotondi	24900	24900
Man. Tosi	1750	1750
Pacchetti	322	321.75
Snia Visc.	3045	3065
Snia pr.	2350	2337
Tilane	288	288
Unione Manifatt.	16900	16000
Trasporti		
Alitalia priv.	16280	16250
Nord Milano	2380	2450
L'Ausiliare	2070	2100
Mittel	1550	1550
Diversi		
De Ferrari	1305	1305
Cartiere Binda	48550	48400
» Burgo	14440	14500
» Donzelli	1770	1770
Cementir	1775	1777
Centen. e Zin.	304	295
Cer. Pozzi	143	140
Cer. Pozzi pr.	232	232.50
Cer. Ginori	615	610
Ciga	6550	6541
Acque Pot.	892	892
Eternit	2560	2565
Italcable	2965	2975
Italcementi	22000	22150
Cond. Acqua	701.50	694
Rinascente	305	305.50
Rinascente pr.	235.50	236
Mondadori pr.	3965	3940
Pirelli S.p.A.	2695	2675
Rejna	1000	1000
Smeriglio	77.50	78
SES	3951	3950
SGES	1567	1555
Terme Acqui	1010	800

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	30 ott.	TITOLI	30 ott.
Rendita 5%	97.50	Op. ss. II 6%	81.50
Ricostruzione 3,50%	80.90	» ss. III 6%	81.—
» 5%	84.90	FF.SS. 1952 5,50%	97.30
Redim. Trieste 5%	83.80	» 1953 5,50%	95.50
Riforma Fond. 5%	83.10	» 1955 5,50%	92.50
Redimibile '54 5%	81.40	» 1959 5,50%	83.90
Edilizia scol. 5,50%	81.80	» 1960 5%	78.50
Cert.Cr.Tes. '76 5%	95.90	» 1961 5%	77.70
» » » 76 5,50%	99.—	» 1965 I 6%	81.50
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	81.50
» » » 77 5,50%	99.95	» 1966 I 6%	81.—
» » » 78 5,50%	99.35	» 1966 II 6%	81.—
» » » 79 5,50%	100.20	» 1967 6%	80.50
B. Tesoro 1971 5%	99.20	» 1969 6%	79.85
» » 1973 5%	94.10	IMI XVIII 6%	95.80
» » 1974 5%	91.10	» XX 6%	90.20
» » 1975 I 5%	89.70	» XXI 5%	92.60
» » 1975 II 5%	89.70	» XXII 5%	84.10
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	77.50
» » 1978 5%	88.85	» XXIV 5,50%	77.70
» » 1979 5%	97.35	» XXV 6%	82.70
A.FF.SS. 67/87 6%	81.70	» XXVI 6%	79.—
» » » 68/88 6%	79.50	» XXVII 6%	78.60
Op.Pub.SS.A. 6%	79.85	» 1964 6%	87.30
» » SS.B. I 6%	80.50	» Finan. 68	83.—
» » SS.B. II 6%	80.90	Cred. Nav.le 63 6%	85.60
» » SS.B. III 6%	79.70	» » 67 6%	82.—
» » SS.C. I 6%	82.—	ENI Gela 5,50%	81.30
» » SS.C. II 6%	78.40	» 1957 6%	97.50
» » SS.C. III 6%	78.50	» 1958 6%	96.60
» » SS.aut. I 6%	78.30	» 1958/78 6%	88.70
ENEL 1965 I 6%	80.30	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	80.90	» 1966 6%	85.90
» 1966 I 6%	79.80	» Sud 1959 6%	93.—
» 1966 II 6%	79.45	» Sud 1960 5,50%	85.30
» 1967 6%	79.25	» Sud 1961 5,50%	85.10
» 1968 I 6%	79.—	» Sud-IV 5,50%	80.50
» 1968 II 6%	79.30	» Sud-V 5,50%	80.90
» 1969/89 6%	79.30	» Sud-VI 5,50%	79.80
ENEL Eur 1965 6%	86.15	» Sud-VII 5,50%	84.80
ENI 1965 II 6%	86.—	» Sud-VIII 5,50%	88.—
IMI FinIndMan 6%	81.65	» Sud-IX 6%	87.20
IMI Autos.SS. I 6%	79.30	IRI 1956/74 6%	96.85
IRI Sider I 1953 5,50%	95.90	» 1957/75 6%	96.85
Autostr.CC. 63 5,50%	74.90	» 1958/74 6%	96.60
» » 65 6%	81.10	» 57/77 (XX) 6%	91.20
» » 67 6%	79.40	» 1958/78 6%	95.10
» » 68 6%	78.95	» 1959/79 5,50%	83.05
» » 68 II 6%	79.—	» 1960/80 5,50%	82.30
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5,50%	75.70
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	77.70
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	82.20
Op. Pubbliche 5%	71.20	» 1965/83 6%	81.90
» » 5,50%	73.85	» STET 6%	—.—
» » 6%	78.—	» Elet. opt. 5,50%	89.85
» ss. I 6%	82.—	Cart. Timavo 7%	97.10

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 622; lira sterlina 1488,50; franco svizzero 143,75; franco francese 112,80; franco belga 12,515; marco tedesco 171,35; scellino austriaco 24,115; peseta spagnola 8,74; escudo portoghese 21,55; dollaro canadese 600; fiorino olandese 1'2,95; corona danese 82,90; corona svedese 119,60; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 44,500, t.p. 42; dracma greca t.g. 19,50, t.p. 20.

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,425; dollaro canadese 609,325; corona danese 83,012; corona norvegese 87,122; corona svedese 120,15; fiorino olandese 173,02; franco belga 12,543; franco francese 112,757; franco svizzero 143,547; lira sterlina 1487,525; marco tedesco 171,405; scellino austriaco 24,12; escudo portoghese 21,765; peseta spagnola 8,946.

Oro e monete preziose: Sterlina oro (vecchio conio re) 6100-6500; marengo italiano 6700-7000; marengo svizzero 6800-7100; marengo francese 6800-6900; oro fino 770-790; platino 2600-3100; argento 345-38500.

TRIESTE

Lieve reazione del mercato nell'ultima seduta della ottava, con ritocchi dei prezzi in ripresa. Migliorie negli assicurativi Viscosa, Fiat, Anic, Montedison, Bastogi, mentre flettono ancora le Pirelli. Nessun affare. Ben tenuto il reddito fisso.

Titoli trattati: obbligazioni 500.000. Bastogi 1574; Finmare 379; Finsider 567; Sip 2310; Sme 2070; Stet 3110; Ass. Generali 60600; Ass. Italiana 112200; Ras 67200; Gerolimich 7500; Premuda 36000; Tripcovich 38190; Marzotto priv. 1131; Viscosa ord. 3065; Viscosa priv. 2335; Dalmine 640; Italsider 835; Cantieri 33; Fiat ord. 2760; Fiat priv. 1670; Terni 175; Anic 977; Liquigas 202; Montedison 894; Beni Stabili 3435; Immobiliare 326; Pirelli S.p.A. 2675; Rinascente 305; Rinascente priv. 236; Conftex 830; Conftex priv. 735.

NEW YORK

Chiusura in rialzo alla Borsa di New York dopo la tendenza al ribasso, peraltro frazionato, della mattinata. Sono state transatte 10,53 milioni di azioni rispetto ai 10.45 milioni di ieri.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso oggi generalmente debole dopo contrattazioni scarse. Anche l'indice degli industriali ha chiuso con un calo, di 1,8, quotando 358,8. Forti anche le cedenze di titoli di Stato.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Il risparmio a difesa del potere d'acquisto

La tradizionale Giornata del risparmio si era svolta lo scorso anno all'insegna del motto che «il risparmio è progresso». I temi svolti nell'occasione da uomini politici, tecnici, commentatori e divulgatori si erano informati, ovviamente, a tale assunto ma esso, all'atto pratico, più che obiettivo principale da illustrare, si era rivelato un efficace appiglio per ribadire l'importanza fondamentale che nella moderna economia riveste la stabilità monetaria. Questa stabilità è in effetti un cardine attorno al quale debbono necessariamente ruotare i processi economici diretti ad apportare nuove ricchezze e, in ultima analisi, il progresso. Se tale cardine vacilla, i meccanismi economici si inceppano, il loro movimento rallenta ed il progresso ne soffre sino a rischiare l'involuzione. A ribadire l'estrema importanza di questo imperativo, nell'odierna Giornata si è voluto espressamente accostare alla celebrazione del risparmio il tema della stabilità monetaria di cui il risparmio è uno dei pilastri.

In che modo? Qui il discorso, per quanto si voglia sfrondarlo dal tecnicismo che lo condiziona, esige che si stabiliscano determinati punti. Il potere d'acquisto di una moneta è soggetto a due ordini di aggressioni. Un primo ordine è costituito dall'erosione lenta e continua della moneta dovuta alla crisi di crescenza delle singole economie. E' un fenomeno comune a tutti i paesi più o meno sviluppati e deriva dalle spinte emergenti dall'industrializzazione, dai crescenti bisogni d'investimento delle imprese, dall'aumento delle retribuzioni del lavoro, dall'allargamento dei mercati di consumo, dall'inarrestabile lievitazione dei consumi, eccetera. Tale andamento, sebbene pur sempre dannoso nella sua essenza, viene accettato come un male inscindibile dal progresso e considerato tollerabile anche perché, come detto, è comune alle varie economie. Almeno entro dati limiti.

Un secondo tipo di aggressione alla moneta, assai più grave, è quello che nasce da squilibri accelerati nella domanda e nell'offerta i cui effetti deleteri vengono a volte ulteriormente accentuati da irrazionali tentativi di difesa con la corsa ai beni di rifugio, con la fuga dei capitali e simili. Non di rado, in tali momenti si spinge l'azione difensiva fino a farne una speculazione nel senso che si procede anche ad indebitamenti nella convinzione che a pagare i debiti «provvederà l'inflazione».

Non è né saggio, né prudente voler generalizzare le critiche a taluni comportamenti umani; è però certo che la corsa ai beni di rifugio è un problema assai delicato che non solo può risolversi in una difesa illusoria ma, a volte, comporta costi imprevisti che annullano gli attesi vantaggi quando non si traducono addirittura in un vero e proprio danno. E, in tutti i casi, appare chiaro che smantellando il risparmio si tolgono fiussi di capitale alle aziende che forniscono i beni di cui abbiamo bisogno, limitandone la produzione.

Come e perché si manifestano tali squilibri anomali e a volte violenti? Le causa possono essere diverse ma sostanzialmente se si eccettuano quelle connesse con guerre o altre calamità, si riportano a sollecitazioni contingenti di ordine politico e socio-economico che acutizzano la tendenza inflazionistica sempre in atto. Può accadere che in singoli momenti il dovuto rapporto tra domanda ed offerta sfugga al controllo della mano pubblica per sua intrinseca debolezza, per errata valutazione della realtà economica, o ancora per eventi dirompenti che spostano un equilibrio già precario. Ritardate — e perciò più marcate — azioni di riallineamento delle retribuzioni promosse dalla sfera sindacale possono essere uno di questi eventi. In questi casi è assai difficile che si possa mantenere un equo rapporto tra le aumentate remunerazioni del lavoro ed il grado di produttività che deve fronteggiarle. Ne consegue già solo per questo fatto un incremento della domanda favorita dai maggiori mezzi finanziari a disposizione che porta nuova tendenza al rincaro dei prezzi sia in forza alla legge della domanda e dell'offerta e sia per il concomitante aumento di costi di produzione.

E' ovvio che questo concatenamento di fenomeni negativi non toglie potere d'acquisto alla moneta sul solo mercato interno ma ne provoca l'indebolimento anche nei confronti dell'estero. Il rallentamento del fiusso delle esportazioni ed il contemporaneo aumento delle importazioni appesantisce la bilancia commerciale e quella dei pagamenti, dal che deriva uno svilimento della moneta. Se non si interviene con opportune misure arginative, lo svilimento può persistere nel tempo sino a comportare l'esigenza di una svalutazione. Giova aggiungere che su situazioni patologiche di questa natura sovente si innestano complessi fenomeni speculativi che possono accentuare anche violentemente la precarietà in atto. Specie in quest'ultimo decennio, la stampa d'informazione ha avuto fin troppo spesso occasione di doversene occupare.

Questo, il quadro approssimato degli elementi che possono minare una moneta e che per venir neutralizzati impongono ad un certo momento sacrifici anche gravi alla collettività. Ma si è detto più sopra che per salvaguardare o per ripristinare la stabilità monetaria uno dei pilastri principali è costituito dal risparmio. In quale modo esplica esso questo ruolo così importante? In vari modi, ma sostanzialmente continuando ad accumularsi e senza cedere alle false filosofie economiche di certo scetticismo rassegnato. Superfluo ripetere che se il risparmio viene disinvestisto per l'impiego in acquisti non ragionevolmente necessari ma dettati da timori inflazionistici, ciò non fa che aggravare il processo involutivo che si vorrebbe neutralizzare, prolungandone l'estensione.

Si è detto che i processi inflazionistici acuti nascono da scompensi preesistenti di cui sono la deflagrazione finale. Essi sono però anche l'origine del loro sblocco. E mentre le tensioni preesistenti hanno un'estensione temporale di solito lunga, la fase di sblocco in cui vengono richiesti sacrifici riparatori anche gravi può risultare relativamente breve. E lo sarà tanto più quanto più armonica sarà stata l'azione di riequilibramento condotta da tutti, dai governanti ai tecnici monetari, agli operatori economici, alle famiglie. Se tutti fanno il proprio dovere, la fase critica è destinata ad essere breve e, una volta superata, il valore congruo del segno monetario si riporta al suo giusto livello, salve sempre le tracce dell'inflazione strisciante che, come visto, sembra avere un corso proprio, al momento inarrestabile. Se si tiene presente questa diversa estensione temporale dei due momenti di sbandamento e di reazione, appare intuitiva per il risparmio la convenienza di non cedere a inconsulti timori.

Ovviamente, questa tesi ha valore quando la cosa pubblica è amministrata responsabilmente e quanto sia chiara la determinazione degli organi responsabili di voler riparare con raddoppiata oculatezza a precedenti incertezze. Questo richiamo si impone perché, se non vi sono dubbi sulla fondamentale importanza del risparmio nella vita di un paese, nonché sulla necessità che il suo prezioso apporto sia adeguatamente difeso ed incitato, non è meno vero che non sempre questa difesa e questo incitamente sono stati opportunamente attuati. Tale fatto può incidere sfavorevolmente, come spesso incide, sul comportamento del risparmiatore sia in tempi di normalità e sia soprattutto nei momenti più critici. Pertanto soprattutto oggi, quando le crisi di crescenza si fanno maggiormente sentire sulle singole economie, sui governanti incombe un accresciuto dovere di colmare di forza le lacune ancora esistenti e promuovere una politica realistica per la tutela e la stimolazione del risparmio. Ciò viene detto in linea generale, ma è superfluo sottolineare il ritardo con cui vanno maturando i provvedimenti incentivatori nel nostro paese.

Solo perseguendo con fermezza questo fine si può ottenere il rafforzamento della produzione dei beni e degli investimenti, l'attuazione delle spinte inflazionistiche sia patologiche che speculative, il diradamento delle ansietà monetarie ed il contenimento in limiti fisiologici accettabili dell'erosione storica delle monete. In tale contesto e coerentemente assistito, il risparmio delle famiglie si riconferma non solo come elevata virtù civica ma anche, come osservato, fattore basilare per la difesa della stabilità monetaria.

Alfredo Nemetz

LE ASSEMBLEE CONVOCATE PER L'INIZIO DI DICEMBRE

BASTOGI, SGES E SES FUSE ENTRO QUEST'ANNO

Sarà probabilmente conservata la denominazione Bastogi

Roma, 30

La fusione della Bastogi, con la SGES e la SES avrà luogo entro la fine dell'anno. Secondo quanto si è appreso negli ambienti interessati, infatti, entro la prima decade di dicembre verranno convocate le assemblee straordinarie della Generali esercizi siciliani, della Esercizi sardi e della italiana strade ferrate meridionali (Bastogi) per deliberare le relative proposte dei consigli. Sul piano tecnico sarà la Bastogi che incorporerà — conservando probabilmente la propria denominazione — la SGES e la SES.

La procedura che condurrà alla fusione sarà piuttosto complessa. Nei giorni seguenti alla metà di novembre si riuniranno le assemblee straordinarie (già convocate) della SES e della SGES per deliberare sulla modifica dei loro statuti: verrà soppressa la parte relativa all'esercizio di attività imprenditoriali.

Sarà, quindi, la volta dei tre consigli di amministrazione che formuleranno un piano preciso di fusione, proponendo alle assemblee un valore di concambio tra azioni Bastogi ed azioni SES e SGES. Questo particolare aspetto del problema appare di non facile soluzione. Si pensi, infatti, al rapporto Bastogi-SGES: il valore nominale della Bastogi è di 1000 lire e di 2000 quello della SGES, mentre i valori attuali di borsa sono identici (sulle 1500-1600 lire). Inoltre la Bastogi distribuisce un dividendo pari al 5,5 del valore corrente dell'azione e la SGES del 7.

Non conoscendo — né essendo fondatamente ipotizzabile — il rapporto di conversione, è difficile stabilire quale sarà il capitale sociale della nuova Bastogi. Dai dati ufficiali si può stabilire solo che il 44,3 del capitale della SGES (43 miliardi) è nel portafoglio della Bastogi, così come il 51,8 della SES (22 miliardi di capitale sociale). Se — ad esempio — la fusione fosse deliberata sui valori nominali, il capitale della Bastogi dovrebbe risultare dalla somma dei tre capitali (60+43 +22 miliardi) cioè 105 miliardi, al netto dei 19 miliardi della SGES e degli 11 miliardi della SES già nel portafoglio della Bastogi e, pertanto, da annullare. In questo caso — puramente ipotetico — il nuovo capitale risulterebbe pari a 75 miliardi di lire.

Appello a Colombo degli agenti di cambio

Roma, 30

Il presidente del Consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio, Giorgio Natali, richiamandosi ai motivi che sono all'origine dell'astensione dal lavoro degli agenti di cambio in alcune Borse italiane, ha inviato alla presidenza del consiglio un telegramma. Nel messaggio, dopo aver ricordato che proprio mentre si celebra la giornata del risparmio «nulla si fa per difenderlo e proteggerlo», gli agenti di cambio rivolgono un appello affinché, proprio in questo giorno, possa essere detta una parola ufficiale impegnativa e rassicurante a milioni e milioni di risparmiatori italiani.

PER INIZIATIVA DELLA FRIULIA - LIS

IL LEASING UNA REALTÀ DELL'ECONOMIA REGIONALE

Tre stabilimenti in costruzione presso Udine

Notevole interesse ha suscitato negli ambienti economici regionali, e particolarmente nei circoli dei piccoli imprenditori, l'avvio della costruzione, in località del Friuli e della Carnia, dei primi stabilimenti industriali realizzati con la formula del «leasing promozionale» dalla Friulia-Lis, «Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia, Locazioni Industriali di Sviluppo». Si tratta di 5 iniziative, di diversi settori industriali, che sono ubicate a Coseano, Buttrio, Pavia di Udine, Villa Santina e Sutrio.

La forma particolare di «leasing» applicata per la prima volta in Italia dalla «Friulia-Lis», (studiata dalla Friulia per allargare la sfera di azione promozionale alle più piccole imprese) consiste in un «finanziamento in natura», anche globale, dei mezzi di produzione necessari ad una azienda. La Friulia-Lis realizza a sue spese degli stabilimenti, dotati più o meno completamente di impianti e macchinari, e li concede in affitto agli imprenditori richiedenti, che hanno in seguito la facoltà di acquistare la proprietà dei beni locati a determinate condizioni.

La Friulia-Lis è stata costituita poco più di un anno fa, l'inizio delle concrete realizzazioni testimonia la sua concreta capacità di operare e ciò facilita il contatto tra la stessa Friulia-Lis ed il piccolo mondo imprenditoriale della Regione, in seno al quale una viva aspettativa non era disgiunta finora da qualche perplessità, per altro giustificata dalla novità assoluta di questa forma particolare di «leasing». Nel suo primo anno di attività la Friulia-Lis ha acquistato, in varie zone della Regione, terreni per un totale di circa 460.000 mq; in tali zone, ed in altre che saranno acquisite, verranno realizzati insediamenti industriali multipli, i cosiddetti «parchi leasing» oppure, eccezionalmente, iniziative isolate.

I tre primi stabilimenti, la cui costruzione è in corso intorno ad Udine, comporteranno investimenti fissi per circa mezzo miliardo ed è prevista la creazione di circa 150 posti di lavoro. Per i lavori di approntamento dei due stabilimenti ubicati in Carnia ed i relativi macchinari sono programmati investimenti per oltre 200 milioni. Diverse altre iniziative ubicate in tutte le Province della Regione sono attualmente in fase istruttoria e saranno realizzate man mano che, com'è previsto, la Friulia-Lis avrà proceduto ad aumentare le proprie disponibilità finanziarie.

LA SETTIMANA IN BORSA

Persistente stato di disagio

TITOLI	chius. 23/10	chius. 30/10	Percent.
Generali	60.580	60.550	—
RAS	67.500	67.100	— 0,5
Assicuratrice	113.000	112.000	— 0,9
Mediobanca	78.800	77.420	— 1,8
ANIC	973,25	977	+ 0,4
Montedison	887	896	+ 1,0
Bastogi	1.600	1.574	— 1,6
Finsider	572,5	567	— 0,9
Centrale	5.248	5.260	+ 0,2
Sviluppo	2.685	2.590	— 3,5
Beni Stabili	3.500	3.435	— 1,9
Immobiliare R.	337,5	326	— 3,4
Fiat	2.776	2.761	— 0,6
Olivetti	2.850	2.801	— 1,4
M. Amiata	7.870	7.850	— 0,3
Viscosa	3.150	3.065	— 2,8
Italcementi	22.535	22.150	— 1,7
Rinascente	302,5	305,5	+ 1,0
Pirelli S. p. A.	2.765	2.675	— 3,3

Continuando con il suo «passo avanti e due passi indietro», la Borsa si è ritrovata questa settimana a ridosso dei minimi assoluti dell'anno, registrati lo scorso 6 luglio. La media dei prezzi è rimasta infatti solo di pochi decimi al disopra di tali minimi. In compenso vi sono tutta una serie di titoli che quotano prezzi sensibilmente inferiori a quelli di allora. Tra essi figurano, accanto alle sacrificatissime Montedison, valori come le Bastogi, Viscosa, Mira Lanza, Saffa, Sviluppo, Beni Stabili, Immobiliare Roma, M. Amiata, Chatillon, le stesse Generali con vari altri assicurativi, e molti altri.

La situazione non mostra di voler cambiare. Capita di registrare qua e là tentativi sporadici di rilancio, ma essi non reggono e vengono ben presto riassorbiti dal consueto perdurare delle condizioni di disagio. Tale situazione risente però non solo della scarsa vena degli operatori più o meno motivata, ma anche da altre cause di disturbo come le agitazioni del personale di varie camere di commercio che ostacolano il normale svolgimento delle operazioni di listino, o come le astensioni dal lavoro degli agenti e dei procuratori di borsa di talune piazze. Ieri, ad esempio, a Roma e a Torino gli agenti non hanno operato. Gli effetti di tale stato di cose non possono non coinvolgere in vario modo anche le piazze che restano funzionanti.

Giovedì era in calendario la liquidazione mensile dei conti che non ha presentato sorprese o difficoltà di rilievo. La Borsa non ne ha però tenuto conto, così come si verifica in vari altri casi. Basti riferirsi ad uno dei casi più recenti, quello della Fiat il cui titolo non ha beneficiato che brevemente della decisione della Casa di dare un acconto dividendo e ha poi riperso il terreno acquisito. Quando le cose non vanno, anche gli spunti migliori si dissolvono nel grigiore.

Ieri, l'apertura aveva fatto sperare in un sia pur modesto «movimentino» ma è stato un fuoco di paglia. Dalle prime quotazioni si pensava di poter contare su un discreto ricupero: almeno un mezzo punto. Viceversa, col passare del tempo i livelli iniziali sono stati ridimensionati. Qualche titolo ha conservato modeste frazioni, altri sono terminati sui livelli della chiusura precedente e anche sotto. Le sporadiche azioni di sostegno pare non siano sufficientemente convincenti e quindi lo scoperto non si muove che con un certo ritardo o non si muove affatto. In questo modo, il ricupero della quota è stato irrisorio e il bilancio settimanale si è saldato con una perdita non lontana dall'1 per cento.

Stazionaria la situazione del reddito fisso che non mostra di poter valorizzare ancora gli effetti del nuovo cartello bancario inteso a ridimensionare i tassi d'interesse.

A. N.

A Giovanni Fiore il «Vita di pubblicitario»

Milano, 30

La giuria, appositamente costituita presso la Federazione italiana della pubblicità, ha assegnato all'unanimità per il 1970 la medaglia d'oro del premio «Vita di pubblicitario» a Giovanni Fiore, con una motivazione nella quale è detto fra l'altro: «Giovanni Fiore, entrato nella Sipra nell'immediato dopoguerra, ha dato per un ventennio un contributo fondamentale allo sviluppo della pubblicità in Italia nel campo della radio e della TV».

La stessa giuria, procedendo a norma dello statuto del premio, ha anche assegnato tre medaglie d'oro per benemerenza pubblicitaria al cav. del lav. prof. Angelo Maria Migliavacca, presidente della Davide Campari S.p.A.; al comm. Luigi Nonino e al dr. Ugo Bellocchi, giornalista.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,11	10,76
Intertrust	»	9,76	10,61
Euro P.I.	fr. sv.	112,89	—
Itac	»	210,5	219,5
Fonditalia	doll.	10,71	—
Capital It.	»	9,33	—
International	fr.bg.	333.—	—
Italamerica	doll.	9,13	9,73
Interitalia	lire	7788	8256
Dreyfus	doll.	10,37	11,36
Fidelity O.	»	10,18	11,13
Fidelity F.	»	13,73	15,01
Fidelity I.	»	20,44	22,36
Robeco	fior. ol.	235.—	—
Rolinco	»	173.—	—
Europrog. '69	fr. sv	112,89	—

anche lei ha la banca in tasca

STILE-D'ARCY 70/132



e come lei usate la vostra BankAmericard per gli acquisti autunno-inverno.
Entrate nei negozi BankAmericard e presentate la vostra BankAmericard.
(Non più i contanti! Non più gli assegni!).
La Banca vi manderà il resoconto dei vostri acquisti.
Solo allora pagherete, e se preferite potrete rimborsare gradualmente.

BankAmericard la prima vera carta di credito bancaria

Richiedete la BankAmericard.
È gratuita, per tutti: non occorre nemmeno un conto in banca.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Banche associate al sistema BankAmericard:
Banca Alto Milanese
Banca Commercio e Industria
Banca di Credito Agrario di Ferrara
Banca Industriale Gallaratese
Banca Piccolo Credito Valtellinese
Banca Popolare di Abbiategrasso
Banca S. Paolo
Banca Stabiese
Banco d'Imperia
Banco Lariano
Credito Commerciale

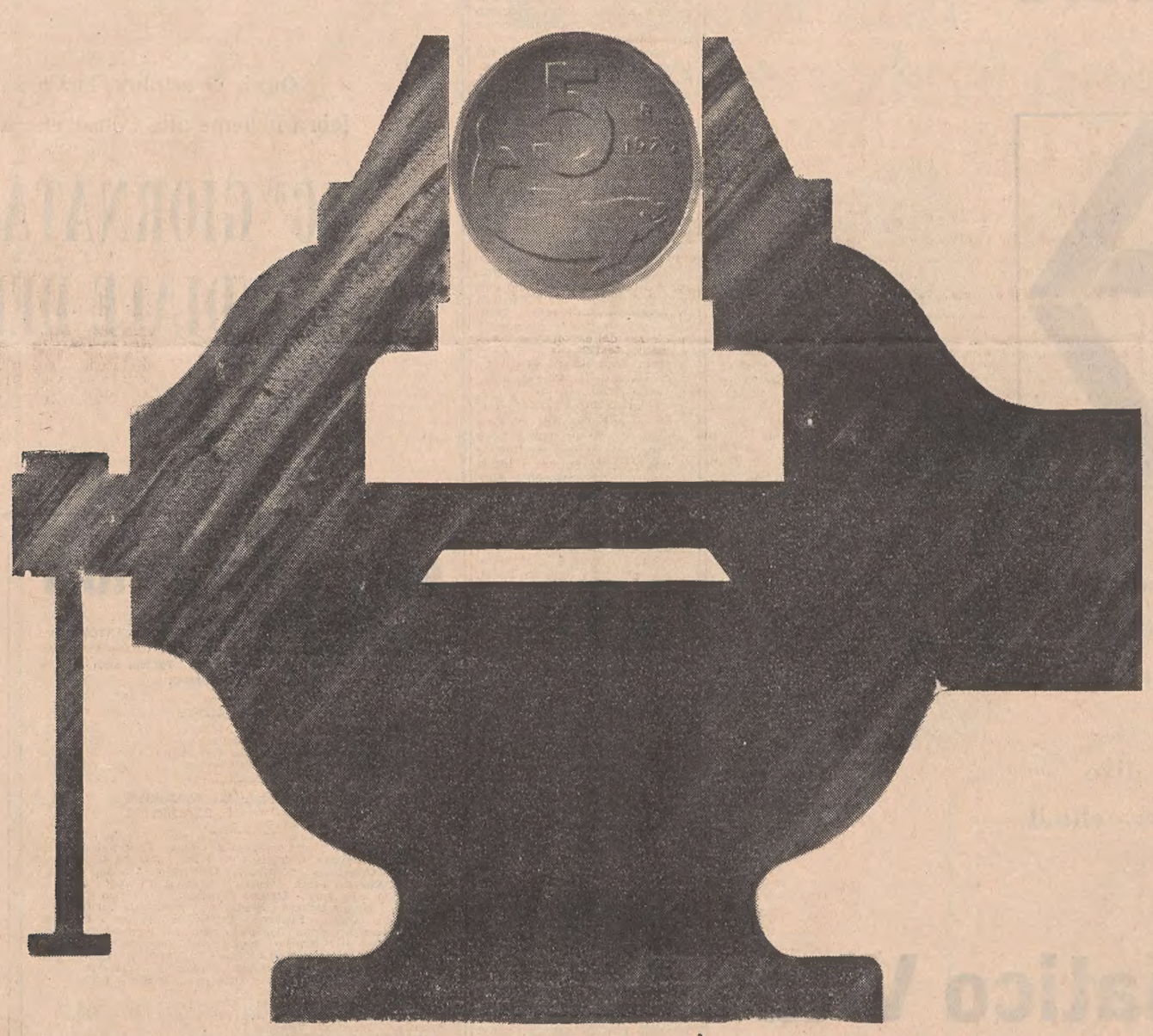
® Marchio registrato della Bank of America NT & SA concesso in uso alla Banca d'America e d'Italia S.p.A.

Da inviare al Servizio BankAmericard, Caselle Postali 1848/1880 - 20100 Milano.
Desidero informazioni sulla BankAmericard.
Nominativo .....
Indirizzo .....
Città ..... Cod. Post. .....

31 OTTOBRE 1970

GIORNATA DEL RISPARMIO

La Giornata Mondiale del Risparmio fu istituita su proposta italiana in occasione del primo Congresso Internazionale delle Casse di Risparmio, tenutosi in Milano nel lontano 1924. Essa viene ogni anno indetta in tutto il mondo il 31 ottobre per ricordare l'alto valore morale, economico e sociale del risparmio, mezzo insostituibile di sviluppo economico individuale e collettivo. Confortate dalla fiducia con la quale 17 milioni di italiani affidano loro i propri depositi, le 80 Casse di Risparmio e i 10 Monti di Credito operanti in Italia, nel celebrare la 46.ma Giornata, ricordano che il risparmio, oggi più che mai, costituisce lo strumento essenziale per difendere la stabilità della moneta, per consentire la realizzazione di durature riforme sociali e per assicurare a tutti i cittadini la sicurezza e la produttività del loro lavoro.



IL RISPARMIO DIFENDE LA STABILITÀ MONETARIA

CASSE DI RISPARMIO E MONTI DI CREDITO

IN TUTTA ITALIA CON 3.107 SPORTELLI BANCARI
13.000 MILIARDI DI LIRE DI CAPITALI AMMINISTRATI
12 MILIARDI DI LIRE IN BENEFICENZA NEL 1969

46.a GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

Risparmio è stabilità monetaria

Si stabilisce sempre una equazione precisa fra la stabilità monetaria e il risparmio. Non c'è risparmio senza stabilità monetaria, ma non si conoscono situazioni di effettiva stabilità monetaria nelle quali non si formi, quasi per processo spontaneo, il risparmio. La stretta relazione esistente fra i due fenomeni è certamente chiara anche per l'osservatore profano, ma crediamo sia utile approfondirla. Stabilità monetaria significa costanza del potere d'acquisto della moneta durante un determinato periodo di tempo. In altre parole, significa stabilità del costo della vita nel corso di tale periodo. Ma tutti sanno che una simile condizione di cose non sussiste più da molti anni in alcun paese del mondo, a prescindere dal grado di sviluppo economico cui esso è pervenuto.

L'aumento del costo della vita, l'aumento, anzi, di tutti i costi — della produzione, dei servizi di scambio, del lavoro — è un fenomeno ormai permanente in tutti i paesi. Nessuno si attende più il ritorno all'epoca classica del secolo scorso, quando, da un decennio all'altro, lo slittamento del potere d'acquisto dell'oro era quasi impercettibile. Si potrebbe anzi dire che la stabilità, intesa in questo senso, è finita con la fine del tallone aureo, ossia con la prima guerra mondiale. Il periodo che va dal 1918 alla svalutazione della sterlina nel 1931, l'anno in cui si ebbe, non già la fine, ma il riconoscimento ufficiale della fine del regime aureo, è pieno di crisi economiche e monetarie in tutti i paesi europei e negli Stati Uniti, di controllo dei cambi, di interventi statali nei regolamenti monetari internazionali, di ritorno, negli scambi commerciali, al baratto o quasi. La libera convertibilità della cartamoneta nell'oro, cessata con lo scoppio delle ostilità nell'estate del 1914, non è stata mai più ripristinata.

Dobbiamo pensare, quindi, ad una stabilità di altro tipo: ad una stabilità, per così dire, instabile, ossia ad una stabilità relativa. Si ammette da tutti che l'unità monetaria perda di continuo una certa parte del suo potere intrinseco, che, in altre parole, il costo della vita di continuo debba aumentare, e, come detto prima, con il costo della vita, tutti gli altri costi. Da oltre un anno, agli aumenti dei diversi costi, di cui, infine, l'inasprimento del costo della vita non è che l'effetto ultimo, si è aggiunto, come tutti sanno, l'aumento del costo del denaro che, iniziatosi negli Stati Uniti, ha contagiato l'Europa e, fra alti e bassi, non accenna ancora a cessare.

Ma se ci siamo abituati un po' tutti al costante deprezzamento del valore d'acquisto delle monete, non ci siamo assuefatti, invece, ad un'accelerazione di tale fenomeno. Altro, infatti, è parlare di «inflazione strisciante», altro è parlare di «inflazione galoppante». Vi è perfino chi ritiene di poter definire una certa categoria di grandezza dell'una e dell'altra specie di inflazione. Fino a quando l'inflazione resta contenuta, si sostiene, entro i limiti del 2-3 per cento annuo, questo deprezzamento può essere considerato sopportabile. Si badi che anche questa misura, ritenuta modesta, implica una considerevole riduzione del valore reale del risparmio, in qualunque forma sia investito. Supposto un investimento in abitazioni, il rendimento reale si riduce, in ragione di anno, al 2-3 per cento; nel caso d'investimento in titoli a reddito fisso, il rendimento reale si riduce ad una uguale percentuale; se, poi, si tratta d'investimento azionario, a prescindere dalle recenti perdite di valore patrimoniale dovute allo scadimento delle quotazioni di borsa, pure in tal caso, il rendimento reale resta contenuto entro limiti estremamente esigui. Inutile ricordare, infine, la fuga dei capitali dall'investimento in terreni agricoli, in seguito ad una politica che, pur essendo ispirata ad alti concetti sociali, ha ignorato il vecchio detto che, in termini di capitali, era la città a nutrire la campagna, e non il contrario.

La situazione si presenta ora sotto aspetti assai diversi. I dati del problema del risparmio e degli investimenti sono completamente mutati. Alcuni aspetti di questo mutamento sono comuni a tutti i paesi ad avanzato sviluppo industriale; altri, sono propri del nostro.

La richiesta di capitali da parte delle imprese è fortemente aumentata in tutto il mondo. Vi concorrono tre cause: l'ampliamento degli impianti richiesto dalle crescenti produzioni di massa; il rinnovamento degli impianti, imposta dal rapidissimo sviluppo della tecnologia e dalle nuove produzioni; la rapida obsolescenza degli impianti stessi in seguito ai «salti di qualità» richiesti, appunto, dagli sviluppi tecnologici. Dinanzi a queste richieste, il risparmio appare, anzitutto, di entità non sufficiente, e di qui la «guerra dei tassi», per lo squilibrio fra la domanda e l'offerta di capitali. Esso mostra, inoltre una forte propensione a mantenersi allo stato liquido o semi-liquido, mentre la richiesta proveniente dalle imprese è di investimento a medio e a lungo termine.

Questa situazione, comune a tutti i paesi sviluppati, è caratterizzata in Italia, come si è detto, da aspetti particolari. Negli altri paesi, la mediazione fra il risparmio che offre capitali, e le imprese che li chiedono, viene effettuata dalle banche stesse, che sono autorizzate ad assumere partecipazioni nelle imprese stesse. La responsabilità delle sottoscrizioni di azioni, o di titoli di credito a lungo termine, ricade, quindi, sulla banca, ossia sugli amministratori e sugli azionisti della banca. Questo non è possibile in Italia, dove le diverse forme di credito, nella loro varia durata, sono rigidamente ripartite fra le banche ordinarie, autorizzate ad effettuare soltanto operazioni a termine breve, le banche per il credito a medio termine, gli istituti di categoria e gli organismi abilitati al credito fondiario. Da ciò nasce, come ognun vede, una grave complicazione: come «collegare» un risparmio *fluido*, che vuol conservare il massimo possibile di liquidità, con i settori, in cui i capitali vanno investiti, che richiedono impieghi prolungati? E' il problema di ogni giorno delle nostre autorità monetarie e del sistema bancario italiano, nella sua multiforme articolazione.

Non ci siamo allontanati dal tema. Le decurtazioni patrimoniali causate dalle riduzioni delle quotazioni delle azioni e dei titoli a reddito fisso, l'incertezza sulla redditività degli investimenti in abitazioni (comunque congelata, oggi, dai blocchi dei contratti e dei canoni continuamente prorogati), fanno accentuare la tendenza del risparmiatore a tenere le sue risorse monetarie allo stato liquido, o quasi. Ma se questo fenomeno dovesse prolungarsi, ne risulterebbe bloccato tutto il processo di sviluppo economico. Il risparmio è un bene non consumato che si trasforma in produzione di nuovi beni, un «ricchezza che produce altra ricchezza. Ma ciò avviene se il risparmio può transitare dalle mani nelle quali si forma alle mani di chi intende impiegarlo. Da questo nascono tutti i problemi di politica economica, prima ancora che di politica monetaria, che un paese deve risolvere. Se il deprezzamento di una moneta supera i limiti considerati comunemente sopportabili, il risparmio non si forma più, o si forma in misura minore di prima, per cui lo squilibrio fra offerta e domanda che già è notevole, si aggrava. E questa è la situazione che abbiamo oggi in Italia.

La difesa monetaria non è soltanto una serie di atti tecnici, di contro manovre capaci di contenere le manovre speculative; il suo «nerbo» è il risparmio. Ma non è la speculazione il maggior nemico di una moneta. L'aggressione speculativa ai danni d'una moneta giunge sempre dopo: giunge quando la moneta è stata già menomata, al suo interno, da una politica economica irrazionale che conduce ad un eccesso di consumi, che scoraggia con la pressione fiscale e parafiscale l'accantonamento di una parte della ricchezza prodotta, che indulge alle eroga-zioni di spese sociali cui non corrispondono prestazioni proporzionate al costo, e via dicendo. In ultima analisi, se il risparmio è l'antidoto fondamentale dell'inflazione, l'inflazione è sempre il nemico numero uno, ed un nemico invincibile, del risparmio. Quando i politici assumono una certa decisione di spese sociali, di miglioramenti retributivi, di inasprimenti fiscali, la prima domanda che debbono porsi è questa: come reagiranno le famiglie e le imprese che finora hanno risparmiato? Se la risposta è negativa, le decisioni prese da quei politici, sono decisioni senza domani: le loro fondamenta sono di sabbia perché il protagonista del processo economico non è più il consumatore ma il risparmiatore.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Sorta nel 1842 con la preminente funzione di raccogliere il risparmio, ha assunto, nel corso della sua secolare attività, le caratteristiche di una vera e propria azienda di credito, ispirando però sempre la sua azione a criteri di pubblico interesse.

Costituita in Ente morale autonomo, con propria amministrazione e con proprio patrimonio, non persegue fini di lucro. Gli utili derivanti dalla sua attività vengono destinati a opere di assistenza e di utilità generale, nonché a incrementare i fondi patrimoniali.

I depositi che i risparmiatori affidano alla Cassa non rimangono sterilmente inattivi, ma si riversano su migliaia di iniziative locali e specialmente su quelle realizzate a beneficio della collettività.

Oggi, 31 ottobre, la Cassa di Risparmio di Trieste celebra insieme alle Consorelle d'Italia e di tutto il mondo la

46ª GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

si scrive «love», si pronuncia «lav», vuol dire amore

e vuol dire anche Lloyd Adriatico Vita.
Se amate i vostri cari e
desiderate per voi e per essi tranquillità e
sicurezza, segliete una
delle molteplici forme assicurative
- semplici, moderne ed efficaci - che il
LAV ha ideato per voi

Lloyd Adriatico Vita

AGENZIA GENERALE
TRIESTE - VIA LAZZARETTO VECCHIO 8 - TEL. 73-53

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' PER AZIONI FONDATA NEL 1872
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
Sede Sociale e Direzione Generale: UDINE - via Vittorio Veneto, 20
Sede Centrale: UDINE - via Prefettura, 9 - Telefoni 53551 - 2 - 3 - 4
Telex: 46.152 - FRIULBAN

AGENZIE DI CITTA':
N. 1 - Viale Volontari della Libertà, 12/B Tel. 562-88
N. 2 - Via Poscolle, 8 (Piazza del Pollame) Tel. 565-67
N. 3 - Via Roma, 54 (Zona Stazione Ferroviaria) Tel. 573-50
N. 4 - Via Pracchiuso, 44 (Piazzale Cividale) Tel. 537-00

Capitale sociale L. 600.000.000
Riserve L. 2.760.000.000

FILIALI: Artegna - Aviano - Azzano X - Buia - Caneva di Sacile - Casarsa della Delizia - Cervignano del Friuli - Cividale del Friuli - Codroipo - Conegliano - Cordenons - Cordovado - Cormòns - Fagagna - Gemona del Friuli - Gorizia - Gradisca d'Isonzo - Grado - Jesolo Lido - Latisana - Lignano Sabbiadoro - Maniago - Mereto di Tomba - Moggio Udinese - Monfalcone - Montereale Val Cellina - Mortegliano - Ovaro - Pagnacco - Palmanova - Paluzza - Pavia di Udine - Pieve di Cadore - Pontebba - Porcia - Pordenone - Portogruaro - Prata di Pordenone - Sacile - S. Daniele del Friuli - San Donà di Piave - S. Giorgio di Livenza - S. Giorgio di Nogaro - San Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Talmassons - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Torviscosa - Tricesimo Trieste - Valvasone Vittorio Veneto.
RECAPITI: Bibione (stagionale) - Caorle (stagionale) - Clauzetto - Faedis - Fontanafredda - Lignano Pineta (stagionale) - Meduno - Polcenigo - Travesio - Venzone.
ESATTORIE CONSORZIALI: Aviano - Meduno - Moggio Udinese - Ovaro - Paluzza - Pontebba - Pordenone - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Torviscosa.
Telegrammi: Direzione Generale e Sede Centrale: FRIULBANCA
Filiali: BANCA FRIULI

DEPOSITI FIDUCIARI oltre 136 miliardi
FONDI AMMINISTRATI oltre 174 miliardi

un acquisto oculato
è RISPARMIO
...e risparmierete
acquistando
presso i negozi della

UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 CORSO U. SABA 18

GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE

Popolare Cooperativa a Responsabilità Limitata per Azioni
Capitale sociale e riserve al 30 settembre 1970 L. 2.221.714.600
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN PADOVA

Sede di Padova — Via VIII Febbraio 10
Sede di Trieste — Via Cassa di Risparmio 5 - Via San Nicolò 9
Agenzie di città — 6 in Padova, 3 in Trieste
Filiali — 22 nelle Province di Padova - Trieste - Gorizia Venezia - Vicenza
Esattorie — 8 nelle Province di Padova e Vicenza

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI



il risparmio APRE la porta del benessere

CHIUDE la porta all'inflazione

31 ottobre 1970
GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

350 miliardi
frutto del lavoro
della sobrietà
e della
saggia previdenza
della gente veneta
è l'ammontare dei
MEZZI AMMINISTRATI
dalla

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

istituto di credito interregionale fondato nel 1892

sede sociale
e direzione generale
in VICENZA
* 172 uffici nel veneto e nel friuli - v. g. *

ed alimentano
la sorgente del credito
a sostegno
e sviluppo del
progresso economico
e sociale
del veneto
e del friuli - venezia giulia

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
coop risparmio
al servizio del piccolo risparmiatore
per il vostro risparmio rivolgetevi presso i nostri Supercoop e Negozi o direttamente alla
sezione risparmio delle COOPERATIVE OPERAIE
piazza San Giovanni, 6
STUDIO BATTISTELLA

LE AZIENDE INFORMANO

IL «NUOVO MEZZOGIORNO» ALLA SNIA-VISCOSA

Il premio «Nuovo Mezzogiorno», indetto dall'omonima rivista per iniziative industriali nel Meridione, è stato conferito per il triennio 1967-69 alla Snia Viscosa nel corso di una cerimonia svoltasi alla Fiera del Levante di Bari.

L'assegnazione della «Targa d'Oro» alla Snia è motivata — come ha illustrato il relatore Prof. Vincenzo Caglioti, Presidente del C.N.R. — dalle numerose realizzazioni di questa grande Società nelle regioni centro-meridionali e in Sardegna. Tra le più recenti la costruzione nello stabilimento di Napoli di un grande impianto per le fibre poliesteri, il potenziamento in quello di Castellaccio dell'impianto per le poliammidiche (al quale si aggiungerà l'anno prossimo un altro per le poliesteri), l'ampliamento degli impianti chimici di Colleferro, e soprattutto la costruzione del complesso dei quattro stabilimenti chimico-tessili di Villacidro in Sardegna e di quella di Salerno, dotati di modernissimi macchinari prodotti dalla stessa Snia.

Va pure ricordato che si deve al Gruppo Snia — nel 1962 — la scoperta del metano in Puglia. In tale regione si trovano oggi in fase di avviamento due stabilimenti nati per iniziativa della Snia, la Filatura di Foggia (cucirini) e la Silti (tintura e finissaggio di filati), mentre sta sorgendo nei pressi di Manfredonia l'impianto di caprolattame — il maggiore in Italia — della Chimica Dauna, una società costituita dalla Snia e dall'Anic.

Infine la Snia partecipa, assieme ad altri gruppi industriali, al vasto programma di nuovi impianti da attuare nella Valle del Tirso in Sardegna per la produzione e trasformazione di fibre sintetiche.

FANTACCI PRESIDENTE DELLA C.d.C. AMERICANA

In seguito alle dimissioni del presidente della Camera di commercio americana in Italia, Mr. Estes W. Mann, che lascia l'Italia per altri importanti incarichi all'estero, ha assunto le funzioni di «Acting President» della Camera il signor Giuseppe Fantacci, che da 5 anni ricopre la carica di vicepresidente, da dieci anni quella di presidente della Sezione Toscana della Camera di commercio americana in Italia. Il signor Fantacci, fiorentino di nascita, cittadino statunitense ha una lunga esperienza nel campo delle relazioni economiche tra l'Italia e gli Stati Uniti. Recatosi giovanissimo in America per vendere in quel mercato cappelli di paglia dell'industria paterna, ha rappresentato per oltre 20 anni in quel Paese molte importanti industrie italiane ed ha fatto parte di Commissioni economiche italo-americane quali: la Tariff Commission, l'ENAPI (Artigianato e Piccole Industrie), e altre.

Rientrato in Italia nel 1946, ha preso viva parte alla ricostruzione dei rapporti economici italo-americani e oltre ad adoperarsi per la ripresa e l'incremento delle esportazioni verso gli Stati Uniti di molti prodotti della sua Regione, ha avuto importanti incarichi anche nel campo delle importazioni in Italia di prodotti americani quali: le penne Parker, radio e televisori Zenith, prodotti ottici della Bausch & Lomb e altri prodotti. E' «Past President» del Rotary Club e «Past President» della Croce Rossa Italiana Giovanile, Membro della Consulta della Campionaria della Calzatura e del Palazzo dei Congressi di Firenze.

LA FINSIDER PRESENTE AL SESTO «SAIE»

La Finsider ha continuato la sua attività promozionale partecipando al 6.o SAIE con uno stand di Gruppo ove vengono presentate le produzioni in acciaio per la edilizia delle Società Italsider, Dalmine, Terni, Ponteggi Dalmine, C.M.F., Morteo- Soprefin, Italedil, Comansider, Terninoss e Centro sperimentale metallurgico. L'Italsider espone la sua produzione di travi I.P.E., HE e saldate, e profilati; la Dalmine, i prodotti tubolari; la Terni, il tondo per cemento armato, liscio, nervato e presagomato; la Ponteggi Dalmine, strutture metalliche e ponteggi tubolari; la Italedil e la C.M.F. presentano i loro sistemi di costruzione; la Morteo-Soprefin, le pareti mobili, l'Alusicc e il Behlen; la Comansider, i prodotti siderurgici per l'edilizia agricola; la Terminoss i prodotti in acciaio inossidabile e il C.S.M. una illustrazione delle sue attività di ricerca.

Il potenziamento della siderurgia nazionale, l'elevarsi dello standard qualitativo e la produzione di nuovi acciai e di nuovi profilati, sono tra gli elementi più significativi che hanno contribuito a sviluppare l'impiego dell'acciaio nel settore dell'edilizia esaltandone i vantaggi di ordine tecnico ed economico, che sono soprattutto: massima flessibilità competitiva ed estrema varietà di schemi; efficienza dei collegamenti; adattabilità ed elementi di completamento prefabbricati, in materiali metallici e non metallici; elevato valore del rapporto resistenza-peso, rapidità di esecuzione; maggiore spazio utile; facilità di modifiche di trasformazione; possibilità di ricupero; razionale intervento della manodopera; maggiore organizzazione del cantiere; indipendenza dalle condizioni atmosferiche; massimo controllo; semplicità di calcolo e rigorosità di esecuzione; corrispondenza tra consuntivi e preventivi; varietà architettonica.

ELABORATORE ELETTRONICO ALLA FERRERO

La Ferrero di Alba — la maggiore industria dolciaria dell'Europa continentale (9 consociate, 5 stabilimenti, oltre 100 miliardi di lire di fatturato consolidato 1969) — per fare fronte alle crescenti esigenze organizzative dovute alla continua espansione dell'azienda ha deciso di adottare un sistema elettronico per l'elaborazione dei dati di grandi dimensioni GE 615/3D.

«Tridimensionale» (come dice la sigla 3D) e cioè in grado di svolgere contemporaneamente elaborazioni centralizzate, elaborazioni a distanza ed elaborazioni in «time-sharing», il sistema GE 615/3D della Ferrero avrà una memoria principale di circa 600 mila caratteri alfanumerici e comprenderà oltre alle normali unità periferiche (lettori e perforatore di schede, stampati, unità a nastri magnetici), un complesso di memorie a dischi magnetici per una capacità complessiva on line di circa 90 milioni di caratteri alfanumerici.

I problemi principali la cui soluzione verrà affidata dalla Ferrero al GE 615/D sono: quella della gestione ordini, fatturazione e statistiche di vendita e quello del controllo della produzione e della gestione magazzini (la Ferrero sta tra l'altro installando un magazzino refrigerato e automatizzato che sarà fra i più grandi del mondo

Questi problemi erano già stati in tutto o in parte affrontati con i sistemi attuali serie GE 400 e GE 100. Il GE 615/3D consentirà di dare ad essi una risoluzione altamente integrata. La futura organizzazione, che vedrà il calcolatore collegato in tempo reale a una rete di terminali, consentirà infatti — attraverso registrazione degli ordini — di conoscere immediatamente lo andamento della domanda e di orientare quindi opportunamente la produzione e gli approvvigionamenti.

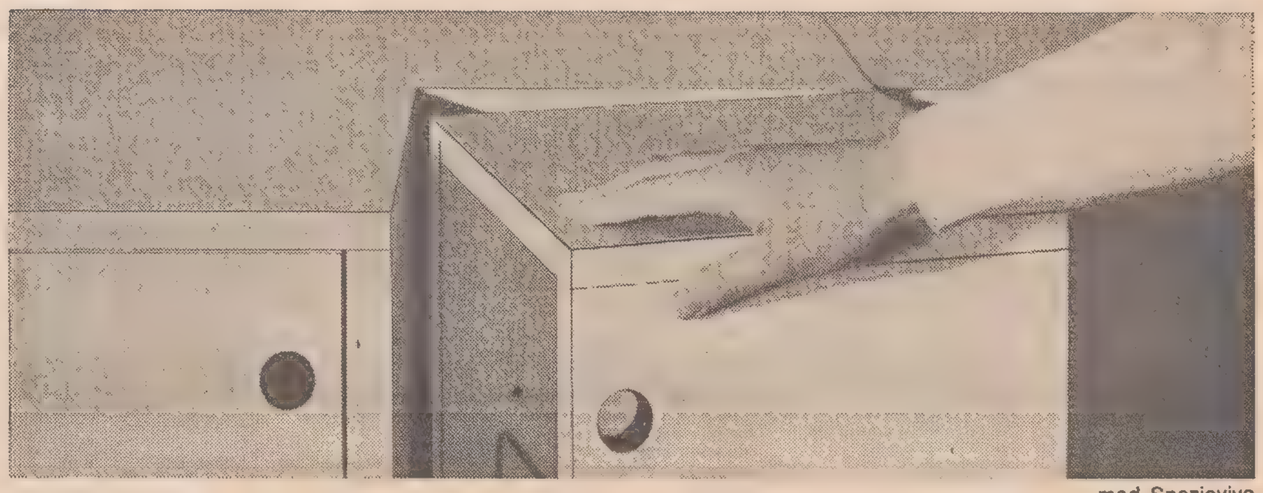
STUDI SULL'IVA SECONDO IL DECRETO DELEGATO

A Milano, per iniziativa del Centro Europeo Coordinamento Istruzione Lavoro, si terranno nei giorni 30 novembre e 1.o dicembre, due giornate di studio su «L'I.V.A. secondo lo schema del decreto delegato». L'I.V.A. come tipo di imposizione può risolvere molti problemi, può accelerare l'iter delle riscossioni, evitare intralci, ridurre i passaggi burocratici, consentendo di realizzare sensibili economie.

Tutto ciò emerge sul piano teorico, attraverso l'esame delle caratteristiche del «tipo» di imposta della legge che lo deve istituire e con l'analisi delle esperienze già fatte, sia pure con risultati contrastanti, in diversi Paesi europei. Queste giornate di studio consentiranno una dettagliata informazione, che permetterà di iniziare tempestivamente lo studio previsionale necessario ad ogni azienda ben organizzata onde evitare quelle dannose ripercussioni economiche che potrebbero verificarsi, quando, il 1.o gennaio 1972, entrando in vigore la nuova imposta, gli operatori non dovessero conoscere perfettamente i propri oneri e costi.

CORSO PER DIRIGENTI AL POLITECNICO

L'ALDAI — Associazione lombarda dirigenti aziende industriali — comunica che il 14 novembre avranno inizio le lezioni del XXXVI corso d'aggiornamento per dirigenti d'azienda «Francesco Mauro» del Politecnico di Milano. A questo corso sono ammessi i dirigenti di tutti i settori ed anche i laureati che siano in condizione di documentare un'attività di lavoro di almeno tre anni, presso aziende o studi professionali.


mod. Spaziovivo

per favore, toccatele

snaidero
CUCINE COMPONIBILI

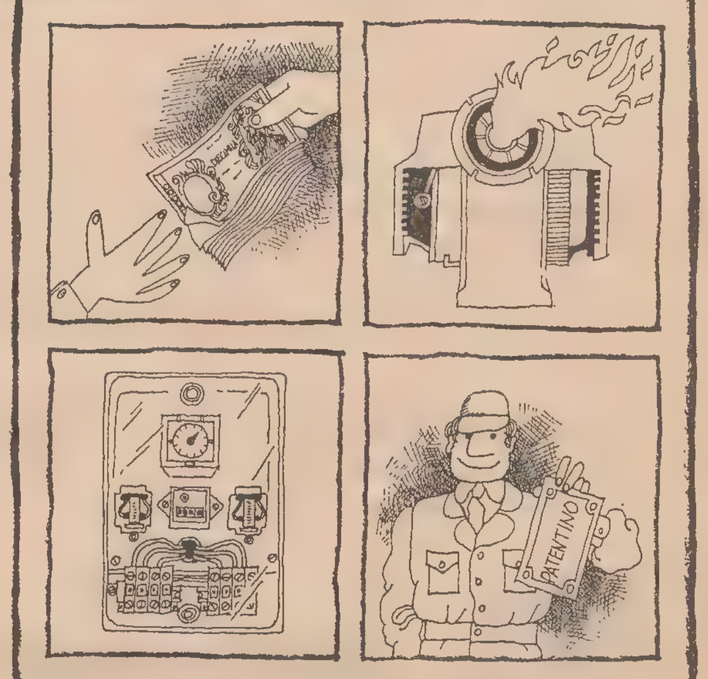
Le cucine componibili Snaidero si scelgono toccandole con mano presso i centri di vendita Snaidero

Snaidero R. S.p.A. 33030 Majano - Udine

SPN 2554

il problema "riscaldamento antismog" si risolve con le 4 operazioni Agip





La legge antismog è diventata operante.
L'AGIP, per agevolare tutti i consumatori, ripropone un piano d'intervento articolato su queste 4 operazioni:

- **finanziamento** destinato alla copertura delle spese di trasformazione degli impianti
- concessione di un **bruciatore** in comodato in linea con le vigenti disposizioni di legge
- possibilità di fruire gratuitamente di apparecchio **contatore**
- istituzione di corsi gratuiti per conduttori d'impianti di riscaldamento per il conseguimento dell'apposito **patentino.**

...con Agip l'inverno non ha più problemi!
all'Agip c'è di più
TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento
I CONCESSIONARI TEPORAGIP SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE A QUESTI INDIRIZZI:

Slataper Guido	Via della Zonta 2 Telefono 37373 TRIESTE	Slataper Guido	Corso Italia 14 Telefono 3916 GORIZIA	Milost Onorio	Via Mazzini 16 Telefono 72384 MONFALCONE (GO)	Del Do Walter	Via Carducci 6 Telefono 80062 CAPRIVA (GO)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste

CIPCI s. n. c.

MONTAGGIO IMPIANTI PETROLCHIMICI

assume *per TRIESTE*

o. s. SALDATORI ELETTRICI
o. s. TUBISTI A DISEGNO
o. s. CARPENTIERI MONTATORI

TRATTAMENTO ECONOMICO ADEGUATO

Presentarsi in Via G. Caboto, 1 - TRIESTE - Tel. 813210 oppure scrivere a:

CIPCI - C. P. Succ. 17 - TRIESTE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola Minimo 10 parole Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste — A — Lire 40 per parola

62ENNE sana offresi stabile lavori casa, cucinare, miti pretese. Cassetta 31162 A, SPI.

PRESTASERVIZI referenziata offresi 4 ore al giorno. Telef. 414792 dalle 10 alle 13. 31621 A

PRESTASERVIZI o stiratrice offresi. Tel. 416259. 31725 A

PRESTASERVIZI offresi 5 volte settimanali 4 ore al giorno. Telef. 415004. 31156 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte — B — Lire 100 per parola

PRESTASERVIZI pratica mattine alternate cercasi. Via Cassa Risparmio 1, III. 4932 B

PULITRICE negozio assume Universaltecnica, corso Saba 18. 4887 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste — C — Lire 50 per parola

A.A. PROGRAMMATORE operatore 360/20 IBM RPG 27enne serio disposto anche trasferirsi offresi. Cass. 31004 C, SPI

A.A. 21ENNE impiegata dattilografa veloce ottime referenze offresi anche mezza giornata. Cassetta 31004 C, SPI.

ASSISTENTE edile capace cementi armati, lavori stradali, serio volonteroso, molti anni di esperienza, offresi. Cassetta 31052 C, SPI.

ASSISTENZA anziani, bambini, offre signora ore pomeridiane serali. Tel. 766267 pomeriggio. 31044 C

AUTISTA patente C con o senza vettura offresi mattinata. Telefonare 66376. 0031090 C

BABY-SITTER esperta offresi seralmente. Tel. 78215 ore pasti. 31068 C

CORRISPONDENTE stenodattilo francese inglese francese decennale esperienza lavorativa offresi a seria ditta per mezza giornata. Telef. 752284. 31064 C

CUOCO referenziato pratico albergo ristorante mensa offresi. Telefonare 34037 Trieste, chiedere Spartaco, oppure Roma Salinatore 30 tel. 7614770.

GIOVANE signora offresi per lavoro mezza giornata quale impiegata, esperta paghe, contributi, contabilità, brava dattilografa, seria, volonterosa, dinamica. Telefonare 731618. 31497 C

GIOVANE signora conoscenza inglese sloveno lavoro fiducia ore stabilite disposta cauzionare offresi. Tel. 37829. 31633 C

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

IMPIEGATO 18enne referenziato offresi anche mezza giornata. Telef. 734214. 31136 C

MODELLA offresi. Scrivere cassetta 31575 C, SPI.

PERITO edile 23enne militesente pratica cantiere disposto anche trasferirsi offresi subito cassetta 31729 C SPI.

PERITO meccanico offresi ore pomeridiane lavori ufficio tecnico. Cassetta 31591 C SPI.

RAGIONIERE pensionato abile contabile e amministratore piccola media azienda esperto in materie tributaria e contenzioso legale ottimo corrispondente italiano francese inglese offre sua collaborazione a ditta locale. Tel. 30934. 31006 C

STENODATTILOGRAFA veloce pratica ufficio offresi. Telef. 734643. 31038 C

STUDENTE conoscenza tedesco sloveno inglese offresi mattinata qualsiasi lavoro telefonare 92296. 31721 C

UNIVERSITARIA olandese presenza ottima conoscenza italiano olandese tedesco inglese francese pratica corrispondenza e segreteria d'albergo impiegherebbesi ore pomeridiane. Telefonare 730596, solo ore 9-12. 31549 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara, tel. 94100. 31170 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro. Telefoni 753492, 744717, 750390. 31625 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari via Gambini 27/A telefono 755868. 52868 CC

A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio telef. 755182 52926 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito tel.732539. 52880 CC

Continua in 14.a pagina



Ci sono dieci buoni motivi per comperare una Rekord. Magari vi convince l'undicesimo.

Saremo lunghi e noiosi. Eccoli tutti e dieci, i buoni motivi.

Uno, velocità oltre i 170*- Due, doppio circuito frenante - Tre, freni a disco anteriori con servofreno - Quattro, piantone dello sterzo ad assorbimento d'urto - Cinque, scocca a struttura frazionata con abitacolo rinforzato - Sei, riscaldamento e ventilazione razionali ed efficienti - Sette, eccezionale protezione antiruggine - Otto, interno spazioso ed ampio bagagliaio - Nove, è sempre una giovanissima per anni, anni, anni - Dieci, bassi costi d'esercizio e bassissimi consumi, come da prova ISAM (v. Quattroruote novembre 1970).

Come vedete una macchina perfetta. E poi, ci siamo noi. L'undicesimo motivo. L'asso nella manica. Noi, i concessionari GM. Che vi tratteremo, se ci venite a trovare, come si trattano i re.

Che vi faremo supervalutazioni, regali e condizioni da favola. Che faremo "carte false" per convincervi che ora, specialmente ora, chi compra la Rekord fa un buon affare. Per favore, veniteci a trovare. Non vediamo l'ora di dimostrarvi la nostra buona volontà.

* modelli sprint

GM OPEL
OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

Noi, i concessionari GM. L'undicesimo punto.

Monfalcone - Società Boato
Viale Verdi, 5-9 - Tel. 74.176/7

Trieste - Tullio Serri & C. S.n.c.
Via Ginnastica, 56 - Tel. 724.211

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

ORARI IN VIGORE DAL 1.o NOVEMBRE

Rete nazionale

	PARTENZE	
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
	14.55	17.50
Cagliari	07.10	10.30
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.35
	20.00	22.00
Lampedusa	14.55	23.59
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.55
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.55
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.00
	16.45	19.45
Trapani	07.10	12.30
Venezia	14.05	14.30
	20.00	20.25

	ARRIVI	
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.10	22.15
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.15
Genova	07.30	09.25
	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.15
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.15
Pantelleria	12.10	22.15
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.50
Reggio Calabria	08.10	14.20
	15.10	22.15
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.15
Venezia	09.00	09.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

	PARTENZE	
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.25
Atene	07.25	14.45
Barcellona	07.25	13.20
Bruxelles	14.55	20.55
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.35
Dusseldorf	16.45	20.45
Francoforte	07.25	11.30
	16.45	20.10
Londra	07.25	11.40
	16.45	20.35
Madrid	09.55	13.55
Monaco	16.45	20.40
New York	07.25	15.30
Parigi	09.55	13.15
	16.45	20.30
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.25

	ARRIVI	
Amburgo	08.05	13.10
Amsterdam	16.00	19.30
Atene	16.30	20.50
Barcellona	16.10	19.30
Bruxelles	09.05	13.10
Colonia-Bonn	09.15	13.10
Copenhagen	16.30	20.50
Dusseldorf	09.05	13.10
Francoforte	17.00	20.50
Londra	09.05	13.10
	16.30	20.50
Madrid	16.00	20.50
Monaco	17.30	20.50
New York	20.00	13.10
Parigi	10.00	13.10
	16.30	20.50
Stoccolma	14.40	20.50
Stoccarda	09.55	13.10
Tel Aviv	13.45	22.15
Zurigo	10.00	13.10

Alitalia

da domani tre aerobus Ati per Milano

OCTA

7.25 | 9.55 | 16.45



Dal 1° Novembre, tutti i giorni da Trieste* ci sono 3 aerobus Ati per Milano.
Partono alle ore 07.25 - 09.55 - 16.45.
Arrivano alle ore 08.40 - 11.10 - 18.00.
Il biglietto costa Lit. 13.000.
* Aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio oppure all' **Alitalia** Agente Generale

Tutta l'Italia è una sola città

ati
LINEE AEREE NAZIONALI

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

Per le Vostre campagne pubblicitarie all'Estero, la S.P.I. mette a Vostra disposizione un'organizzazione altamente qualificata, quattro Consociate in Europa e rappresentanze in tutto il Mondo.

Inserzioni di carattere tecnico, industriale, commerciale, turistico su qualsiasi pubblicazione dei cinque Continenti.

Per informazioni e preventivi rivolgetevi a:
Succursale S.P.I.
Via Silvio Pellico 4
34122 Trieste - Tel. 755 355
oppure S.P.I. SERVIZIO ESTERO
Via Manzoni 37 - 20121 Milano

UN EDITORIALE CHE DIMOSTRA COME IL MONDO NON SAPPIA VIVERE SENZA CONFLITTI

PIÙ DI CENTO GUERRE IN VENTICINQUE ANNI DI «PACE»

Progressivo aumento dei «test» nucleari - La frenetica corsa agli armamenti che contagia l'umanità intera - Nel 2000 le spese militari eguaglieranno il reddito mondiale del 1968

Parigi, 30

Dopo il ritorno della «pace», nel 1945, vi sono state più di cento guerre ed altri conflitti armati. Dopo il trattato sullo arresto delle esplosioni nucleari del 1963, il numero medio di queste esplosioni — sotterranee o atmosferiche — è passato da quaranta a quarantasei all'anno. Fra il 1949 e il 1968 le spese militari nel mondo sono triplicate in valore reale; se il loro aumento continua il ritmo attuale esse saranno ancora raddoppiate nel 1980 e raggiungeranno, all'inizio del duemila, l'insieme del reddito mondiale del 1968.

Queste cifre sono citate nel numero di novembre del «Courrier de l'Unesco», in un articolo di Philip Noel-Baker, premio Nobel della pace intitolato «Sinistro panorama della corsa agli armamenti». Paragonando le somme stanziate in tutto il mondo alla «difesa» (secondo le cifre fornite dallo istituto internazionale di ricerca sulla pace di Stoccolma), l'articolista rileva che esse superano del quaranta per cento il totale delle spese per la educazione e che rappresentano il triplo di quelle destinate alla salute pubblica.

La corsa agli armamenti ha raggiunto paesi e continenti nei quali era fino ad ieri sconosciuta. In Africa le spese militari sono aumentate nel corso degli ultimi anni del 7-8 per cento all'anno, cioè più della media mondiale. Nel 1955 nessun paese in via di sviluppo possedeva aerei supersonici: oggi ve ne sono in trentadue di essi. Nel 1957 nessun paese in via di sviluppo possedeva missili terra-aria a lunga portata: oggi ve ne sono diciannosv di essi.

Philip Noel-Baker denuncia la seconda teoria secondo la quale la forza di dissuasione costituisce una protezione contro ogni attacco atomico. Egli scrive che se gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sono entrambi convinti che l'altro vuole poter colpire per primo — cioè essere capace di distruggere tutte le armi del paese attaccato affinché questo non possa replicare — «la sedicente stabilità che dovrebbe, ci si dice, risultare dalla dissuasione reciproca non peserà molto sulla pacifica soluzione degli affari mondiali».

In un altro articolo della stessa pubblicazione si trova un quadro riassuntivo delle vendite di armamenti pesanti ai paesi del terzo mondo. Tali vendite hanno raggiunto nel 1968 la cifra-record di 1.700 milioni di dollari (oltre mille miliardi di lire), superiore del quindici per cento rispetto all'anno precedente. Gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, il Regno Unito e la Francia erano ai primi posti tra i paesi esportatori, nonostante alcune variazioni delle loro politiche: dal 1958, la parte degli Stati Uniti e del Regno Unito è infatti diminuita, mentre è aumentata quella dell'Unione Sovietica e della Francia.

Il «catalogo del terrore», stabilito dal «Courrier de l'Unesco», enumera anche alcune armi chimiche e batteriologiche contro le quali nessun sistema di difesa può assicurare una protezione totale: fra le altre, il gas nervino del quale una dose di 0,1 milligrammi assorbita per via respiratoria basta a provocare la morte. Lo articolo riprende inoltre le stime dell'Organizzazione mondiale della sanità secondo le quali, in caso di attacco sotto forma di peste polmonare propagata da un solo bombardiere che rispandesse cinquanta chili di polvere contaminata su una superficie di due chilometri quadrati, si dovrebbero prevedere centomila decessi. *(Ansa)*

(Ansa)

IN ARRESTO PER DROGA un francese a Fiumicino

Roma, 30

Uno studente francese di 21 anni, tale Nurock, è stato arrestato da un agente del Nucleo guardie di Finanza all'aeroporto Leonardo da Vinci. Il Nurock che era giunto da Istanbul si trovava in procinto d'imbarcarsi sul jet della compagnia di bandiera elvetica che doveva portarlo a Zurigo, quando un agente, insospettito dal suo atteggiamento, gli chiedeva i documenti e provvedeva a perquisirlo. Il Nurock risultava in possesso di 350 grammi di hascisc e veniva perciò immediatamente arrestato e associato al carcere di Regina Coeli. *(Italia)*

LONDRA COME UN'IMMENSA PATTUMIERA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Cumuli di immondizie ormai invadono le vie della città, a causa del perdurante sciopero degli spazzini municipali

Gli scheletri trovati a Napoli

Probabile un rinvio di trenta giorni per le due perizie

Napoli, 30

Il mistero della «casa degli scheletri» non ha ancora trovato una via di sbocco per la sua soluzione. L'aggrovigliata matassa di tutta la vicenda diventa di giorno in giorno sempre più voluminosa in seguito alle continue e contraddittorie dichiarazioni fatte ai giornalisti dai vecchi e dagli attuali proprietari dell'appartamento in via Duomo 214, dove sono stati trovati i resti umani. La presenza del pavimento di mattonelle di maiolica nel «ripostiglio delle ossa» è ancora il punto più dibattuto e cruciale del mistero.

Secondo il dott. Corrado Jovine, uno dei primi proprietari della casa insieme con i genitori, il pavimento del piccolo vano fino al 1939 sarebbe stato in asfalto; il successivo proprietario prof. Giacomo Cavallucci ha confermato questa dichiarazione mentre sua madre, Olga Carafa, ha avuto ieri un ripensamento ed ha ammesso la presenza delle mattonelle di maiolica; l'ultimo proprietario, l'appaltatore Alfredo Miele che acquistò lo appartamento nel 1955 ha sostenuto, dal canto suo, che nel sottotetto vi erano pavimenti di tipo maiolicato. La girandola delle dichiarazioni ha gettato ancora più ombre su tutta la vicenda sulla quale finora non si sono ancora espresse né la polizia né la magistratura.

Gli investigatori, infatti, prima di pronunciarsi, vogliono conoscere i risultati delle perizie tecniche affidate ai consulenti prof. Palmieri, dell'istituto di medicina legale, e prof. Augusti docente di scienze delle costruzioni nell'università di Napoli. La presentazione delle perizie che sarebbe dovuta avvenire oggi, secondo indiscrezioni, subirebbe un ritardo di oltre trenta giorni. Tale ritardo si sarebbe reso necessario in seguito ad un supplemento di indagini chiesto all'autorità giudiziaria dai due consulenti.

Mancando, pertanto, ogni ipotesi ufficiale sulla presenza delle ossa nella casa di via Duomo, la fantasia dei napoletani si sbizzarrisce ogni giorno di più con la diffusione di «voci» e congetture romanzesche. Secondo quanto si dice nella zona, la casa prima del ritrovamento delle ossa sarebbe stata vista sempre con un certo sospetto. L'appartamento per anni, sarebbe stato considerato un «ritrovo di spiriti e fantasmi».

Il ritrovamento accanto alle ossa, di un biglietto da visita, traforato da molteplici punture di spillo, ha alimentato la credenza popolare che in quella casa si sarebbero svolti continui e macabri riti magici. La traforatura, è stato fatto osservare, viene compiuta di solito da «fattucchiere» e «streghe» per preparare «incantesimi» e «sortilegi». La vicenda, alimentata ora dalla fantasia popolare, ha assunto aspetti irreali che non contribuiscono certamente a favorire le indagini e le inchieste delle autorità. *(Ansa)*

LA CATTURA DEI PRESUNTI ASSASSINI DELL'APPUNTATO GIOVANNI VACCARELLA

DUE MANDATI DI ARRESTO PER LA SPARATORIA A TORINO

Riguardano Carlo Lafleur (il fratello Bruno è in stato di fermo) e Annarita Brunello - Estranee all'episodio le altre due persone







(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — Carlo Lafleur, il fratello Bruno e Giulio Macaf

Torino, 30

I carabinieri del nucleo investigativo hanno trascorso l'intera notte e parte della mattinata a interrogare le cinque persone fermate ieri sera, a conclusione della breve ma violenta sparatoria che è avvenuta intorno all'isolato di via Sempione 216, dove si era rifugiato Carlo Lafleur, di 19 anni, ricercato da due settimane perché ritenuto implicato nell'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Vaccarella, avvenuta a Gavi Ligure il 18 ottobre scorso.

Questa mattina il cap. Formato, comandante del nucleo investivativo, che ieri sera ha condotto personalmente l'operazione, ha annunciato che Carlo Lafleur — rimasto ferito a un braccio nella sparatoria — è stato arrestato sotto l'accusa di tentativo di omicidio contro il maresciallo dei carabinieri al quale ieri sera, nel tentativo di sfuggire all'arresto, ha sparato parecchi colpi d'arma da fuoco, e dal quale è stato poi colpito ad un braccio. Il Lafleur si trova attualmente ricoverato e piantonato nell'ospedale San Giovanni; gli è stata estratta la pallottola conficcata nel braccio e la prognosi è di venti giorni.

Annarita Brunello, di 25 anni, è stata arrestata per favoreggiamento personale. La donna, come è noto, è moglie separata di Giuseppe Cardillo, uno degli arrestati per l'omicidio dell'orefice Giuseppe Baudino, ucciso alcune settimane or sono nella sua oreficeria di corso Agnelli da tre banditi che intendevano compiere una rapina nel negozio, uno dei quali, secondo gli elementi raccolti dagli investigatori, sarebbe proprio il Cardillo. Sembra che il rapporto fra i due episodi — omicidio dell'orefice e uccisione dell'appuntato Vaccarella — sia del tutto incidentale.

La Brunello (che in un primo tempo era stata identificata come Anna Serra: la targhetta sulla porta dell'appartamento recava tale cognome) ospitava in casa propria il ricercato Lafleur e suo fratello Bruno. Quest'ultimo si trova per il momento in stato di fermo per indagini di polizia giudiziaria. Entrambi saranno successivamente messi a disposizione della magistratura di Alessandria, che sta tuttora indagando sull'uccisione dell'appuntato Vaccarella.

Tra l'altro, sono state raccolte ultimamente numerose testimonianze in base alle quali i fratelli Lafleur, insieme con altre persone, potrebbero essere indicati come responsabili di una serie di rapine compiute nelle ultime settimane nelle province di Torino, Asti e Alessandria; tali testimonianze sono attualmente al vaglio della magistratura.

I carabinieri del nucleo investigativo hanno anche chiarito la posizione degli altri due fermati, Luciano Data e Giulio Gaetano Micai, che in un primo tempo sembravano coinvolti nella sparatoria e che invece ora, dopo le indagini condotte dagli investigatori, sono risultati estranei all'episodio. In particolare, è stato accertato che il Data era giunto nell'appartamento della Brunello da pochi minuti soltanto, quando è avvenuta la sparatoria; egli è il proprietario dell'alloggio e vi si era recato per riscuotere la pigione. I carabinieri hanno trovato in strada, di fronte allo stabile, la sua automobile con il motore ancora caldo. Quanto al Micai, è risultato che egli è intimamente amico della Brunello; non risulta però che ieri sera si trovasse nell'appartamento della donna.

Resterebbe quindi l'interrogativo sull'identità dell'uomo che si è rifugiato nel cantiere e che è stato invano cercato per oltre tre ore, anche con i cani-poliziotto, dai carabinieri.

I carabinieri hanno anche potuto ricostruire come esattamente si sono svolti i fatti subito dopo che era scattata la operazione per bloccare i fratelli Lafleur. Quando essi, anziché aprire al cap. Formato, che aveva bussato all'uscio dell'appartamento della Brunello, scivolarono attraverso una finestra che guarda sul cortile per scavalcare la cancellata di recinzione e fuggire per le strade buie retrostanti, si trovarono di fronte al maresciallo Savoia che, con due carabinieri, aveva bloccato la parte posteriore dell'isolato. Bruno Lafleur si arrese immediatamente allo stesso cap. Formato, che l'aveva inseguito con la pistola in pugno, alzando le mani e fermandosi; Carlo Lafleur, invece, sparò varie volte contro il maresciallo Savoia che gli sbarrava la strada e che rimase però incolume. Il sottufficiale sparò, a sua volta, colpendo al braccio il fuggitivo e immobilizzandolo.

Contemporaneamente, nell'appartamento vennero fermati la Brunello e il Data. L'operazione si sarebbe così conclusa, nel volgere di pochi minuti, se l'uomo che si infilava nel cantiere non avesse fatto ritenere che alla sparatoria avesse attivamente partecipato anche una quinta persona — che si era creduto di individuare nel Micai — ricercata quindi, con esito negativo, per oltre tre ore. *(Ansa)*

TRAGICI FATTI DI SANGUE IN UN PAESE DELL'ASCOLANO E A NOCERA INFERIORE

Ammazzano le proprie mogli un muratore e un bracciante

Il primo, colto da follia, ha finito la donna a martellate e poi è andato a costituirsi L'altro ha freddato a colpi di fucile la consorte che aveva cercato rifugio in un bar

Ascoli Piceno, 30

Due tremendi delitti sono stati compiuti oggi da due uomini, che, per differenti ragioni, hanno ucciso le proprie mogli. Un muratore di Torre di Palme (una frazione di Porto San Giorgio) ha ucciso la notte scorsa la moglie a martellate; poi è salito sulla propria auto, ha compiuto circa 70 chilometri sulla statale Adriatica e si è costituito a una pattuglia di carabinieri in località Silvi Marina. Il delitto è stato commesso da Nerio Galizi, di 43 anni, originario di Montedinove, il quale verso l'una si è avvicinato alla moglie, Livia Di Marco, di 32 anni, nativa di Montalto, che dormiva, e l'ha colpita alla testa con un martello.

La scoperta del delitto è stata fatta durante la notte dalla figlia maggiore della coppia, una bambina di dieci anni. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, il fatto è avvenuto ieri sera verso le 21.30 nella casa del Galizi. L'uomo e la moglie Livia, dopo aver posto a letto i tre figli — Lorella di dieci anni, Ugo di sei e Fiorella di tre — si erano intrattenuti in cucina. A un certo momento, sembra senza alcun motivo apparente, colto da un improvviso «raptus», il muratore ha colpito la moglie alla testa con un martello e con quattro colpi le ha sfondato il cranio. L'uomo ha trascinato il corpo della donna nella camera, l'ha composto sul letto e si è allontanato da casa a bordo della propria auto. Fino all'alba ha vagato lungo i paesi del litorale, poi si è consegnato a una pattuglia di carabinieri a Silvi Marina, in Abruzzo.

Egli si era fermato ad una stazione di rifornimento del paese e aveva chiesto al gestore di indicargli la caserma dei carabinieri. Dopo pochi istanti è passato un autoveicolo dei carabinieri ai quali il Galizi si è consegnato. L'omicida è stato interrogato e quindi tradotto sul luogo del delitto. Frattanto, all'una di notte, la piccola Lorella, alzatasi dal proprio letto, aveva visto la luce accesa nella camera della madre. Vi si era recata e aveva visto il corpo della donna sul letto. Si era messa a gridare, facendo così accorrere i vicini che avevano a loro volta avvertito i carabinieri.

L'altro omicidio è avvenuto a Nocera Inferiore, in provincia di Salerno. Un bracciante agricolo, Giovanni Collo, di 64 anni, ha ucciso con due colpi di fucile la moglie, Lucia Olivieri, di 48. L'uxoricidio è stato compiuto in via Federico Ricco, una delle strade principali del paese. La donna, soccorsa agonizzante da alcuni passanti, è stata trasportata in un vicino bar dove è morta. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri.

L'uxoricidio è stato commesso in un bar di proprietà di Tommaso Bevilacqua, in via Federico Ricco. La Olivieri, che da tempo si era separata dal marito ed era andata a vivere con un amico, stamane è scesa dalla sua abitazione, anche essa in via Federico Ricco, per recarsi in una vicina farmacia ad acquistare un medicinale. La donna, appena uscita dal palazzo, ha visto in lontananza il marito, armato di fucile, che l'attendeva quasi al centro della strada. Spaventata ha cominciato a invocare aiuto; visto che le sue grida non erano udite da nessuno, si è rifugiata nel bar di Tommaso Bevilacqua.

La Olivieri si è posta davanti al balcone e al Bevilacqua ha gridato: «Fate qualcosa per me. Mi vogliono uccidere». In quel momento ha fatto irruzione nel bar il marito che si è diretto deciso contro la moglie sparandole due colpi di fucile al petto. Mentre il corpo della sventurata si abbatteva sul bancone lo uxoricida ha raggiunto l'uscio ma è stato bloccato e arrestato in strada dal maresciallo dei carabinieri Ludovico che, insieme con due carabinieri, stava passando in camionetta per via Ricco. (Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Nocera Inferiore — Lucia Olivieri una delle donne uccise

PRENDE FUOCO un autobus a Messina

Messina, 30

Un autobus, che disimpegna il servizio di linea fra Messina e il lido di Mortelle, si è incendiato stamane in seguito a un corto circuito sviluppatosi allo impianto elettrico. Sull'autobus viaggiavano circa 50 passeggeri che sono stati presi dal panico. Tra i passeggeri si è avuto soltanto qualche contuso. *(Italia)*

MUORE A 105 ANNI una donna siciliana

Palermo, 30

Angela Giacopelli, chiamata da qualche tempo la «nonnina di Montelepre», è morta all'età di centocinque anni. Qualche giorno fa era stata colpita da una broncopolmonite e non è riuscita a superare la crisi. *(Ansa)*

TRE HIPPIE TERRIBILI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Tre hippie americani tengono una minacciosa conferenza stampa a Montparnasse

«COLPO» DI TRE BANDITI ARMATI A CESANO MADERNO

RAPINA DI 30 MILIONI IN UN UFFICIO POSTALE

La maggior parte del bottino è costituita da assegni al portatore Un malvivente isolato si impadronisce di 5 milioni presso Trento

Cesano Maderno, 30

Tre banditi di cui due armati di pistola ed uno di mitra, hanno commesso una rapina, poco dopo mezzogiorno, nello ufficio postale del Villaggio Snia a Cesano Maderno. Si sono impossessati delle banconote che erano nella cassaforte e di numerosi assegni al portatore per un valore complessivo di 30 milioni.

Al momento della rapina nell'ufficio postale si trovavano due impiegati, Sabbatino Mancini di 30 anni e Antonio Nardone di 25, entrambi di Cesano Maderno, e una cliente. Mentre il bandito armato di mitra, un uomo biondo, è rimasto sulla porta del locale, i due complici, uno dei quali indossava un impermeabile blu e l'altro aveva il viso semicoperto dal collo rialzato di un maglione scuro, si sono avvicinati ai due impiegati intimando loro di aprire la cassaforte, e si sono impadroniti del denaro che vi era custodito, poco più di un milione di lire, di altre banconote che si trovavano nei cassetti del bancone e degli assegni al portatore. In tutto, i rapinatori avrebbero portato via dall'ufficio circa 30 milioni e mezzo di lire.

Compiuta la rapina i malviventi sono usciti di corsa in strada e sono saliti su un'automobile parcheggiata davanti all'ufficio postale. La vettura, una «Giulia» color verde targata Milano alla cui guida si trovava un quarto complice, è partita a tutta velocità in direzione di Saronno, facendo perdere le proprie tracce. Una rapina era già stata compiuta nello stesso ufficio postale circa 4 anni fa, quando due rapinatori armati riuscirono ad impossessarsi di oltre 400.000 lire in contanti. Posti di blocco sono stati istituiti da parte dei carabinieri e della polizia in tutta la zona per rintracciare l'auto dei banditi.

Un'altra rapina è avvenuta alle 8,15 di stamane nella Cassa rurale di Besenello (Trento). Un uomo armato di pistola e con passamontagna è entrato nella banca proprio al momento dell'apertura, si è impossessato di 5 milioni di lire e poi è fuggito a bordo di una «Fiat 1100» rubata a Trento ieri sera. Posti di blocco sono stati istituiti dalla polizia e dai carabinieri sulla statale Verona-Brennero e sulle strade del Veneto.

Nella mattina, mentre erano in corso battute, un movimentato episodio è avvenuto sulla statale del Brennero, in località Murazzi. Un'auto con a bordo 4 giovani, che aveva tentato di forzare un posto di blocco dei carabinieri, è stata costretta a fermarsi dai carabinieri.

Sulla vettura sono stati trovati 4 ragazzi fuggiti nelle prime ore di stamane da un riformatorio di Venezia. Come hanno potuto accertare gli investigatori, i quattro non hanno nulla a che vedere con la rapina compiuta a Besenello. Del rapinatore, secondo le ultime informazioni, sarebbe stata invece segnalata la presenza sullo altopiano di Lavarone. *(Ansa)*

UN QUADRO DI SCILTIAN

Assicurato per 250 milioni

Venezia, 30

Gregorio Sciltian ha assicurato per 250 milioni di lire il suo ultimo quadro intitolato «Eterna illusione», che sarà esposto a Roma in occasione della grande mostra dedicata al pittore armeno e che sarà inaugurata il 12 novembre prossimo. L'antologica di Sciltian (collezionisti di tutto il mondo presteranno le opere più significative dei vari periodi) avrà come eccezionale sede il salone Bardo di palazzo Venezia e si svolgerà sotto gli auspici della sovrintendenza alle belle arti.

La realizzazione del dipinto, il più grande che Sciltian abbia mai fatto (metri 2,70 x 3,35) è costato all'artista oltre tre anni di lavoro. «Ventiquattro modelli hanno posato per il quadro — ha dichiarato l'autore ai giornalisti —; «Eterna illusione» rappresenta la tappa più ambiziosa della mia carriera, in un certo senso la sintesi della mia estetica pittorica. Tutti i personaggi sono ritratti a grandezza naturale e ancora una volta con la mia pittura della realtà ho voluto mettermi in posizione polemica contro l'avvilente decadenza dell'arte odierna». *(Ansa)*

QUATTRO SU UNA ZATTERA attraversano il Pacifico

Brisbane, 30

Si è appreso oggi che quattro navigatori, lo spagnolo Vital Alzar, il francese Marcel Modena, il cileno Gabriel Salas e il franco-canadese Norman Tetreuault, a bordo di una zattera di legno di balsa, si stanno avvicinando alle coste del Queensland dopo un viaggio di oltre 11.000 chilometri attraverso il Pacifico, dall'America del Sud.

Secondo un messaggio radio raccolto da un radio amatore di Brisbane, però, l'equipaggio teme che l'imbarcazione — munita soltanto di una vela e senza motore ausiliario — venga sospinta contro la grande barriera di scogli australiana. Il messaggio, in codice, dice che la zattera si trova circa 272 chilometri al largo di Rockhampton, un porto 736 chilometri a Nord di Brisbane.

I quattro navigatori lasciarono l'Ecuador il 29 maggio scorso con l'intento di dimostrare che secoli fa l'uomo navigava tra il Sud America e l'Australia. Vital Alzar, che dirige la spedizione, nel 1966 tentò di raggiungere la Polinesia, ma dovette ricorrere all'aiuto della marina ecuadoriana, dopo che la sua imbarcazione deviò di migliaia di chilometri dalla rotta, finendo presso le isole Cocos. *(Ansa - Reuter)*

IN CIRCOLAZIONE le «mille» d'argento

Roma, 30

Le monete d'argento da mille lire, celebrative del primo centenario di Roma capitale, sono entrate in questi giorni in circolazione. La Zecca ha inviato infatti a tutte le tesorerie provinciali i due milioni di pezzi coniati, che costituiscono il primo contingente. La Zecca procederà poi, quando sarà stato emesso l'apposito decreto presidenziale, alla «battitura» delle monete destinate ai collezionisti. *(Ansa)*

NELLA BAIA DEL DELAWARE NEGLI STATI UNITI

Trovano sul fondo un vecchio vascello

Il naufragio risalirebbe alla metà del secolo scorso

New York, 30

Il relitto senza nome di una nave naufragata alla fine del secolo scorso, con la stiva tuttora piena di oggetti di porcellana e ceramica fabbricati in Inghilterra, è stato trovato da due navi per il dragaggio del fondo marino, nella baia del Delaware.

La parte superiore del vascello, in base a quanto hanno affermato alcuni sommozzatori inviati sul posto dopo la scoperta, non c'è più, evidentemente distrutta durante il naufragio e poi spazzata via dal mare. Gran parte dello scafo è coperta dalla fanghiglia del fondo marino» attraverso un largo squarcio sotto la linea di galleggiamento fuoriesce una parte del carico il cui imballaggio ha finora resistito.

Il relitto si trova ad una profondità di appena 13 metri, a Sud di Cape May; le unità «Rude» and «Heck» — uniche del loro genere in servizio negli Stati Uniti — lo hanno scoperto trascinando nell'acqua un lungo cavo che, tendendosi quando si impiglia in un ostacolo, rivela la presenza di grandi sporgenze sul mondo marino.

La «Rude» e la «Heck» appartengono alla «National Oceanic and Atmospheric Administration» che, prelevati alcuni campioni di ceramiche, li ha fatti esaminare da un esperto. Pur essendo stata ormai stabilita la natura e la provenienza del carico (spedito da tre ditte inglesi attive tra il 1850 ed il 1894), continuano ora le ricerche per accertare il nome del vecchio vascello e l'anno del suo naufragio. *(Ansa)*

TRISTE VICENDA CON PROTAGONISTI DUE LICEALI FRANCESI

UCCIDE IL COMPAGNO CHE NON VUOLE VIVERE

«Viva la morte» aveva scritto nel suo quaderno la giovane vittima



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Nancy — M. Mathieu, lo studente che ha cercato la morte

Nancy, 30

Uno studente liceale diciassettenne ha confessato di avere ucciso un compagno di scuola «per fargli un piacere». L'identità dell'assassino non è stata resa nota. La vittima, Michel Mathieu, aveva 17 anni e studiava al liceo di Pont-a-Mousson, in Lorena.

Il cadavere di Michel Mathieu è stato ritrovato ieri pomeriggio sdraiato bocconi in un parco, accanto a una panchina. Sulla schiena era chiaramente visibile il foro di entrata di una pallottola. A pochi centimetri dal corpo si trovava una pistola 11,43, tipo Colt. Nella cartella del Mathieu, rinvenuta nei pressi del cadavere, gli investigatori dovevano scoprire un quaderno sul quale era scritta la frase: «Viva la morte, Dio com'è duro vivere senza essere amati».

Nel corso dell'inchiesta è stato stabilito che il Mathieu era uscito dal liceo insieme con un compagno. Questo è stato rintracciato e, dopo alcune ore di interrogatorio ha confessato: «Sono stato io ad uccidere Michel. Da lunedì mi supplicava di aiutarlo a morire ed ho voluto fargli un piacere. Ho preso la sua pistola, mi sono messo a quattro metri di distanza ed ho sparato»

La confessione del giovane assassino è confermata, oltre che dalla frase scritta sul quaderno, dalle dichiarazioni di altri compagni del liceo, ai quali il Mathieu aveva confidato il suo desiderio di morire. A uno di essi il giovane aveva regalato una sua fotografia sul retro della quale aveva scritto: «Com'è bello questo 27 ottobre: nascere per dovere, vivere per obbligo, morire per caso». *(Ansa)*

APPARTAMENTI
CIVIDIN & ROSENWASSER

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro.
Ai P. T. locali d'affari
PROSSIMA CONSEGNA

VIA ITALO SVEVO
Appartamenti con finiture accurate.
Consegna IMMEDIATA

OPICINA
«Residenza HERMADA»
Appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Consegna Primavera 1971

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi - Vicolo Scaglioni
inizio prenotazione appartamenti di lusso con parco

I. R. C. APPARTAMENTI
dott. ing. G. CANARUTTO
CIVIDIN - ROSENWASSER

VIA CONTI
Appartamenti con finiture signorili e locali d'affari al P.T.
PROSSIMA CONSEGNA

L'Ufficio Vendite delle Imprese in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 - 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. CERCANSI apprendisti e aiuto banconieri. Presentarsi Bar Eugen via Carducci 32 31246 D

A.A.A. LA Nixon affermata ditta milanese cerca signore signorine facile guadagno lire 150.000 mensili; presentarsi via Sterpeto 3/a. 30882 D

A.A.A.A. UFFICIO commerciale cerca giovane dattilografa primo impiego. Cassetta n. 77162 D, SPI.

A.A. APPRENDISTE abbigliamento, possibilmente conoscenza sloveno, assume prontamente boutique Saint's George's corso Italia 24. Presentarsi orario negozio. 31539 D

A.A. BANCONIERA internista cerca buffet Benedetto via XXX Ottobre 19. 4909 D

A.A. DATTILOGRAFA praticante, anche primo impiego, cercasi per serio ufficio amministrativo. Offerte cassetta n. 31553 D, SPI.

A.A. INTERNISTA volonterosa cercasi. Venturi alla Luna telefono 93641. 31551 D



A.A. SOCIETA' editrice cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per campagna promozionale di un'opera nuova e prestigiosa. Non è richiesta una precedente esperienza commerciale. Offronsi L. 3000 giornaliere più incentivi. Presentarsi oggi ore 9-12 e 16-19 via Ginnastica 15. 31529 D

A. CAMERIERE cercasi lavoro festivo dancing «Paradiso», telefono 813259 ore 14. 52886 D

A. CUOCO giovane buona preparazione professionale cercasi per impiego annuale. Certificati a: Hotel Ristorante Ploner 39034 Carbonin, Cortina. 6519 D

A. IMPIEGATA pratica ufficio esportazioni conoscenza lingue trattamento adeguato capacità cercasi cassetta 31681 D SPI.

ABBIGLIAMENTO Sergio via Roma 8 cerca commessa o apprendista conoscenza sloveno buonissimo trattamento. 77170 D

AIUTO commessa cercasi pasticceria Roze tel. 414673. 31619 D

A PARRUCCHIERA seria energica e capace offro 100.000 mensili. E' gradita la conoscenza croato presentarsi via S. Lazzaro 17 tel. 31306. 77204 D

APPRENDISTA/I cerca Salone Gianfranco via S. Nicolò 33, telefono 38745. 31214 D

APPRENDISTA per sviluppo lastre studio radiologico cercasi per lavoro pluriennale presentarsi Policlinico Triestino via S. Francesco 3 dalle 11 alle 12. 77166 D

APPRENDISTA commessa anni 15 cercasi. Manifatture Flavia via Flavia 22-1. 77140 D

APPRENDISTA conoscenza lingua serbo croata sloveno cercasi urgentemente telefonare 29170. 77178 D

APPRENDISTE mezzelavoranti cerca salone Betty, Coroneo 6, tel. 28518. 77128 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart, Sesto (Milano). 6582 D

AUTISTA con motofurgoncino cercasi per servizio consegna combo gas liquido Rivo. si via Roma 20. 31211 D

AUTISTA scarico carico merci cercasi tel. 764132. 77190 D

CERCANSI ambosessi per lavoro montaggio quadretti. Scrivere Orac, 20099 Sesto. Milano

CERCASI apprendista abbigliamento confezioni al 12, via Cavana n. 12. 31485 D

CERCASI commesso alimentari Giulio Meinl, via Roma 9, tel. 37948. 31222 D

CERCASI autisti patente «C» per consegne prodotti alimentari, scrivere Cassetta. 53121 D

CERCASI aiuto banconiere e apprendista bar Maggio, Roiano tel. 38876. 31236 D

CERCASI apprendista meccanico macchine d'ufficio 18-19 anni, patente auto presentarsi Sora succ. galleria Protti 1/A ore 8-9 15-16. 31741 D

CERCASI aiuto - commessa o commessa per panetteria, riposo settimanale domenica Cecchi, Vergerio 10. 52876 D

CERCASI cuoca per trattoria. Rivolgersi via Coroneo 29 312 6 D

CERCASI giovane 17-18 anni patente motocarro, Raguseo S. Giacomo in Monte 2/1. 52930 D

CERCASI donna paziente assistenza malata telefonare 96724 77168 D

CERCASI donna solo un giorno per settimana otto ore paga L. 5000 telefonare 755547. 31176 D

CERCASI apprendista commessa/o ditta radio elettrodomestici via Settefontane 50 Radiotutto tel. 767898. 31535 D

CERCASI una apprendista conoscenza croato presentarsi via Cellini 3 negozio abbigliamento. 31635 D

CERCO apprendista commessa per oreficeria conoscenza lingua slava, telefonare 68980. 31226 D

COMMESSA capace esperta cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 31707 D

COMMESSO-A pratica salumeria anche solo pomeriggio, cercasi salumeria via S. Maurizio. 31623 D

CONFEZIONI Sergio, via Roma 8, cerca commessa o apprendista conoscenza sloveno buonissimo trattamento. 77200 D

FABBRI carpentieri saldatori elettricisti apprendisti buona retribuzione cercà ditta locale. Cassetta 31629 D SPI.

FATTORINO giovane volonteroso cercasi per consegna pacchi. Presentarsi I.F.A., viale XX Settembre 31. 77198 D

GARAGISTA veramente pratico cercasi via Madonnina 6/1. 31234 D

GARAGISTA patente auto cercasi autorimessa Impero via Cologna 11. 77176 D

IMPIEGATO appassionato meccanica conoscenza sloveno assume prontamente importante ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 77192 D SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente a Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni, opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media, capacità contatti persuasione. Cassetta 52684 D, SPI.

MAGAZZINIERE e bracciante cercansi subito. Scrivere Casella postale 121 Gorizia. 800 D

MODABELLA cerca commesse, aiuto commesse, apprendiste. Trattamento extra se veramente capaci. Telef. 28214. 31158 D

NEGOZIO calzature Bata cerca commesso/a ed apprendista. 31210 D

STIRATRICI a mano e macchina per vestiti e biancheria cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 4904 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

STANZA vuota uso ufficio riscaldamento telefono zona industriale cercasi. Scrivere Cassetta 31749 E SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanzetta piazza Tommaseo 2, piano quinto, ingresso libero. 31218 F

INDIPENDENTI - vuote mobiliate, appartamentino affittansi Palma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F

MOBILIATA affittasi distinto occupato bagno caloriferi telefono 749929, viale D'Annunzio. 31208 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. RECUPERO anni qualsia. si indirizzo scolastico. RINVIO SERVIZIO MILITARE. Accuratissimi corsi di stenografia, dattilografia. Istituto ENENKEL Battisti, 22, tel. 761989. 31517 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G

CORSI DI ESTETICA, MASSAGGI, MANIPEDICURE. Iscrizioni sempre aperte. Istituto Enenkel, Battisti 22. 31521 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

PERFORATRICI I.B.M. . Corsi pratici nel proprio centro di perforazione. Inizio 16 novembre. Istituto Enenkel, 22. 31519 G

PROGRAMMATORI, OPERATORI ELETTRONICI, MECCANOGRAFICI IBM. Corsi pratici sul 360/20. Inizio 16 novembre. Istituto Enenkel, Battisti 22. 31519 G

UNIVERSITARIO brillante seguirebbe studi anche giornalmente alunni elementari medie inferiori superiori. Telefono 36229. 77188 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

GENTILE persona che avesse trovato gatta siamese adulta paraggi via Battisti è pregata telefonare 37090. 803 H

SMARRITA borsa medico color coloniale. Telef. 31146. 31751 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamenti; 10, 15 camere adatte uffici tutti comforts vicinanza stazione 6 camere salone servizi, appartamento centralissimo 4 camere comfort, Sistiana 3 camere cucina servizi, Sistiana 3 camere cucina bagno giardino mobiliato, S. Giacomo camera cucina gabinetto adatto sposi prelevando mobili affitto 14.000. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 52854 I

A. BONOMEA alta affittansi pronto ingresso panoramicissimi bistanze, soggiorno, bagno, garage. SALONE bistanze, biservizi. ATTICI tristanze, salone con mansarda. AGEP, Crispi 14. 53509 I

AFFITTASI appartamentino 2 stanze cucina paraggi Stazione. Telefonare 24150. 31515 I

AFFITTASI locale Stuparich 7, telefono 62693. 52890 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto cantina. Montecchi 15, ore 14. 52872 I

AMMOBILIATO stanza, stanzetta, cucina 30.000; due stanze, cucina, bagno, poggiolo 60.000, affittansi. Tel. 93090. 52902 I

APPARTAMENTI centrali una due stanze cucina affittansi prontamente 10.000, 14.000, 15 mila. Informazioni tel. 734257. 77180 I

APPARTAMENTO libero 4 stanze cucina gabinetto affittasi Immobiliare VESTA, Gallina 4, pomeriggio aperto. 31757 I

APPARTAMENTO Roiano due camere cucina bagno ripostiglio 28.000 affittasi. Amministrazione, Pascoli 25. 52904 I

APPARTAMENTO via COLOGNA, stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, affitta 13.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52906 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 52906 I

APPARTAMENTO zona STAZIONE, stanza, cucina, wc, affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 52906 I

BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo acqua - riscaldamento centralizzati, nuovissimo 36.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 31735 I

BICAMERE salone cucina bagno ampio terrazzo primo ingresso 50.000 affittasi. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 52902 I

10.70

Boby l'ha fatta grossa: quasi 70.000 lire di cocci.
Ma questa volta chi rompe non paga.

Certo, il padrone di Boby è assicurato alla SAI.



SAI assicura

Agenti Generali
avv. piero benedetto e luigi cima - p.zza s. antonio, 6 - trieste - tel. 38.511 - 61.895

abbonatevi ad AP

L'ORARIO AEREO GENERALE

- è preciso, perché è redatto con i calcolatori elettronici I.B.M. 360/40.
- pubblica i voli diretti, di tutte le compagnie aeree, tra le città italiane e quelle estere e all'interno dell'Italia.
- pubblica tutte le tariffe normali, speciali, scontate, notturne, di fine settimana, ecc.
- pubblica tutte le coincidenze rapide (quando i posti sui voli diretti sono esauriti) e tutte le coincidenze convenienti per le Vostre soste d'affari.
- non più perdite di tempo e telefonate per la ricerca d'informazioni.
- quando tutti gli uffici di Compagnie Aeree ed Agenzie di viaggio sono chiusi AP. ha pronto la risposta ad ogni Vs. esigenza di orario e tariffa.
- dà la possibilità di trovare veramente, fra tante compagnie, il volo più conveniente per il Vs. viaggio.
- informa su come usufruire delle tariffe scontate.
- è aggiornato ogni mese.
- pubblica tutte le informazioni di carattere generale: numeri telefonici, tempi di presentazione, tempi di coincidenza, ecc.
- oltre alle partenze pubblica anche tutti gli arrivi.

Abbonamento annuo (12 numeri) Lit. 15.000 - C/C 1/54770
00146 Roma - Via Alessandro Cruto, 8
Gli abbonamenti possono avere inizio da qualunque mese ed hanno la durata di 12 mesi
PER OGNI CITTÀ UNA GRANDE SCELTA DI SERVIZI IN PARTENZA ED IN ARRIVO

CAMERA cucina terrazzetta 7000 mensili affittasi pagando mobilio nuovo. Tel. 61309. 52910 I

VASARI 3 stanze cucina bagno 36.000; BONOMEA panoramico 2 stanze soggiorno cucinetta garage 50.000; BAIAMONTI 3 stanze cucina due bagni nuovissimo 52.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 52916 I

ZONA Severo (inizio) terzo piano due stanze stanzetta cucina bagno tutti i comforts affittasi. Telefonare 734257. 77182 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A. CONIUGI referenziati cercano affitto appartamento possibilmente decoroso. Telefonare 763237. 52882 L

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina bagno centralnafta oppure autonomo cerco affitto. Scrivere Cassetta 50732 L SPI.

CERCO affitto urgente appartamento 3-4 stanze tutti comforts. Telefonare 30256. 31635 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

ALLEVAMENTO visoni Timavo Ercole d'Oro (prop.). Splendido assortimento pellicce, giacche, guarnizioni e ogni altro tipo di pelli per confezioni, prezzi convenientissimi. Bravissima pellicciaia. Piazza Libertà 1, Turriaco, tel. 76030, 73263. 4739 M

ARTIGIANA fiorentina vende lenzuola e tovaglie ricamo a mano di ogni tipo lavorazione propria. Cassetta n. 31677 M SPI.

CUCINA moderna altri mobili singoli, vendo occasione Bosco 12 magazzino. 52908 M

LAVATRICE - superautomatica vendesi occasione con garanzia pagamento rateale via dell'Istria 13, negozio. 77206 M

OCCASIONE mobile-bar rosso ampio elegante vendesi. Tel. 35748. 52888 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Ilalino 16, Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone, vasto assortimento pelli estere importazione diretta dai mercati di origine. Modelli ultime creazioni. Prezzi incredibili. 31759 M

STUFA a legna, metallica Zefir, otto finestrelle, seminuova vendesi. Telefonare 71156. 31761 M

STUFA grande altra piccola altra kerosene sparherd vendo Bosco 12 magazzino. 52908 M

TELEVISORE primo e secondo canale perfetto funzionamento vendesi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 77208 M

VENDONSI 2 stufe kerosene quasi nuove, lire 30.000, telef. 412219 ore 9-11. 31669 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

GIORNALINI anteguerra: Topolino, Avventuroso, Cinofranco ecc., pago centomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 6438 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ARMADI 25.000, guardaroba diverse grandezze, attaccapanni 9.000, poltroncletto 19 mila, pancheletto 30.000, divanoletti 25.000, brandine 5800, scale, scarpiere, reti metalliche, comodine ammalati 11 mila, materassi molleggiati 12.000. Grandioso assortimento lettini completi materasso 12.000, legno 18.000, seggioloni, recinti, cestine, fasciatoi, bagnetti, armadietto settimini, cucine salottiletto 85.000, soggiorni. Prezzi bassissimi, Tarabocchia 6. Telefono 93840.

A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo camere soggiorni salotti poltrone letto articoli vari prezzo realizzo. Magazzino Galatti 14/A. 30400 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

ACQUISTO pianini quadri mobili di ogni genere, sgombero cantine, tel. 31621. 31719 NN

BELLISSIME cucine grandiosa scelta, ordinazione Mob.ificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 52365 NN

CUCINE veri gioielli fabbrica. Vendita Mobilificio Bruno v. Fonderia 3 (largo Barriera).

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ORO argento acquisto; corso Italia 28, I p. 31723 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA A DOMICILIO: vi offre il nuovo listino prezzi 1970 completo delle confezioni natalizie. Per averlo, senza alcun impegno d'acquisto da parte vostra, basta che telefoniate al 95043: vi verrà recapitato celermente. 30982 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, Vini Pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marmo, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 30982 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO Zanchettin, Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale)

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ADEGUATO compenso e campionario gratis diamo a perso. ne disposte reclamizzare novità brevettata stando in casa. Arnia, 20092 Cinisello (Milano) 6592 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20 TEL. 96348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. AFFA ROMEO 1750 berlina '68, GT junior '67. FIAT 500 L '69; Giulia super '66, '67, '68; Giulia 1300 TI '69; Giulia 1300 '65; 850 berlina '65; 1100 R '67; 124 berlina '67; 125 berlina '68. INNOCENTI Mini Minor '66. AUSTIN A/40 '66. SIMCA 1000 GLS '66. PEUGEOT 404 iniezione '64. VISITATECI!

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Rosano via Gatteri 34 tel. 765201 vendita auto nuove di occasione, permuta dell'usato con usato, valutiamo bene il vostro usato; domenica aperto dalle ore 9-12; rateazioni fino 29 mesi minimo anticipo: Fiat 500 D, F '66, familiare '64, '66, Bianchina panoramica '64, 600 '60, '63, '64, '66, 850 berlina '64 '66, special '68, 850 coupé '65, '66, Vignale coupé '65, '66, 1100 D, R '64, '65, '67, 128 '69, 124 '66, '67, 1300 '63. 31201 Q

A.A.A.A. MONFALCONE via S. Polo 135 vasto assortimento vetture usate garanzia permute rateazioni 30 mesi senza acconto. Fiat 500 '66, '67, '68; 750 '62, '63, '64; 850 '66, '67; 850 coupé; Mini '67, '69; Prinz '66; 1100 '64, '65, 1100 R fam. '67; 124 fam. '68; 124 '66, '67, '68; 125 '67, '68; Kadett Caravan; 750 pullmino; 600 T furgone rialzato; 238 furgone '67; Taunus '63, '66, '67; Volkswagen Maggiolino; Giulia 1300 T '67; Giulia super '66. Aperto festivi. 30201 Q

A. NSU RO/80 '69 occasione unica vendo permuto. Autocaravan via dell'Istria 155. 31537 Q

(Continua in 16.a pagina)

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su il Piccolo

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5 50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.45	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8 00	DD	Venezia
9 28	R	Venezia - Roma (*)
9.44	DD	*(Direct Orient)* Venezia - Milano - Genova Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10 27	L	Portogruaro
13 05	R	Venezia
13 36	L	Portogruaro
14 43	DD	Venezia - Milano
17 10	L	Portogruaro (1)
18 04	L	Portogruaro
18.53	DD	*(Simplon Express)* Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32	L	Portogruaro
20.18	D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25	DD	Venezia - Milano Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9 15	D	Venezia
10.15	DD	*(Simplon Express)* Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste) - Lecce Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma Mosca (2)
11 30	R	Venezia
13.25	D	Venezia
13 50	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.45	D	Venezia
18 40	R	Bologna - Venezia (*)
19 15	L	Portogruaro
19 34		*(Direct Orient)* Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene Istanbul Sofia)
20.58	R	Milano Roma Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23 30	DD	Torino - Milano Genova Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.30	L	Udine
7.18	D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.46	L	Udine
14.00	DD	Udine - Calalzo (1)
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
16 45	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19 10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40	L	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12 12 1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.51	L	Udine
7.35	L	Udine
8.16	D	Pordenone - Udine
8.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
9.03	L	Udine
12.00	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15 04	L	Udine
16.03	D	Udine
18.05	L	Udine
19 00	DD	Tarvisio - Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22 20	L	Udine
22.41	D	Vienna - Tarvisio Udine
23.35	DD	Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971 (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).
(1) Soppresso la domenica

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	Lubiana
10.35	DD	*(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
19 00	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09	D	*(Direct Orient)* Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skoplje Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18	D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	*(Direct Orient)* Thessaloniki Istanbul Atene Skoplje - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35	L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18 32	DD	*(Simplon Express)* Budapest Subotica Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20 12	D	Lubiana Villa Opicina
21.37	L	Villa Opicina



CRONACHE SPORTIVE

DALL'AMICHEVOLE DI BERNA ALLA ODIERNA PARTITA CHE CONTA PER LA COPPA

Incomincia dal confronto con l'Austria la difesa del titolo europeo degli azzurri

Riva sicuramente in campo dopo l'accenno di bronchite - Valcareggi schiera la formazione annunciata

Prater di Vienna ore 14.55 (TV)

AUSTRIA		ITALIA
KONCILIA	1	ALBERTOSI
PUMM	2	BURGNICH
STURMBERGER	3	FACCHETTI
SCHMIDRADNER	4	CERA
PAK	5	ROSATO
STAREK	6	BERTINI
ETTMAYER	7	DOMENGHINI
PARITS	8	RIVERA
HICKERSBERGER	9	MAZZOLA
KREUZ	10	DE SISTI
REDL	11	RIVA
Riserva: Horvath		Riserve: Zoff, Poletti, Ferrante, Juliano e Gori.

ARBITRO: VAN RAVENS (Olanda)



Vienna — Riva sarà sicuramente in campo: dopo il raffreddore e la bronchitella, si è allenato isolatamente, dimostrandosi in soddisfacenti condizioni fisiche. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)



Vienna — Incitamenti agli azzurri da parte di tifosi italiani: Rivera dinanzi a un tricolore. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Vienna, 30

Il tempo a Vienna è molto migliorato: il sole, a tratti sfolgorante, sta mettendo in fuga le ultime nubi. Ed è molto migliorata anche l'atmosfera nella Nazionale italiana. Dappertutto volti sereni e anche allegri. E' pure scomparso ogni timore per Riva. Il «cannoniere» italiano si è ristabilito completamente e questo pomeriggio ha partecipato all'allenamento nello stadio del Prater. E' invece affiorata qualche preoccupazione nella Nazionale austriaca.

Inutile dire che gli austriaci attribuiscono enorme importanza a questo confronto con l'Italia. La Federazione austriaca gioco calcio ha deciso di offrire, in caso di vittoria, alla Nazionale un premio supplementare di 150.000 scellini (più di tre milioni e mezzo di lire), oltre ai normali premi fissati per le partite internazionali. L'interesse del pubblico cresce col migliorare del tempo.

Per ritornare alla Nazionale italiana, sembra che già sia stato deciso tutto, non solo per la formazione ma anche per i giocatori che andranno in panchina.

La formazione iniziale sarà quella prevista: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera; Domenghini, Rivera, Mazzola, De Sisti, Riva. In panchina dovrebbero andare: Zoff, Ferrante, Juliano, Poletti, Gori. E' possibile che Gori prenda il posto di Domenghini nel secondo tempo.

Davanti al Parkhotel Schoenbrunn, dove sono alloggiati gli «azzurri», sostano in permanenza numerosi tifosi italiani per chiedere autografi o semplicemente per guardare e ammirare soltanto i loro idoli.

Tutti i giocatori azzurri convocati per la Nazionale hanno sostenuto nel pomeriggio un ultimo allenamento, questa volta nello stadio del Prater, dove domani si disputerà la partita. Dopo una mezz'oretta di esercizi atletici si è svolta con l'arbitraggio di Valcareggi una partitella di circa un quarto d'ora tra due formazioni di nove giocatori; la prima era composta da Albertosi, Facchetti, Ferrante, Cera, Niccolai, Juliano, Poletti, Prati e Gori; la seconda da Zoff, Rosato, Domenghini, De Sisti, Burgnich, Bertini, Mazzola, Rivera, Riva. Hanno segnato Domenghini, Rivera e Niccolai (quindi 2-1), ma è stata annullata una rete di Prati e un forte tiro di Mazzola ha colpito il palo. Si era curiosi di vedere Riva in azione, e l'attaccante del Cagliari si è disimpegnato egregiamente, pur senza impegnarsi a fondo.

Dopo l'allenamento Valcareggi si è avvicinato ai giornalisti, ai bordi del campo, e ha annunciato la formazione della Nazionale per domani.

Scontate o evasive le risposte date dal commissario tecnico alle numerose domande rivoltegli.

— L'attacco con Rivera e Mazzola è stata una scelta, o una necessità imposta dall'indisponibilità di Boninsegna?

«La situazione è questa e si è deciso in base alla situazione».

Alla domanda se avesse già stabilito le marcature, Valcareggi ha risposto che si deciderà domani, in base allo schieramento degli avversari.

Sulle condizioni di Riva ha assicurato: «Il giocatore si è ripreso e domani sarà sicuramente in campo».

Gli si è ancora una volta chiesta la differenza tra la Svizzera e l'Austria.

Valcareggi ha risposto che le due squadre sono simili e praticano all'incirca lo stesso gioco, anche se la Nazionale austriaca si affida a schemi più elaborati, basati su una fitta rete di scambi. Il C.T. ha aggiunto che gli azzurri cercheranno di prendere l'iniziativa e di mantenerla, per impostare un certo gioco».

— Anche prima della partita con la Svizzera (è stato fatto osservare a Valcareggi) aveva detto che si sarebbe cercato di prendere l'iniziativa...

«Si cerca di giocare in un modo — ha risposto — ma non bisogna dimenticare che si è in undici contro undici, e non sempre si può fare ciò che si vuole».

La Nazionale austriaca ha svolto stamani un allenamento basato su esercizi ginnici e palleggi. Stastny ha dedicato particolare attenzione al libero Sturmberger, con comprensibile soddisfazione per gli austriaci, il giocatore ha partecipato per più di un'ora all'allenamento collegiale, risentendo soltanto un lieve dolore al piede destro all'atto del tiro. Il gonfiore è completamente scomparso. Si prevede perciò che egli potrà essere in grado di scendere in campo.

Anche il terzino Pumm, giunto nel pomeriggio da Monaco di Baviera, è apparso in condizioni soddisfacenti. Stastny quindi, ha confermato la formazione ufficiale annunciata ieri: Koncilia; Pumm, Sturmberger; Schmidradner, Fak, Starek; Ettmayer, Parits, Hickersberger, Kreuz, Redl. (Ansa)

AL PALASPORT DI BOLOGNA SI DECIDE IL FUTURO DEL TOSCANO

Sentenza senza appello per Mazzinghi con Warren

Chiuderà con la boxe Sandro se non vince - L'udinese Freschi nel contorno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 30

Mazzinghi - Warren costituisce il «clou» della riunione che la SIS allestisce domani sera al «Palasport» di Bologna. Un «clou» assai appetitoso giacché sono di fronte due picchiatori, due «guerrieri» del ring, che nelle dichiarazioni della vigilia hanno promesso la soluzione anticipata, cioè il k. o.

Per Mazzinghi si tratta di un match decisivo. Lo si dice sempre, ma stavolta sarà proprio così: se batterà Warren continuerà a combattere con proiezioni europee e mondiali, mentre in caso di sconfitta appenderà definitivamente i guanti al chiodo. «Dopo dieci anni di lotta sul quadrato — ha detto il campione di Pontedera — è giunto il momento di porsi lo interrogativo se continuare o smettere. In caso di sconfitta, perché dovrei continuare a boxare? Ma se devo essere sincero, confido di liquidare questo pur quotato texano».

Dal canto suo Warren sa di giocare, a Bologna, una carta importante. Teme i verdetti di certe giurie eccessivamente casalinghe e quindi si ripromette, appunto per dissipare eventuali dubbi, di spedire nel mondo dei sogni il suo avversario. Ci riuscirà? Warren ha dimostrato di possedere doti non comuni e soprattutto molta potenza sia nel destro che nel sinistro. Del resto ha vinto 20 incontri (su 30) prima del limite, il che è un biglietto da visita indubbiamente indicativo. Insomma: Mazzinghi o Warren? Staremo a vedere.

La manifestazione bolognese comprende altri quattro incontri professionistici. Spicca quello del campione italiano dei pesi gallo, Tony Sassarini, contro lo spagnolo Beyanco, sulla distanza delle otto riprese. Lo spezzino è stato inviato a Bologna per una ragione molto semplice, e cioè per consentire a Farinelli, che domani sera si batterà col tarantino Chilorio, di «visionarlo» in vista del prossimo match tra i due (forse in dicembre), titolo in palio.

In apertura il friulano Freschi, un giovane molto promettente, affronterà il torinese Zanirato (sei riprese) e in chiusura il toscano Bertini, ex europeo dei pesi welter, sarà opposto all'iberico San José. Il primo colpo di gong della riunione sarà dato alle 21.15.

Silvano Stella

Benvenuti a Roma il 5 novembre

Trani, 30

Il campione del mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti, concluderà il 4 novembre a Trani la preparazione al combattimento, valevole per il titolo, con l'argentino Monzon. Il 5 mattina egli partirà quindi in auto per Roma assieme al procuratore Bruno Amaduzzi, il quale dovrebbe giungere a Trani domani o domenica con le bobine dei film di alcuni combattimenti di Carlos Monzon. Il campione del mondo potrà così farsi un'idea delle caratteristiche pugilistiche del suo prossimo avversario.

Vittoria di Bonavena sul brasiliano Peres

Buenos Aires, 30

Il peso massimo argentino Oscar «Ringo» Bonavena, prossimo avversario di Cassius Clay, secondo quanto ha annunciato l'organizzatore Chris Dundee, ha ottenuto la scorsa notte a Buenos Aires una vittoria per k.o.t. sul brasiliano Luis Faustino Peres. Il procuratore del brasiliano ha lanciato la spugna sul quadrato dopo 2'40" della quarta ripresa, ritenendo il suo amministrato non più in grado di difendersi. Bonavena aveva già battuto due volte Peres prima del limite. L'argentino pesava kg. 95 e il brasiliano 94.

Oscar Bonavena è considerato dalla «World Boxing Association» il primo aspirante al titolo mondiale appartenente a Joe Frazier. Quanto al programmato incontro con Clay, non è stata ancora fissata la data precisa ma l'organizzatore sembra orientato ad allestirlo prima della fine dell'anno — probabilmente l'8 dicembre — in una di queste quattro città: Miami, Denver, Boston e Cleveland.

NEL MONFALCONE

Fra i pali Nicoli contro il Piacenza

Monfalcone, 30

I calciatori del Monfalcone attendono la visita del Piacenza e si dicono fiduciosi di poter ottenere, domenica prossima, un risultato positivo. Zelesnich e Lulich convocano per le ore 21.30 di domani, presso l'abituale albergo cittadino, questi giocatori: Maschietto, Nicoli, Ceschia, Giordani, Sortino, Rigonat, Persoglia, Trevisan, Sartori, Bordon, Benfatto, Barile, Zanolla.

Nel pomeriggio di oggi gli azzurri hanno portato a termine la loro preparazione per questa partita casalinga dell'ottava giornata. I giocatori sopracitati erano tutti presenti e si sono allenati con impegno, compreso Sartori, le cui condizioni fisiche sono apparse nettamente migliorate dopo la dura botta che l'atleta ha ricevuto al ginocchio destro sul campo di Verbania. Proprio per queste sue migliorate condizioni Zelesnich e Lulich hanno deciso la sua convocazione, che era rimasta in dubbio fino a questa sera.

In linea di massima, pertanto, non ci dovrebbero essere novità rispetto allo schieramento che il Monfalcone aveva assunto, domenica scorsa, sulle rive del lago Maggiore. Comunque i dirigenti monfalconesi hanno deciso che a difesa della rete sarà Nicoli il quale, a Verbania, era stato rimpiazzato all'ultimo momento da Maschietto. Come tredicesimo giocatore è chiamato Persoglia che sostituisce così Bernardis.

La formazione azzurra sarà opposta così ai piacentini: Nicoli; Ceschia, Rigonat; Sortino, Giordani, Trevisan; Sartori, Barile, Bordon, Benfatto, Zanolla.

Questo pomeriggio, l'allenamento si è protratto per poco più di un'ora ed i giocatori hanno effettuato esercizi ginnico-atletici, palleggi, tiri in porta ed hanno concluso con una partitella a ranghi ridotti lungo l'asse trasversale del campo, opposti difensori ad attaccanti. Il risultato è stato di 2 a 2, con reti di Persoglia e Barile per gli attaccanti, di Trevisan e Maschietto per i difensori.

M. C.

Totocalcio n. 10

BARI - COMO	1 X
BRESCIA - ATALANTA	1 X 2
CASERTANA - AREZZO	1
CATANZARO - PALERMO	1 X
LIVORNO - PERUGIA	1
MANTOVA - REGGINA	1
MASSESE - PISA	1 X 2
MODENA - NOVARA	1
MONZA - TARANTO	1
TERNANA - CESENA	1
PARMA - ALESSANDRIA	X 1
UDINESE - VENEZIA	X
MESSINA - COSENZA	1 X

AGGRESSIVO IL CAMPIONE DOPO ESSERE STATO FERITO NELLA PRIMA RIPRESA

RISOLTO DA ARCARI AL TERZO ROUND IL COMBATTIMENTO «MONDIALE» CON DIAS

Un taglio all'arcata sopracciliare destra aveva fatto temere per le sorti dell'incontro

Genova, 30

Bruno Arcari ha conservato il titolo mondiale. Dopo tre riprese di lotta, nel corso della quale Arcari ha largamente dominato, un montante sinistro doppiato da un gancio sinistro hanno steso per il conto totale il brasiliano.

Raimundo Dias ha confermato le impressioni della vigilia: pugile modesto e immaturo per un confronto mondiale, Dias non si è risparmiato: spesso a testa bassa, spesso alla rinfusa, ha cercato di digerire le bordate del campione e di contrattaccare. Poi, sui due colpi micidiali, non ha potuto fare nulla, e a questo punto, nessuno sarebbe riuscito ad assorbirli.

Ora anche questo combattimento è in archivio. Arcari ha dimostrato la solita debolezza alle arcate sopracciliari. Una mancanza non indifferente per un uomo della sua levatura. Ora è auspicabile che i suoi mentori lo ingaggino ad uomini più validi, e per lo meno in classifica mondiale.

Ecco la cronaca del match. Bruno Arcari difende per la seconda volta il titolo mondiale dei pesi welter junior riconosciuto dal «World Boxing Council» (il campione per la «World Boxing Association» è l'argentino Nicolino Locche). Sul ring del palazzo dello sport di Genova, Arcari mette volontariamente in palio la corona contro il brasiliano Raimundo Dias.

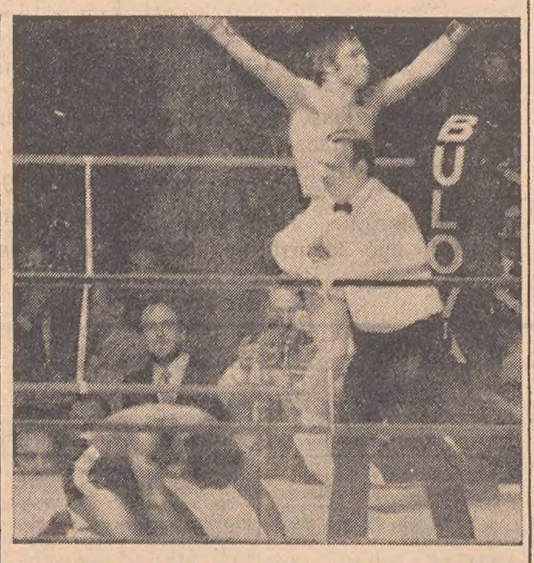
PRIMA RIPRESA — Il primo minuto è dedicato allo studio, poi Arcari, che incalza leggermente, mette a segno un sinistro preparato con il destro al corpo ma Dias evita lo scambio. Subito dopo lo sfidante reagisce e in uno scambio a distanza ravvicinata mette a segno un sinitsro che apre una ferita all'arcata sopracciliare destra di Arcari. Il round finisce su una azione confusa di entrambi.

SECONDA RIPRESA — Dias attacca subito a fondo, cercando di colpire Arcari sulla ferita che sanguina. Nonostante sia molto raccolto in difesa, comunque, il brasiliano è raggiunto da un forte destro allo stomaco, subito dopo ripetuto dal campione. Sul finire Arcari incalza ma Dias non subisce altri danni.

TERZA RIPRESA — Dias tenta ancora di colpire la ferita di Arcari, ma il campione è abile nel sottrarsi agli scambi da distanza ravvicinata e impone il proprio ritmo. Così verso la metà del round, Arcari, con una bella combinazione di destri e sinistri, mette il rivale alle corde. Dias, ancora mobile sul tronco, stenta a evitare i colpi del campione e proprio mentre esce dalla sua posizione raccolta e sta per voltarsi, viene raggiunto da un destro al capo. Arcari doppia subito il colpo con un potente gancio sinistro, mandando il brasiliano al tappeto. L'arbitro Carabellese comincia il conteggio, ma è evidente che Dias non potrà riprendere la lotta. E' visibilmente scosso e riesce soltanto ad appoggiare le ginocchia sul tappeto. Arcari esulta nell'angolo: si è confermato campione del mondo. Il k.o. è venuto a 1'45".

Secondo una prima osservazione, la ferita di Arcari è lunga cinque centimetri ma non è molto profonda.

Nel sotto-clou della riunione imperniata sul mondiale Arcari-Dias, l'ex campione del mondo dei pesi superleggeri Sandro Lopopolo (Kg. 65) ha superato largamente ai punti in otto riprese il francese Pesenti (Kg. 62,500). Il transalpino, nel corso del match ha subito due k.d. alla seconda e alla terza ripresa. *(Italia - Ansa)*



Genova — Il momento decisivo del match mondiale: Dias è in ginocchio e non riesce ad alzarsi; Arcari, alle sue spalle, esulta già, convinto ormai che l'avversario non ce la farà

DOMANI A VARESE L'INTERESSANTE GARA CHE COLLAUDA UNA SQUADRA NUOVA

Si fanno le ossa nella «Under 23» i rincalzi dei moschettieri azzurri

Varese, 30

Seguendo le orme della nazionale maggiore, la «Under 23» comincerà il cammino nella «Coppa UEFA» incontrando l'Austria a Varese. E' la prima volta che viene organizzato un campionato d'Europa per le rappresentative «Under 23», una competizione che si svolge parallelamente, con la stessa composizione di gironi eliminatori, al campionato continentale riservato alle nazionali «A». Si tratta di una iniziativa molto interessante e nello stesso tempo utile che dà l'opportunità ai giovani calciatori di accumulare un'esperienza internazionale non in competizioni amichevoli, ma in un regolare torneo. Un'esperienza che renderà più facile, al momento opportuno, l'inserimento di questi giovani nelle rispettive nazionali maggiori.

L'Italia è fra le Nazioni cui questo torneo «Under 23» può maggiormente giovare. Il calcio azzurro è reduce da un quadriennio ricco di prestigiosi successi ed è logico che all'inizio del nuovo ciclo per la Nazionale «A» si usino ancora i giocatori che sono stati protagonisti nel raggiungimento dei traguardi del recente passato. Proseguendo però su questa strada, c'è il rischio di ritrovarsi in un domani, più o meno lontano, con una squadra invecchiata, o anche più semplicemente con alcuni titolari-base improvvisamente indisponibili per infortuni o scadimenti di forma. Tutte situazioni che possono rendere impellente il classico «largo ai giovani». Ed ecco che questo punto può essere provvidenziale avere a disposizione «nuove leve» già passate attraverso un probante collaudo internazionale. Questa «Under 23» va pertanto seguita con molta attenzione.

La scelta dei convocati è apparsa bene impostata. Accanto alle nuove rivelazioni come Sabadini, Bettega, Villa, si è ritenuto opportuno tenere impegnato Anastasi, un giocatore che non trovando al momento posto nella Nazionale «A», ha pur sempre bisogno di rimanere in un clima internazionale per ritornare nella rappresentativa maggiore alla prima occasione. E' stata anche opportunatamente tenuta presente la possibilità, concessa dal regolamento di questo torneo, di schierare due giocatori che abbiano superato il limite dei 23 anni. Sono stati infatti convocati i «sopra 23» Merlo e Biasiolo, due centrocampisti, cioè di un settore di cui la Nazionale «A» già adesso deve cominciare a pensare a possibili ricambi.

La formazione della squadra sarà resa nota solo domani dopo l'ultimo allenamento, ma già si sa che essa, a meno di imprevisti, non si discosterà dallo schieramento che l'allenatore Bearzot, incaricato della «Under 23» in attesa che arrivi domenica, reduce da Vienna, Valcareggi, ha mandato in campo ieri nella partita di allenamento disputata contro la Solbiatese e cioè: Vecchi; Sabadini, Spinosi (Rimbano); Biasiolo, Bet, Santarini; Massa, Merlo, Anastasi, Sala, Bettega. Il maggiore sacrificato in questa scelta è Villa, ma è del resto comprensibile l'interesse preminente a provare la coppia di punta juventina composta da Anastasi e Bettega. Non è escluso tuttavia che, con un andamento favorevole della partita, nel corso della ripresa possa entrare in campo anche Villa. Lo schieramento tattico sarà un «4-3-3» molto elastico, nel senso da potersi trasformare all'occorrenza in un 4-4-2», tenendo Sala fluttuante fra l'attacco e il centrocampo. *(Ansa)*

Trofeo Berretti

Tranne la Triestina, tutte le altre squadre della regione impegnate nel «Trofeo Berretti» giocheranno oggi per la quarta giornata d'andata sul proprio campo. La situazione, dopo i primi tre turni di gare, vede al comando con cinque punti il Venezia, che con il successo di sabato scorso a spese degli alabardati ha scavalcato in classifica il Monfalcone. La graduatoria è la seguente: Venezia p. 5; Monfalcone, Udinese p. 4; Lignano, Mestrina, Portogruaro, San Donà, Treviso p. 3; Belluno, Triestina, Vittorio Veneto p. 2; Pordenone p. 1.

La Triestina giocherà nel pomeriggio al «Bottecchia» contro il Pordenone. L'allenatore Varglien schiererà questa formazione: D'Ambrogio; Vichi, Riva; Pangher, Morgera, Silli; Zollia, Manzon I, Tugliach, Bernabei, Sterle. Da rincalzi fungeranno Scabar, Ramani e Ludvig.

Queste le altre partite della giornata: Lignano-Mestrina, Monfalcone-Treviso, Portogruaro-Belluno, Udinese-Venezia, Vittorio Veneto-San Donà.

IL «LIBERO» D'ERI SARA' SOSTITUITO DA PESTRIN A LEGNANO

Moretti nella mediana Ritorna Rakar all'ala

Gianni D'Eri non gioca a Legnano. Le condizioni del «libero» sono improvvisamente peggiorate, al punto che il medico sociale dott. Nuciari, dopo aver siringato il ginocchio sinistro infortunato domenica scorsa, ha ordinato al giocatore quattro giorni di assoluto riposo. Niente da fare quindi per D'Eri che rimane a casa, mentre non sono stati fugati ancora del tutto i dubbi per quanto riguarda la presenza di Del Piccolo. Lo stopper ieri ha lavorato sodo e le sue condizioni generali sono soddisfacenti, anche se sente ancora qualche dolore quando effettua bruschi movimenti con il ginocchio destro infortunato. Giocherà a Legnano oppure Pison sarà costretto a presentare domani una coppia inedita ai difensori centrali?

La soluzione di ricambio prevede l'impiego di Pestrin «libero» e di De Gasperi in prima battuta, gli stessi uomini collaudati con successo nell'allenamento a due porte di mercoledì. Per Pestrin giocare «libero» non costituisce una novità in quanto ha ricoperto tale ruolo prima di venire alla Triestina. De Gasperi ha giocato più volte da stopper nella passata stagione con il Marsala in Serie D.

«Questa — ha detto Pison parlando della rinuncia a D'Eri — proprio non ci voleva. Il giocatore stava facendo molto bene e la retroguardia reggeva ottimamente, tanto che domenica per la prima volta non aveva subito reti. Per Del Piccolo ogni decisione è rinviata a domenica, prima dell'inizio della partita».

Il posto lasciato libero da Pestrin a centrocampo verrà ricoperto da Moretti, che rientra così in squadra dopo tre settimane di assenza. Il periodo di riposo dovrebbe aver giovato al giocatore, sul quale il tecnico conta molto. Una novità anche in prima linea, e riguarda l'esclusione dell'affaticato Naldi. A Legnano, Fregonese ritornerà ad indossare la maglia numero nove, mentre all'ala sinistra giocherà Marino Rakar.

La formazione alabardata sarà quindi la seguente: Colovatti; Braico, Martinelli; Del Piccolo (De Gasperi), Pestrin, Moretti; Tumiati, Truant, Fregonese, Scala, Rakar. Chendi sarà il secondo portiere e Naldi, se De Gasperi sostituirà Del Piccolo, fungerà da tredicesimo.

Sulla partita di domani, Pison ha detto: «L'ambiente è tranquillo e il morale dei ragazzi è altissimo, per cui speriamo di fornire una buona prova. La Triestina giocherà a Legnano decisa a proseguire nella serie positiva e il nostro obiettivo è quello del pareggio».

C. N.

Ciclitira alabardato decisione prossima

Oggi o domani si decide per Ciclitira alla Triestina. Ormai non è più un mistero che la società alabardata punta sull'ex centravanti del Como per coprire il vuoto lasciato in prima linea dalla partenza di Ridolfi e sistemare anche l'attacco dopo aver rinforzato la difesa con Rigo e il centrocampo con Lopoli e Campana. Le trattative con il Como, già iniziate nei giorni scorsi, si stanno avviando alla conclusione. Oggi il giocatore avrà un colloquio con i dirigenti comaschi, ai quali esporrà le sue intenzioni di voler trasferirsi alla Triestina. Se la operazione si concluderà felicemente, Ciclitira come Rigo, Lopoli e Campana, potrà venir impiegato nel derby dell'8 novembre al «Grezar» contro la Udinese.

In preparazione all'incontro con i bianconeri, la Triestina disputerà mercoledì una partita amichevole contro la Gradese che milita nel campionato dilettanti di «Promozione». La gara verrà giocata a Fossalon.

IN POCHE RIGHE

DILETTANTI PROMOZIONE

Ponziana in casa Edera in trasferta

La quinta giornata del campionato dilettanti di promozione riserva un turno casalingo al Ponziana e una difficile trasferta all'Edera. I biancocelesti ospiteranno domani pomeriggio i campioni regionali della Cormonese, che nei quattro incontri finora disputati hanno collezionato altrettanti pareggi. Il Ponziana ha racimolato finora solo due punti in classifica ed è tuttora alla ricerca di una stabile inquadratura.

L'Edera, priva dello squalificato Valenti e con l'allenatore Davide impedito di esercitare le proprie funzioni in panchina, giocherà sul campo del Palazzolo.

CALCIO FEMMINILE

■ La squadra nazionale italiana femminile di calcio ha sconfitto per 4-0 il Club messicano «America» nello stadio Azteca. Le italiane sono poi ripartite per l'Europa, dove giocheranno in Germania.

EUROPEO PESI MOSCA

■ Un portavoce della federazione spagnola di pugilato ha annunciato che l'iberico Kid Romero affronterà il campione europeo dei pesi mosca, l'italiano Fernando Atzori, il 18 dicembre a Madrid, titolo in palio.

MONDIALI DI BASEBALL

■ L'Italia prenderà parte ai diciottesimi campionati mondiali dilettanti di baseball, che si svolgeranno a Cartagena e Barranquilla in Colombia dal 18 novembre al 2 dicembre.

GIUDICE LEGA

■ Il giudice sportivo della Lega nazionale esaminerà oggi e domani gli atti ufficiali riguardanti le partite di Serie A Fiorentina-Napoli, Juventus-Milan, L. Vicenza-Torino e Varese-Roma, disputate il 25 ottobre scorso.

TORNEO INTERBANCHE

■ A causa della indisponibilità di arbitri, la disputa delle gare del torneo interbanche di calcio in programma oggi (prima giornata ritorno) è stata rinviata a sabato prossimo.

Lloyd-Patriarca in via Monte Cengio

Questa sera, come già annunciato, avrà luogo nella palestra di via Monte Cengio con inizio alle ore 20 l'incontro amichevole tra il Lloyd Adriatico e la neo promossa Patriarca di Udine. Sarà questo, molto probabilmente, l'ultimo confronto casalingo dei triestini prima del campionato che si inizia il 15 novembre. Infatti nella prossima settimana il Lloyd sarà a Trento e Bolzano, mentre quest'altra domenica i biancocelesti giocheranno a Pordenone contro la locale formazione partecipante alla Serie C.

Per la partita di questa sera le formazioni saranno le seguenti. Lloyd: Ponton, Zovatto, Pellegrini, Poli, Fortunati, Bicci, Schergat, Poloniato, Narder, Cepar. Patriarca: Michelutti, Bassi, Sfriso, Kristancic, Savino, Ponton, Del Ben, Tarabocchia, Coiutti, Morettuzzo.

Domani a Monfalcone Italcantieri-Italsider

Dopo aver lasciato per alcuni giorni a riposo i suoi giocatori, che nell'incontro di domenica scorsa con il Lloyd avevano risentito lo sforzo profuso nelle precedenti due partite con Snaidero e Karlovac (quindi tre nello spazio di quattro giorni) l'allenatore Damiani ha ripreso la preparazione e ha fissato per domani mattina una amichevole a Monfalcone. Avversaria la squadra neo ammessa alla Serie D e cioè l'Italcantieri di Rozbowsky.

La partita, che servirà da buon allenamento per i triestini, avrà luogo al palasport di Monfalcone con inizio alle ore undici.

Tris a Milano: 2 - 5 - 15

Milano, 30

Nebbia fittissima e visibilità molto scarsa a S. Siro, che programmava la settimanale corsa Tris, premio Traù, sui 2000 metri in pista media.

Premio Traù - L. 3.500.000 m. 2000 - 1) Gil (C. Ferrari) scuderia Dogi; 2) Gay Count, 3) Gialo, 4) in parità Oak Ridge e Nerone. n.p.: Carolus, Oceanie, Tre di Fiori, Valerio Flacco, Mahona, Antar, Piper Club, Tivoli, El Redentor, Cupreo, Ouverture, Brunello. Lunghezze: 3/4, 1/2, 1. Tot. 175, 71, 57, 97 (210). Combinazione vincente Tris: 2 - 5 - 15. Movimento generale: L. 65.107.200. Quota: L. 185.264 per 246 vincitori.

Scheda Totip

(Trotto	MILANO)	
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Trotto	MILANO)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	2 1 x
(Trotto	FIRENZE)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Galoppo	ROMA)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

L'Arc-Linea gioca a Parma

In giornata, la formazione dell'Arc-Linea si metterà in viaggio alla volta di Parma, ove dovrà misurarsi con la Bumor. L'incontro, particolarmente impegnativo, servirà per mettere a fuoco le effettive possibilità della squadra triestina, che, se vincente, rimarrà al vertice della classifica assieme a un ristretto numero di compagini di valore. Nello stesso tempo la partita di Parma sarà in grado di perfezionare l'affiatamento e l'inquadratura dei singoli atleti triestini, che già martedì 3 novembre dovranno misurarsi in casa col Ruini.

Alla volta di Parma partiranno Manzin, Walter Weljak, Grilanc, Cipolla, Pavlica, Razman, Dragan, Pellarini e Sgomba. Renato Fegino, proveniente da Genova, si unirà ai compagni alcune ore prima della partita.

PALLAVOLO SERIE B

Bor - La Torre

Per il campionato di pallavolo di Serie «B», questa sera si giocherà nella nostra città un solo incontro: nella palestra di via della Valle la Bor ospiterà La Torre di Reggio Emilia, mentre la Libertas non affronterà i Portuali di Ravenna, che si sono ritirati all'ultimo momento dal campionato. Per la Bor la partita si presenta impegnativa dato che la compagine ospite, nello scorso campionato, ha militato nella serie superiore. Vittoriosa nella prima partita di campionato, la Bor potrebbe ripetersi grazie alla buona vena che sorregge i vari Sergio Veljak, Plesnicar, Ursic, Fucka, Bevilacqua, Mosè, Starc e Orel che farà così la prima apparizione nel presente campionato.

La Libertas, sconfitta sabato scorso a Padova dal Petrarca, potrebbe essere capace di conquistare i primi due punti; per acciuffarli, Frison e soci dovranno però lottare aspramente dato che agli atleti di Ravenna non fa difetto l'esperienza e nemmeno una certa bontà individuale.

Durante la partita, la Libertas utilizzerà Aldo e Gianni Frison, Germani, Giacomelli, Puzzi, Micalli, Morvay, Tirel e Borrett.

L'incontro si inizierà alle ore 21.15.

31 OTTOBRE 1970 TELESELEZIONE INTEGRALE IN TUTTA ITALIA

Con il completamento della teleselezione nazionale, l'Italia si pone tra i primi cinque Paesi del mondo che possono vantare di avere raggiunto questo traguardo

I 231 distretti telefonici italiani, attraverso una fittissima rete automatica, sono collegati a due a due in tutte le combinazioni possibili, per un totale di 53.130 relazioni

Il traguardo della teleselezione nazionale viene raggiunto dalla Azienda di Stato per i Servizi Telefonici e dalla SIP in soli trenta mesi, con un vasto impegno di uomini, mezzi tecnici e investimenti

La possibilità di comunicazioni più rapide favorisce lo sviluppo di nuovi rapporti e di nuovi interessi, a testimonianza del contributo dato dalla telefonia al progresso del Paese

Nelle sue proporzioni di oggi, la teleselezione rappresenta un nuovo servizio, e come tutti i nuovi servizi richiede una certa pratica per avvalersene con soddisfazione

Almeno in questa fase iniziale, che deve essere considerata transitoria e contingente, è opportuno seguire alcune avvertenze:

- è meglio distribuire le comunicazioni nell'arco della giornata, tutte le volte che sia possibile, evitando la concentrazione nelle ore di punta degli uffici
- è opportuno non insistere nelle chiamate quando si riceve il segnale d'occupato, per non creare un ingorgo di traffico
- **è più economico telefonare tra le 23 e le 7 dei giorni feriali e negli interi giorni festivi: le tariffe applicate sono ridotte di circa il 50 %**

è necessario essere sicuri dell'esattezza del prefisso teleselettivo e del numero dell'abbonato che si vuole chiamare; le comunicazioni errate creano un traffico fittizio che nuoce al buon andamento del servizio

I prefissi teleselettivi di tutti i Comuni italiani sono raccolti nel fascicolo inserito alla fine dell'elenco telefonico

Con la teleselezione integrale è possibile chiamare qualsiasi altro abbonato in qualunque località italiana direttamente dal proprio apparecchio

Il teletaxe è un ripetitore degli impulsi registrati in centrale dal contatore individuale d'abbonato

Il contatore deve registrare, per ogni conversazione, due quantità: la durata e la distanza, che variano entrambe di volta in volta

La teleselezione, annullando le distanze, può indurre a lunghe conversazioni. Chi desidera autocontrollarsi può avvalersi del teletaxe, che permette di seguire il proprio « consumo » telefonata per telefonata e di rilevare se altri hanno telefonato senza consenso

Accanto alla teleselezione resta la tradizionale interurbana con prenotazione, attraverso i numeri « 10 » e « 14 »: l'abbonato ha dunque sempre la possibilità di scelta, in funzione delle proprie esigenze

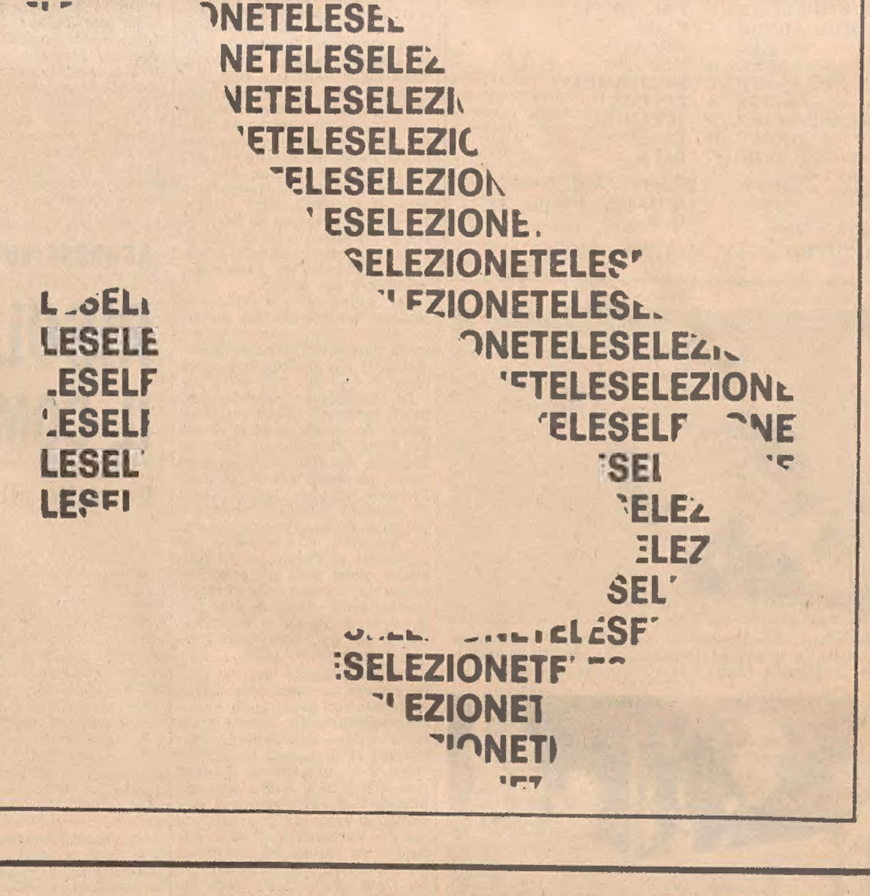
Anche per il servizio internazionale sono già oggi attivi alcuni collegamenti in teleselezione e altri se ne aggiungeranno quanto prima

Intanto è stato attuato il concentramento di tutte le richieste di comunicazioni internazionali con prenotazione

- **al n. « 15 », per il traffico diretto verso i Paesi dell'Europa e del Bacino del Mediterraneo**
- **al n. « 170 », per il traffico intercontinentale**

Da qualsiasi località si chiami il n. « 15 » o il n. « 170 », la prenotazione è gratuita, come la richiesta di informazioni

La teleselezione integrale è al servizio di 6.300.000 abbonati con oltre 9.000.000 di apparecchi. Per numero di apparecchi l'Italia è al settimo posto nel mondo



A. SIMCA 1501/68, FIAT 850/64 500/66 500 giard./64 Volkswagen 64 vendonsi occasione. Tel. 726303. 52918 Q

A Muggia Autosalone Cossich, via Bettisti 20 tel. 982621 vendonsi e permutansi usato per usato. Giulia super; Giulia 1300 TI '67; 124 special, 124 familiare '67; Primula 5 porte '67; Mini Cooper '64; Opel 1500 4 porte '66; Taunus 17M 4 porte 1500 '67; 1500 spider '64; 1100 R familiare '67; 1300; 1500 '63; 850 '66; 500 Bianchina panoramica '65; furgone 238 '69; camioncino '61 lungo con tendone. Feriali orario negozi, lunedì chiuso mattino. Festivi 9-13. 200 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 124 Famigliare 67, C 65, 850 65, 500 F 67, Primula 65, 750 62, R 10 Maior 66, 1100 R 67, Mini Minor 69. Bar Guglielmo, via S. Marco 2.

AUTOBIANCHI Monfalcone via Garibaldi tel. 40052, occasionissime: 500 '68; Mini '66, '68; 850 coupé 1100 R '66; 124 '67; Volkswagen '67. 801 Q

AUTOSALONE Fiegl Crispi 32/a occasioni: Fiat 500 F; 850; 850 special; 850 coupé; 1100 R; 128; 124; 124 special; 124 coupé; 1500 spider; Giulia super; 1750; 1750 GT veloce; Flavia coupé; Volkswagen; Renault R 4. Permute facilitazioni. 77154 Q

AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8; rivenditore autorizzato prenotazione autovetture nuove, ritiro usate; rateazioni fino 30 mesi: Alfa Romeo 1750 GTV '68; 1750 berlina '68; Junior 1300 '68, '70; Giulia sprint 1600 '64; Fiat 125 '67; 1500 C '65; 1600 S spider '63; 1500 '64; 1100 D '63; 750 '62; 500 F '66; 850 berlina; 850 coupé '66; Volkswagen 1200 '66; VW 1500 familiare '65; Autobianchi Primula 3 porte '65; NSU Prinz 1000; Lancia Fulvia coupé HF '68; rallye 1300 '68. Aperto festivi 9-13. 52804 Q

BMW 1600 67, Mercedes 280 SE 68, visibili Severo 42 autofficina. 31509 Q

BORA 4 accessoriato privato vende, rivolgersi «ADRIABOATS» Grumula 2. 31555 Q

FIAT 500 69 perfette condizioni vendesi con facilitazioni di pagamento e 3 mesi garanzia. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

FIAT 1500 C/64 Opel Rekord 1500 vendonsi occasione. Tel. 726303. 52918 Q

FORD Escort nuova vendesi. Tel. 812038. 31481 Q

FIAT 750 '64 ottime condizioni vendesi occasione via Giulia 23 corte. 77212 Q

OCCASIONE Fiat 850 Moretti coupé del '65 ottime condizioni carrozzeria e motore vendesi con vantaggiose condizioni di pagamento Renault Service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

OPEL Rekord 66 4 porte e 64, Kadett 1000 64, Fiat 1100 R 66, D 63, Dauphine 63. Concessionaria Opel, Ginnastica 56. 31523 Q

RENAULT R 8 '70 4.000 km perfette condizioni carrozzeria e motore unico proprietario vendesi anche con pagamento dilazionato Renault Service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

VENDO 1500 C '65, tel. 29887 ore ufficio; abitazione 66482. 77196 Q

VENDESI anche ratealmente Renault R 870 perfetta carrozzeria e motore unico proprietario. Renault Service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

500 69 Bianchina panoramica giugno 70. Rivolgersi autorimessa Severo 42. 31509 Q

500 belvedere buono stato vendesi occasione, via dell'Istria 13, negozio. 77210 Q

750 '64 efficentissima motore nuovo vendo a privato 260.000 trattabili, tel. 813005. 67 Q

750 Fiat perfetta 46.000 km unico proprietario vende. Telef. 28940, 93308. 31186 Q

850 coupé '65 ottime condizioni accessoriata vendesi solo contanti, tel. 96545 ore pasti.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a protestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc via San Nicolò 27. Tel. 68317. 52319 R

AFFITTASI a meccanico o elettrauto officina attrezzata. Cassetta 31699 R, SPI.

ASSOCIEREI persona cultura con capitale per interessante attività commerciale antiquaria. Cassetta 31150 R, SPI.

BAR 60.000 incasso giornaliero vendesi 6 milioni e 500.000 anche condizioni. Tel. 36095. 77184 R

BOTTIGLIERIA vini oli birra liquori ecc. occasione vendesi. Telefonare 750405. 31487 R

DROGHERIA profumeria zona campi Elisi vendesi 5.000.000 compresa merce agenzia Gentile, Toro 8. 77146 R

FRUTTA verdura vendesi causa partenza tel. 95016. 31691 R

LATTERIA darei gestione, telef. 30280. 31152 R

MONFALCONE via Romana causa decesso titolare cedesi avviata e promettente bottiglieria gelateria; tel. 73758 dalle 20 in poi. 702 R

SALONE parrucchiere zona centralissima cedo prezzo conveniente. Tel. 756398 dopo ore 20. 31511 R

SALONE parrucchiere centralissimo cedo prezzo conveniente, tel. 727369. 31685 R

STABILIMENTO industriale 900 mq impianto termico qualsiasi uso vendesi 40.000.000, Cassetta 31687 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. VENDONSI appartamenti Sistiana 2, 3 stanze cucina soggiorno wc bagno vista al mare, tel. 20283. 31248 S

A.A.A. VIA Damiano Chiesa zona S. Giovanni, appartamenti nuovi in palazzina pronta consegna panoramici soleggiati 2, 3 stanze ogni comfort garage vendonsi. Amministrazione Alberti; visite sul posto sabato ore 14-16 e domenica ore 10-12. 31733 S

A. APPARTAMENTI pronta consegna zona San Giovanni panoramici soleggiati 1, 2, 3 stanze prezzi da Lire 5.100.000 Telefonare 68734. 52928 S

A. BARCOLA Cerreto 7, meravigliosi appartamenti 2, 3, 4 stanze salone cucina doppi servizi terrazze posteggio mansarde panoramiche tutti comforts; visite sul posto sabato ore 10-12, 14-16; domenica mattina ore 10-12; informazioni telef. 734257. 31745 S

A. OCCASIONE: prossima conclusione vendite al quartiere Marcesio via Puccini, pratichiamo condizioni vantaggiosissime; appartamenti pronta consegna 2, 3, 4 stanze signorili vista mare giardini posteggi, ancora per breve tempo tel. 811225; visite ufficio vendite dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, festivi 10-12. Società Egena. 53531 S

A. ROIANO soleggiato 2 stanze stanzetta cucinetta bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta 9.000.000. Zona NAVALI 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati tutti conforts vende Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3. BELPOGGIO 4 stanze cucina bagno poggiolo 6.000.000. 31499 S

ACQUISTASI casetta con giardino zona Chiadino - Rozzol. Telefonare 729261. 11 S

ALLOGGIO Giulia, ammezzato, 2 stanze, stanzetta, stanzino, cucina, vendesi. Telefonare n. 95982. 31593 S

APPARTAMENTI palazzina elegantissima in costruzione. Panorama sul golfo, vicinissima al centro, prima fermata tramvia Opicina. 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, finiture pregiatissime, posteggi, cartine, parco. Informazioni 38212. 31104 S

APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze vende direttamente impresa 2 camere cucina accessori 8.700.000, attico 8.400.000 - 12.600.000. Negozi, garage, rivolgersi Settefontane 4, uffici cantiere. 52858 S

APPARTAMENTO pronto ingresso zona ROSSETTI, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 52906 S

APPARTAMENTO SETTEFONTANE, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, giardino proprio vende prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 52906 S

APPARTAMENTO occupato pressi Giulia, 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Tel. 95982. 31593 S

APPARTAMENTO ammezzato seminuovo largo Papa Giovanni 4 camere camerino cucina acessori moderni. Vendo telef 37915. 36107 S

APPARTAMENTO zona ospedale 2 stanze bagno cucina wc, libero vendesi inintermediari telef. 750559. 31743 S

ATTICO e ultimi appartamenti prossima consegna rifiniture accurate zona centrale, vende direttamente impresa, telefono 750059. 30958 S

BELLISSIMO panoramico consegna novembre 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta giardino condominiale, garage 13.000.000 vende Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 31583 S

CAMERA, cameretta, cucina, wc 1.500.000 vuoto soleggiato vendesi. Telefonare 93090. 52902 S

CASETTA con 8 alloggi e negozio zona Commerciale reddito 7% vendesi; tel. 95982. 31593 S

CERCO appartamento di 7 stanze anche periferico da acquistare, anche da restaurare. Telef. 37915. 31198 S

CONDOMINIO La Marmora 28, ultimi appartamenti piani alti vende Immobiliare Italia 38102. 90 S

CORTINA vendesi appartamento 70 mq lussuoso zona residenziale, inintermediari. Tel. 24907 Udine. 31495 S

FABIO Severo 76, seminuovo vuoto, due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo; altro tre stanze affittato 30 mila mensili vendonsi. Visitare sul posto ore 11,30-13, 15-17.

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi, tel. 95982. 31593 S

INVESTIMENTO capitale stanza cucina bagno centralnafta 4.600.000; Settefontane 2 appartamenti adiacenti 6.500.000 reddito 46.000 mensili vendonsi. Immobiliare Oriani 2. 52920 S

LIBERI ed occupati camera cucina vendonsi ratealmente; visitare Pascoli 32 ore 11.30-13; 15-17. 53265 S

LOCALE attualmente affittato frutta-verdura vendesi facilitando. Visitare Severo 76 ore 11.30-13, 15-17. Rivolgersi I p. 53263 S

MODERNO zona Severo salone 2 stanze stanzino cucina biservizi vendesi, tel. 95982. 31597 S

OCCASIONE zona S. Michele 4 stanze cucina vano bagno vendonsi; tel. 95982. 31597 S

OCCASIONE appartamenti restaurati soleggiati 2-3 stanze cucina bagno vende privato. Facilitazioni, visitare via Udine 49. 52852 S

OCCASIONE libero camera cucina soleggiato vendo 2.180.000 (700.000 acconto, 28.000 mensili) Matteotti 52/V ore 11-13, 16-18. 52923 S

PIAZZA Garibaldi 4 - I p., appartamento libero, tre stanze grandi cucina wc veranda 120 mq vendesi facilitando. Visitare ore 11-13, 15-17. 53263 S

PRIVATO cerca villa con terreno zona Opicina pagamento contanti tel. 31817. 77202 S

REVOLTELLA, San Pasquale 115, zona residenziale, consegna 1970, panoramici, lussuosi, salone, 2 stanze, doppi servizi, ampie terrazze. Immobiliare Italia 38102. 90 S

R. BOSCHETTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore libero vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344 pomeriggio aperto. 31757 S

SEMINUOVO zona giardino saloncino matrimoniale 2 stanzette cucina servizi vendonsi; tel. 95982. 31597 S

SISTIANA villetta, confort, vista mare, con terreno, vendesi. Telefonare 209152. 601 S

TERRENO Bora costruibile vendo. Tel. 37915. Luce acqua progetto. 31607 S

TERRENO edificabile Barcola Cedassamare mq 940 vendesi, tel. 95982. 31593 S

TERRENO zona Grignano 800 mq costruibile accesso strada vista, vendo. Tel. 37915. 31607 S

TERRENO edificabile Barcola Cedasamare, mq 940, vendesi. Telefonare 95982. 31593 S

VIA Fabio Severo vendesi quartiere salone 2 stanze bagno cucina ascensore riscaldamento; rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 52874 S

ZONA Carlo Alberto salone 2 stanze stanzino cucina accessori moderni vendesi. Telef. 95982. 31597 S

ZONA Combi, tre stanze, cucina, accessori moderni, vendesi. Telefonare 95982. 31597 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE SE. I-PRE. Appartamenti signorili in palazzina Barcola - via Giulia. Tel. 413333. 171 S

i ragazzi di trieste...

Si sono mai visti dei ragazzi più « riusciti » di quelli di Trieste? Sono allegri, sani, pieni di argento vivo. Amano giocare, fare scherzi, correre, rompere, qualche volta, i lampioni del giardino. A scuola sono bravi e disciplinati, al punto che i loro insegnanti devono richiamarli al disordine... Saranno uomini in gamba i ragazzi di Trieste: forti, moderni e privi di pregiudizi. Giustamente i ragazzi di Trieste credono che la felicità sia di questa terra. Non per niente la loro felicità si chiama ora un treno elettrico in miniatura LIMA.

lima treni elettrici

in tutti i negozi di giocattoli e grandi magazzini in tante convenienti confezioni.



Forse non conoscete ancora il

VIDEOREGISTRATORE

perché si tratta di una cosa piuttosto nuova: ma una novità da lasciare incantati! Registra suoni e immagini, dal vero e dalla TV, che si possono rivedere immediatamente e conservare per sempre. Durante l'attuale «Settimana» dedicata ai registratori, l'Universaltecnica sarà lieta di fornire dimostrazioni gratuite sul funzionamento di questa meraviglia, che si aggiunge alle mille novità presenti nei suoi negozi.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Corso U. Saba 18

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NEL DIBATTITO IN CORSO AL PALAZZO DI VETRO SULLA CRISI DEL MEDIO ORIENTE

Criticano l'America francesi e russi all'ONU

Il delegato di Parigi rinfaccia agli S.U. la mancata convalida degli accordi di tregua da parte di tutte le grandi potenze

New York, 30

Il dibattito all'assemblea generale dell'ONU sulla crisi del Medio Oriente, cominciato stancamente all'inizio di questa settimana, sta prendendo animazione e vigore. Dopo lo intervento, ieri pomeriggio, del loro ambasciatore Charles Yost (il quale ha proposto una proroga di altri tre mesi nella tregua armistiziale e ha denunciato le «violazioni» russo-egiziane, astenendosi tuttavia dal chiedere l'arretramento dei missili come vorrebbe Israele), gli Stati Uniti non hanno trovato finora molti appoggi al testo del documento col quale vorrebbero controbattere quello, fondamentalmente moderato, proposto l'altro giorno da 16 delegazioni afro-asiatiche più la Jugoslavia.

I rappresentanti dei 127 paesi presenti all'ONU hanno ascoltato stamani il punto di vista della Giordania, esposto dal delegato permanente Mohammed El Farra: egli ha accusato gli Stati Uniti di voler «congelare» la situazione in Medio Oriente, e di tentare di persuadere l'assemblea generale «a non pronunciarsi sulla continuata occupazione da parte di Israele dei territori arabi e sulle sue violazioni». Dopo aver reiterato le accuse a Israele di sabotaggio della missione Jarring, il diplomatico arabo ha detto che i colloqui tra i «quattro grandi» sulla crisi medio-orientale «sono degenerati in una frattura che vede allineati Stati Uniti e Gran Bretagna da una parte, e Unione Sovietica e Francia dall'altra».

Il giudizio di El Farra ha trovato significativa conferma, poco dopo, con l'intervento del delegato francese all'ONU, lo ambasciatore Jacques Kosciusko - Morizet, il quale ha criticato gli Stati Uniti per non aver cercato la convalida nè da parte delle Nazioni Unite, nè da parte dei «quattro grandi», della cessazione del fuoco e degli accordi di tregua promossi nello scorso agosto tra Israele ed Egitto.

Kosciusko-Morizet ha dichiarato all'assemblea: «Né ai «quattro grandi», né al Consiglio di sicurezza è stato mai chiesto di prendere atto della tregua e dei conseguenti accordi che, ci viene detto, sono stati violati. Debbo vivamente deplorare questo fatto, che costituisce un errore basilare. Una cessazione del fuoco o un arresto dei preparativi militari che fossero avvenuti sotto la garanzia dei «Quattro grandi» avrebbero avuto un valore e un significato completamente diversi».

E' stata poi la volta dell'ambasciatore sovietico Malik: rispondendo all'americano Yost, egli ha denunciato l'iniziativa di pace americana, definendola un tentativo di sostituire la risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite del 1967.

In margine ai lavori dell'assemblea, è da rilevare che il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, ha dichiarato oggi, dopo un incontro con il presidente dell'assemblea stessa, Edvard Hambro, di non sperare in una rapida ripresa dei colloqui di pace per il Medio Oriente.

(Condensato Ansa - Ap)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, a colloquio con il presidente dell'assemblea dell'ONU, Hambro

IL DISIMPEGNO MILITARE PREVISTO DA NIXON

Washington ritira altre truppe dal Viet

Entro la fine dell'anno lasceranno il paese 40 mila uomini - Nuova offensiva dei comunisti

Saigon, 30

Il comando americano ha annunciato che due divisioni dell'esercito, la quarta che opera negli altopiani centrali e la 25.a che controlla le vie Nord-orientali di accesso a Saigon, saranno sciolte nelle prossime settimane per consentire l'ulteriore riduzione delle forze statunitensi nel Vietnam del Sud di 40 mila uomini, entro la fine dell'anno Per tale data, le forze americane nel Sud Vietnam saranno di 344 mila uomini. Come è noto, il Presidente Nixon, nel quadro della quinta fase del programma di ritiro delle forze americane, promise che 100 mila uomini avrebbero lasciato il Vietnam del Sud, in un periodo di sei mesi a partire dal 16 ottobre scorso.

Sul fronte della guerra, intanto, una calma che si protraeva da oltre tre mesi è stata improvvisamente interrotta oggi da reparti nordvietnamiti e vietcong con due attacchi contro le posizioni alleate, di cui uno a una quarantina di chilometri a Nord di Saigon.

In questi attacchi quattro americani e tre soldati sudvietnamiti sono stati uccisi e 27 americani e 12 sudvietnamiti sono rimasti feriti. Inoltre risulta che alcuni pezzi dell'artiglieria americana e mezzi corazzati sono rimasti più o meno gravemente danneggiati: i comunisti hanno avuto, secondo una precisazione del comando americano basata sui corpi contati sul campo di battaglia, sedici morti.

Da alcuni giorni nei vari comandi americani e sudvietnamiti si prevedeva che i comunisti avrebbero ripreso la loro attività bellica in diverse parti del paese per farla coincidere con la festa nazionale sudvietnamita che ricorre domenica prossima e con le elezioni per il rinnovo parziale del congresso americano. In questi ambienti si parlava da tempo con insistenza della possibilità che le forze nordvietnamite e vietcong sferrino una serie di attacchi contro le posizioni alleate allo scopo di «strappare grossi titoli» sui giornali e influenzare così l'opinione pubblica americana per indurla a votare contro tutti quei candidati che sono appoggiati dall'amministrazione Nixon.

Secondo alcune fonti il comando comunista nel decidere questi attacchi ha cercato anche di trarre vantaggio dalle piogge che limitano l'attività dell'aviazione. Nelle ultime 24 ore i cacciabombardieri americani hanno effettuato infatti solo 19 missioni.

(Ansa - Ap - Upi)

E FANNO 111...

PRECIPITA A MONACO un altro «Starfighter»

Monaco di Baviera, 30

Un caccia «Starfighter F-104 dell'aeronautica della Germania occidentale è precipitato oggi dopo che il reattore aveva risucchiato un uccello. Il pilota si è salvato gettandosi col paracadute. Si tratta del 111.mo aereo di questo tipo perduto dall'aeronautica di Bonn. *(Ap)*

A Belfast nuove violenze

Belfast, 30

Un gruppo di circa duecento persone ha tentato la notte scorsa di superare uno sbarramento disposto dall'esercito nella Crumlin Road e i militari britannici hanno fatto uso di bombe a gas nauseanti per respingere gli attaccanti. Ieri a Belfast vi sono stati due attentati dinamitardi. Un ordigno è esploso dinnanzi alla sede delle linee aeree irlandesi «Aer Lingus» mandando in frantumi i vetri di una finestra. I frammenti di vetro hanno leggermente ferito quattro donne. Inoltre, un ordigno è esploso nella parte sud-occidentale della città danneggiando due trasformatori della rete dell'energia elettrica.

Un primo bilancio delle cinque ore di scontri avvenuti la notte scorsa a Belfast, parla di sette feriti, tra cui sei soldati. Il procedimento è sempre lo stesso: confronto tra giovani cattolici e giovani protestanti, intervento della truppa, contro i cattolici questa volta, utilizzazione di gas lacrimogeni, e di idranti, per disperdere i manifestanti. Nel corso di uno di questi incidenti un soldato inglese ha ferito accidentalmente con proiettili un giovane, secondo l'esercito ,tre giovani cattolici secondo i rappresentanti di questa comunità. Inoltre due bombe sono esplose a Belfast da ieri sera. La prima ha leggermente ferito quattro donne. La seconda è esplosa in un commissariato senza provocare vittime.

L'espulsione dalla Camera dei Comuni di Bernadette Devlin è stata richiesta oggi intanto da due parlamentari conservatori. Essi hanno presentato una mozione nella quale si rileva che la Camera non dovrebbe ignorare il ricorso alla violenza a fini politici da parte di uno dei suoi membri. La Devlin, che rappresenta la circoscrizione del Mid-Ulster (Irlanda del Nord), ha da poco finito di scontare quattro mesi di prigione nel carcere femminile di Armagh per la parte da lei svolta nei disordini scoppiati a Londonderry l'anno scorso.

(Ansa)

NOVE MESI DI CARCERE

DIROTTATORE FRANCESE condannato nel Libano

Beirut, 30

Un tribunale libanese ha condannato il dirottatore di nazionalità francese Christian Belon a 3 anni di lavori forzati. La pena è stata ridotta a 9 mesi di reclusione, in considerazione di ciò che il giudice Najib Kufuri ha definito le «nobili ragioni» di Belon.

Il giovane, che ha già trascorso in carcere 10 mesi in attesa di giudizio, sarà quindi rimesso subito in libertà. Belon, che ha 27 anni, aveva dirottato un «Boeing 727» della compagnia americana «T. W.A.» in volo tra Parigi e Roma. *(Ansa)*

ANNIVERSARIO

«Nella spuma del mare, nel cielo terso io ti rivedo.
Nel sorriso di un bimbo, mentre sboccia una rosa io ti ritrovo».

Nel tristissimo XIII anniversario della scomparsa di

Ennio Zorzetti

i genitori e il fratello Lo ricordano con tenerezza e rimpianto.

31 ottobre 1970

Nel secondo anniversario della morte di

Luigi De Giorgi

la moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore a quanti Gli vollero bene.

†

La figlia SILVANA annuncia con l'animo straziato la morte della mamma

Antonia Vivian ved. Kautschitsch

Trieste, 29 ottobre 1970

GIANNI MORANDI con ELISABETTA e ROBERTO partecipano vivamente al dolore della famiglia Kautschitsch per la morte di

Antonia Vivian ved. Kautschitsch

Trieste, 29 ottobre 1970

La SOCIETA' ITALIANA MATERIALI PRESSATI, RESINATI E SIMILI - MILANO partecipa sinceramente al lutto della famiglia del suo Consigliere Delegato ing. Giovanni Morandi per la morte di

Antonia Vivian ved. Kautschitsch

Trieste, 29 ottobre 1970

La Società COCOON - Milano si associa al lutto della famiglia del suo Amministratore unico ing. Giovanni Morandi per la morte di

Antonia Vivian ved. Kautschitsch

Trieste, 29 ottobre 1970

† All'alba del 30 ottobre, lontano dalla Sua Rovigno, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente

Salvatore Curto

Insegnante a r.

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie ANGELA, i figli GIOVANNI, RINA e GINA, la nuora WANDA, il genero LUIGI, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 1 novembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Famiglie:
CURTO - RISMONDO - ZELE' - SCASSO - LOVELLO - SBRIZZAI - SBISA' e DOMENICO SPONZA

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Prendono viva parte al dolore LIVIO BELTRAME e famiglia.

L'Amministrazione, gli impiegati e le maestranze del COLORIFICIO CELCHI s.r.l. Gorizia, partecipano al lutto del socio Giovanni Curto per la scomparsa del padre.

Si associano al lutto i dipendenti della COMMERCIALE COLORI.

†

Il giorno 28 ottobre u. s. è spirato serenamente il

DOTT. ING.
Silvio Curto

A tumulazione avvenuta profondamente angosciati ne danno la dolorosa notizia la moglie NORMA, la figlia SILVANA con il marito cap. SILVIO ROSSI, la figlia FIDES con il marito prof. ANTONIO CASTELLANA, il fratello prof. CARLO, i nipoti dott. FABIO ROSSI con la moglie dott. CRISTIANA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento al prof. G. Klugmann, ai Medici e alle Infermiere che Lo hanno affettuosamente assistito.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto MARCELLO MAGLIARETTA e FERRUCCIO REGGIO.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Sergio

ringrazio i condomini di Vicolo dell'Edera 8/3 e 8/4, il sig. E. Rizzi e signora, i collegi di lavoro e tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al mio dolore

Un grazie particolare al Primario prof. E. Belsasso, ai Medici e al personale tutto della IV Medica.

LINA DI NOIA

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Pietro Vallon

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Nel primo anniversario della morte di

Ruggero Cechet

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Opicina - Fogliano
31 ottobre 1970

† Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Slama
Pensionato Acegat

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la figlia MARINA, il figlio LIVIO con la moglie ANNAMARIA e le nipotine MONIQUE e LORRAINE (assenti), la sorella EMILIA con il marito GIUSTO ROSSI, le congiunte famiglie Bonivento, Finzi, Genangeli, Roma, Svara, Salich, Slama, Vetta e gli amici tutti.

Un sentito ringraziamento all'esimio dott. Nicolò Pavlidis e al personale della IV div. med.

I funerali seguiranno domani domenica 1 novembre, alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto la famiglia SUGAN.

†

Il 29 ottobre 1970 si è spento

Oscarre Kozuh
dipendente comunale

Ne danno il triste annuncio la zia MARIA SUSSIG e il cugino SAVO.

I funerali seguiranno oggi 31 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipa al lutto per la perdita di

Oscarre Kozuh

il personale della RIPARTIZIONE I° STATO CIVILE e ANAGRAFE.

†

Il 30 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Candoni ved. Cossutta

Ne danno il triste annuncio la nuora BRUNA QUARANTOTTO ved. COSSUTTA, la nipote LUCIA con il marito GIORGIO TULLI e figli STEFANO e MARCO, il nipote PIERO con la moglie GIULIA e i piccoli ENRICO ed ELENA.

I funerali partiranno oggi 31 ottobre alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore e si concluderanno a Sevegliano (Udine) con l'inumazione nella tomba di famiglia.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 30 ottobre è mancata al nostro affetto

Argia Nottolini ved. Stropnik

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LAURA, i genitori, i fratelli, le sorelle, il genero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 31 ottobre alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto i condomini e gli inquilini di via Lonza 3/1.

†

Il 30 ottobre si è spento il nostro caro

Giuseppe Gardossi

lasciando nel dolore la moglie ANNA, la figlia EDA con il marito dott. ARNALDO GALANTI, i nipoti MARIO e GLORIA (assenti), l'affezionatissima EMILIA e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico dott. Gino Dapas per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani domenica 1 novembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Giuseppe Perper

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 31 ottobre 1970

† Improvvisamente, il 30 ottobre è mancata ai suoi cari

Anita Prelesnig ved. Recchioni

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle ROMILDA ved. CASSEL e GIORGINA ved. COMUZZO unitamente ai parenti tutti

I funerali avranno luogo domani 1 novembre alle ore 9.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Te. 38006)

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara

Maria Rovtar nata Bozic

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I familiari e i parenti

La LIBERA PROVINCIA DELL'ISTRIA e il COMUNE DI CAPODISTRIA IN ESILIO ricordano, nel XXV del loro sacrificio, i capodistriani

Francesco Reischstein

e

Angelo Zarli

trucidati dagli occupanti per aver partecipato allo sciopero di protesta dell'intera città in difesa della sua italianità.

INVIATO A PODGORNI UN MESSAGGIO DEL PRESIDENTE CEVDET SUNAY

La Turchia non restituirà i due dirottatori all'URSS

Sarà la magistratura a pronunciarsi sulla loro sorte - Il governo di Ankara esprime però la speranza che l'episodio non abbia ripercussioni politiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ankara, 30

Il Presidente della Turchia Cevdet Sunay ha inviato oggi al Presidente del Soviet Supremo dell'URSS Nikolay Podgorny un messaggio nel quale lascia chiaramente intendere che la Turchia non ha intenzione di restituire i due lituani autori del dirottamento di un aereo delle linee interne sovietiche, avvenuto il 15 ottobre scorso. Il messaggio è stato consegnato oggi all'ambasciata sovietica, dopo che ieri sera il governo aveva tenuto una seduta per discutere la questione. Nel documento il Presidente turco afferma di sperare che l'attuale situazione delicata per questo e un altro caso di dirottamento e per lo sconfinamento di un aereo con a bordo alti ufficiali americani non abbia ripercussioni negative sulle buone relazioni fra i due paesi.

La questione dei due lituani è all'esame della magistratura, rileva Sunay, e saranno i giudici, che dovranno pronunciarsi sul caso. I due cittadini sovietici di origine lituana, nel corso del dirottamento, uccisero una hostess e un giudice turco, con una prima deliberazione, affermò che si trattava di delitto politico. In base alla legge turca le persone responsabili di crimini politici non possono essere estradate.

Ora la questione è di competenza di un tribunale di seconda istanza il quale dovrà prendere in esame fra l'altro una vasta documentazione che è stata presentata dai sovietici per dimostrare che i due lituani sono dei criminali con precedenti penali a carico. Indubbiamente i dirigenti turchi si trovano ad affrontare molteplici problemi. Per ragioni politiche interne non possono assumere un atteggiamento troppo reciso nei confronti dei sovietici. D'altra parte, il governo di Ankara non vuole mettere in pericolo le relazioni con l'U. R.S.S., che proprio di recente hanno registrato un miglioramento. Pochi mesi fa l'Unione Sovietica ha concesso alla Turchia crediti per impianti industriali per oltre 350 milioni di dollari.

La Turchia, inoltre, non vuole essere censurata dalla opinione pubblica internazionale per aver assunto un'atteggiamento di quiescenza nei confronti di un atto di pirateria aerea, né tantomeno diventare una Cuba d'Europa. Gli stessi americani in Turchia hanno espresso privatamente il parere che le autorità turche dovrebbero o rimandare in Russia i pirati dell'aria o condannarli per proprio conto. A complicare ulteriormente la situazione vi è poi l'incidente del 21 ottobre scorso, quando un piccolo aereo militare americano con a bordo due generali e un colonnello turco hanno atterrato in territorio sovietico provenienti dalla Turchia. Il dirottamento di martedì scorso, da parte di studenti, di un piccolo aereotaxi sovietico ha ulteriormente complicato la già delicata situazione.

A. P.

UN NUOVO DOCUMENTO

CRESCE NELL'URSS il fermento dei dissidenti

Parigi, 30

Un nuovo documento clandestino circola attualmente tra gli intellettuali sovietici «contestatori». E' intitolato «Fondamenti tattici del movimento democratico dell'U.R.S.S.», è stato diffuso poco dopo la pubblicazione del «programma» del movimento.

E' quanto rivela al rivista clandestina sovietica «Cronaca degli avvenimenti in corso», nel suo 14.o numero, giunto in Occidente e pubblicato dal giornale degli emigrati russi «Possev» edito nella Germania Federale. «Cronaca degli avvenimenti in corso» compare nell'URSS clandestinamente ogni due mesi, dall'aprile 1968. La rivista si presenta come «organo di informazione su tutte le forme di opposizione degli intellettuali russi e sulle repressioni cui essi sono soggetti». «Il nuovo documento, scrive la "Cronaca", costituisce il prolungamento, e la concretizzazione, delle idee formulate nel programma del movimento democratico dell'URSS. Esso esprime l'intransigenza nei confronti del totalitarismo e la volontà di libertà e di democrazia».

(Ansa)

FORMATO DA ALLENDE IL NUOVO GABINETTO

TRE MINISTERI IN CILE AFFIDATI AI COMUNISTI

Per la prima volta negli ultimi venticinque anni il PC entra a far parte della compagine governativa

Santiago, 30

Il Presidente eletto Salvador Allende ha annunciato oggi la composizione del suo governo. Tre dei quindici ministeri sono andati ai comunisti, quattro ai socialisti, il resto è stato diviso fra gli altri gruppi di sinistra che avevano dato vita a «Unità popolare», la coalizione che aveva appoggiato Allende nelle elezioni.

Allende prenderà possesso della carica martedì prossimo. Sarà la prima volta da circa 25 anni che esponenti comunisti figurano in una formazione governativa cilena. Il socialista Jose Toha, confidente di Allende, ha ottenuto l'incarico «chiave» di ministro degli interni. Toha è anche secondo nella linea di successione, dal momento che il Cile non ha un vice presidente.

Allende ha annunciato oggi a una conferenza stampa che nazionalizzerà le società straniere. Ad un centinaio di giornalisti Allende ha affermato che la nazionalizzazione della industria straniera «è una necessità economica e sociale». Si inizierà con la nazionalizzazione delle miniere di rame, di ferro e di nitrati «e il paese sarà informato successivamente di quali altri monopoli saranno nazionalizzati».

Circa il suo governo Allende ha detto: «Il mio governo rappresenta le forze che costituiscono la coalizione di unità popolare dei sei partiti e il popolo del Cile». Il Presidente eletto ha sottolineato che non farà mai imboccare al Cile la strada del comunismo.

(Ap - Ansa - Upi - Reuter)

I RUSSI LANCIANO un altro «Cosmos»

Mosca, 30

L'Unione Sovietica ha lanciato un satellite da ricerca scientifica senza equipaggio, il «Cosmos 375». Il satellite segue una orbita fortemente ellittica con un apogeo di 2.164 chilometri e un perigeo di 538. Compie un giro attorno alla terra ogni 112,4 minuti con una inclinazione sul piano equatoriale di 63 gradi.

(Ansa)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Il ministro degli esteri inglese Douglas Home ha ricevuto ieri in visita ufficiale il Presidente del Gabon, Bongo che si vede nella fotografia accompagnato da sua moglie

COMPLETAMENTE DISTRUTTO

BRUCIA IN BELGIO lo stabilimento Pirelli

Bruxelles, 30

Lo stabilimento della Pirelli per la fabbricazione di materassi in gomma piuma, situato nella zona industriale di Baudor, è stato distrutto da un violento incendio. I danni si aggirerebbero sui venti milioni di franchi belgi, circa 250 milioni di lire. Nello stabilimento, nel quale lavoravano oltre trecento operai e che copriva un'area di 500 metri quadrati, non sono rimasti che muri diroccati e macchinari resi inutilizzabili dal calore.

Non si segnalano danni alle persone. I trecento operai non resteranno disoccupati: saranno tutti impiegati provvisoriamente in altri stabilimenti della società.

(Ansa)

MISURE PREVENTIVE SEMPRE PIU' INTENSE IN JUGOSLAVIA

«Serrata sanitaria» a Skopje contro la minaccia del colera

Quasi tutti i locali pubblici e le scuole sono stati chiusi per dare corso alla disinfezione - Severi controlli ai valichi

Belgrado, 30

Si fanno sempre più intense in Jugoslavia le misure preventive anticolera ed in particolar modo in Macedonia, la regione più vicina ai paesi del Medio Oriente. A Skopje, sono stati chiusi vari locali, mense e ristoranti ed è in corso la disinfezione di scuole e sale cinematografiche. A scopo precauzionale è stata vietata la vendita della «Boza», una bibita analcoolica fatta con farina di granoturco, della quale si fa largo uso in Macedonia, e dei prodotti smerciati dai venditori ambulanti, come semi di girasole, arachidi ed altre merci.

Nella capitale macedone vengono inoltre vaccinati tutti coloro che in caso di epidemia, verrebbero a trovarsi a contatto con gli ammalati: sono in arrivo 65 mila dosi di vaccino. Vaccinazioni in massa vengono attuate nei comuni di Gostivar e Tetovo dove, comunque non si sono avuti casi di colera. Anche in Vojvodina verranno prese misure di prevenzione anticolera: presso i valichi saranno preparati dei locali nei quali tenere in quarantena i viaggiatori stranieri sprovvisti di certificato internazionale di vaccinazione, mentre ispettori sanitari compiranno un severo controllo di tutti gli impianti di rifornimento idrico, dei negozi di alimentari e dei locali pubblici.

Come è noto, tutte le organizzazioni turistiche sono state invitate a sospendere i viaggi nei paesi del Medio Oriente e in Cecoslovacchia; i cittadini provenienti da quest'ultimo paese devono inoltre essere in possesso di un certificato di vaccinazione, mentre tutti coloro che sono stati in Cecoslovacchia dopo il primo ottobre sono posti sotto controllo sanitario. A Novi Sad e Subotica vengono eseguiti esami di laboratorio di tutti i casi sospetti ed è stata decisa la vaccinazione di tutto il personale ospedaliero dei reparti per malattie infettive, degli addetti al servizio igienico, del pronto soccorso e dei lavoratori degli ispettorati sanitari.

La Grecia ha sospeso da oggi il traffico postale in provenienza dalla Turchia quale misura di precauzione contro l'epidemia di colera che ha colpito Istanbul. Il traffico postale verso la Turchia prosegue ma sottoposto a rigidi controlli sanitari. La Grecia aveva già chiuso dieci giorni fa le frontiere con la vicina Turchia paralizzando tutto il traffico aereo, marittimo, terrestre e ferroviario. Nessun caso di colera è segnalato in Grecia, confermano le autorità sanitarie greche che proseguono a ritmo intenso la vaccinazione contro l'epidemia per le popolazioni di confine, per gli addetti alle frontiere e per quanti lo desiderano. Più di due milioni e mezzo di cittadini si sono già vaccinati in Grecia.

Quattro casi di colera, di cui uno mortale, sono stati registrati a Vojany in Slovacchia, ha annunciato oggi a Ginevra un portavoce dell'organizzazione mondiale della sanità. In Turchia, secondo le ultime informazioni pervenute all'OMS, 1160 casi sono stati isolati, mentre 474 sono le persone che hanno contratto il colera da virus «colera El Tor». In Turchia sono stati registrati 46 casi mortali. Le autorità sanitarie turche hanno comunicato all'O. M.S. di avere arrestato l'epidemia. Infatti il numero dei casi è in costante diminuzione. La Giordania, il Libano e la Repubblica di Corea hanno segnalato all'Organizzazione mondiale di sanità la totale scomparsa dell'epidemia sui rispettivi territori.

(Ansa - Upi - Reuter - Ap)

TRAGICO GESTO DELLO SCRITTORE - GIORNALISTA

SUICIDA A ROMA RUGGERO ZANGRANDI

Legò il suo nome alla pubblicistica politica

Roma, 30

Il giornalista-scrittore Ruggero Zangrandi si è tolta la vita stamani nella sua abitazione in via Domenico Morichini 32. Aveva 55 anni. Zangrandi era nato a Milano nel 1915 e in gioventù aveva subito, come tanti suoi coetanei, l'influenza del fascismo, ma più tardi si era schierato nella lotta contro la dittatura.

A 24 anni, nel 1939, fondò con un gruppo di giovani il partito socialista rivoluzionario. Arrestato una prima volta nel 1942, fu liberato alla caduta del fascismo il 25 luglio del 1943. Quattro mesi dopo venne inviato ai lavori forzati in Germania. Terminata la guerra e ritornato alla vita civile, Zangrandi si dedicò alla pubblicistica politica, collaborando a giornali, a riviste e alla radio. In quel periodo, in collaborazione con Marcello Venturoli pubblicò il «Dizionario della paura», che fruttò ai suoi autori il «Premio Viareggio» 1951. Nel 1956 pubblicò un altro libro, «La tradotta del Brennero», in cui ricordava gli ultimi mesi di guerra e i primi giorni del dopoguerra in Germania, libro che gli valse il «Premio Prato».

Nel 1962 apparve una ristampa del suo «Lungo viaggio attraverso il fascismo», la cui prima stesura era stata pubblicata nel 1947. Nel volume Zangrandi riassumeva le vicende della sua vita. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

e generosa
un "carattere" che piace
al primo incontro

JULIA

la grappa di carattere



limpida, delicata
e generosa
un "carattere" che piace
al primo incontro

JULIA

la grappa di carattere



limpida, delicata
e generosa
un "carattere" che piace
al primo incontro

JULIA

la grappa di carattere